NUOVA GRAMMATICA

TEORICO-PRATICA

DELLA

LINGUA TEDESCA

DEL

CAV. NICOLÒ CLAUS

PROFESSORE DI LINGUA E LETTERATURA TEDESCA.

Terza Edizione
riveduta e aumentata dall'Autore.

MILANO,

LIBRERIA SCIENTIFICA E SCOLASTICA

BRIOLA e BOCCONI

Rilevatari della Ditta Valentiner e Mues.

Lire 3.

NUOVA GRAMMATICA

TEORICO-PRATICA

DELLA

LINGUA TEDESCA

NUOVA GRAMMATICA
TEORICO-PRATICA
DELLA
LINGUA TEDESCA

DEL

CAV. NICOLÒ CLAUS

PROFESSORE DI LINGUA E LETTERATURA TEDESCA.

Terza Edizione
riveduta e aumentata dall'Autore.

MILANO,

LIBRERIA SCIENTIFICA E SCOLASTICA

BRIOLA e BOCCONI

Rilevatari della Ditta Valentiner e Mues.

Lettere minuscole

a b c d e f g h i j

k l m n o p q r ſ

s ß t u v w x y z.

Lettere majuscole

A B C D E F G H J

K L M N O P Q R

S T U V W X Y Z

Lettere raddolcite

ae oe ue Ae Oe Ue

Lit. G. Pirola Milano Via Brera 2.

PREFAZIONE.

Nell'insegnamento della lingua tedesca, che da più anni esercito in questa città, ho sempre chiesto a me stesso: — Che cosa occorre allo scienziato perchè possa leggere le opere scientifiche tedesche? al letterato per gustare i nostri capolavori letterari? al negoziante per carteggiare in tedesco? alle persone côlte per usare della nostra lingua nella conversazione? — Ora i felici successi del mio insegnamento e le esortazioni di amici assai intelligenti mi hanno indotto a dare un passo innanzi pubblicando il mio metodo.

Il mio scopo è pertanto di offrire agli Italiani in questo libro una Grammatica, mediante la quale, nel più breve tempo e colla maggiore agevolezza possibile, riesca loro d'imparare a leggere, scrivere e parlare con fondamento sicuro il tedesco; epperò vi ho collegato la pratica e la teorica in modo che la certezza e l'esattezza delle forme accompagni sempre le applicazioni a voce ed in iscritto.

Stando al fatto, che i più non istudiano una lingua per conoscerne minutamente tutte le leggi, ma piuttosto

per servirsene con sicurezza e facilità parlando e scrivendo, ho tralasciato le spiegazioni troppo minuziose e le regole troppo sottili, che inutilmente allungano lo studio ed affaticano lo studente, poichè rarissime volte o non mai occorrono nella pratica, e sono presto dimenticate. D'altra parte, essendo ormai dimostrato anche troppo dall'esperienza come le Grammatiche puramente meccaniche lasciano lo studente in un labirinto di regole sconnesse ed incomplete, seguendo le quali non giunge mai a parlare e scrivere correttamente, mi sono tenuto nella via di mezzo, prendendo il meglio dell'uno e dell'altro metodo, affinchè lo studente, arrivato al termine della Grammatica, non solamente possa intendere, ma scrivere egli stesso e parlare il tedesco.

Per amore di brevità, ho pure omesso ogni definizione grammaticale che fosse identica a quelle della Grammatica italiana; e ho posto ogni studio perchè a forza di concisione e di semplicità, le regole acquistassero tanta evidenza da stamparsi durevolmente nella memoria.

Ho cominciato con un corso d'esercizi pratici, nelle cui frasi all'uso del sostantivo, ecc., s'aggiungano le forme più semplici e regolari di altre parti del discorso prima che sieno separatamente spiegate. Si comincia così a ritenere una discreta raccolta di vocaboli, che va poi sempre crescendo e riesce da ultimo abbondante, fatta ragione della mole del libro. Ma non ho creduto di doverla riepilogare in un catalogo alfabetico in fine della Grammatica, per non rincarire il prezzo

di questa, e per obbligare lo studente a ritenere le voci mano mano che le apprende.

Ho diviso la declinazione del sostantivo in quattro forme: debole, forte, mista, irregolare. Anche qui, in luogo di troppe regole ed eccezioni, dure ad apprendersi, facili a dimenticarsi, di poco o nessun utile in pratica, ho sostituito una lista dei sostantivi misti ed irregolari, in singolare ed in plurale, da impararsi a memoria, in modo che lo studente con poco e breve fatica acquisti la cognizione di molti vocaboli ed insieme il criterio per formare correttamente il plurale dei sostantivi. Lo stesso metodo ho seguito nei verbi, la cui declinazione è pure distinta in debole, forte, mista ed irregolare.

Le domande e risposte che nella maggior parte dei capitoli precedono alcuni esercizi, gioveranno a chi studia da sè ed all'allievo che ripete a casa la sua lezione, persuadendoli dell'esattezza del metodo, ed animandoli colla certezza dei progressi che andranno facendo, e gioveranno anche ai maestri principianti, come pure i dialoghi, applicati alle precedenti regole. Tali esercizj conducono anch'essi allo scopo di saper *leggere, scrivere e parlare la lingua tedesca.*

Milano, 1872.

NICOLÒ CLAUS.

PREFAZIONE

ALLA TERZA EDIZIONE.

Quantunque il favore con cui venne accolta in Italia, nel Tirolo Italiano e nel Cantone Ticino la prima edizione, consistente di tremila copie, e la seconda di copie quattromila, sia prova dell'utilità del libro; tuttavia durante l'insegnamento posi special attenzione ai risultati degli allievi e già colla prima edizione della Grammatica mi persuasi esser necessario aumentare in essa gli esercizi di lingua parlata, ciò che ampiamente avvenne infatti nella seconda. Nella presente poi, non solo ampliai ancor più il campo dei suddetti esercizi, ma intromisi già nella introduzione pratica le domande in lingua tedesca per rispondere a voce ed in iscritto, come pure alcuni racconti, descrizioni e lettere per esercizi di lettura, corrispondenti ai relativi capitoli.

Quelle parti della Grammatica che non andranno facilmente soggette a cambiamenti, furono stereotipate e trattate con special cura tipografica.

NICOLÒ CLAUS.

Milano, Novembre 1877.

ALFABETO.

𝔄,	𝔞;	a.	ℑ,	𝔧;	j.	𝔖,	ſ, 𝔰;	s.
𝔅,	𝔟;	b.	𝔎,	𝔨;	k.		ſſ, ß;	ss.
ℭ,	𝔠;	c.	𝔏,	𝔩;	l.	𝔗,	𝔱;	t.
𝔇,	𝔡;	d.	𝔐,	𝔪;	m.	𝔘,	𝔲;	u.
𝔈,	𝔢;	e.	𝔑,	𝔫;	n.	𝔙,	𝔳;	v.
𝔉,	𝔣;	f.	𝔒,	𝔬;	o.	𝔚,	𝔴;	w.
𝔊,	𝔤;	g.	𝔓,	𝔭;	p.	𝔛,	𝔵;	x.
ℌ,	𝔥;	h.	𝔔,	𝔮;	q.	𝔜,	𝔶;	y.
ℑ,	𝔦;	i.	ℜ,	𝔯;	r.	ℨ,	𝔷;	z.

Vocali raddolcite.

ä, ö, ü.

Dittonghi.

ai, ei, eu, au, ey, äu.

Consonanti composte.

ch, ck, ph, ſch, ſſ, ß, ſt, th, tz.

PRONUNCIA.

ä si pronuncia come *e* aperto, come la stessa parola *aperto*.
e si pronuncia ora stretto, ora aperto.
ö come *eu* francese.
ü come *u* lombardo e francese.
ai e ei si pronunciano quasi egualmente come in *mai*.
au si pronuncia rapidamente *a* e *u* uniti.
äu e eu si pronunciano quasi come *oi* coll'*o* lungo e l'*i* breve, per es.: *Bäume* = *Bōime*, *treu* = *trōi*.
c come in italiano davanti *a*, *o*, *u*, e come *ch* davanti *e* ed *i*.
ch ha un suono aspirato e gutturale. Si pronuncia come *k* nelle parole derivate da lingue antiche, quando segue una consonante o una delle vocali *a*, *o*, *ö*, *u*; e nelle parole tedesche quando è seguito da un s.
ck come *k* raddoppiata.
ph come *f*.

ſch come *ch* francese nella parola *chat*, o come *sc* italiano avanti l'*e* e l'*i*. Preceduto da *t* ha il suono del *c* italiano avanti l'*e* o l'*i*.

ſt come in italiano. In alcune provincie però si pronuncia in principio di parola leggermente come *sct*.

th come un semplice *t*.

tz rimpiazza la *z* raddoppiata; alcuni moderni scrittori usano la semplice z.

c come *ts* avanti alle vocali ä, e, i, ö, y; negli altri casi come in italiano.

g come in italiano davanti *a*, *o*, *u* e come *gh* davanti *e* ed *i*.

h ha un suono aspirato e distinto in principio di sillaba. Dopo una vocale l'*h* è muta, e non serve che a prolungarne il suono.

k come il *c* italiano davanti alle vocali *a*, *o*, *u*, ma con maggior forza.

t nelle parole prese dal latino si pronuncia come *z*.

v, *fau* o *v* semplice, si pronuncia come *f*; w doppio come il *v* italiano.

x come *cs* o *ks*.

z si prununcia con un suono più acuto che nell'italiano, e che si avvicina al *ts*.

Sull'uso ortografico delle ſ, s, ſſ *e* ß.

s semplice sta in fine di parola o di sillaba; per es.; Haus, das, Weisheit, ausgehen.

ſ semplice s' adopera in principio ed in mezzo di parola: ſtehen, iſt, erſtens.

sſ quando una sillaba finisce con *s* semplice, ed altra comincia con *s* semplice: ausſprechen, Ausſicht.

ß doppia sta in fine di parola o di sillaba, dopo una vocale lunga o un dittongo, e quando è seguita da una consonante: Fluß, deßhalb, Straße, Füße, ſchmeißen, heißt, haßt.

ſſ doppia sta fra due vocali, quando la prima di queste si pronuncia breve: Flüſſe, Meſſer, Waſſer.

Alcuni cenni sulla moderna ortografia.

Alcuni scrittori e tipografie non adoperano più il tz, avendo già la z sola il suono di t; così scrivono jezt invece di jetzt, Kaze invece di Katze.

Molti omettono l'h in wohl e nei derivati; alcuni la omettono dopo il t e quando non è aspirata; p. es.: tun invece di thun, tätig invece di thätig, rümen invece di rühmen.

Invece dell'ß in fine di parola si scrive, principalmente nell'Austria e nella Sassonia, un'*esse* lunga e un'*esse* finale; per es.: daſs invece di daß, gewiſs invece di gewiß.

Nella presente Grammatica fu seguìto l'uso dominante nei libri moderni e nei giornali politici; però fu adottata in essa la modificazione esistente già da mezzo secolo, di giebſt, giebt, in gibſt, gibt, ecc.

Divisione delle sillabe.

1° Le parole monosillabe non si dividono.

2.° Le parole composte si dividono nelle loro parti componenti; p. es.: Sonn=tag, voll=enden, hin=über, dar=aus.

3.° Le parole formate con particelle iniziali si dividono secondo la loro combinazione: p. es.: un=artig, miß=achten, er=innern.

4.° Una sola consonante fra due vocali si unisce alla sillaba seguente, e così pure una consonante composta; p. es.: Häu=ſer, lö=ſchen, hü=pfen, ſe=tzen.

5.° Quando vi sono due o più consonanti, soltanto l'ultima si unisce alla sillaba seguente; p. es.: ſchwim=men, fin=den, Kennt=niß, Hoff=nung; le consonanti composte valgono per semplici: p. es.: ſchim=pfen.

ABBREVIAZIONI

usate nella stampa tedesca principalmente nei libri scientifici e commerciali

ed in parte anche nella presente Grammatica.

a. a. O.	am angeführten Orte	al luogo citato.
a. D.	außer Dienſt	fuori di servizio.
A. T.	altes Teſtament	vecchio Testamento.
Anm.	Anmerkung	annotazione.
Antw.	Antwort	risposta.
Art.	Artikel	articolo.
Aufl.	Auflage	edizione.
Ausg.	Ausgabe	emissione.
a. M.	am Main	sul Meno.
Bd.	Band	volume (tomo).
beſ.	beſonders	principalmente.
ca.	circa (ungefähr)	circa.
d. H.	der Herausgeber	l'editore.
d. h.	das heißt	cioè.
d. i.	das iſt	
d. J.	dieſes Jahres	di quest'anno.
d. M.	dieſes Monats	di questo mese.
d. l. M.	des laufenden Monats	del mese corrente.
do.	ditto (ebenſo)	detto.
Dr.	Doktor	dottore.
drgl.	dergleichen	simile, pari.
dsgl.	desgleichen	
ds.	dieſes	questo.
Ew.	Euer, Eure, Eurer	Vostro, vostra.
Exc.	Excellenz	Eccellenza.
f.	folgt	segue.
f. S.	folgende Seite	pagina seguente.
fr.	frei (poſtfrei)	franco.

geb.	geboren	nato.
geſt.	geſtorben	morto.
h. Sch.	heilige Schrift	Sacra Scrittura.
Hr.	Herr	signore.
Hrn.	Herrn o Herren	signore (acc.) o signori.
i. J.	im Jahre	nell'anno.
J. K. H.	Ihre Königliche Hoheit	Sua Altezza Reale.
k. k.	königlich kaiſerlich	reale imperiale.
K. (Kap.)	Kapitel	capitolo.
l.	lies	leggi.
l. J.	laufenden Jahres	dell'anno corrente.
n. Chr. Geb.	nach Chriſti Geburt	dopo la nascita di Cristo
Nr. (Nro.)	Nummer	numero.
N. S. (P. S.)	Nachſchrift	copia, poscritto.
N. T.	Neues Teſtament	Nuovo Testamento.
pag.	Seite des Buches	pagina.
P. P.	ſtatt des Titels	praemissis praemittendis.
ſ.	ſieh	vedi.
ſ. o.	ſieh oben	vedi sopra.
S.	Seite	pagina.
ſ. Z.	ſeiner Zeit	a suo tempo.
u.	und	e.
u. a. m.	und andre mehr	ed altri ancora.
u. dergl.	und dergleichen	e simili.
u. ſ. f.	und ſo fort	e così via.
u. ſ. w (uſw.) (etc.)	und ſo weiter	eccetera.
V.	Vers	verso.
vergl.	vergleiche	paragona.
Vf.	Verfaſſer	autore.
v. M.	vorigen Monats	dello scorso mese.
v. o.	von oben	dall'alto.
v. v.	vice versa (umgekehrt)	viceversa.
Z.	Zeile	riga, linea.
z. B.	zum Beiſpiel	per esempio.
z. E.	zum Exempel	
z. Z.	zur Zeit	al tempo.

Maße und Gewichte (*Pesi e Misure*).

Km.	Kilometer	chilometro.
Hm.	Hektometer	ettometro.
Cm.	Centimeter	centimetro.
Mm.	Millimeter	millimetro.
Kgr.	Kilogramm (Kilo)	chilogrammo (chilo).
Dgr.	Decigramm	decigramma.
cubKm.(c.Km.)	Kubikkilometer	chilometro cubo.
KL.	Kiloliter	chilolitro.
ML.	Milliliter	millilitro.
Cgr.	Centigramm	centigramma.
Mgr.	Milligramm	milligramma.
□ Km.	Quadratkilometer	chilometro quadrato.
□ Cm.	Quadratcentimeter	centimetro quadrato.
□ Mm.	Quadratmillimeter	millimetro quadrato.

Münzen (*Monete*).

M.	Mark	marco = Lire 1,25 argento.
Pf.	Pfennig	centesimo = Cent. 1,25 „
Thr.	Thaler	tallero = Lire 3,75 „
Sgr.	Silbergroschen	grosso d'argento = Cent. 12,5 arg.
Pf.	Pfennig	centesimo = „ 1,25 „
fl.	Gulden	fiorino, val. austr. = Lire 2,50 „
Kr. (xr.)	Kreuzer	carantano, val. austr. = Cent. 2,5 „
Fr.	Franken	franco = Lire 1.

INDICE.

INTRODUZIONE PRATICA.

CAPITOLO PRIMO.

ESERCIZJ.

1.

Ich bin, io sono	wir sind, noi siamo
du bist, tu sei	ihr seid, voi siete
er ist, egli è	sie sind, eglino (elleno) sono
sie ist, ella è	Sie sind, Ella è.
es ist, (neutro)	

Bin ich, bist du, ist er, sie, es,
sind wir, seid ihr, sind sie?

Parlando con persona di riguardo si fa uso della terza persona plurale scritta con lettera majuscola.

Reich, ricco	krank, ammalato
arm, povero	zufrieden, contento
gut, buono, bene	Carl, Carlo
groß, grande	Luise, Luigia
klein, piccolo	Franz, Francesco
stark, forte	Amalie, Amalia.

L'aggettivo qualificativo, posto dopo il sostantivo, resta indeclinabile in qualsiasi genere e numero.

Nella frase interrogativa si principia col verbo.

Ich bin arm. Bist du reich? Er ist gut. Sind Sie zufrieden? Sie ist groß. Wir sind stark. Ihr seid klein. Carl ist krank. Ist Amalie groß? Amalie ist groß. Ist Luise groß? Luise ist klein. Ist Franz gut? Ist Carl

arm? Sind wir zufrieden? Wir sind zufrieden. Seid ihr krank? Wir sind krank. Ist Amalie zufrieden? Amalie ist zufrieden. Franz ist stark; Luise ist klein; Carl ist groß.

2.

Tu sei piccolo. Io sono piccola. È egli contento? Essi sono ammalati. Ella è grande. Francesco, sei tu contento? Francesco è contento. Amalia, tu sei piccola. Essa è buona. Siamo noi poveri? Noi siamo ricchi. Voi siete ricchi. Amalia è ricca. Carlo è forte. Luigia è contenta. Noi siamo poveri. Sei tu ammalato? È Ella forte? Voi siete grandi. È Amalia ammalata? Francesco è buono.

3.

Nicht, non.

Ich bin nicht — du bist nicht, ecc.
Bin ich nicht? — bist du nicht? ecc.
ja, sì — böse, cattivo
nein, no — fleißig, diligente
schön, bello — faul, pigro
häßlich, brutto — sehr, viel, molto.

Molto avanti ad un nome o ad un aggettivo comparativo si traduce per viel ed avanti ad un aggettivo positivo per sehr.

Ich habe viel Brod (Io ho molto pane). Carl ist sehr fleißig. Luise ist viel fleißiger (più diligente).

Seid ihr fleißig? Ja, wir sind fleißig. Carl ist gut. Amalie ist nicht zufrieden. Seid ihr krank? Wir sind nicht krank. Du bist böse. Ist Luise fleißig? Ja, sie ist fleißig. Ist Carl reich? Nein, er ist arm. Ich bin nicht böse. Ist Franz böse? Franz ist gut. Ist Franz nicht zufrieden? Er ist sehr zufrieden.

4.

Sei cattivo? No, non sono cattivo. È Amalia diligente? Ella non è diligente, è pigra. È egli bello? Non è brutto. Sei diligente? Sono diligente. Egli è pigro. Francesco è contento. Carlo non è contento. Luigia è grande. Carlo non è ricco. Amalia non è povera. Voi siete forti. Essi sono piccoli. Carlo, sei tu diligente? Io sono piccolo. Amalia non è cattiva; essa è pigra.

5.

Ich war, io era, fui
du warst, tu eri, fosti
er war, egli era, fu
sie war, ella era, fu
es war, (neutro)
das Papier,[1] la carta

wir waren, noi eravamo, fummo
ihr waret, voi eravate, foste
sie waren, eglino, elleno erano, furono
Sie waren, Ella era, fu
müde, stanco.

Waret ihr müde? Wir waren nicht sehr müde. Waren Sie zufrieden? Ich war sehr zufrieden. Waren sie fleißig? Sie waren sehr fleißig. Du bist nicht sehr reich. Du warst arm. Sie sind sehr faul. Sie ist sehr gut. Ihr waret zufrieden. Warst du nicht böse? Ich bin groß. Amalie war sehr krank. Ist Luise reich? Nein, sie ist sehr arm. Franz ist müde.

6.

Tu non eri diligente. Io era contenta. Egli fu molto ammalato. Amalia era molto bella. Furono essi contenti? Era Ella forte? Io non era forte. La carta è buona. Non eri pigro? Egli non era pigro, era molto diligente.

---

[1] I sostantivi, come pure qualunque altra parte del discorso usata come sostantivo, si scrivono con lettera majuscola.

Tu eri forte. Tu sei forte. Carlo era stanco. Carlo è stanco. Siamo diligenti. Eravamo pigri. Voi foste molto cattivi. È pigro Francesco? Amalia non è grande. Eri tu ammalato?

7.

Ich habe, io ho	wir haben, noi abbiamo
du hast, tu hai	ihr habet (habt), voi avete
er hat, egli ha	sie haben, eglino, elleno hanno
sie hat, ella ha	der Schlaf, il sonno
der Hunger, la fame	der Durst, la sete
ich habe Schlaf, o più usato:	ich bin schläfrig, ho sonno
du hast Hunger, " "	du bist hungrig, tu hai fame
er hat Durst, " "	er ist durstig, egli ha sete
Recht, ragione	Unrecht, torto
und, e	oder, o, ovvero.

Haben Sie Hunger? Sind Sie hungrig? Ich bin sehr hungrig. Ich bin nicht hungrig. Carl hat Hunger und Durst. Franz ist sehr hungrig. Wir sind nicht sehr schläfrig. Ihr habt Schlaf. Haben Sie Hunger oder Durst? Sind Sie durstig? Ich bin sehr durstig. Hast du Unrecht? Nein, ich habe Recht. Franz hat Unrecht. Waren Sie zufrieden? Bist du müde? War er nicht fleißig? Ist er faul oder böse? Er ist faul und böse.

8.

Ha Ella fame? Ho fame. Carlo, hai sete? Ho sete e fame. Avete voi sonno? Ho sonno. Siete molto stanchi? Non siamo molto stanchi. Non abbiamo noi ragione? Voi avete ragione. Francesco ha torto o ragione? Egli ha ragione. Amalia è molto stanca. Carlo ha la carta. Siete voi ammalati? Era Ella contenta? Noi siamo diligenti. Non eri tu cattivo? Carlo era diligente ed Amalia era pigra. È essa grande o piccola, bella o brutta?

9.

Ich hatte, io aveva, ebbi
du hattest, tu avevi, avesti
er hatte, egli aveva, ebbe
sie hatte, ella aveva, ebbe
es hatte, (neutro)
das Brod, il pane
das Wasser, l'acqua
das Bier, la birra
das Geld, il danaro
wir hatten, noi avevamo, avemmo
ihr hattet, voi avevate, aveste
sie hatten, eglino, elleno avevano, ebbero
das Fleisch, la carne
das Salz, il sale
der Pfeffer, il pepe
das Gold, l'oro
kein, non; kein ... kein, nè ... nè.

La negazione dopo il verbo, allorchè precede un oggetto, si traduce per **kein**. Ich habe **kein** Brod. Non ho pane.

L'articolo partitivo non si traduce. Haben Sie Brod? Ha Ella del pane?

Hatte er kein Geld? Er hatte viel Geld. Hatten wir kein Wasser? Wir hatten viel Wasser. Wir waren sehr durstig. Haben Sie Salz oder Pfeffer? Carl hat kein Geld. Hat Amalie Gold? Amalie hat viel Gold; sie ist sehr reich. Haben wir nicht Recht? Nein, ihr habt Unrecht. Bist du hungrig? Ich bin nicht hungrig; ich habe viel Brod und Fleisch. Ist Franz durstig? Er hat kein Wasser; er ist sehr durstig. Hatten Sie Bier? Nein, ich hatte kein Wasser und kein Bier.

10.

Francesco aveva molto pane. Luigia non ha pane. Avete del sale e del pepe? Abbiamo del sale e del pepe. Ha Ella dell'acqua? Ho molt'acqua. Ha Francesco denaro? Egli ha molto denaro. Carlo non ha denaro. Ha Luigia dell'oro? Non ha oro. Ella è molto povera. È Ella pigra? Non è pigra; essa è molto diligente e buona. Ha Ella fame? Ho molta fame; non ho pane. Avete voi torto? Non ho torto; ho ragione. Ha egli sete? Non ha sete.

DOMANDE

per rispondere a voce ed in iscritto.

Ist Franz fleißig?... Ist Luise krank?... Bist du zufrieden?... Habt ihr Schlaf?... Haben Sie Hunger?... Ist Carl durstig?... Hatten Sie viel Brod?... Hatten Sie Bier?... War Amalie krank?... Ist er müde?... Haben wir Brod?... Hat Luise Recht oder Unrecht?...

ESERCIZI.

11.

Nom. Wer? Was? Chi? Cosa?

Der Vater, die Mutter, das Kind,
il padre, la madre, il fanciullo, la fanciulla.

Wer ist gekommen?	Chi è venuto?
Der Bruder ist gekommen.	Il fratello è venuto.
Was hast du gekauft?	Che cosa hai comperato?
Ich habe die Wiese und das Haus gekauft.	Ho comperato il prato e la casa.

Der Bruder, il fratello	die Base, (die Cusine), la cugina
die Schwester, la sorella	das Buch, il libro
der Onkel, lo zio	die Feder, la penna
die Tante, la zia	der Tisch, la tavola
der Vetter (der Cusin), il cugino	der Stuhl, la sedia.

Rund, rotondo	weiß, bianco
lang, lungo	schwarz, nero
kurz, corto	roth, rosso
hübsch, leggiadro	blau, turchino
artig, gentile	grün, verde.

Der Onkel ist reich. Die Tante ist zufrieden. Der Vetter ist groß. Die Base ist klein. Der Bruder ist arm. Die Schwester ist gut. Ist der Tisch schwarz? Nein, er ist grün. Der Stuhl ist roth. Die Feder ist weiß. Ist das Buch grün? Ist die Feder blau? Das Kind ist artig Der

Tisch ist rund. Die Feder ist sehr kurz. Ist der Tisch hübsch? Er ist nicht häßlich. Ist die Feder weiß? Nein, sie ist schwarz.

12.

È buona la madre? La madre è molto buona. È grande il padre? Egli è molto grande. È diligente il fratello? Non è diligente, è molto pigro. È buono lo zio? Sì, è buono. La tavola è lunga. La sedia è rotonda. La penna è bianca. La fanciulla è leggiadra. La sorella è gentile. La tavola è bianca? No, è nera. È rossa la penna? È turchina; è verde. Il cugino è gentile? Sì, è molto gentile. La cugina non ha libro? Ella ha il libro.

13.

Acc. Wen? Was? Chi? Che cosa?

Den Vater,	die Mutter,	das Kind,
il padre,	la madre,	il fanciullo.

Wen hast du gesehen?	Chi hai veduto?
Ich habe den Vetter, die Base, das Kind gesehen.	Ho veduto il cugino, la cugina, il fanciullo.

Das Haus, la casa	der Apfel, la mela
die Butter, il burro	die Birne, la pera
der Käse, il formaggio	der Honig, il miele.

Gehabt, avuto	gesehen, veduto
gewesen, stato	verloren, perduto
gekauft, comperato	gegessen, mangiato
verkauft, venduto	geweint, pianto
erhalten, ricevuto	getrunken, bevuto
gefunden, trovato	gemacht, fatto
gegeben, dato	gelesen, letto.

Il participio passato, come pure l'infinito si pongono in fine della frase.

Ich habe gehabt. Ich habe das Buch und die Feder gehabt. Ich habe den Apfel gehabt. Ich habe den Apfel und die Birne gehabt. Du hast gekauft. Du hast den Stuhl und den Tisch gekauft. Wir haben das Haus verkauft. Hast du die Birne erhalten? Haben Sie den Bruder gesehen? Ich habe die Schwester gesehen. Was hast du verloren? Ich habe das Buch verloren. Wer hat die Feder gefunden? Wir haben Käse, Butter und Honig gegessen. Wer hat geweint? Das Kind hat geweint. Was hast du erhalten? Ich habe keinen[1] Käse, keine Butter und kein Brod. Ich habe viel Wasser getrunken. Carl hat das Buch gelesen.

14.

Chi hai veduto? Ho veduto il padre. Tu hai venduto la tavola. Egli ha venduto la casa. Chi ha mangiato la pera? Carlo ha mangiato la pera e la mela. Abbiamo perduto la mela. Voi avete mangiato del pane e del butirro. Essi hanno ricevuto del miele. Carlo ha avuto la carta ed il libro. Avete veduto la casa? Noi abbiamo veduta la casa. Chi ha comperato la sedia? Chi hai veduto? Ho veduto il fratello e la sorella. Che cosa hai mangiato? Ho mangiato la mela e la pera. Sono stato ammalato. Egli ha perduto il libro e la penna. Ho ricevuto la tavola e la sedia.

15.

Gen. Wessen? Weß? di chi?

Des Vaters,	der Mutter,	des Kindes,
del padre,	della madre,	del fanciullo.

Wessen ist dieser Garten?	Di chi è questo giardino?
Es ist der Garten des Müllers, der Tante.	E il giardino del mulinajo, della zia.

[1] keinen, accus. maschile, keine, f., kein, n.

Wessen ist der Apfel? — Di chi è la mela?
Des Kindes. — Del fanciullo.

I sostantivi maschili e neutri prendono un 's' al genitivo; i monosillabi o quando l'eufonia lo esige 'es', per evitare durezza o difficoltà nella pronuncia.

Der Garten, il giardino
der Mann, l'uomo
der Baum, l'albero
die Wolle, la lana
die Baumwolle, il cotone
die Thüre, la porta
das Fenster, la finestra
der Nachbar, il vicino
der Müller, il mulinajo
das Zimmer, la stanza
das Pferd, il cavallo
der Hund, il cane
die Katze, il gatto
die Frau, das Weib, la donna
die Taube, la colomba
die Henne, la gallina
das Huhn, il pollo
der Hahn, il gallo
das Heu, il fieno
das Stroh, la paglia
der Kaufmann, il negoziante
offen, aperto
immer, sempre
auch, anche.

Der Garten des Nachbars ist sehr groß und schön. Die Thüre des Hauses ist immer offen. Das Fenster des Müllers ist klein. Die Baumwolle des Kaufmanns. Die Taube der Base ist sehr hübsch. Die Wolle der Tante ist roth. Das Pferd des Müllers ist sehr stark. Die Katze der Base ist klein. Die Henne der Tante ist häßlich. Der Hahn des Müllers ist schön. Das Heu und das Stroh des Nachbars. Das Fenster des Zimmers ist klein. Die Taube des Müllers ist weiß. Bist du der Bruder des Nachbars? Nein, ich bin der Onkel des Kaufmanns. Wer hat das Buch? Der Vetter. Wen hast du gesehen? Den Vetter. Wessen ist das Haus? Des Vetters.

16.

Il cavallo del mercante è molto forte. Ho veduto il fieno e la paglia del mulinajo. Ho ricevuto il gallo ed il pollo del cugino. Hai comperato la casa dello zio? Il

cane del fratello aveva fame. La lana del mercante non è buona. L'albero del vicino è grande. Il vicino del mulinajo è molto ricco. È aperta la porta della stanza? La porta non è aperta; la finestra è aperta. È nera la lana del negoziante? No, è bianca. Anche il cotone è bianco. La donna del vicino ha pianto. L'uomo è forte. Ha Ella mangiato la mela? Io non aveva fame. È bello il gallo del cugino? No, è brutto. È grande il giardino della cugina? Esso è molto grande. Esso non è grande. La colomba della zia è molto leggiadra e gentile.

17.

Dat. Wem? a chi?

Dem Vater,	der Mutter,	dem Kinde,
al padre,	alla madre,	al fanciullo.

Wem gehört das Haus?	A chi appartiene la casa?
Dem Müller, der Frau, dem Mädchen.	Al mulinajo, alla donna, alla ragazza.

Gehört, appartiene	der Gärtner, il giardiniere
der Schneider, il sarto	der Schäfer, il pecorajo
der Schuster, il calzolajo	der Zimmermann, il carpentiere
der Schreiner, der Tischler, } il falegname	das Messer, il coltello der Löffel, il cucchiajo
der Hammer, il martello	die Gabel, la forchetta.

Il dativo precede ordinariamente l'accusativo, per esempio: ich habe dem Vater den Löffel gegeben.

I sostantivi maschili e neutri che prendono al genitivo es invece di s conservano l'e al dativo.

Wem gehört das Messer, die Gabel und der Löffel? Dem Bruder des Gärtners; der Schwester des Schäfers; dem Mädchen des Schneiders. Wem gehört der Hammer? Dem Zimmermann. Wem hast du den Hammer gegeben? Dem Schreiner. Das Haus gehört dem Schuster und nicht dem

Schneider. Was hast du dem Kinde gegeben? Ich habe dem Kinde den Löffel gegeben. Wem gehört das Messer? Dem Schäfer. Gehört das Haus dem Schuster? Nein, das Haus gehört dem Zimmermann. Wir haben dem Pferde Heu gegeben. Habt ihr der Katze Brod gegeben? Ja, wir hatten der Katze Brod und Fleisch gegeben.

18.

Il coltello appartiene al sarto. Appartiene la forchetta al calzolajo? No, al pecorajo. Ho dato del pane al falegname. Avete dato il martello al carpentiere? A chi hai dato il martello? Al falegname. Ha egli mangiato la mela o la pera? Ho dato la mela al fanciullo del vicino e la pera alla sorella del pecorajo. A chi appartiene il cucchiajo? Al fratello del sarto.

19.

Abl. Von wem? da chi?

Von dem (vom) Vater,	von der Mutter,	von dem (vom) Kinde
dal padre,	dalla madre,	dal fanciullo.

Von wem haben Sie gesprochen?	Di chi ha ella parlato?
Vom Schäfer, vom Weibe.	Del pecorajo, della donna.
Wir erzählen vom Schreiner, und von der Tante.	Raccontiamo del falegname e della zia.

Ich spreche, rede, parlo	ich erzähle, racconto
du sprichst, redest, parli	du erzählst, racconti
er spricht, redet, parla	er erzählt, racconta
wir sprechen, reden, parliamo	wir erzählen, raccontiamo
ihr sprechet, redet, parlate	ihr erzählet, raccontate
sie sprechen, reden, parlano	sie erzählen, raccontano
gesprochen, geredet, parlato	erzählt, raccontato.

Dopo i verbi sprechen, reden parlare, erzählen raccontare, si mette l'ablativo; per es.: ich spreche von dem (vom) Vater, parlo del padre.

Ich spreche von dem Bruder und von der Schwester, von dem Gärtner und von dem Schäfer. Spricht er von dem Nachbar des Müllers, oder von dem Vetter des Kaufmanns? Du sprichst immer. Er hat sehr gut gesprochen. Amalie erzählt von dem Schuster und von dem Schneider. Er hat von dem Tische und dem Stuhle des Gärtners geredet. Von wem hast du den Hammer erhalten? Von dem Nachbar der Tante. Von wem erzählst du? Von dem Vetter und von der Base, von dem Bruder und von der Schwester. Wer redet? Karl hat geredet. Was hat der Kaufmann erzählt? Er hat von dem Bruder und von der Schwester gesprochen.

20.

Di chi parli? Parlo del fratello del sarto. Che racconta egli? Egli racconta sempre del giardiniere. La sorella parla della cugina; il vicino parla del negoziante. Da chi ha Ella ricevuto il denaro? Dal fratello. Il coltello appartiene al padre od alla madre? Alla madre. Ella parla del libro e della penna. Eglino hanno raccontato della madre. Parli tu della mela o della pera?

DOMANDE

per rispondere a voce ed in iscritto.

Ist das Haus und der Garten groß?... Ist die Schwester gut?... Ist der Tisch grün?... Wen haben Sie gesehen?... Was haben Sie gefunden?... Wessen ist der Garten?... Wem gehört das Huhn?... Gehört das Messer dem Gärtner?... Von wem sprechen Sie?... Hat er vom Zimmermann gesprochen?... Von wem erzählt Amalie?... Spricht er vom Bruder oder von der Schwester?...

ESERCIZI.

21.

Maschile		*Femminile*	*Neutro*
Der, il		die	das
dieser, questo		diese	dieses
jener, quello		jene	jenes
welcher?	quale? che?	welche?	welches?
was für ein...[1]		was für eine?	was für ein?
was für einer, einen?		was für eine?	was für eins?
welch ein!		welch eine!	welch ein!

der Stein, la pietra — das Holz, la legna

steinern, von Stein, di pietra. — hölzern, von Holz, di legno.

L'aggettivo precede sempre in prosa il suo sostantivo.

Der Vater dieses Tischlers ist krank. Ich habe jenem Kinde diesen Apfel gegeben. Er hat von diesem Kinde jene Birne erhalten. Dieser Mann ist fleißig. Jener Schneider ist faul. Welches Pferd hat der Müller? Er hat das Pferd des Nachbars. Was für ein Pferd hat der Nachbar? Was für eines (eins)? Welch ein Pferd! Welcher Tisch? Der Tisch des Onkels. Was für einen Tisch haben Sie? Was für einen? Welche Gabel? Die Gabel des Bruders. Was für eine Gabel? Das Pferd des Onkels ist sehr hübsch. Der Hund des Nachbars ist häßlich.

22.

Che penna hai? Ho la penna del sarto. Che libro è questo? È il libro d'Amalia. Che coltello ha il giardiniere? Egli ha il coltello del padre. Appartiene questa colomba alla zia? No, appartiene alla cugina. Questo gallo è molto leggiadro, quello del mulinajo è brutto. Hai dato il libro a quella fanciulla? Non ho dato il

[1] Was für ein (eine, ein) quando è unito al sostantivo; quando sta senza sostantivo vi si unisce la lettera caratteristica, cioè r per il maschile, s per il neutro (was für einer? was für eins?).

libro a questo fanciullo. Quella casa è molto grande. Qual casa è grande? La casa dello zio è grande. Qual casa ha il cugino? Qual mercante ha comperato questa tavola? Il fratello del giardiniere. La porta della casa è di legno. Questa penna è bianca e quella è verde.

23.

Maschile	*Femminile*	*Neutro*
Ein, uno	eine,	ein,
mein, mio	meine,	mein,
dein, tuo	deine,	dein,
sein, } suo	seine,	sein,
ihr, } suo	ihre,	ihr,
Ihr, di Lei	Ihre,	Ihr,
unser, nostro	unsre,	unser,
euer, vostro	eure,	euer,
ihr, loro	ihre,	ihre.

Suo (di lui) si traduce con sein quando si riferisce ad un sostantivo maschile o neutro. *Suo* (di lei) si traduce con ihr quando si riferisce ad un sostantivo femminile.

Das Band, il nastro	weich, molle, morbido
die Uhr, l'orologio	angekommen, arrivato
der Esel, l'asino	abgereist, partito
der Ochse, il bue	wenig, poco
der Hut, il cappello	aber, ma.

Ein Tisch, eine Uhr und ein Band. Ein Mann ist groß. Die Baumwolle ist weich. Die Wolle ist weiß. Ist mein Bruder angekommen? Nein, aber deine Schwester ist angekommen. Der Vater hat seine Uhr verloren. Die Mutter hat ihre Uhr verloren. Hast du sein Pferd gesehen? Ich habe sein Pferd, seinen Esel und seinen Hund gesehen. Hat diese Frau ihr Haus verkauft? Diese Frau hat ihr Haus und ihren Garten verkauft. Ich habe wenig Geld. Der

Hut der Schwester ist sehr schön. Der Ochse des Nachbars ist weiß und schwarz.

24.

Mia sorella ha avuto il suo nastro. Nostro cugino ebbe il tuo coltello. Tuo padre ha veduto il giardino della zia. A chi hai venduto la nostra casa? Da chi hai ricevuto il denaro? Vostra madre ha perduto il suo cappello. Carlo aveva trovato il suo coltello. L'orologio del cugino è bello. Quella donna ha mangiato la tua mela. Questo negoziante ha comperato molta lana. Il di Lei cappello è grande. Di qual falegname parlate? Parlo del negoziante e del suo giardiniere. Voi parlate della madre e del suo fanciullo. Il di Lei padre è partito? Egli parla poco.

25.

	Maschile	*Femminile*	*Neutro*
Nom.	er, egli	sie	es
Acc.	ihn	sie	es

Haben Sie den Hut? — Ha Ella il cappello?
Ja, ich habe ihn. — Sì, l'ho.
Haben Sie die Uhr? — Ha Ella l'orologio?
Ich habe sie nicht. — Non l'ho.
Haben Sie das Band? — Ha Ella il nastro?
Ich habe es. — L'ho.

Der Brief, la lettera — der Park, il parco
der Wald, il bosco — die Blume, il fiore
die Dinte, l'inchiostro — in, in.

Hast du meinen Hund gesehen? Ich habe ihn nicht gesehen. Hast du meine Tante gesehen? Ich habe sie in Monza gesehen. Hast du die Dinte erhalten? Ich habe sie von meinem Bruder erhalten. Ist das Messer schön und gut? Es ist sehr schön und gut; ich habe es im Parke

gefunden. Habt ihr die Tante gesehen? Wir haben sie nicht gesehen. Haben Sie einen Hahn gekauft? Ich habe einen Hahn und eine Henne gekauft. Ich habe eine Blume erhalten; hast du sie gesehen? Ich habe sie nicht gesehen. Hat Franz den Apfel gegessen? Er hat ihn nicht gegessen. Hat Amalie den Hut gefunden? Ja, sie hat ihn gefunden.

26.

Ha Ella il libro? No, non l' ho. Francesco, hai trovato il tuo orologio? Sì, l'ho trovato; ho trovato anche il denaro del fratello. Luigia ha perduto la sua penna ed il suo libro. Mio cugino ha venduto il suo cavallo. Chi ha ricevuto la lettera? Carlo l'ha ricevuta. Quella casa è di pietra. Parliamo del coltello, del cucchiajo e della forchetta. Io aveva comperato della carta e dell'inchiostro. Ho molto sonno. Ha Ella avuto del sale? Sì, ne (welches) ho avuto. Chi ha comperato del pepe? Ne (welchen) ha comperato il fratello.

27.

Der Nachbar, il vicino	die Nachbarin, la vicina
der Gärtner, il giardiniere	die Gärtnerin, la giardiniera
der Bettler, il mendicante	die Bettlerin, la mendicante
der König, il re	die Königin, la regina
der Bauer, il paesano	die Bäuerin, la contadina
der Müller, il mulinajo	die Müllerin, la mulinaja
der Italiener, l' Italiano	die Italienerin, l' Italiana
der Lügner, il mentitore	die Lügnerin, la mentitrice
der Lehrer, il maestro	die Lehrerin, la maestra
der Freund, l'amico	die Freundin, l'amica
der Sohn, il figlio	die Tochter, la figlia
der Knabe, il ragazzo	das Mädchen, la ragazza
der Mann, l'uomo	das Weib, la donna
alt, vecchio	neu, nuovo
macht, fa (3ª *Pers. Ind. Pres.*)	hoch, alto.

Dieser Mann ist ein Bettler; sein Weib ist eine Bettlerin. Das Pferd dieses Italieners ist sehr groß. Das Haus dieser Italienerin ist neu. Der König ist angekommen. Die Königin war abgereist. Ist der Bauer arm? Ist die Bäuerin krank? Der Sohn unseres Nachbars ist ein Lügner. Die Tochter der Nachbarin ist eine Lügnerin. Dieses Mädchen ist eine Lehrerin. Der Sohn des Gärtners ist ein Lehrer. Hast du einen Freund? Die Freundin meiner Base ist sehr krank. Die Müllerin ist sehr alt. Dieser Knabe ist sehr durstig. Jenes Mädchen hat ein Messer, einen Löffel und eine Gabel gekauft.

28.

Quest'uomo è (un) Italiano. Quella donna è (un') Italiana. Francesco è un mentitore. Essa è una mentitrice. Il vicino e la vicina del nostro amico. Il figlio e la figlia del sarto. Tuo fratello è (il) figlio d'un maestro. Questa maestra è assai diligente. Il re non è partito. La regina è arrivata. Quella mendicante non è molto povera. Il contadino ha venduto poco fieno. La contadina ha veduto la casa del vicino. Ho ricevuto un fiore dal giardiniere ed un nastro dalla giardiniera. Il loro figlio è arrivato. La mulinaja ed il suo ragazzo sono partiti. L'amica di mia madre non è vecchia. L'hai tu veduta?

DOMANDE

per rispondere a voce ed in iscritto.

Welcher Onkel ist angekommen?... Was für ein Pferd hat der Kaufmann gekauft?... Was für eine Gabel hat die Tante?... Hast du sein Pferd gesehen?... Hat die Schwester ihre Uhr verloren?... Hast du meinen Bruder gesehen?... Hat er die Blume erhalten?... Haben Sie das Band gekauft?... Hat Luise den Apfel gegessen?... Hat

Carl seinen Hut, seine Uhr und sein Messer gefunden?... Ist der Gärtner und die Gärtnerin arm?... Wen hast du gesehen?...

ESERCIZI.

29.

Nom. Der gute Vater, die gute Mutter, das gute Kind,
dieser gute Vater, diese gute Mutter, dieses gute Kind.

Wer ist abgereist?	Chi è partito?
Jener gute Bauer ist abgereist.	Quel buon contadino è partito.
Wer ist angekommen?	Chi è arrivato?
Die gute Gärtnerin, das fleißige Mädchen.	La buona giardiniera, la diligente ragazza.

e così pure jener, welcher? jeder (ogni).

Es ist warm, fa caldo	Es ist kalt, fa freddo.

Die Taube ist schön; eine schöne Taube. Der Baum ist sehr alt; der sehr alte Baum. Das Wasser ist kalt; das kalte Wasser. Dieser Mann ist arm; dieser arme Mann. Diese Blume ist hübsch; diese hübsche Blume. Dieses Haus ist neu; dieses neue Haus. Jener Schreiner ist groß; jener große Schreiner. Jenes Band ist häßlich; jenes häßliche Band. Jenes Pferd ist sehr schön. Das sehr schöne Pferd. Welches Kind hat geweint? Das arme Kind des Bettlers hat geweint. Welcher Mann hat Recht? Der gute Mann hat Recht. Ist es warm? Nein, es ist nicht warm; es ist kalt.

30.

Il figlio è ammalato. Il povero figlio del nostro sarto è ammalato. L'albero è grande; il grande albero del vicino. La lana è morbida; una lana assai morbida. Il cotone è bianco; il cotone bianco. Il gallo è leggiadro.

Questo bel gallo. Amalia è povera; la povera ragazza non ha pane. Carlo è pigro; il pigro ragazzo. Fa freddo o caldo? Ha Ella mangiato la buona pera? Ho sete, ma non ho acqua. A chi appartiene questo bel pollo e quella gallina bianca? Al tuo calzolajo.

31.

Nom.	Ein guter Vater,	eine gute Mutter,	ein gutes Kind,
	mein guter Vater,	meine gute Mutter,	mein gutes Kind.

Wer hat das Geld verloren?	Chi ha perduto il danaro?
Ein armer Gärtner hat es verloren.	Un povero giardiniere l'ha perduto.
Wer hat es gefunden?	Chi l'ha trovato?
Eine arme Bäuerin hat es gefunden.	Una povera contadina l'ha trovato.
Ein kleines Mädchen hat geweint.	Una piccola ragazza ha pianto.

e così dein, sein, ihr, unser, euer, ihr e kein.

Das Kleid, l'abito	das Hemd, la camicia
treu, fedele	falsch, finto
gebracht, portato	frisch, fresco [1]
gelesen, letto	geschrieben, scritto.

Ein Mann ist groß; ein großer Mann; der große Mann. Eine Blume ist hübsch; die hübsche Blume; eine hübsche Blume. Eine schöne Blume des Gärtners. Ein großes Pferd; dieses große Pferd. Mein guter Freund hat ein altes Pferd verkauft. Meine gute Freundin hat eine schöne Blume. Das weiße Papier des Onkels. Ein schwarzes Band der Schwester. Ein fleißiger Knabe hat einen Brief geschrieben. Mein guter Carl und meine gute Amalie sind sehr zufrieden. Ich habe ein hölzernes Haus. Diese Butter ist sehr frisch. Ich habe ein frisches Hemd erhalten.

[1] Parlandosi di biancheria significa netto, di bucato.

32.

Questa tavola è forte e rotonda; è una tavola molto bella e grande. Il tuo coltello è corto. La mia buona sorella è ammalata. Questo fior rosso non è fresco. La povera figlia del calzolajo. La nostra tavola di pietra ed il vostro cavallo di legno. La di Lei leggiadra amica è partita? Egli ha comperato una bella gallina, una colomba bianca ed un pollo nero. Quel mulinajo ha un cane fedele. Questo gatto molto bello appartiene alla nostra maestra. Ella aveva un abito vecchio; io un abito nuovo. Chi ha letto questo bel libro?

33.

Acc. Den guten Vater, die gute Mutter, das gute Kind,
einen guten Vater, eine gute Mutter, ein gutes Kind.

Wen hast du gesehen?	Chi hai veduto?
Ich habe den guten Nachbar gesehen.	Ho veduto il buon vicino.
Was hast du gegessen?	Che cosa hai mangiato?
Einen guten Apfel, eine gute Birne.	Una buona mela, una buona pera.

Das Metall, il metallo	der Regenschirm, l'ombrello
der Nagel, il chiodo	der Sonnenschirm, il parasole
das Eisen, il ferro	der Lichtschirm, il paralume
eisern, di ferro	hell, chiaro
das Gold, l'oro	besucht, visitato
golden, d'oro	geschlagen, percosso
der Ring, l'anello	gestern, jeri
nützlich, utile	heute, oggi.

Quando la frase incomincia con una circostanza di tempo o di luogo, o con un modo avverbiale, il soggetto si pone dopo il verbo; per es.: gestern war ich krank e non gestern ich war krank, e così pure quando la proposizione principale è preceduta dall'accessoria; per es.:

weil (poichè) ich krank war, habe ich (e non ich habe) keinen Brief geschrieben.

Ich habe dem Onkel einen großen Brief geschrieben. Hast du den großen Hahn und die kleine Henne gesehen? Der Lehrer hat ein schönes Buch verloren. Diese gute Lehrerin hat ein helles Zimmer. Der alte Schäfer hat den müden Hund geschlagen. Ich habe den kranken Nachbar besucht. Luise hat ihren goldenen Ring verloren. Carl hat seinen alten Regenschirm verkauft. Die frische Butter ist gut. Der starke Zimmermann hat einen eisernen Nagel gekauft. Der grüne Lichtschirm der Tante. Ich habe den reichen Kaufmann gesehen; er ist gestern angekommen. Der reiche Italiener ist heute abgereist. Wem hat der Schneider ein schwarzes Kleid gemacht? Ich habe dem Manne das weiße Hemd gebracht.

34.

Amalia aveva perduto il suo parasole nero. Ieri ho visitato la mulinaja ammalata. Carlo ha oggi percosso il fedel cane di tuo zio. Il nostro falegname ha un grande martello. Quella casa ha una porta di ferro. Egli ha comperato un anello d'oro. Il figlio e la figlia della vicina hanno scritto una lettera assai lunga al loro padre. Il maestro ha della buona carta, una buona penna e del buon inchiostro. Mio zio ha comperato un bel cavallo; l'hai veduto? Quale? Il cavallo bianco od il nero? Ha Ella della carne fresca?

35.

Gen.	Des guten Vaters,	der guten Mutter,	des guten Kindes,
Dat.	dem guten Vater,	der guten Mutter,	dem guten Kinde.

Wessen Schwester ist angekommen?	La sorella di chi è arrivata?

Die Schwester des guten Müllers.	La sorella del buon mulinajo.
Wessen Kind hat geweint?	Il fanciullo di chi ha pianto?
Das Kind der armen Bäuerin hat geweint.	Il fanciullo della povera contadina ha pianto.
Ich habe das Buch dem guten Bruder, der guten Schwester, dem guten Kinde gegeben.	Ho dato il libro al buon fratello, alla buona sorella, al buon fanciullo.

Die Wiese, il prato	bei, presso (*dativo*)
für, per (*regge l'accusat.*)	an, a
mit, con (*regge il dativo*)	auf, su.

Carl hat dem armen Bettler Brod gegeben. Wer hat der kranken Bettlerin Geld gegeben? Der Sohn des guten Nachbars hat der Frau Geld und Brod gegeben. Franz hat dem hungrigen Manne Brod gegeben. Ich habe dem alten Onkel einen großen Brief geschrieben. Amalie hat dem kleinen Mädchen einen Brief gelesen. Der Schuster hat von dem Schneider einen Hahn erhalten. Bist du bei dem fleißigen Manne gewesen? Wem gehört dieser häßliche Regenschirm? Er gehört dem armen Vetter meines kranken Nachbars. Der Knabe ist auf der grünen Wiese gewesen. Bei dem schönen Garten.

36.

Ho dato il bel libro a tuo fratello. Questa buona ragazza ha comperato il nastro turchino di tua sorella. Essi hanno dato del denaro ad una povera donna. Che cosa hai scritto oggi? Una lunga lettera alla mia diligente cugina. Ho perduto il parasole chiaro di tua sorella. L'hai trovato? No, ho trovato l'ombrello verde del buon cugino. Mia sorella ha ricevuto un abito turchino da sua madre. Luigia ha dato del pane al povero mendicante. A chi appartiene questo brutto cane? Al vecchio carpentiere.

DOMANDE

per rispondere a voce ed in iscritto.

Osservazione. Nelle risposte il sostantivo dovrà essere sempre preceduto da un aggettivo.

Welches Mädchen hat geweint?... Wer ist angekommen?:.. Wer ist abgereist?... Was hat der Knabe verloren?... Was hat der Vetter gefunden?... Wen hast du gesehen?... Was hast du gekauft?... Wessen Pferd ist krank?... Wessen Kind hat getrunken?... Hast du den Regenschirm gefunden?... Wem gehört das Buch?... Wem hast du den Apfel gegeben?...

ESERCIZI.

37.

Heinrich, Enrico
Johann, Giovanni
Jakob, Giacobbe
Friedrich, Federico
Albert, Alberto
Emil, Emilio
Sofie, Sofia
Marie, Maria
Mailand, Milano
Venedig, Venezia
Genua, Genova
England, Inghilterra
London, Londra
Paris, Parigi
Stuttgart, Stoccarda
Köln, Colonia
die Stadt, la città
die Hauptstadt, la capitale
das Meer, il mare
der Hafen, il porto
berühmt, rinomato
liegt, è situato.

Johann und Heinrich haben einen Brief geschrieben. Friedrich ist sehr hungrig. Albert ist schläfrig. Hat Marie kein Salz und keinen Pfeffer gekauft? Die kleine Sofie ist müde und schläfrig. Emil hat keinen Hunger. Albert ist immer durstig. Mein alter Onkel ist in Venedig gewesen. Ich war nicht in London, aber ich war in Paris. In Mailand ist der sehr berühmte Dom. Genua hat einen guten Hafen. Stuttgart ist die Hauptstadt von Würtemberg. Köln

ist eine alte Stadt. Unser Nachbar Friedrich hat Heu und Stroh, Wolle und Baumwolle gekauft. Albert hat seinen treuen Hund verloren. Waren Sie auch in Genua? Nein, ich war immer in Mailand. Carl und Jakob waren in England. Genua liegt am Meere. Johann erzählt seinem kleinen Bruder. Sofie spricht mit ihrer guten Base.

38.

Alberto è presso il suo buon amico. Sofia fu a Venezia. Venezia è una bella e rinomata città. Londra è la capitale dell'Inghilterra. Maria è una ragazza diligente; ma il suo piccolo fratello Emilio è molto pigro e cattivo. Egli ha percosso jeri il nostro cane fedele. Federico ha comperato jeri un cucchiajo di legno ed una forchetta di ferro. Abbiamo letto e scritto molto. Chi ha portato quel bell'anello d'oro? L'ho ricevuto dal mio buon zio. A chi appartiene quel prato verde? Al nostro vecchio vicino. La vostra vicina è una donna cattiva. Ha Ella veduto la vecchia mendicante? Hai trovato il tuo orologio d'oro? Aveva Ella del buon miele, del burro fresco e del formaggio vecchio?

39.

Das Mehl, la farina
der Braten, l'arrosto
das Rindfleisch, il manzo
das Kalbfleisch, il vitello
das Schweinefleisch, la carne di majale
der Essig, l'aceto
das Oel, l'olio
das Obst, la frutta
der Zucker, lo zucchero
der Wein, il vino
das Bier, la birra
der Senf, la senape
das Gemüse, i legumi
der Salat, l'insalata
das Ei, l'uovo
die Speise, il cibo
der Fisch, il pesce
der Schinken, il presciutto
das Gastmahl, il banchetto
die Suppe, la minestra, la zuppa
gesund, sano
vortrefflich, eccellente
süß, dolce

das Morgenessen, *ovvero*
das Frühstück, la colazione
das Mittagessen, il pranzo
das Abendessen, la cena
gefrühstückt, fatto colazione

wollen Sie? vuol Ella?
geben Sie mir gefälligst (gefl.), mi dia in grazia.
schon, già
zum Frühstück, a colazione.

Wollen Sie Rindfleisch oder Braten? Geben Sie mir gefälligst Schweinefleisch oder Kalbfleisch. Wollen Sie keinen Schinken? Ich habe Brod, Fisch und Gemüse gegessen. Du hattest keinen guten Wein und kein gutes Bier getrunken. Dieser Wein ist nicht sehr gut. Jener Essig ist stark; es[1] ist ein starker Essig. Das Oel ist hell; es ist ein helles Oel. Wollen Sie Salat? Nein, geben Sie mir Obst; es ist sehr schön. Sie haben ein sehr schönes Obst in Ihrem Garten. Wollen Sie ein frisches Ei? Nein, geben Sie mir gefälligst Wasser und Zucker. Wir haben viel Mehl gekauft. Zum Frühstück habe ich ein Ei, zum Mittagessen Suppe, Fleisch und Gemüse und zum Abendessen Schinken, Butter und Bier. Bei meinem Bruder war ein großes Gastmahl.

40.

Vuol Ella del pane o del butirro? Mi dia in grazia un uovo con insalata. Noi abbiamo mangiato del pesce e della carne di majale. Il manzo è un cibo sano. Vuol Ella anche dell'olio e dell'aceto? No, datemi della buona birra e del vino vecchio. Ella ha del presciutto eccellente. Voi avete del sale, del pepe e della senape. Noi abbiamo della farina bianca e dell'olio assai chiaro.

[1] Il pronome es, e così il neutro das, dieses e il suo equivalente dies o dieß, si adoperano sempre quando dopo il verbo essere alla terza persona segue un articolo o un pronome possessivo, per es.: es ist der Mann, es ist die Frau, es ist das Kind; das ist unsre Mutter.

Avete già fatto colazione? Sì, ho mangiato del pesce con pane e del manzo con legumi. Questa birra non è fresca. Vuol Ella della frutta? La pera è dolce. La dolce pera. Abbiamo mangiato a pranzo del vitello eccellente. A chi hai dato il vino? Al figlio del sarto. Datemi in grazia del presciutto, dell' olio e dell' aceto.

41.

Die Vorstadt, il sobborgo	die Kirche, la chiesa
der Platz, la piazza	die Straße, la strada
der Markt, il mercato	das Theater, il teatro
die Post, la posta	die Mauer, il muro
die Festung, la fortezza	der Palast, il palazzo
die Gegend, il dintorno	das Wirthshaus, l' osteria
der Fürst, il principe	die Fürstin, la principessa.
breit, largo	dick, grosso
weit, lontano, largo	hoch, alto
führt, conduce	wie, come
wo, dove	nach, zu, verso (direzione).

(zu dem = zum).

Mailand ist eine große Stadt. In der Stadt ist ein schöner Platz. Auf dem Platze ist der Markt, die Kirche und die Post. Diese Straße ist breit und lang und führt zum neuen Theater. Das Theater dieser Stadt ist sehr berühmt. Die Mauer jener Kirche ist dick und sehr alt. Straßburg ist eine Festung. Der Palast des Königs liegt nicht weit von der Stadt. Diese Straße führt zum Wirthshause. Wo haben Sie die Fürstin gesehen? Ich habe sie in der Kirche gesehen. Wie schön ist diese Gegend! Der Vetter und die Base sind abgereist. Waren Sie im Wirthshause oder im Theater?

42.

È Ella stata in chiesa? Chi è in strada? Il rinomato

negoziante. Egli ha dato del denaro al povero Giacobbe. Chi è sulla piazza? Il mulinajo ed il pecorajo. Dov'è la posta? Presso alla chiesa. Il sobborgo è molto grande. Il teatro è aperto. Come è bella questa chiesa! La fortezza ha un muro molto grosso. Il palazzo appartiene allo zio. Ove è stato Enrico? Sulla piazza. Com'è vecchia quella fortezza! Il muro del giardino è molto alto. Maria conduce a casa la sua vecchia madre. Ho veduto il di Lei padre. Lo zio e la zia sono partiti; la loro figlia è ammalata. In quale osteria siete stati? Nell'osteria del vicino.

43.

Der Brunnen, il pozzo
der Saal, la sala
der Fußboden, il pavimento
der Marmor, il marmo
der Hof, il cortile
das Dach, il tetto
die Wand, la parete
das Thor, il portone
das Schloß, il castello, la serratura, il palazzo reale
die Glocke, il campanello, la campana
die Treppe, la scala
die Küche, la cucina
der Stall, la stalla
der Stern, la stella

klar, chiaro
kommt man, si viene
unten, a basso
oben, in alto.

Wem gehört dieses Haus? Dem Bruder des Schusters. Hat dieser Brunnen gutes Wasser? Das Wasser dieses Brunnens ist klar und frisch. Im Schlosse ist ein großer Saal und im Saale ein schöner hölzerner Fußboden. Am Thore ist die Glocke. Die Treppe ist von Marmor; sie ist breit und hell. Auf der Wand ist ein goldener Stern. Die Küche ist unten. Das Dach ist oben. Wo ist der Stall? Wie war die Treppe des Hauses? Sie war nicht sehr breit. Hast du den Stern gesehen? Was für einen? Ich habe ihn nicht gesehen. Ich habe von meinem Vetter ein nützliches Buch erhalten. Die Küche meines Vetters ist groß und hell.

44.

Il portone è aperto; anche la porta e la finestra sono aperte. La porta ha una bella serratura. Il campanello è di (von) metallo. Questo pozzo ha acqua fresca? No, quell'acqua non è fresca. Come è il pavimento? Di legno, di pietra. Hai veduto la sala del negoziante? Sì, essa è molto bella e grande. Il cavallo è nella stalla; la colomba è sul tetto e la gallina nel cortile. Questa scala conduce alla cucina. La parete di pietra è vecchia. Come è alto il portone del castello! La cucina è piccola, ma chiara. Come è bella questa stella! La scala di mio zio è molto chiara. La stalla è a basso e la cucina è in alto.

45.

Der Mantel, il mantello
der Rock, l'abito
der Stiefel, lo stivale
der Handschuh, il guanto
das Taschentuch, il fazzoletto
der Schuh, la scarpa
der Stock, il bastone
der Schleier, il velo
der Fächer, il ventaglio
die Brille, gli occhiali
der Strumpf, la calza

ausgehen, uscire
noch, ancora; noch nicht, non ancora
bringt, porta (3a *persona Indicativo presente*).

Der Onkel hat einen blauen Rock und einen schwarzen Mantel gekauft. Geben Sie mir gefälligst diesen schwarzen Handschuh und dieses weiße Taschentuch. Dieses Mädchen hat keinen Strumpf und keinen Schuh. Dieser Stiefel ist noch neu. Hast du den schwarzen Rock noch nicht gekauft? Geben Sie mir gefälligst ein frisches Hemd. Ich habe meinen Fächer verloren und einen Schleier gefunden. Geben Sie mir gefälligst meinen Hut und meinen Stock. Ich habe deinen Handschuh und mein Taschentuch verloren. Wollen

Sie ausgehen? Ja, geben Sie mir meinen Fächer und meinen Schleier. Wo ist meine Brille? (Ital. plur.). Auf dem Tische. Hast du deinen Stock noch nicht gefunden? Ich habe ihn gestern gefunden.

46.

Ove ha Ella comperato questi occhiali (*Ted. sing.*). Ov'è il mio mantello ed il mio abito nuovo? Sulla tavola. Come è bello questo ventaglio! Mi dia in grazia il mio velo, il mio fazzoletto ed il mio orologio. Chi ha avuto il mio ombrello? Io non l'ho avuto. Mi dia in grazia un paralume. Il fratello del giardiniere ha trovato il di Lei bastone. Federico e Sofia hanno visitato jeri il loro vicino. Francesco ha percosso il cane del giardiniere. Chi ha perduto questo guanto? Quella ragazza e questo ragazzo hanno portato la loro colazione alla mendicante. Noi abbiamo dato al povero uomo anche del pane e del denaro. Quella calza è vecchia; quella camicia è ancora nuova. Vuol Ella uscire? Non ancora; fa molto freddo.

47.

Der Mensch, l'uomo (*homo* dei latini
der Kopf, la testa
das Gesicht, il viso
das Auge, l'occhio
die Stirne, la fronte
die Nase, il naso
der Mund, la bocca
das Ohr, l'orecchio
das Kinn, il mento
der Bart, la barba
die Lippe, il labbro
der Zahn, il dente
die Zunge, la lingua
der Hals, il collo
der Körper, il corpo
der Rücken, il dorso
länglich, oval, ovale.

Im Gesichte ist das Auge, die Stirne, die Nase, der Mund und das Kinn. Was ist im Munde? Im Munde ist die Zunge und auch der Zahn. Die Lippe ist roth.

Dieser Mann hat einen (la) schwarzen Bart. Das Gesicht ist länglich. Unter dem Kopfe ist der Hals. Der zufriedene Mensch ist reich. Jenes Pferd hat einen (la) sehr dicken Kopf. Welch ein hübsches Gesicht hat dieses Kind! Das Auge jenes Mädchens ist blau. Die Zunge ist roth. Ich habe keinen gesunden Zahn. Ein helles Auge. Eine kleine Nase. Das längliche Gesicht. Der offene Mund.

48.

Questa donna ha un viso ovale. Quell'uomo ha la (eine) fronte molto alta.[1] L'occhio di questa ragazza è nero. Sotto il naso (vi) è la bocca. Nella bocca (vi) è la lingua. Questo dente non è sano. Il labbro è rosso. La barba è nera. Il mento è ovale. Il bue ha il (einen) corpo grosso e la (einen) testa larga. L'uomo non è sempre contento. L'uomo vecchio ha la (einen) barba bianca. Il cavallo ha il (einen) collo lungo. La colomba ha la (einen) testa piccola. Che fronte alta ha quel fanciullo! Qual fanciullo? Il figlio del falegname. Un dente sano e forte. Un brutto naso. Il viso leggiadro.

49.

Das Jahr, l'anno
der Monat, il mese
die Woche, la settimana
der Tag, il giorno
der erste, il primo
der letzte, l'ultimo
vorig, vergangen, scorso
der Festtag, il giorno festivo.

Der Frühling, la primavera
der Sommer, l'estate
der Herbst, l'autunno
der Winter, l'inverno.

Der Januar, gennajo
der Februar, febbrajo
der März, marzo
der April, aprile
der Mai, maggio
der Juni, giugno
der Juli, luglio
der August, agosto
der September, settembre
der Oktober, ottobre
der November, novembre
der Dezember, dicembre.

---

[1] Hoch usato come aggettivo inerente perde il c; per es.: der Baum ist hoch. Der hohe Baum.

Der Sonntag, domenica	der Donnerstag, giovedì
der Montag, lunedì	der Freitag, venerdì
der Dienstag, martedì	der Samstag, sabbato
der Mittwoch, mercoledì	wann? quando?

Im Winter sind Dezember, Januar und Februar; im Frühlinge März, April und Mai; im Sommer Juni, Juli und August; im Herbste September, Oktober und November. Der Vater hat (am) Sonntag einen Brief geschrieben. Am Montag kommt Heinrich, am Dienstag Amalie. Der Gärtner ist am Mittwoch im Garten gewesen. Am Donnerstag kommt der gute Onkel. Wann haben Sie Ihre Tante besucht? Vorige Woche. Emil hat am Freitag geweint. Ich habe Samstag mit dem Lehrer gesprochen. Deine Mutter war am Festtage in der Kirche. Wann waren Sie in England? Ich war voriges Jahr in London. Amalie ist die erste und deine Schwester ist die letzte.

50.

Carlo è arrivato nel mese di maggio ed è partito in giugno. Quando hai comperato il tuo cappello nero? In primavera, nel mese di aprile. Quando ha Ella perduto il suo anello d'oro? L'ho perduto l'ultimo venerdì del mese di novembre. Quando hai comperato quella bella casa? L'autunno scorso. Quand'è partita la principessa? Domenica. Sua figlia è arrivata sabato. Oggi è giorno festivo. Hai tu comperato il mantello per (*Accusativo*) tuo cugino? L'ho comperato lunedì. Mercoledì abbiamo mangiato della carne di majale e venerdì del pesce. Avete mangiato dal (bei) vostro amico? Sì, abbiamo mangiato dal nostro amico il primo giorno dell'anno. Quando siete stato al teatro? Giovedì. Questa è la prima settimana del mese. Oggi è l'ultimo giorno dell'anno.

DOMANDE

per rispondere a voce ed in iscritto.

Wollen Sie Bier, Wein oder Wasser?... Wollen Sie ein wenig Obst?... Wann haben Sie gefrühstückt?... Was hast du zu Mittag, zu Abend gegessen?... Wo haben Sie den Onkel gesehen? Waren Sie auf der Post oder auf dem Markte?... Wo ist Franz gewesen?... Wem gehört dieses Pferd?... Hast du dein Buch noch nicht gefunden?... Wann haben Sie den Vetter besucht?... Wo waren Sie vorige Woche?... Wann waren Sie in Mailand?...

ESERCIZI.

51.

Er o sie	gibt, egli o ella dà	sie	geben, essi o elleno danno
„	arbeitet, lavora	„	arbeiten, lavorano
„	liest, legge	„	lesen, leggono
„	schreibt, scrive	„	schreiben, scrivono
„	singt, canta	„	singen, cantano
„	verliert, perde	„	verlieren, pèrdono
„	ruft, chiama	„	rufen, chiamano
„	geht, va	„	gehen, vanno
„	thut, fa	„	thun, fanno
„	steht, sta	„	stehen, stanno
„	sitzt, siede	„	sitzen, siedono
„	trinkt, beve	„	trinken, bevono
„	kauft, compera	„	kaufen, comprano
„	verkauft, vende	„	verkaufen, vendono
„	wählt, sceglie	„	wählen, scelgono
„	schreit, grida	„	schreien, gridano
„	spricht, parla	„	sprechen, parlano
„	zieht, tira	„	ziehen, tirano
„	lebt, vive	„	leben, vivono
„	findet, trova	„	finden, trovano
„	ißt, mangia	„	essen, mangiano
„	kommt, viene	„	kommen, vengono
„	bringt, porta	„	bringen, portano
„	besucht, visita	„	besuchen, visitano.

Osservazione. La terza persona del plurale è sempre eguale alla prima dello stesso numero: sie besuchen, essi visitano; wir besuchen, noi visitiamo.

Der fleißige Albert arbeitet immer. Luise und Marie arbeiten auch. Wer singt? Emil und sein Bruder singen und schreien. Von wem sprechen Sie? Ich habe von Ihrer Mutter gesprochen. Was thut unsre Nachbarin? Sie schreibt Ihrer Tochter einen Brief. Heinrich kauft ein schönes Pferd auf dem Markte. Deine Base wählt einen schönen Ring für ihren Onkel. Carl ist sehr durstig; er trinkt viel. Der Knabe des Müllers geht in den[1] Garten. Wann gehen Sie nach Paris? Diese Woche. Das gute Mädchen gibt dem Bettler ihr Frühstück. Jener Mann ißt vortrefflichen Braten.

52.

Il giardiniere e la giardiniera bevono del vino dolce. Il vostro maestro viene oggi a Milano. Egli visita domenica nostra zia. Che cosa porta egli? Un libro utile per Enrico ed un cavallo di legno per il tuo piccolo fratello. Eglino trovano la porta aperta. Il negoziante e suo figlio chiamano il loro cane. Esso grida e non viene. Il cugino del falegname perde il suo denaro. Chi legge questo bel libro? Il di lei amico lo legge col suo maestro. A chi appartiene quel grande giardino e quella casa nuova? Al mulinajo. Questa contadina è una mentitrice. Hai veduto quell'Italiana? Quale? L'amica della nostra maestra. Non l'ho veduta ancora. Amalia siede sulla sedia.

[1] Alcune preposizioni come *in, an, auf* reggono il dativo solo quando si accenna uno stato di riposo, oppure anche moto circoscritto in un luogo determinato. Reggono l'accusativo quando esprimono passaggio da un luogo all'altro; per es.: *Dat.* ich bin in dem Garten; *Acc.* ich gehe in den Garten.

53.

Der Morgen, la mattina	Etwas, qualchecosa
der Abend, la sera	genommen, preso
die Nacht, la notte	morgen, domani
Niemand, nessuno	Nichts, niente
Jemand, qualcheduno	geschickt, mandato.

La lingua tedesca non ammette due negazioni nella stessa frase; per ciò si dirà: ich habe Nichts, non ho niente; ich habe Niemand gesehen, non ho veduto nessuno.

I nomi di tempo e di giorni, significando un tempo indeterminato, si pongono al genitivo. Per es.: eines Tages, un giorno; Abends, di sera. — Significando un tempo determinato, si pongono all' accusativo. Per es.: diesen Morgen.

Si usa pure la preposizione *an* col dativo; per es.: er kommt am Samstag.

Hat Jemand meinen Apfel genommen? Niemand hat ihn genommen. Ich habe Etwas gefunden. Heinrich findet Nichts. Wer hat der armen Frau Geld geschickt? Jemand hat ihr Brod und Wein geschickt. Vorige Nacht war es sehr kalt. Der König und die Königin gehen morgen nach Monza. Welch ein schöner Abend! Die Nacht ist lang. Die Bäuerin war diesen Morgen in dem Stalle. Meine Tante und ihre Tochter besuchen diesen Abend den kranken Tischler. Wann geht Amalie nach Hause? Diesen Sommer. Mein Vater ißt zu Mittag Fleisch und Abends trinkt er Bier. Jemand schreit auf der Treppe.

54.

L'uomo diligente lavora. Noi avevamo ragione ed Emilio aveva torto. Sei tu contento? Sì, sono molto

contento, ma Amalia non è contenta; sua madre è ammalata. Il buon Francesco è ricco o povero? Voi siete grandi e forti. È stata in giardino? No, non fui ancora in giardino. Milano è una bella città. Il tuo ombrello verde è assai brutto. Come è cattivo quel ragazzo! Il piccolo fanciullo del vicino è diligente; egli legge e scrive. Nostro cugino lavora? No, egli è stanco ed ha molto sonno. Noi avevamo sete e fame. La cugina porta a sua madre della carta e dell' inchiostro. Ove hai comperato questo paralume verde? Il falegname fa una tavola ed una sedia per nostro zio. Che cosa vendono essi? Quest' arrosto freddo è eccellente.

55.

Die Glocke ist an der Thüre. Was verlieren Sie? Nichts. Die Thüre und das Fenster Ihres Zimmers sind immer offen. Das Thor des Palastes ist nicht offen. Jene Frau ißt Käse und schwarzes Brod mit Honig. Wollen Sie frisches Bier? Geben Sie mir gefälligst einen Löffel, ein Messer und eine Gabel. Euer Essig ist sehr stark. Ist diese Speise gesund? Das Wasser jenes Brunnens ist nicht frisch. Der Fußboden des Saales ist von Marmor. Das Schloß der Thüre ist von Eisen. Diese breite Straße führt nach der Kirche. Unsere Base hat ihr Taschentuch und ihren Handschuh verloren; sie verliert immer Etwas.

56.

Maria e Luigia sono abbasso. Chi chiamano elleno? Chiamano il figlio della mulinaja. Il di lei amico scrive oggi o domani al fratello. Quando vende il negoziante la sua paglia? Questa settimana. Qualcuno grida nel cortile. Nessuno visita il povero Federico. Alberto e suo cugino siedono in giardino. Essi cantano e danno del

pane al cugino del giardiniere. Che cosa fa la donna del mendicante? Ella parla del vicino; ella chiama suo figlio Giovanni. Hai tu preso gli occhiali dello zio? Io non ho preso nulla. Hai veduto qualcheduno sul prato? Non ho veduto nessuno. La buona fanciulla ha mandato quel fiore alla sua amica.

57.

Nie, mai (non... mai)	oft, sovente
gern, volontieri	ungern, malvolontieri
gewiß, certo	ungewiß, incerto
Alles, (alles) tutto	wenig, poco
warum? (*interr.*) perchè?	weil, (*risposta*) perchè.

Osservazione. Weil manda il verbo in fine della frase. Per esempio: w e i l ich krank b i n.

Kommt dein Bruder nie? Er kommt diesen Monat von Stuttgart. Ich spreche ungern mit deiner Schwester. Warum? Weil sie nicht artig ist. Dieser Knabe geht gewiß morgen in die Kirche. Jener Kaufmann hat in England Alles verloren. Wollen Sie ausgehen? Sehr gern. Ich war vorige Woche nie im Wirthshause. Warum hat das arme Kind geweint? Weil Albert es geschlagen hat. Singt die Lehrerin oft? Sie singt nie. Er geht ungern nach Hause. Jenes Pferd ist gewiß sehr alt. Das neue Haus des Zimmermanns hat keine dicke Mauer. Emil spricht von der schönen Gegend der Stadt. Niemand gibt dem bösen Kinde Etwas. Er verliert oft sein Geld.

58.

Perchè non hai scritto la lettera? Perchè era molto stanco. Tu sei sovente pigro. Non abbiamo nulla; abbiamo perduto tutto. Quel dente non è certamente sano.

Il vostro giardiniere lavora volontieri la mattina. Egli non mangia mai di sera. Chi è il primo? Voi siete l'ultima. Il mercato non è lontano. Qual è la capitale dell'Inghilterra? Londra. A chi appartiene quel chiodo di ferro? Al calzolajo. Il martello del falegname è grande. Ha Ella ricevuto dal sarto il suo abito turchino? Sì, l'ho ricevuto, ma è molto corto. Vuol Ella un tavolo rotondo? Il pecorajo aveva venduto un bastone. La mia amica aveva perduto il suo nastro verde ed il suo anello d'oro.

59.

Ich hatte wenig Geld. Haben Sie diesen Morgen Etwas verloren? Ja, ich habe meine goldene Uhr im Walde verloren. Der Sohn der Bäuerin hat sie heute gefunden. Ich habe dem Schuster einen Stiefel und einen Schuh geschickt. Was bringt jener Mann? Wen ruft er? Er verkauft Salz und Pfeffer, Essig und Oel. Sie geht nach Paris. Sie thut Alles gern. Wir haben die Vorstadt noch nie gesehen. Wo ist Amalie? Sie sitzt im Zimmer der Lehrerin. Ist Ferdinand angekommen? Niemand ist abgereist. Nichts habe ich gefunden. Alles ist verloren. Im Monat Juli ist es sehr warm. Friedrich besucht diesen Sommer seinen reichen Onkel.

60.

Perchè hai mandato tutto a tuo cugino? Perchè egli è buono, diligente e sempre gentile. Egli lavora volontieri. Nostra sorella va sovente a Monza. Ella visita la vecchia giardiniera di nostro padre. Io parlo molto volontieri con quell'uomo. Egli non era mai contento. Vostro figlio viene certo domani. Egli è venuto anche l'ultimo giorno di maggio. Ha Ella mandato qualche

cosa alla figlia del sarto? Ho mandato jeri sera a sua madre del presciutto, dei legumi e della frutta. Che cosa compera Ella? Enrico viene; egli porta gli occhiali per la sua vecchia zia. Quando hai perduto il tuo fazzoletto? L'ho perduto jeri sera al (im) teatro. Ho trovato questa mattina il tuo ombrello nel cortile.

DOMANDE

per rispondere a voce ed in iscritto.

Wer arbeitet?... Wer schreibt?... Wer spricht?... Von wem reden Sie?... Wer singt im Garten?... Was thut das Kind?... Wann gehen Sie nach London?... Was kaufen Sie?... Was verkaufen Sie?... Was trinkt Carl?... Was ißt Amalie?... Wo sitzen Sie?... Haben Sie Jemand gesehen?... Haben Sie Etwas verloren?... Arbeitet unsre Base?... Warum hat Franz geweint?... Was bringt jener Mann?...

Eins, uno	dreizehn, tredici
zwei, due	vierzehn, quattordici
drei, tre	fünfzehn, quindici
vier, quattro	sechzehn, sedici
fünf, cinque	siebenzehn, o siebzehn, diciassette
sechs, sei	achtzehn, diciotto
sieben, sette	neunzehn, diciannove
acht, otto	zwanzig, venti
neun, nove	ein und zwanzig, vent'uno
zehn, dieci	zwei und zwanzig, ventidue
elf o eilf, undici	dreißig, trenta
zwölf, dodici	hundert, cento.

Ich lobe,	Io lodo
du lobst,	tu lodi
er lobt,	egli loda
wir loben,	noi lodiamo
ihr lobet, (lobt),	voi lodate
sie loben,	essi lodano.

Ich lobte,	io lodai, lodava
du lobtest,	tu lodasti, lodavi
er lobte,	egli lodò, lodava
wir lobten,	noi lodammo, lodavamo
ihr lobtet,	voi lodaste, lodavate
sie lobten,	essi lodarono, lodavano.
Ich habe gelobt,	io ho lodato
du hast gelobt,	tu hai lodato.
Ich hatte gelobt,	io aveva o ebbi lodato
du hattest gelobt,	tu avevi o avesti lodato.
Ich werde loben,	io loderò
du wirst loben,	tu loderai
er wird loben,	egli loderà
wir werden loben,	noi loderemo
ihr werdet loben,	voi loderete
sie werden loben,	essi loderanno.

Sein, essere	haben, avere
kaufen, comperare	verkaufen, vendere
erhalten, ricevere	geben, dare
sehen, vedere	verlieren, perdere
essen, mangiare	weinen, piangere
gehören, appartenere	sprechen, reden, parlare
erzählen, raccontare	abreisen, partire
ankommen, arrivare	machen, thun, fare
finden, trovare	lesen, leggere
bringen, portare	besuchen, visitare
schreiben, scrivere	wollen, volere
schlagen, percuotere	ausgehen, uscire
führen, condurre	schicken, mandare
nehmen, prendere	arbeiten, lavorare.

Gespräche

(Dialoghi.)

Wann wird dein Bruder ankommen?	Quando arriverà tuo fratello?
Er ist schon gestern Abend angekommen.	E già arrivato jeri sera.
Wer kaufte das schöne Pferd des Nachbars?	Chi comperò il bel cavallo del vicino?

Der Müller hat es gekauft.	Il mulinajo l'ha comperato.
Wer wird den Brief schreiben?	Chi scriverà la lettera?
Sofie hat ihn schon geschrieben.	Sofia l'ha già scritta.
Wer hat den goldenen Ring gefunden?	Chi ha trovato l'anello d'oro?
Franz; er hat auch eine silberne Uhr gefunden.	Francesco; egli ha trovato anche un orologio d'argento.

Fragen und Antworten

(Domande e risposte.)

Osservazione. Non si richiede che le risposte siano letteralmente come qui esposte; anzi per l'avviamento alla conversazione è meglio che siano fatte liberamente.

Wer verkaufte sein Buch?	Carl; er verkaufte auch sein Messer.
Wer hat im Garten geweint?	Caroline weinte den ganzen Morgen.
Hat der Lehrer das Buch schon geschickt?	Ja; er schickte es deiner Schwester.
Hast du deinen Apfel gegessen?	Nein; ich werde ihn diesen Abend essen.
Was schreibt dieses Mädchen?	Es schreibt einen Brief.
Was wollen Sie essen?	Brod, Butter, Fleisch und Käse.
Wer kommt diesen Abend?	Der fleißige Sohn des Nachbars.
Wer schreibt den Brief?	Franz und Luise schreiben ihn.
Wer kauft dieses Pferd?	Mein Bruder kauft es.
Was verkauft dieser Mann?	Er verkauft Papier und Dinte.

CAPITOLO II.

Dell'Articolo (Vom Artikel).

§ 1. Vi sono nella lingua tedesca tre generi, come nella latina, cioè: il maschile (männlich), il femminile (weiblich) ed il neutro (sächlich).

§ 2. Vi sono due specie d'articoli: l'articolo determinato (der bestimmte Artikel) der, die, das, e l'articolo indeterminato (der unbestimmte Artikel) ein, eine, ein.

I. Declinazione dell' articolo determinato.

	Singolare (Einzahl)			Plurale (Mehrzahl)
	MASCHILE	FEMMINILE	NEUTRO	PER TUTTI I GENERI
Nom.	der	die	das	die
Gen.	des	der	des	der
Dat.	dem	der	dem	den
Acc.	den	die	das	die

§ 3. Le desinenze caratteristiche dell' articolo determinato sono: r al nom. masch., e al femm., s al neutro. L'accusativo del femminile e del neutro è eguale al nominativo; soltanto l'accusativo maschile singolare differisce dal nominativo prendendo la finale in n. Il genitivo ed il dativo del neutro sono eguali al genitivo ed al dativo del maschile, cioè gen. s e dativo m. Sono eguali il genitivo ed il dativo femminile, ambidue in r. Il plurale è eguale per tutti i generi: Nom. e, gen. r, dat. n, acc. e.

§ 4. Come l'articolo determinato si declinano pure: dieser questo, jener quello, welcher? quale? jeder ogni, solcher, tale; per es.:

	Singolare			Plurale
	MASCHILE	FEMMINILE	NEUTRO	PER TUTTI I GENERI
Nom.	dieser	diese	dieses	diese
Gen.	dieses	dieser	dieses	dieser
Dat.	diesem	dieser	diesem	diesen
Acc.	diesen	diese	dieses	diese

II. Declinazione dell'articolo indeterminato.

§ 5. L'articolo indeterminato differisce dall'articolo determinato soltanto al nominativo singolare maschile ed al nominativo ed accusativo singolare neutro, che mancano delle desinenze caratteristiche r e s. — L'articolo indeterminato non ha plurale.

Nom.	ein	eine	ein
Gen.	eines	einer	eines
Dat.	einem	einer	einem
Acc.	einen	eine	ein

§ 6. Come l'articolo indeterminato si declinano pure gli aggettivi possessivi e la negazione kein, colla sola differenza che questi hanno il plurale; per es.:

	Singolare			Plurale
	MASCHILE	FEMMINILE	NEUTRO	PER TUTTI I GENERI
Nom.	mein	meine	mein	meine
Gen.	meines	meiner	meines	meiner
Dat.	meinem	meiner	meinem	meinen
Acc.	meinen	meine	mein	meine

III. Contrazione di preposizioni coll'articolo determinato.

an dem	am Fenster, alla finestra
von dem	vom Vater, dal padre
in dem	im Garten, nel giardino

an das	ans Wasser, all'acqua
in das	ins Theater, nel teatro
zu dem	zum Ofen, alla stufa
zu der	zur Arbeit, al lavoro
vor das	vors Haus, davanti la casa
auf das	aufs Dach, sul tetto
für das	fürs Vaterland, per la patria
durch das	durchs Zimmer, per la camera
über dem	überm Baum, sopra l'albero
über das	übers Meer, oltre il mare.

Osservazione. Se non si vuole indicare propriamente una data finestra, o giardino, o casa, ecc., è sempre meglio usare la contrazione della preposizione coll'articolo; così si direbbe: Carl sitzt am Fenster, cioè ad una finestra indeterminata; Carl sitzt an dem Fenster, cioè ad una finestra determinata.

61.

Der Vater des Müllers ist alt. Die Mutter der Nachbarin ist krank. Das Haus des Müllers ist klein. Ist die Blume schön? Hast du den Hut? Wir haben dem Manne Brod gegeben. Haben Sie der Frau den Ring geschickt? Ihr habt die Königin nicht gesehen. Er hat das Buch gelesen. Sie hat dem Pferde Heu gegeben. Ich habe den Ring gekauft. Welchen Ring haben Sie? Welche Frau hast du gesehen? Welches Kind ist gut? Dieses Kind ist fleißig und jenes ist faul. Ich habe dem Bettler Geld und der Bettlerin Brod und Holz gegeben. Welchen Fächer hat Amalie genommen? Sie hat diesen genommen.

62.

Il giardino del maestro è molto grande. La penna della cugina è rossa. Il libro del fanciullo è utile. È buono il pane? Noi abbiamo dato l'anello allo zio. Voi avete mandato il fiore alla maestra. Ha Ella venduto

il nastro alla fanciulla? Federico ha percosso quel cane. Ho scritto una lettera ad ogni cugino. A quale donna appartiene quel gallo? A questa giardiniera. Abbiamo ricevuto dal negoziante questo coltello, questo cucchiajo e quella forchetta. Avete veduto il giardino e la casa di quell'Italiano? Ho veduto il palazzo ed il castello del re. A qual maestro appartiene questa penna e quel libro? Al maestro di questa scuola.

63.

Die Aufgabe, il tema	das Geschäft, l'affare
die Schule, la scuola	der Schüler, lo scolaro
der Herr, il signore	der Arzt, il medico
leicht, facile, leggiero	schwer, difficile, pesante
schlecht, cattivo	theuer, caro
gemacht, fatto	gekannt, conosciuto.

Ein Arzt hat meinen Sohn besucht. Haben Sie den fleißigen Schüler gekannt? Nein, ich habe ihn nicht gekannt. Hast du deine Aufgabe gemacht? Noch nicht; sie ist sehr schwer. Ist deine Aufgabe auch schwer? Nein, sie ist sehr leicht. Jener Herr hat ein großes Geschäft? Geht euer Kind in die Schule? Der Wein unseres Nachbars ist sehr schlecht. Ich habe kein Papier und keine Dinte. Habt ihr keinen Hund? Wer hat eurem Gärtner Holz gegeben? Wir haben deiner Gärtnerin Arbeit gegeben. Wer sitzt am Ofen? Sofie sitzt am Fenster. Hat Ihre Nachbarin ihren Hahn verkauft? Sie hat ihren Hahn und ihre Henne verkauft.

64.

Ho veduto un uomo ed una donna. Questo negoziante ha un affare molto grande. Un ricco signore ha visitato la scuola. Ho ricevuto la lettera da un'amica di

mia madre. Hai parlato col nostro medico? Com'è leggiero il tuo velo! Il suo bastone è molto pesante. Ella vende assai caro. Il maestro ha dato un libro ad ogni scolaro. È cara quella lana? Non ho conosciuto il di lei medico. Il mio tema è molto difficile. L'affare non buono. Il signor Bianchi ha venduto il suo palazzo ad una principessa. Quella donna è la sorella di una maestra. Avete mandato il martello ed il chiodo ad un falegname? Parliamo volontieri col vostro amico.

65.

Der Soldat, il soldato
der Wagen, il carro, la carrozza
stirbt, muore (3ª *pers. Indic. pres.*)
heißt, si chiama
das Volk, il popolo
das Dorf, il villaggio
läuft, corre
wohnt, abita.

Der Soldat stirbt fürs Vaterland. Wie heißt jenes Dorf am Meere? Der Bauer geht zur Arbeit. Der Ochse läuft vors Haus. Deine fleißige Schwester arbeitet am Fenster. Der Hund sitzt am Ofen. Die Katze geht nicht ins Wasser. Ich spreche vom Vater des Tischlers. Am Sonntage waren wir in der Kirche. Herr Müller wohnt im Dorfe. Gehen Sie diesen Abend ins Theater? Durchs Zimmer meiner Mutter kommt man in den Garten. Der Wagen des Kaufmanns ist angekommen. Jenes Volk ist seinem Könige treu. Wie heißt dieses hübsche Kind? Es heißt Albert. Wo wohnt dein Arzt? Er wohnt in der Stadt.

66.

È arrivata la carrozza del medico? È Ella stata al villaggio? Il signor N. era jeri sera al teatro. Con chi parli? Parlo colla ragazza del pecorajo. Parliamo del calzolajo. Ho comperato qualche cosa pel fanciullo della

vicina. Lo scolaro va al lavoro. La carrozza viene davanti alla casa. Mio cugino si chiama Giovanni e mia cugina si chiama Maria. Ove abita il principe? Egli abita presso il re. La gallina è sotto alla sedia. È caro quell'abito? Chi l'ha fatto? Ove avete comperato questa cattiva birra? Perchè sei contento? Perchè la mia buona madre è arrivata. Egli non era mai contento. Enrico viene questa settimana da Parigi.

Gespräche.

Was willst du kaufen?	Che cosa vuoi comperare?
Das Haus des Zimmermanns; ich werde auch seinen Garten kaufen.	La casa del carpentiere; comprerò anche il suo giardino.
Was erzählte der alte Soldat?	Che cosa raccontò il vecchio soldato?
Er erzählte von seiner kranken Mutter.	Egli raccontò di sua madre ammalata.
Wann wird der Maler ankommen?	Quando arriverà il pittore?
Ich weiß nicht, ob er diesen Abend ankommen wird.	Non so se arriverà questa sera.
Was verkaufte der Schreiner?	Che cosa vendè il falegname?
Er hat einen schönen hölzernen Tisch verkauft.	Egli ha venduto una bella tavola di legno.

Fragen und Antworten.

Wer lobte den fleißigen Schüler?	Der Lehrer und die Lehrerin lobten ihn.
Wessen ist dieser Garten?	Es ist der Garten des Müllers, der Tante, des Mädchens.
Wem gehört dieses Buch?	Es gehört dem Sohne eines Arztes.
Wen hast du im Garten gesehen?	Den fleißigen Sohn des Müllers.
Von wem hast du diese Blume erhalten?	Von der Müllerin.
Wer hat gesprochen?	Der Knabe des Malers.

Wem hast du das Brod gegeben?	Einem kranken Bettler.
Was hast du gesehen?	Einen Hund, eine Katze, ein Pferd.
Was ist das?	Ein Löffel, eine Gabel, ein Messer.
Was hat der Vetter geschrieben?	Er hat einen Brief, ein Buch geschrieben.

CAPITOLO III.

Del Sostantivo [1]

(Von dem Hauptworte oder Substantiv.)

I. Genere dei sostantivi (Geschlecht der Hauptwörter).

§ 7. Di genere ***maschile*** sono tutti i nomi proprj di maschio e quelli indicanti cariche, dignità, professioni e mestieri.

Franz, Francesco	der Dichter, il poeta
der Graf, il conte	„ Schuster, il calzolajo
„ Professor, il professore	„ Bauer, il contadino.

§ 8. I nomi delle stagioni, dei mesi, dei giorni, dei venti, dei monti, delle regioni del cielo.

---

[1] È d'uopo che lo scolaro impari ben a memoria tutti i sostantivi accennati nel presente capitolo e nei capitoli che seguono, perchè sono applicati negli esercizi, zenz'essere nuovamente esposti.

Der Frühling, la primavera
" Januar, il gennajo
" Sonntag, la domenica
der Nordwind, il vento del nord
" Aetna, l'Etna
" Süden, il sud.

§ 9. La maggior parte dei sostantivi che finiscono in er, en, ing, ling e ig.

Der Hammer, il martello
" Boden, il suolo
" Hering, l'aringa
der Laden, la bottega, l'imposta
" Jüngling, il giovane
" Honig, il miele.

§ 10. Di genere *femminile* sono i nomi proprj di femmina, eccettuato Weib e quelli che terminano in chen e lein.

Die Gräfin, la contessa.
" Näherin, la cucitrice
die Tochter, la figlia
" Bäuerin, la contadina.

§ 11. La maggior parte dei nomi dei fiumi, dei fiori, degli alberi e delle frutta.

Die Donau, il Danubio
" Rose, la rosa
die Eiche, la quercia
" Birne, la pera.

§ 12. I nomi che terminano in ei, heit, keit, schaft, ung, in.

Die Lombardei, la Lombardia
" Heuchelei, l'ipocrisia
" Offenheit, la sincerità
" Hirtin, la pastorella
die Traurigkeit, la tristezza
" Freundschaft, l'amicizia
" Rechnung, il conto
" Hoffnung, la speranza.

§ 13. Di genere *neutro* sono la maggior parte dei nomi di metalli, di paesi e luoghi.

Das Eisen, il ferro
" Silber, l'argento
" England, l'Inghilterra
das alte Rom, l'antica Roma
" ganze Deutschland, tutta la Germania.

§ 14. Tutte le parole che si usano sostantivamente

e che appartengono originariamente ad altre parti del discorso.

Das Lesen, il leggere	das Mein und Dein, il mio ed il tuo
„ Roth, il rosso	„ letzte Lebewohl, l'ultimo addio.
„ Wenn und Aber, il se e il ma	

§ 15. I diminutivi in chen e lein[1] e la maggior parte dei nomi terminati in sal, sel, thum e niß.

Das Fräulein, la signorina	das Kaiserthum, l'impero
„ Mädchen, la ragazza	„ Heiligthum, il santuario
„ Töchterchen, la figliuola	„ Alterthum, l'antichità
„ Hündchen, il cagnolino	„ Bildniß, l'effigie
„ Tischlein, il tavolino	„ Geheimniß, il segreto
„ Räthsel, l'enigma	„ Schicksal, il destino.

§ 16. Una gran parte dei nomi che cominciano coll'iniziale Ge.

Das Gefühl, il sentimento das Geschenk, il regalo.

II. Formazione del genere femminile.

(Bildung der weiblichen Hauptwörter).

§ 17. Per formare il femminile si aggiunge quasi sem-

[1] Le sillabe chen o lein servono a formare i sostantivi diminutivi. In questa formazione ha luogo il raddolcimento delle vocali e la soppressione delle finali e ed en; per esempio: die Blume, das Blümlein; der Garten, das Gärtchen. Quando il sostantivo finisce in g o ch, il diminutivo si forma mediante lein; volendo far uso della finale chen, fa d'uopo premetterle la sillaba el; per es.: der Ring, das Ringlein o Ringelchen; das Buch, das Büchlein o Büchelchen.

pre al nome maschile la sillaba *in*, e si raddolciscono le vocali *a*, *o*, *u*, *au*, (*ä*, *ö*, *ü*, *äu*)[1] nei sostantivi monosillabi, inoltre in Schwager e Bauer.

Der König, il re	die Königin, la regina
„ Graf, il conte	„ Gräfin, la contessa.

§ 18. I sostantivi maschili terminati in erer cambiano l'ultimo er in *in*; quelli in e lo cambiano in *in*.

Der Zauberer, il mago	die Zauberin, la maga
„ Erbe, l'erede	„ Erbin, la erede.

§ 19. I sostantivi maschili derivati da aggettivi non ammettono al femminile la sillaba *in*.

Der Gute, il buono	die Gute, la buona
„ Heilige, il santo	„ Heilige, la santa.

III. Sostantivi composti (zusammengesetzte Hauptwörter).

§ 20. Il genere del sostantivo composto è sempre quello dell'ultima parola, e l'accento posa sulla prima.

Das Haus, la casa	die Sonne, il sole
der Rath, il consiglio	der Strahl, il raggio
das Rathhaus, il palazzo municipale	„ Sonnenstrahl, il raggio del sole
der Hausrath, le suppellettili.	„ Haushund, il cane da guardia.

67.

Die Größe, la grandezza	die Geschichte, la storia
„ Welt, il mondo	„ Bank, la panca
der Koch, il cuoco	das Land, il paese, la campagna
„ Engländer, l'inglese	der Kaiser, l'imperatore
„ Herzog, il duca	erdacht, inventato.

Der Gärtner sitzt auf der steinernen Bank. Die Gärt-

[1] Il raddolcimento delle vocali si esprime sovrapponendo loro due punti.

nerin ruft dem kleinen Kinde. Der Nachbar geht mit seinem Kinde nach Como. Die Nachbarin trinkt frisches Wasser. Der Engländer verliert viel Geld. Die Engländerin schreibt einen schönen Brief an ihre Schwester. Dieser Koch kauft Brod und Salz. Diese Köchin kauft ein Huhn. Der Graf kommt von Como. Jene Gräfin ist sehr reich. Der Herzog hat ein schönes Pferd. Die Herzogin geht in den Garten. Dieses Schloß gehört dem Kaiser. Die Kaiserin trinkt frisches Wasser. Geben Sie gefälligst der Tante eine Rose. Carl hat einen Hering gegessen. Die Lombardei ist ein schönes Land.

68.

Il professore ed il poeta sono partiti per la (nach) Germania. La bottega del falegname non era ancora aperta. Quel giovane è sovente ammalato. Chi ha mangiato una aringa? Il suolo della stanza è di pietra. La cucitrice è in (auf) campagna. La contadina ha portato una bella rosa. Questa quercia è molto vecchia. La pastorella canta. Il principe è arrivato jeri da Monza. Egli ha comperato un bel cavallo alla principessa. La figlia della cucitrice è arrivata jeri. Carlo è l'amico di quell' Inglese. Luigia è l'amica di quest'Italiana. È il vostro giardiniere quest'uomo? È la tua giardiniera quella donna? Questo calzolajo è il mio vicino. Quella signorina è la nostra vicina.

69.

Die Größe der Welt. Die Freundschaft des Nachbars. Die Heuchelei dieses alten Mannes. Die Offenheit dieses Kindes. Die Bäuerin hat ein Huhn verkauft. Das Eisen ist ein nützliches Metall. Das Roth dieser Blume. Der

Mann, der (il quale) das Wenn und das Aber erdacht. Der Kaufmann ist in seinem Laden. Der Nordwind ist kalt. Der Aetna in Sicilien ist sehr hoch. Die Näherin des Nachbars ist sehr krank. Ein armes Weib hatte eine Henne. Diese Birne ist sehr süß. Das ganze Deutschland. Ich habe ein schönes Tischlein. Das Kaiserthum China. Das Bildniß meines Vaters. Das Schicksal jenes Mannes. Das Geheimniß der Zauberin.

70.

Das Dintenfaß, il calamajo
der Filzhut, il cappello di feltro
Italien, Italia
Baiern, Baviera
die Wanduhr, l' oriuolo a peso
der Strohhut, il cappello di paglia
das Strohdach, il tetto di paglia
Ludwig, Luigi, Lodovico
München, Monaco
Neapel, Napoli
jetzt, adesso
will, vuole.

Mio padre lavora molto. Francesco ha ricevuto adesso da suo zio un cappello di paglia. Ha Ella già veduto il mio oriuolo a pendolo? Nostra sorella ha comperato un ombrello ed un parasole. Questo cappello di feltro è già molto vecchio. Mi dia in grazia un calamajo. Mio cugino si chiama Luigi. Come si chiama la capitale della Baviera? Monaco. Il nostro medico abita presso il palazzo municipale. L'amico ha dato un buon consiglio. Sorella, la colazione è in (auf dem) tavola. Mia madre ha comperato un fazzoletto di lana nera. Questo falegname ha una piccola casa con un tetto di paglia. Come si chiama la di lei figliuola? Si chiama Maria.

71.

Mein Regenschirm ist von schwarzer Baumwolle. Der Sonnenschirm meiner Schwester ist grün. Das Dintenfaß

steht (è) auf dem Tische. Mein Vater hat einen Filzhut für meinen Bruder Ludwig und einen Strohhut für den Gärtner gekauft. Der Fußboden dieses Saales ist sehr schön; er ist von Marmor. Diese Wanduhr ist noch neu, aber sie geht nicht gut. Das Mittagessen steht schon auf dem Tische. Viel Schweinefleisch ist nicht gesund. Dieses Rathhaus ist schon sehr alt. Wollen Sie Kalbfleisch oder Rindfleisch? Geben Sie mir gefälligst Kaffee, Butter, Honig und Brod. Was wollen Sie noch?

72.

Mi dia il conto. Non l'ho ancora scritto. Chi siede sulla panca? La vostra sorellina. Il cuoco del vicino ha comperato un bel pollo al mercato. La cuoca ha portato dei legumi. Perchè non hai dato un consiglio al povero fanciullo? Perchè non sono l'amico di quel mentitore. Quella signorina è l'erede della contessa. Noi non abbiamo un segreto per (vor *dat.*) nostra madre. Chi ha mandato quel bel regalo al nostro fratellino? La grandezza dell'impero. L'effigie di un santo. La sincerità della fanciulla. Egli non ha sentimento per l'amicizia. Sono contento della (*mit*) mia sorte. Quel santuario è assai rinomato. Ha Ella già veduto il mio cagnolino? Ho trovato un fiorellino nel nostro giardinetto.

Gespräche.

Wann ist der Dichter gekommen?	Quando è arrivato il poeta?
Im Frühling; an einem Sonntag des Monats April.	In primavera; in una domenica del mese d'aprile.
Was hast du gegessen?	Che cosa hai mangiato?
Eine süße Birne.	Una dolce pera.
Wer hat den Zauberer gesehen?	Chi ha veduto il mago?

Die Zauberin hat einen goldenen Ring verkauft.	La maga ha venduto un anello d' oro.
Wer ist im Rathhause?	Chi è nel palazzo municipale?
Ein Engländer; er spricht von einem großen Geheimnisse.	Un inglese; egli parla di un gran segreto.

Fragen und Antworten.

Von wem hast du das Hündchen erhalten?	Vom Töchterchen der Gräfin.
Von wem hat der Dichter gesprochen?	Von der Heuchelei jenes alten Mannes.
Wer ist auf dem Aetna gewesen?	Die Hirtin und der Sohn der Lehrerin.
Hast du das Pferd des Müllers gekauft?	Nein, aber ich kaufte das Pferd des Arztes.
Was willst du mir erzählen?	Eine Geschichte von meinem Freunde in der Lombardei.
Welches Mädchen hat geweint?	Das Töchterchen der Engländerin.
Wer ist im Rathhause?	Die Erbin des Kaufmanns.
Wem gehört dieser Hausrath?	Dem Koche der Herzogin.
Hast du einen Filzhut oder einen Strohhut?	Einen schwarzen Filzhut.

CAPITOLO IV.

Declinazione dei Sostantivi

(Abänderung oder Declination der Hauptwörter).

§ 21. Dividiamo la declinazione dei sostantivi in quattro classi:

1.° La declinazione debole,
2.° La declinazione forte,
3.° La declinazione mista,
4.° La declinazione irregolare.

1.° Declinazione debole (Schwache Deklination).

§ 22. Alla declinazione *debole* appartengono tutti i sostantivi femminili ed i maschili che terminano in e, eccettuato der Käse. I sostantivi appartenenti a questa declinazione non ammettono raddolcimento; i femminili prendono n o en al plurale; i maschili anche in tutti i casi obliqui del singolare.

Der Affe, la scimmia
„ Bürge, il garante
„ Bote, il messaggiero
„ Bube, il piccolo ragazzo
der Knabe, il ragazzo
„ Löwe, il leone
„ Rabe, il corvo
„ Russe, il russo.

§ 23. Alla declinazione debole appartengono pure alcuni monosillabi maschili, i quali prendono en in tutti i casi obliqui del singolare. — Der Herr il signore, prende al singolare n ed al plurale en.

Der Ahn, Ahnen, l'antenato
„ Bär, Bären, l' orso
„ Christ, Christen, il cristiano
„ Fürst, Fürsten, il principe
„ Graf, Grafen, il conte
„ Herr, Herren, il signore
„ Held, Helden, l'eroe
„ Hirt, Hirten, il pastore
der Mensch, Menschen, l'uomo
„ Mohr, Mohren, il moro
„ Narr, Narren, il pazzo
„ Ochs, Ochsen, il bue
„ Prinz, Prinzen, il principe
„ Staar, Staaren, lo storno
„ Thor, Thoren, lo stolto
und der Unterthan, Unterthanen, il suddito.

Osservazione. Appartengono pure alla declinazione debole non pochi sostantivi d'origine straniera terminanti con una sillaba lunga.

Der Philosoph, il filosofo
„ Poet, il poeta
„ Monarch, il monarca
der Prophet, il profeta
„ Soldat, il soldato
„ Prälat, il prelato.

§ 24. Tabella della declinazione debole.

Singolare.

	FEMMINILI		MASCHILI	
Nom.	Die Frau	Blume	Knabe	Graf
Gen.	der —	—	des — n	— en
Dat.	der —	—	dem — n	— en
Acc.	die —	—	den — n	— en

Plurale.

Die Frauen	Blumen	Knaben	Grafen
der —	—	—	—
den —	—	—	—
die —	—	—	—

73.

Die Nadel, l'ago
der Neffe, il nipote
die Nichte, la nipote
die Flasche, la bottiglia.

Wo sind meine Schwestern? Sie sind bei jenen Frauen im Garten. Wer hat meine Gabeln? Sie sind auf dem Tische im Saale. Der Monat Februar hat vier Wochen. Die Hennen sind auf den Wiesen. Die Rosen sind schöne Blumen. Die Birnen sind gesund. Metz und Straßburg sind Festungen. Die Schwestern haben von den Tanten Uhren erhalten. Auf den Wiesen sind Blumen. Diese Treppen sind sehr alt. Die Thüren des Hauses sind offen. Diese Federn sind roth. Geben Sie mir gefälligst zwei Flaschen Bier. Wo sind meine Nadeln? Meine Neffen und Nichten sind zwei Wochen auf dem Lande gewesen.

74.

Hai tu veduto il ragazzo della vicina? Ho veduto lo

storno del mulinajo. Le vostre sorelle sono molto gentili. Le mie zie furono jeri al mercato; esse hanno comperato delle pere per le cugine. Chi sono quelle donne? Sono le amiche della giardiniera. A chi appartengono queste colombe? Il maestro ha portato delle penne. Come son difficili i nostri temi! Quali scuole aveva Ella visitato? Ho visitato le scuole del nostro villaggio. Che fiori leggiadri! Le porte del castello non sono aperte. Come sono larghe le strade di questa città! Le campane della chiesa. Le scale della casa. Questi cibi sono sani. I dintorni del villaggio.

75.

Die Knaben gehen auf das Land. Dieser kleine Bube hat einen Affen. Die Löwen sind im Walde. Die Raben sind schwarz. Der Kaufmann will zwei Bürgen. Hast du die Boten gesehen? Dieser Mann hat große Ahnen. Ich habe diese Uhren vom Fürsten erhalten. Die Mohren sind schwarz. Der gute Nachbar hat einen Staaren. Wer sind jene Menschen? Es sind die Unterthanen des Fürsten. Dieser Bube hat viele Rosen. Dieser Mann hat große Lippen. Die Zungen der Ochsen sind vortrefflich. In Mailand sind viele schöne Kirchen und breite Straßen. Diese Mauern sind sehr dick.

Domanda· Perchè si dice in plurale Rosen?

Risposta. Perchè i sostantivi femminili prendono in tutti i quattro casi del plurale n o en, e non raddolciscono le vocali a, o, u, au (§ 24),

D. Perchè si dice Knaben?

R. Perchè i sostantivi maschili terminanti in e seguono la declinazione debole (v. § 22), e non raddolciscono le vocali a, o, u, au.

D. Perchè Thor prende in plurale en?

R, Thor si trova nella lista del § 23; tranne il nominativo singolare ha in tutti i casi en.

76.

Ha Ella veduto il messaggiero del re? Il leone è forte. Carlo scrive al piccolo ragazzo del medico. Noi avevamo venduto il nostro bue al giardiniere del signor B. Ha Ella conosciuto il signor N.? No, ho conosciuto sua nipote. Il pastore ha un cappello di paglia. Io parlo del principe; tu racconti dell'eroe. Il conte è partito col principe. Gli uomini sono mortali. Non ho amicizia cogli stolti. Datemi in grazia i vostri aghi. A chi appartengono quelle bottiglie? Ha Ella dato qualche cosa al ragazzo della cucitrice? Non ho dato nulla a suo figlio, ma ho portato un regalo per la sua figliuola.

II. Declinazione forte (Starke Deklination).

Regola generale.

§ 25. Alla declinazione ***forte*** appartengono i nomi maschili e neutri; essi prendono al genitivo singolare s o es e nell'ultimo caso al dativo un e; al plurale quasi sempre raddolcimento, ed al dativo sempre n. Non appartengono però a questa declinazione i nomi maschili che terminano in e (v. § 22) e i sostantivi sotto il § 23.

Fra i sostantivi maschili e neutri, oltre quelli già esposti nella declinazione debole e quelli nella declinazione irregolare sotto il § 38, ve ne sono pochi altri che non ammettono il raddolcimento. I più usati sono:

Der Abend, Abende, la sera
„ Besuch, Besuche, la visita
„ Canton, Cantone, il cantone
der Monat, Monate, il mese
„ Morgen, Morgen, il mattino
„ Onkel, Onkel, lo zio

Der Elephant, Elephanten, l'elefante
„ Hund, Hunde, il cane
„ Herzog, Herzoge, il duca
„ Kutscher, Kutscher, il cocchiere
„ Koffer, Koffer, il baule
„ Maler, Maler, il pittore
das Laster, Laster, il vizio

Der Schuster, Schuster, il calzolajo
„ Schuh, Schuhe, la scarpa
„ Tag, Tage, il giorno
„ Venetianer, Venetianer, il veneziano
„ Verlust, Verluste, la perdita
„ Wagen, Wagen, la carrozza (carri da trasporto Wägen).

Regola particolare.

§ 26. Dividiamo la declinazione forte in tre tabelle. Alla tabella *A* appartengono i sostantivi maschili e neutri che non hanno accento sull' ultima sillaba, la quale per lo più termina in el, er, en. Questi sostantivi conservano nel plurale la loro desinenza e seguono la regola generale per la declinazione forte (v. § 25).

Das Zimmer, la stanza	die Zimmer, le stanze
der Bruder, il fratello	die Brüder, i fratelli.

Osservazione. Conservano pure nel plurale la loro desinenza i sostantivi neutri finiti in e, che cominciano dall' affisso iniziale ge; per es.: das Gemälde il dipinto, das Gewebe il tessuto, das Gebäude l' edifizio.

§ 27. Alla tabella *B* appartengono i sostantivi *maschili* monosillabi e quelli che hanno l' accento sull' ultima sillaba; essi prendono in plurale e, e seguono del resto la regola generale per la declinazione forte (v. § 25).

Der Stock, il bastone	die Stöcke, i bastoni
der Geruch, l' odore	die Gerüche, gli odori.

Osservazione. Formano pure il plurale in e tutti quelli che finiscono in ing, ig, niß e sal; per es.: der Jüngling il giovane, der König il re, das Schicksal il destino, die Kenntniß la cognizione.

§ 28. Alla tabella *C* appartengono i sostantivi *neutri* monosillabi o quelli che hanno l'accento sull'ultima sillaba; essi prendono in plurale er e seguono del resto la regola generale per la declinazione forte (v. § 25).

Das Band, il nastro	die Bänder, i nastri
das Gesicht, il viso	die Gesichter, i visi.

Osservazione. Formano pure il plurale in er tutti i sostantivi in thum; per es.: der Reichthum la ricchezza, das Kaiserthum l'impero.

§ 29. Tabella della declinazione forte:

	A.	B.	C.
	— ◡ lungo breve	— monosillabo	◡ — o coll'ultima sillaba accentata
	SOSTANTIVI MASCH. E NEUTRI	MASCHILI	NEUTRI
		Singolare.	
Nom.	der Vater	der Hut	das Band
Gen.	des — s	des — es	des — es
Dat.	dem —	dem — e	dem — e
Acc.	den —	den —	das —
		Plurale.	
Nom.	die Väter	Hüte	Bänder
Gen.	der —	—	—
Dat.	den — n	— n	— n
Acc.	die —	—	—

Aggiungiamo alla declinazione forte i nomi proprj.

§ 30. I nomi proprj di parti di mondo, regni, paesi, città e villaggi, si usano senz'articolo. Al genitivo ricevono un s; negli altri casi non hanno alcuna inflessione. Si eccettuano i pochi di genere femminile, come die Schweiz, die Lombardei, die Türkei, i quali esigono l'articolo e non prendono inflessione.

§ 31. I nomi di nazioni, monti, mari, laghi e fiumi, vogliono comunemente l'articolo: die Etsch, l'Adige, der Preuße, il prussiano.

§ 32. I nomi di persone si declinano senz'articolo. Si fa uso dell'articolo solo parlando di una persona di confidenza, ed allora non ha luogo inflessione in nessun caso. Declinati senz'articolo ricevono al genitivo s o ns. Quelli che terminano con una sillaba accentata in s, ß, sch, x e z, e così pure quelli in e, prendono ns; per esempio: Franzens, Mariens.

Nom.	Carl	Luise	Venedig
Gen.	Carls	Luisens	Venedigs
Dat.	(dem) Carl	(der) Luise	Venedig
Acc.	(den) Carl	(die) Luise	Venedig.

§ 33. Nel genitivo si può far precedere il nome del possessore a quello della cosa posseduta; per es.: der Hut Heinrichs o Heinrichs Hut; die Größe Englands o Englands Größe. Il genitivo si esprime anche talvolta facendo precedere al nome la preposizione von; per es.: die Werke von Schiller, le opere di Schiller.

§ 34. Quando si seguono due o più nomi riferiti alla stessa persona, si declina soltanto l'ultimo; per es.: Gotthold Ephraim Lessings Werke (opere).

Gespräche.

Wer ist auf den Markt gegangen?	Chi è andato al mercato?
ie Schneider, Schuster und Schreiner.	I sarti, i calzolaj e falegnami.
Wen hast du in der Stadt gesehen?	Chi hai veduto in città?
Ich habe Damen und Herren gesehen.	Ho veduto signore e signori.

Wo sind meine Schwestern?	Ove sono le mie sorelle?
Sie sind bei den Mädchen im Garten.	Sono nel giardino colle ragazze.
Wer hat meine Bücher genommen?	Chi ha preso i miei libri?
Wollen Sie diese Koffer?	Vuol Ella questi bauli?
Geben Sie mir gefälligst Gabeln, Messer und Löffel.	Mi dia in grazia delle forchette, dei coltelli e cucchiaj.

Fragen und Antworten.

Welche Kirchen haben Sie besucht?	Alle Kirchen in diesen Dörfern.
Wem haben Sie die Rosen gegeben?	Meinen Nichten und Neffen.
Wo sind meine Knaben?	In den Gärten der Russen.
Wer hat die Paläste gesehen?	Die Brüder der Freunde.
Von wem haben Sie diese Bänder erhalten?	Von den Kindern des Gärtners.
Wo sind die Kutscher des Kaufmanns?	Sie sind auf der Straße nach der Schweiz.
Welche Stöcke haben Sie genommen?	Franzens Stöcke.
Wo sind die blauen Bänder?	Auf den Hüten der Mädchen.
Haben Sie viele Hunde?	Ich habe nur einen.

77.

Der Spiegel, lo specchio	das Gute, il bene; Gutes, del bene
das Glas, il bicchiere	das Federmesser, il temperino
der Schlüssel, la chiave	rein, netto
mehr, più	genug, abbastanza
jung, giovane	zu viel, troppo.

Troppo davanti ad un aggettivo si traduce col semplice zu.

Die Fenster deines Zimmers sind immer offen. Die Kutscher der Königin sind im Stalle. Wollen Sie noch mehr

Gläser? Ich habe Gläser genug. Wem gehören jene Schlüssel? Diese Federmesser gehören meinen Brüdern. Unsere Lehrer sind auf dem Lande. Diese Mädchen sind zu jung. Diese Spiegel sind sehr klar. Haben Sie die Gärten und die Zimmer des Prinzen gesehen? Wo sind die Kutscher mit den Wagen? Carl, geben Sie mir gefälligst fünf Löffel und vier Messer. Haben Sie Gabeln genug? Wir haben zu viele Gläser und Flaschen. Jenes Haus hat zehn Fenster. Die Schuster verkaufen Stiefel und Schuhe. In dieser Stadt sind viele arme Schneider.

78.

Chi ha preso i miei bastoni? Questi odori non sono sani. Hai veduto i nastri della sorella? Mi dia le chiavi della porta. Carlo ed Enrico sono amici. I giardini della duchessa sono assai belli. Chi ha dato quel libro ai cocchieri? Ho comperato un cavallo dai fratelli del conte. Sono già arrivate le carrozze dei signori Bianchi? Mia madre ha comperato sei cucchiai ed otto coltelli. A chi appartengono questi aghi e quei temperini? Ai fratelli del sarto. Chi ha portato i tuoi stivali? I figli del calzolajo. Che cosa hai mangiato? Ho mangiato le mele con Enrico. I martelli dei falegnami sono troppo pesanti.

79.

Der Feind, il nemico	der Korb, il canestro
„ Fuß, il piede	„ Band, il volume
„ Schrank, l'armadio	„ Fuchs, la volpe.

Der Vater Carls (o Carls Vater) hat fünf Körbe gekauft. Wem haben Sie die Stöcke meines Bruders gegeben? Den Söhnen des Kaufmanns. Der Gute thut den Feinden Gutes. Was machen die Schreiner? Sie machen Schränke,

Stühle und Tische. In diesem Walde gibt es (vi sono)[1] viele Füchse. Welche Bände lesen Sie? Von Lessing, von Schiller, von Göthe. Ich spreche von den Briefen des Arztes. Ich habe den Brüdern des Müllers zwei Bücher geschickt. Sind unsere Freunde schon angekommen? Sie sind gestern angekommen. Hat Jemand meine Ringe gefunden? Des Nachbars Carl hat sie gefunden?

80.

Gli amici di Ferdinando sono già partiti. Noi non avevamo nemici. I miei piedi sono caldi. I tuoi denti non sono netti. Il falegname ha portato i nostri armadi? Di chi sono questi canestri? Mi dia due bastoni e tre ombrelle. Mio zio ha comperato cinque cappelli di paglia per le mie cugine. Chi ha preso i miei guanti e le mie calze? Il falegname ha fatto i tavoli e le sedie. Da chi ha Ella ricevuto quelle lettere e questi anelli? Dai figli del signor A. La settimana ha sette giorni. La cuoca ha comperato dei pesci. Quella città ha molte belle piazze e palazzi. In questo villaggio (vi) sono due medici.

81.

Das Blatt, il foglio, la foglia	das Rad, la ruota
das Kalb, il vitello	das Bad, il bagno.

---

[1] La forma impersonale de' verbi *c'è, v'è, v'ha, si dà, vi sono,* si traduce in tedesco per mezzo dell' ausiliare sein o del verbo geben dare, preceduto dalla particella es, come: es ist, es gibt, es sind; colla differenza che il verbo geben usato impersonalmente, deve porsi nel singolare anche se il soggetto è plurale, mentre l'ausiliare sein deve sempre accordarsi col suo soggetto, per es.: es sind viele Bäume im Garten. Es gibt viele Bäume im Garten.

Franz, deine Bücher sind angekommen. Der Graf hat seine Schlösser, Gärten und Wiesen verkauft. Die Blätter dieser Bäume sind grün. Diese Völker sind zufrieden. Wo hast du diese Gläser gekauft? Diese Kinder sind sehr gesund. Von wem haben Sie diese Bänder erhalten? Vom Kaufmanne dieses Dorfes. Jener Vater hat seine Kinder verloren. Jene Dörfer sind sehr schön. Diese Frau ist schon sehr alt; sie hat ihre Zähne verloren. Haben Sie den Kindern des Vetters einen Apfel gegeben? Ich habe dieses Buch von den Knaben des Müllers erhalten. Die Hühner sind im Hofe. Die Bänder an diesen Hüten sind nicht schön.

Domanda. Perchè Garten fa al plurale Gärten?

Risposta. I sostantivi maschili e neutri (Tab. *A*) che non hanno accentata l'ultima sillaba non cambiano la loro desinenza (§ 26) e seguono la regola generale della declinazione forte (§ 25).

D. Perchè Baum fa al plurale Bäume?

R. I sostantivi maschili monosillabi (Tab. *B*) o quelli che hanno l'accento sull'ultima sillaba prendono in plurale e (§ 27) e seguono del resto la regola generale della declinazione forte (§ 25).

D. Perchè Buch fa al plurale Bücher?

R. I sostantivi neutri monosillabi (Tab. *C*) o quelli che hanno l'accento sull'ultima sillaba prendono al plurale er (§ 28) e seguono del resto la regola generale della declinazione forte (25).

82.

La carrozza ha quattro ruote. Chi ha comperato questi nastri? Come sono belli questi paesi! Ho dato quel ventaglio alle ragazze del mercante. I fanciulli della vicina hanno belli abiti. Le case di questa città sono

molto alte. Questi bicchieri sono troppo piccoli. Chi ha perduto questi nastri? I fanciulli del vicino. Questi bagni sono freddi? No, sono molto caldi. Alberto ha venduto i suoi canestri. Gli alberi hanno già perduto le foglie. Dia questi anelli a Giovanni e quei bicchieri ad Amalia. Il maestro ha dato dei libri agli scolari. Come si chiama quel villaggio? Questi villaggi appartengono al conte.

III. **Declinazione mista** (Gemischte Deklination).

§ 35. Alla declinazione mista appartengono i sostantivi che seguono al singolare la declinazione forte, ed al plurale la declinazione debole, o viceversa.

1. ***Debole al singolare e forte al plurale*** (Tab. *A*).

	Singolare	Plurale
Nom.	die Mutter	die Mütter
Gen.	der —	der —
Dat.	der —	den — n
Acc.	die —	die —

A questa divisione appartengono due soli sostantivi:

die Mutter	die Mütter
die Tochter	die Töchter.

2. ***Debole al singolare e forte al plurale*** (Tab. *B*).

	Singolare	Plurale
Nom.	die Hand, la mano	die Hände
Gen.	der —	der —
Dat.	der —	den — n
Acc.	die —	die —

e così:

Die Axt, Aexte, la scure	die Faust, Fäuste, il pugno
„ Angst, Aengste, l'angoscia	„ Frucht, Früchte, il frutto
„ Braut, Bräute, la sposa	„ Gans, Gänse, l'oca
„ Brust, Brüste, il petto	„ Gruft, Grüfte, il sepolcro
„ Hand, Hände, la mano	„ Magd, Mägde, la serva
„ Haut, Häute, la pelle	„ Maus, Mäuse, il sorcio

die Kraft, Kräfte, la forza
„ Kuh, Kühe, la vacca
„ Kunst, Künste, l'arte
„ Luft, Lüfte, l'aria
„ Lust, Lüste, la voglia
„ Macht, Mächte, la potenza
die Nacht, Nächte, la notte
„ Nuß, Nüsse, la noce
„ Schnur, Schnüre, il cordone
„ Stadt, Städte, la città
„ Wand, Wände, la parete
„ Wurst, Würste, la salsiccia.

3. ***Forte al singolare e debole al plurale.***

	Singolare	Plurale
Nom.	das Bett, il letto	die Betten
Gen.	des — es	der —
Dat.	dem — e	den —
Acc.	das —	die —

Der Bauer, Bauern, il contadino
„ Dorn, Dornen (*in senso collettivo*) la spina
„ Nachbar, Nachbarn, il vicino
„ Stachel, Stacheln, il pungolo
„ Strahl, Strahlen, il raggio
„ Sporn, Spornen, lo sprone
der Staat, Staaten, lo Stato
„ Vetter, Vettern, il cugino
das Auge, Augen, l'occhio
„ Bett, Betten, il letto
„ Hemd, Hemden, la camicia
„ Ohr, Ohren, l'orecchio.

Osservazione. Sono pure forti al singolare e deboli al plurale alcuni sostantivi di origine straniera, e particolarmente quelli che finiscono in or non accentato, per es.: das Insekt, das Statut, der Doctor, der Professor, der Pastor.

§ 36. Das Herz, il cuore, e der Schmerz, il dolore, prendono al genitivo sing. ens, al dativo sing. en, ed al plur. en in tutti i casi.

83.

Die Milch, il latte
fressen, mangiare (*delle bestie*)
zerbrochen, rotto
angenehm, aggradevole
ohne, senza
die Freude, la gioja
ausgegangen, uscito
gemalt, dipinto
reif, maturo
bis, sino.

Meine Hände sind sehr rein. Die Kühe geben den Menschen gesunde Milch. Die Mäuse fressen Fleisch,

Brod, u. s. w. Die Gänse haben weiße Federn. Die Bauern kommen mit Aexten. In Italien sind große Städte. Die Wände dieses Zimmers sind gemalt. Die Mägde haben zwei Fenster zerbrochen. Die Früchte des Baumes sind schon reif. Die Töchter lesen die Briefe der Mütter mit großer Freude. Wer hat meine Nüsse gegessen? Im Winter sind die Nächte lang und die Tage kurz. Italien ist das Land der schönen Künste. Sind die Bräute ausgegangen? Ja, sie gehen bis an die Kirche. Die Vettern kommen.

84.

Ha Ella veduto le città di Venezia e Napoli? Ho trovato queste noci nel bosco. I sepolcri di questa città sono rinomati. Le giovenche sono nella stalla. Le notti sono fresche. Quei frutti non sono maturi. Chi ha rotto i bicchieri e le finestre? Le serve della zia. Le madri scrivono lettere alle figlie. Il vicino ha portato delle eccellenti salsiccie. Quel soldato ha dei cordoni d'oro sul suo abito. Chi ha dipinto le pareti? Quel ragazzo è senza forza. Il padre è uscito con quattro figlie. Quel calzolajo aveva delle pelli molto forti.

85.

Die Biene, l'ape	der Berg, la montagna
vereinigt, unito	verwaltet, amministrato

wie viel? quanto?

Kalte Lüfte kommen von den Bergen. Sind Ihre Töchter ausgegangen? Die Unterthanen dieses Staates sind zufrieden. In welchen Staaten waren Sie voriges Jahr? In den vereinigten Staaten von Nordamerika. Die Nachbarn meines Onkels waren diesen Morgen auf dem Berge. Der Kaufmann gibt dem Pferde die Spornen. Die Kinder sind noch in ihren Betten. Dieser reiche Mann hat jenem

Bauer zwei Hemden gegeben. Die Sonnenstrahlen. Die Stacheln der Bienen. Die Staaten jenes großen Königs.

Domanda. Perchè Luft fa al plurale Lüfte?

Risposta. Perchè appartiene alla declinazione mista, debole al singolare e forte al plurale (Tab. *B*) ed è compresa nelle 24 parole esposte (v. il n. 2 del § 35).

D. Perchè Tochter fa al plurale Töchter?

R. Perchè appartiene alla declinazione mista, debole al singolare e forte al plurale (Tab. *A*). Due soli sono i sostantivi appartenenti a questa classe: Mutter e Tochter (v. il n. 1 del § 35).

D. Perchè Ohr fa al plurale Ohren?

R. Ohr appartiene alla declinazione mista, forte al singolare e debole al plurale (v. il n. 3 del § 35).

86.

Le api hanno pungoli. Io sono stato nelle stanze dei vicini. I letti di quei fanciulli erano di paglia. Gli Stati di questo re sono bene amministrati. Come sono aggradevoli i raggi del sole! Mio zio ha dato tre camicie al ragazzo del pecorajo. Il soldato dà degli sproni (*acc.*) al cavallo. Queste madri hanno comperato quattro coltelli, sei forchette e dodici cucchiaj. Vostra zia ha due figlie; Maria è buona e diligente; Sofia è cattiva e pigra. Chi ha fatto le tue camicie? Questi cordoni sono per le spose. La pastorella ha perduto un'oca. Le volpi mangiano (la) carne. Il latte delle vacche è buono e sano.

IV. **Declinazione irregolare** (Unregelmäßige Deklination).

§ 37. Vi sono nove sostantivi maschili monosillabi, i quali non seguono la regola del § 27 e prendono in plurale er invece di un e.

Der Gott, Götter, Dio
" Geist, Geister, lo spirito
" Leib, Leiber, il corpo
" Mann, Männer, l'uomo
" Rand, Ränder, l'orlo
" Wald, Wälder, il bosco
der Wurm, Würmer, il verme
" Dorn, Dörner, la spina, il pungolo
" Ort, Oerter, il luogo (*in senso di villaggio*)

§ 38. Notiamo i seguenti sostantivi neutri monosillabi, oppure coll'accento sull'ultima sillaba, i quali non seguono la regola del § 28; essi prendono in plurale e invece di er e non ammettono raddolcimento.

Das Beet, Beete, l'ajuola
" Besteck, Bestecke, la posata
" Blech, Bleche, la latta
" Boot, Boote, il palischermo
" Brod, Brode, il pane
" Ding, Dinge, l'oggetto
" Eck, Ecke, l'angolo
" Erz, Erze, il minerale
" Fell, Felle, la pelle
" Fest, Feste, la festa
" Gift, Gifte, il veleno
" Haar, Haare, il capello
" Harz, Harze, la gomma
" Heer, Heere, l'esercito
" Recht, Rechte, il diritto
" Reich, Reiche, il regno
" Reh, Rehe, il capriolo
" Roß, Rosse, il destriero
" Salz, Salze, il sale
" Schaf, Schafe, la pecora
" Schiff, Schiffe, la nave
" Schwein, Schweine, il majale
" Sieb, Siebe, lo staccio
" Spiel, Spiele, il giuoco
das Heft, Hefte, il quinterno
" Jahr, Jahre, l'anno
" Joch, Joche, il giogo
" Kreuz, Kreuze, la croce
" Loos, Loose, la sorte
" Maß, Maße, la misura
" Meer, Meere, il mare
" Metall, Metalle, il metallo
" Moos, Moose, il muschio
" Netz, Netze, la rete
" Ort, Orte, il luogo
" Papier, Papiere, la carta
" Pferd, Pferde, il cavallo
" Pfund, Pfunde, la libbra
" Stück, Stücke, il pezzo
" Thier, Thiere, l'animale
" Thor, Thore, il portone
" Verdeck, Verdecke, il ponte della nave
" Verließ, Verließe, il carcere sotterraneo
" Werk, Werke, l'opera
" Ziel, Ziele, la meta
" Zelt, Zelte, il padiglione.

e così pure una gran parte dei nomi che cominciano coll'iniziale ge:

Das Gebet, la preghiera
" Geschäft, l'affare
" Geschenk, il dono
das Gesetz, la legge
" Gewehr, l'arme
" Geschirr, il vasellame.

Gespräche.

Wohin gehen Sie?	Dove va Ella?
In die Wälder mit jenen Männern.	Nei boschi con quegli uomini.
Wem gehören jene Pferde?	A chi appartengono quei cavalli?
Den Männern dieser Oerter.	Agli uomini di questi villaggi.
Wo sind die Heere des Feindes?	Ove sono gli eserciti del nemico?
Im Thale, auf den Bergen und in den Wäldern.	Nella valle, sui monti e nei boschi.

Fragen und Antworten.

Hast du ein Roß?	Ich habe vier Rosse.
Wo sind deine Hefte?	In der Schule; in jenem Zelte.
Was verkauft dieser Mann?	Er verkauft Papier, Hefte und Federn.
Wer ist auf den Verdecken?	Viele Soldaten.
Wo sind unsre Nachbarn?	Sie sind in der Stadt, um Pferde zu kaufen.
Wem gehören diese Wälder?	Den Männern des nahen Dorfes.
Wer hat diese Geschenke gemacht?	Die Nachbarn, die Bauern.
Wie viele Hemden haben Sie gebracht?	Ich habe zehn Hemden gebracht.
Wie viele Brode hast du gegessen?	Ich habe zwei Brode mit jenen Männern gegessen.
Wie viele Jahre waren Sie in Neapel?	Drei Jahre und sechs Monate.

87.

Die Reise, il viaggio
unter, sotto
die Fabel, la favola
lange, lungo tempo.

Gott ist ein Geist. Die Geister haben keinen Körper. Die Götter von Holz und von Stein sind falsch. Die Fabel spricht von Geistern. Unter dem Baume sitzen viele Männer und Weiber. In Amerika sind große Wälder. Ich habe zwei Dörner im Fuße. Die Ränder der Tische und Stühle. In diesen Oertern findet man gutes Wasser. Die Ränder dieser Hüte sind zu breit. Was haben Sie gelesen? Die Geschichte großer Männer. Waren Sie lange im Walde? Ich war lange mit Albert auf dem Berge. Welche Freude für meine Brüder! Unter jenem Baume sind viele Nüsse.

88.

Der Heide, il pagano	Jerusalem, Gerusalemme
die Erde, la terra	denken, pensare[1]
heilig, sacro	glücklich, felice.

Gli Dei dei pagani non parlano e non pensano. Ho ricevuto questi anelli da quelli uomini. Nei boschi vi sono molte bestie. In Gerusalemme (vi) sono molti luoghi sacri. Le spine nella mano. Gli orli del cappello non sono troppo larghi. La terra è rotonda. Luoghi sacri. Come sono felici quegli uomini! Che cosa pensa Ella? Era Ella lungo tempo a Gerusalemme? La favola racconta di spiriti. Ho veduto dei boschi. Corpi sani. Gli orli sono dipinti. Ho veduto degli uomini assai vecchi; essi avevano la (einen) barba bianca. L'imperatore ha visitato i villaggi presso Vienna.

---

[1] L'infinito dei verbi corrisponde alla prima ed alla terza persona plurale dell'indicativo presente; per es.: denken pensare; wir denken noi pensiamo; sie denken eglino o elleno pensano; Sie denken Ella pensa.

89.

Der Tiger, la tigre	der Arme, il povero
tief, profondo	lieben, amare
einige, alcuni	solche, tali.

Wie schön sind diese Blumenbeete! Haben Sie die Wälder des Königs gesehen? Geben Sie dem Armen einige Brode. Drei Boote sind auf dem Wasser. Diese Bestecke sind von Silber. An den Festen geht der Vater auf das Land. Die Felle der Tiger sind schön. Diese Haare sind schwarz und jene nd roth. Das Jahr hat zwölf Monate. Waren Sie lange in London? Zwei Jahre. Die Moose sind grün. Das Eisen und das Silber sind Metalle. Die Verließe dieser Schlösser sind sehr tief. Wir lesen die Werke von Schiller. Der Hirt ist mit seinen Schafen auf der Straße. Mein Nachbar hat vier Pferde. In diesen Wäldern findet man viele Rehe.

Domanda. Perchè Beet fa al plurale Beete?

Risposta. Beet appartiene alla declinazione irregolare ed è compreso nelle parole esposte al § 38, che fanno eccezione alla regola del § 28, prendendo al plurale e invece di er.

D. Perchè Wald fa al plurale Wälder?

R. Wald appartiene alla declinazione irregolare ed è compreso nelle nove parole esposte al § 37, che fanno eccezione alla regola del § 27, prendendo al plurale er invece di e.

90.

I portoni di quella fortezza sono vecchi. Di quali animali parla egli? Di cavalli, di pecore e di majali. Ha

Ella letto le opere di Wieland o di Herder? Il pecorajo viene colle pecore. I fanciulli amano i giuochi. I ponti delle navi sono di legno. Queste navi vanno in America. In questi boschi vi sono molti animali. Ho veduto due capriuoli. Il conte ha quattro destrieri. Un chilogramma ha due libbre. Carlo è stato cinque anni a Roma. Chi ha comperato questi quinterni? Le opere di Dante. Mi dia in grazia le posate. Il principe conduce i suoi eserciti. Chi abita in quei padiglioni? Le carceri sotterranee di quella città sono rinomate.

CAPITOLO V.

Sostantivi di diverso significato e taluni anche di genere diverso che formano il plurale in varj modi.

§ 39.	Der Band,	il volume, il tomo	die Bände
	das „	il nastro	„ Bänder
	„ „	il legame, il vincolo	„ Bande
	die Bank,	la panca	„ Bänke
	„ „	la banca di commercio	„ Banken
	der Bauer,	il contadino	„ Bauern
	„ „	l' edificatore	„ Bauer
	das „	la gabbia	„ „
	„ Bein,	la gamba	„ Beine
	„ „	l' osso	„ Beiner
	der Bund,	la confederazione, il vincolo	„ Bünde
	das „	il mazzo, il fascio	„ „
	der Chor,	il coro musicale	„ Chöre
	das „	una parte della chiesa	„ „

das Ding,	la cosa, oggetto (*in senso collettivo*)	die Dinge
〃 〃	coserella (*in senso distributivo*)	〃 Dinger
der Dorn,	la spina, il pungolo	〃 Dörner
〃 〃	(*in senso collettivo*)	〃 Dornen
das Ende,	la fine (*non ha plurale*)	—
〃 〃	l' estremità, il termine	〃 Enden
der Erbe,	l' erede	〃 Erben
das 〃	l' eredità	〃 Erbe
die Erkenntniß,	la cognizione	〃 Erkenntnisse
das 〃	il giudizio, la sentenza	〃 〃
〃 Gesicht,	la faccia	〃 Gesichter
〃 〃	la visione	〃 Gesichte
der Geißel,	l' ostaggio	〃 Geißeln
die 〃	la frusta	〃 〃
der Gift,	la bava, la schiuma	—
das 〃	il veleno	〃 Gifte
der Harz,	(nome proprio d' una montagna in Germania)	—
das 〃	la resina, la gomma	〃 Harze
der Heide,	il pagano	〃 Heiden
die 〃	la landa	〃 〃
das Horn,	il corno (diverse qualità di corni)	〃 Hörner
〃 〃	il corno (degli animali)	〃 Horne
der Hut,	il cappello	〃 Hüte
die 〃	la guardia, il pascolo	—
der Kiefer,	la mascella	〃 Kiefer
die 〃	il pino	〃 Kiefern
der Kunde,	l' avventore	〃 Kunden
die 〃	la notizia, la cognizione	—
das Land,	il paese (singoli paesi o Stati),	〃 Länder
〃 〃	*in senso collettivo* (come Niederlande, Paesi Bassi)	〃 Lande
der Leiter,	la guida, il conduttore	〃 Leiter
die 〃	la scala a piuoli	〃 Leitern
der Lohn,	la ricompensa, la mercede in generale	—
das 〃	il salario (pagamento della giornata)	〃 Lohne
die Mark,	marca o moneta	〃 Marken

das Mark,	il midollo	—
der Mast,	l'albero della nave	die Masten
die „	il nutrimento del bestiame	—
der Mensch,	l'uomo	„ Menschen
das „	la donnaccia	„ Menscher
der Messer,	il misuratore	„ Messer
das „	il coltello	„ „
der Ort,	il villaggio	„ Oerter
das „	il sito, il luogo	„ Orte
der Reis,	il riso	—
das „	il ramicello	„ Reiser
der Schild,	lo scudo	„ Schilde
das „	l'insegna	„ Schilder
der See,	il lago	„ Seen
die „	il mare	„ „
der Sprosse,	il rampollo	„ Sprossen
die „	il piuolo della scala a mano	„ „
der Stift,	il chiodetto, la punta	„ Stifte
das „	la fondazione, il convento	„ Stifter
der Strauß,	lo struzzo	„ Strauße
„ „	il mazzo di fiori	„ Sträuße
der Theil,	la parte	„ Theile
das „	la parte (*nel senso di sorte*)	—
der Thor,	lo stolto	„ Thoren
das „	il portone	„ Thore
der Verdienst,	il guadagno	—
das „	il merito	„ Verdienste
das Wort,	vocabolo separato	„ Wörter
„ „	parole unite in discorso	„ Worte
der Zeug,	la stoffa	„ Zeuge
das „	gli utensili, la roba	„ „

Osservazioni.

§ 40. I diminutivi sono sempre neutri e conservano al plurale la loro desinenza.

§ 41. I sostantivi composti del nome Mann formano il plurale sostituendovi il nome collettivo Leute gente;

per es. Landmann contadino, Landleute; Fuhrmann vetturino, Fuhrleute; Kaufmann negoziante, Kaufleute. — Eccettuati alcuni, come Staatsmann uomo di stato, Staatsmänner; Polizeimann sergente di polizia, Polizeimänner.

Il nome Mann, preso per *testa*, non ha plurale; per es.: ein Regiment von drei tausend Mann, un reggimento di tremila uomini. Per indicare i bravi del medio evo, si traduce Mannen; per es.: Don Rodrigo kam mit seinen Mannen; Don Rodrigo venne coi suoi bravi.

§ 42. I sostantivi indicanti *peso*, *misura*, *quantità*, preceduti da un numero cardinale, non si usano nel plurale; per es.: Ich habe drei Paar (*paio*) Strümpfe. Zwei Pfund (*libbra*) Zucker. Die Mauer ist zehn Fuß (*piede*) hoch.

Si eccettuano i femminili che terminano in e, i nomi che indicano misura di tempo ed i nomi Sack, Kopf; per es.: drei Flaschen Wein; zwei Ellen (*braccia*) lang; vier Tage; fünf Köpfe; viele Monate.

Gespräche.

Wie viele Messer hast du?	Quanti coltelli hai?
Wo ist der Messer des Reises?	Dov' è il misuratore del riso?
Dieser Bauer hat zwei schöne Bauer.	Questo contadino ha due belle gabbie.
Der Erbe hat sein ganzes Erbe verschwendet.	L' erede ha dissipato tutta la sua eredità.
Die Neger sind Heiden.	I negri sono pagani.
Die Schafe weiden auf der Heide.	Le pecore pascolano sulla landa.
Ein Kunde des Kaufmanns brachte die falsche Kunde.	Un avventore del mercante recò la notizia falsa.

Fragen und Antworten.

Wer war dein Leiter auf dem Montblanc?	Ein junger Mann; er ist mit Aexten und einer Leiter gekommen.

Gehst du dieses Jahr an den Comosee?
Nein, ich werde Bäder in der Nordsee nehmen.

Wer hat die Kunde gebracht?
Ein Kunde des Kaufmanns.

Wer steht unter dem Thore?
Ein Thor.

Wohin geht der Schäfer mit jenem großen Hute?
Er führt die Schafe auf die Hut.

91.

Der Acker, il campo
die schweizerische Eidgenossenschaft, la Confederazione svizzera
glaubt, crede
lebendig, vivente
treibt, spinge
ganz, intiero.
der Bürger, il cittadino
der Kanton, il Cantone
der Vogel, l'uccello
die göttliche Comödie, la Divina Commēdia
verlangen, chiedere
in demselben, nel medesimo
springt, salta.

Die Bänder an deinem Hute sind sehr hübsch. Ich habe Schillers Werke in zwölf Bänden. Der Bauer treibt die Pferde auf den Acker. Dieser Vogel hat ein großes Bauer. Der Schweizer Bund. Der Gärtner hat dieses Bund Stroh gebracht. Wer ist der Erbe des Grafen? Dieser Mann hat sein ganzes Erbe verloren. Dieser Kutscher hat zu viel die Geißel in der Hand. Ein Wald in Deutschland heißt Harz. Das Harz kommt vom Baume. Der Heide glaubt an hölzerne und steinerne Götter. Schönes Blümlein auf der Heide! Carl hat einen Strohhut. Der Soldat steht auf der Hut. Jener Venetianer hatte die Kunde gegeben. Wer ist der Kunde des Kaufmanns?

92.

Ho comperato la *Divina Commedia* in tre volumi. Come sono belli i legami dell' amicizia! Il contadino

Francesco ha portato un fascio di fieno ed una scala a piuoli. In quella gabbia di legno (vi) è un uccello. La Confederazione svizzera ha ventidue cantoni. Che bel mazzo di fiori! Gli eredi del conte hanno comperato una casa. Il cugino ha fatto una bella eredità. I Veneziani chiedono molti cittadini ricchi in (als) ostaggio. Colla frusta si spinge il cavallo. Questo pino dà molta resina. Il pagano non crede al Dio vivente. Carlo salta coi suoi amici sulla landa. Il contadino ha trovato un cappello di feltro. Il pastore conduce le giovenche al pascolo. Quei due stolti lavorano sotto la medesima porta. Il falegname ha fatto cinque panche. Lo scudo del soldato. Le insegne delle osterie.

93.

Der Werth, il valore	wächst, cresce
das Korn, il grano	schwätzt, ciarla
sammelt, raccoglie	seit, da, dopo (*regge il dativo*).

Der Kiefer des Esels. Die Kiefer im Walde. Ein Kunde des Kaufmanns. Eine falsche Kunde. Die hölzerne Leiter des Nachbars. Albert war mein Leiter im Walde. Der Messer des Korns ist noch nicht gekommen. Ich habe dieses Messer von meinem Onkel erhalten. Der Reis wächst in Italien. Der Knabe sammelt Reis im Walde. Der See bei Como. Die See bei Genua. Der König hat einen Sprossen. Jene Leiter hat zwanzig Sprossen. Der Thor schwätzt viel. Das Thor der Kirche ist offen. Glaubt Heinrich deinen Worten? In diesem Buche sind viele schwere Wörter. Mein Bruder ist seit einer Woche auf (in) der Reise. Wie viele Blumensträuße hat der Gärtner gebracht?

94.

È molto cara questa stoffa? Questa roba non ha valore. Quanto è il guadagno di quell'uomo? Quel poeta è un uomo di (von) merito. Questo castello ha due portoni. Il duca non ha un rampollo. Quanti piuoli ha la tua scala a mano? Quel negoziante ha fatto un lungo viaggio sul mare. Quanti volumi hai comperato? La zia ha mandato dei bei nastri alla nipote. I vincoli d'amicizia. Quante panche sono nel giardino? Chi ha rotto le gambe del mio cavallo di legno? Hai veduto gli scudi dei soldati?

§ 43. Alcuni sostantivi mancano del singolare. Ecco i più usati:

Die Blattern, il vajuolo
" Einkünfte, i redditi
" Eltern, i genitori
" Geschwister, i fratelli e le sorelle
" Gebrüder, fratelli (Ditta)
" Hosen, i calzoni
die Kosten, le spese
" Leute, la gente
" Ostern, la Pasqua
" Pfingsten, la Pentecoste
" Truppen, le truppe
" Weihnachten, il Natale.

§ 44. Altri sostantivi non si usano nel plurale; fra questi i più usitati sono:

die Asche, la cenere
der Dank, il ringraziamento
das Gemüse, i legumi
" Gebirge, le montagne
die Glut, la brage
der Kohl, i cavoli
das Lob, la lode
" Mehl, la farina
der Rath, il consiglio
" Raub, la rapina
" Salat, l'insalata
das Eis, il ghiaccio
" Fleisch, la carne
das Sauerkraut, i cavoli salati
der Schnee, la neve
" Spinat, gli spinacci
" Streit e der Zank, la contesa
" Tod, la morte
" Trost, la consolazione
" Verdruß, il dispiacere
die Wäsche, la biancheria
" Wolle, la lana.

In alcuni di questi sostantivi, quando si dovesse far uso del plurale, si dovrà formarlo sulla composizione o derivazione del sostantivo stesso; per es.:

Danksagungen ringraziamenti, Lobsprüche lodi, Mehlarten diverse specie di farine, Rathschläge consigli, Räubereien ladronecci, Streitigkeiten e Zänkereien alterchi, Todesfälle casi di morte, Tröstungen o Trostsprüche conforti, Verdrießlichkeiten dispiaceri.

CAPITOLO VI.

Esercizj sulle declinazioni in generale.

95.

Der Schwager, il cognato	die Schwägerin, la cognata
der Bediente, il servitore	der Käfig, la gabbia
der Augenblick, il momento	der Fleiß, la diligenza
das Leben, la vita	der Römer, il romano
kostbar, prezioso	kennen Sie? conosce Ella?

Die Gärten des Schwagers sind groß. Wo sind die Mäntel und Röcke der Bauern? Die Bedienten der Engländer sind im Hofe. Die Vögel des Gärtners sind im Käfig. Wer ist bei den Schustern, den Schreinern und den Schneidern gewesen? Der Lehrer spricht von dem Fleiße dieses Jünglings. Die Rosen haben Dörner Die Augenblicke des

Lebens sind kostbar. Die Götter der Römer. Kennen Sie jene Männer und jene Frauen, diese Kaufleute und diese Kutscher? Ich habe die Schlösser des Grafen noch nicht gesehen. Jener Hirt hat viele Schafe, Kühe, Schweine und Pferde. Dieser Kaufmann verkauft Zucker, Kaffee, Salz und Pfeffer.

96.

I medici abitano nelle città. Aveva Ella scritto al fratello ed al cognato, alla sorella ed alla cognata? Gli scolari vanno alla (in die) scuola. Conosce Ella quegli italiani? Queste italiane hanno perduto i loro anelli ed il loro denaro. A chi appartengono questi palazzi, questi giardini, questi cavalli e queste carrozze? Ai fratelli del re. Dove ha Ella comperato le sedie, le tavole e gli armadj? Dal falegname del sobborgo. Il signor B. ha tre figli e due figlie, otto cugini e cinque cugine. In questo giardino vi sono degli alberi e dei bei fiori. La nostra casa ha quattro porte e venti finestre. Il servitore è arrivato coi cavalli e colle carrozze.

97.

Der Siegellack, la cera di Spagna
die Nachtigall, l'usignuolo
der Gesang, il canto
die Tulpe, il tulipano
zusammen, insieme
fliegen, volare
der Buchhändler, il librajo
der Elephant, l'elefante
die Nelke, il garofano
fallen, cadere
hier, qui; hier ist, hier sind, ecco.

Die Knaben und Mädchen stehen am Fenster. Der Gärtner hat einen schönen Strauß von Rosen, Nelken und Tulpen gemacht. Meine Brüder und deine Vettern arbeiten zusammen. Geben Sie mir gefälligst Dinte und Papier.

Hier ist Siegellack; wollen Sie auch Federn? Der Sohn des Buchhändlers ist vom Lande angekommen. Haben Sie schon Elephanten gesehen? Ich habe Tiger, Löwen und Füchse gesehen. Der Vater ist im Walde. Der Onkel geht vors Haus. Unsere Schwestern gehen morgen aufs Land. Die Tauben fliegen durchs Zimmer. Deine Freunde haben eine Reise übers Meer gemacht. Das Leben des Menschen ist kurz.

98.

Quanti cavalli avete? cinque. Quali case ha Ella comperato? Chi viene dai giardini? Ecco dei coltelli, delle forchette e dei cucchiaj. Egli parla dei cocchieri; tu parli dei servitori. Datemi dell'inchiostro, delle penne e della cera di Spagna. Il canto degli usignuoli è molto aggradevole. La cuoca ha comperato del sale, dell'olio, del burro e del formaggio. Vuole Ella delle rose, dei garofani e dei tulipani? Egli abita da tre anni col conte. Le foglie cadono dagli alberi. Di chi sono gli agnelli, i vitelli ed i buoi sul prato? Essi appartengono ai ricchi signori. Avete veduto i tomi che (welche) il librajo ha dato al medico del villaggio? Nell'inverno i giorni sono brevi e le notti sono lunghe.

99.

Die Frau, la signora
die Treue, la fedeltà
das Loch, il buco
der Gast, l'ospite
der Wirth, l'oste
verfolgen, perseguitare
geliehen, prestato
das Weib, la donna
der Schatz, il tesoro
der Hirsch, il cervo
das Bild, il ritratto
kennt, conosce
sauer, acido
dennoch, tuttavia.

In diesen Taschentüchern sind Löcher. Wer kennt nicht die Treue der Hunde? In dieser Kirche sind viele Schätze. Haben Sie auch die Schätze im Palaste des Herzogs gesehen? Die Hirsche und Rehe leben in den Wäldern. Venedig und Rom sind berühmte Städte. Die Mägde verfolgen die Mäuse. Der Monat hat vier Wochen und zwei oder drei Tage. Der Monat Februar hat acht oder neun und zwanzig Tage. Der Wirth hat ein schönes Haus; in demselben ist ein großer Saal und vierzehn Zimmer; sein Wein ist gut, aber sein Bier ist sehr schlecht; dennoch hat er viele Gäste. Herr N. ist diesen Morgen angekommen. Frau C. ist mit ihren Töchtern abgereist.

100.

Molte povere madri non hanno pane per i loro figliuoli. I contadini di questi villaggi sono felici. Gli orsi vivono nei boschi. Ho ricevuto questi nastri dai signori Molteni. I pastori erano sulla montagna. I messaggieri vengono dalla città. I ragazzi scrivono delle lettere. Ho ricevuto una lettera dal principe. Gli eroi vengono dalla fortezza. I cristiani vanno a Gerusalemme. Da chi hai comperato il tuo cavallo nero? Dal conte B. Dove sono i ritratti degli antenati? Chi ha fatto questi buchi nella tavola? Gli ospiti non sono ancora arrivati. Chi conosce questi ritratti? Quell'uomo ha trovato un tesoro. Com'è acido questo vino! Abbiam prestato le nostre ombrelle alle cugine. Enrico ha prestato i suoi temperini al nostro vicino.

101.

Die Schwalbe, la rondine
der Jäger, il cacciatore
die Ziege, la capra
das Tuch, il panno
der Hase, la lepre
der Koffer, il baule
das Halstuch, il fazzoletto da collo

die Leinwand, la tela
die Erbse, il pisello
die Rübe, la rapa
die Fliege, la mosca
die Kirsche, la ciliegia
die Pflaume, la prugna
die Gurke, il cetriuolo
die Kastanie, la castagna.

Die Köchin kauft Erbsen, Rüben, Gurken und Pflaumen. Jener Kaufmann verkauft Löffel, Gabeln, Messer, Nadeln und Spiegel. Diese Kaufleute verkaufen Halstücher, Taschentücher, Handschuhe, Strümpfe, Schleier, Wolle, Baumwolle und Leinwand. Die Bauern haben Pferde, Ochsen, Kühe, Esel, Kälber, Schweine, Hunde, Hühner und Tauben. Auf dem Markte gibt es Aepfel, Birnen und Nüsse. Die Schwalben kommen im Frühlinge; sie fressen Fliegen. Die Blätter fallen schon von den Bäumen; der Herbst ist gekommen; der Winter steht vor der Thüre. Das Thor und die Fenster des Hauses sind offen. Die Thoren schwätzen zu viel. Wer hat meine Kastanien gegessen? Diese Kirschen sind sauer; jene sind süß.

102.

In questo canestro (vi) sono piselli, rape, cetriuoli, ciliegie, pomi, pere, prugne e noci. In quel baule vi sono dodici camicie, venti calze, trenta fazzoletti da collo e ventiquattro fazzoletti da tasca. Nella nostra stanza vi sono due tavoli e dodici sedie, tre specchi ed un armadio. Alla finestra siedono cinque ragazzi e sette ragazze e lavorano insieme con gran diligenza. Il cacciatore vende cervi, capriuoli, capre e lepri. Quest'opera ha dodici volumi. Il pecorajo ha venduto dei vitelli, delle pecore e delle capre. Egli ha comperato dei panni, della tela, della lana e del cotone per sua madre. I momenti sono preziosi. Perchè legge Ella tali storie? Conosce Ella le favole di Lessing?

103.

Der Weg, la via
braun, bruno
um ... zu, per, onde, da
todt, morto.

La preposizione zu precede l'infinito; per esempio: um glücklich zu sein per esser felice; innanzi al sostantivo si traduce per für coll'accusativo: für den Bruder pel fratello.

Der Graf und die Gräfin, der Herzog und die Herzogin sind diesen Morgen ausgegangen. Das Hündchen meiner Base ist weiß und braun. Kennen Sie den Weg nach Monza? Der Mensch lebt nicht um zu essen. Ich habe nicht Geld genug, um diese Bänder zu kaufen. Wo ist das Rathhaus? Warum haben Sie die Knaben der Nachbarin geschlagen? Weil sie sehr böse sind. Sind die Boten angekommen? Wir haben die Löwen und die Elephanten gesehen. Sprechen Sie vom Fürsten oder vom Grafen? Die Ochsen sind starke Thiere. Die Mohren sind schwarz. Die Freundinen deiner Schwester sind sehr artig.

104.

Gli usignuoli cantano assai bene. Le rondini mangiano le mosche. La cuoca ha comperato dei piselli e delle rape. Questi cetriuoli sono troppo acidi. Le pere sono sane. La nostra giardiniera ha quattro piccioni e cinque galline. Chi ha portato questi fiori? Sono già aperte le porte del teatro? Sofia ha ricevuto un orologio d'oro. Ha Ella conosciuto i signori B? A chi appartengono quelle bottiglie? I corvi sono neri. Ho dato un cappello di paglia al nipote. Dia del danaro al povero. I nostri ragazzi hanno pianto.. Il vecchio cacciatore aveva uno

storno. Ecco la casa del signor C. Luigi legge la storia d'un eroe. Il medico ha visitato jeri le nipoti della cucitrice. La povera bestia era già morta.

105.

Wer hat meine Aepfel gegessen? Waren Sie auch in den Gärten und in den Zimmern des Königs? Jener Kaufmann hat Messer und Löffel verkauft. Jene Lehrer haben viele Schüler. Geben Sie mir die Schlüssel der Thüren. Sind die Kutscher angekommen? Wer hat diese Zimmer gemalt? Auf dem Dache sind viele Vögel. Geben Sie mir Federn und Papier, um der Tante einen Brief zu schreiben. Hast du deine Stöcke noch nicht gefunden? Hat der Schreiner die Tische und Stühle gebracht? Die Bäume in diesem Walde sind sehr dick. Die Hunde sind treu. Die Strohhüte sind leicht. Welche Briefe lesen Sie?

106.

Le carrozze non sono ancora arrivate. Chi ha rotto i nostri specchi? Avete veduto i tesori? Chi sono gli ospiti del medico? Il cacciatore ha venduto due cervi. Quanti giorni ha la settimana? Come sono alte quelle montagne! Nostro cognato ha comperato dei bei anelli d'oro. Il sarto di questo villaggio ha molti nemici e pochi amici. A chi ha Ella prestato le nostre ombrelle? Qual falegname ha fatto questi armadj? Il maestro ha dato dei libri agli scolari. A chi appartengono queste case? I cavalli del duca sono molto belli. Le ruote del carro. Le foglie degli alberi. Questi popoli sono felici. La cucitrice fa degli abiti per i poveri.

107.

Sind deine Hände rein? Die Betten der Armen sind

von Stroh. Der Soldat hat dem Pferde die Spornen gegeben. Die Bauern dieser Dörfer sind immer zufrieden. Meine Vettern sind auf der Reise. Jene Männer sind Heiden. Warum kaufen Sie nicht die Fabeln von Lessing? Wie viele Geschichten hat der Lehrer erzählt? Unter jenen Bäumen sind Nüsse. Haben Sie keine Tiger gesehen? Ist dieser Vogel todt oder lebendig? Wer treibt die Pferde auf den Acker? Unsre Brüder sind seit einem Jahre in Berlin. Mein Vetter wohnt in derselben Stadt. Die Jäger verfolgen die Rehe.

108.

Quali volumi ha portato il librajo? È partito l'avventore? Chi fu la tua guida? Quanti piuoli ha quella scala? La zia ha prestato i suoi bauli alla nipote. Quelle prugne sono troppo acide; non sono ancora mature. Ha Ella visitato dei luoghi sacri? Nelle ajuole del tuo giardino (vi) sono dei fiorellini rossi. L'Italia è la mia patria. Questi poeti sono rinomati. Le botteghe non sono aperte. Il miele è dolce. La tristezza del mio amico. Aveva Ella veduto i regali per le spose? Chi ha preso i bicchierini? La cucitrice ha fatto degli abitini per la mia figliuola. Che cosa mangiano questi uccellini? Mi dia in grazia un pezzo di pane. Enrico è arrivato senza denaro. Le figlie leggono con gioja le lettere della loro madre. Ho conosciuto il signor N.

109.

Die Eiche ist ein Baum. Die Größe des Kaiserthums. Die Zähne sind weiß. Die Füße der Tauben sind roth. Der Monat hat vier Wochen. Die Woche hat sieben Tage. Gehören diese Körbe Heinrich oder Luise? Hier ist Luisens

Buch und Wilhelms Messer. Ich habe Schillers Werke oft gelesen. Meine Base hatte gestern helle Handschuhe. Jene Kaufleute verkaufen schöne Fächer, Stöcke, kostbare Ringe und goldene Uhren. Deine Schwägerin hat diesen Morgen ihre Freundinen besucht. Ist dieses Weib krank? Die arme Frau ist schon seit vierzehn Tagen krank. Sind diese Halstücher theuer? Diese Leinwand ist nicht sehr weiß. Die Katzen sind falsch. Geben Sie mir gesunde Speisen. Die Bettlerin kommt vom Dorfe.

110.

Il cuoco ha comperato cinque libbre (di) zucchero e tre dozzine (di) uova. Il calzolajo ha portato due paja di stivali per Enrico e due paja di scarpe per Sofia. Quel muro è alto dieci piedi. In quel baule vi sono venti braccia di tela. Datemi tre bottiglie di vino. Un reggimento di mille uomini. I vetturini vengono colle carrozze. Quella ragazza ha due cappellini di paglia. Dove sono i vostri cucchialini? Chi ha scritto quelle letterine? Quel soldato ha preso il suo scudo. L'osteria ha un'insegna. Gli scolari di tuo padre sono diligenti. Il mio tema è troppo difficile. Le nostre forchette sono di legno. L'erede del principe ha venduto i giardini e le case. I figli della duchessa sono partiti la settimana scorsa. I vostri cognati sono arrivati l'ultimo giorno del mese.

111.

Ich habe fünf Birnen gegessen. Jene Frauen hatten zwei Buben. Wer hat den Knaben geschlagen? Die Ochsen ziehen den Wagen. Der Sohn des Herrn B. ist noch sehr jung. Diese Stühle sind von Holz. Die Männer kommen vom

Walde. Du hattest immer sehr nützliche Bücher. Die Schüler haben neue Hefte gekauft. Wer hat dem Knaben diese Geschenke gemacht? Wie hübsch sind diese Vögel! Jene Mütter kaufen Federn für ihre Töchter. Unsre Mägde haben Nüsse gekauft. Deine Nachbarinen haben rothe Hemden. Die Offenheit seines Herzens. Ich habe mit großem Schmerzen den Brief gelesen. Der Gärtner hat viele hübsche Blümchen. Jene Kaufleute haben gute Geschäfte gemacht. Colombo hatte von der Königin Isabella von Kastilien drei Schiffe und hundert und zwanzig Mann erhalten. Drei Pfund Birnen. Zwei Ellen Tuch. Vier Federmesser.

Domanda. Perchè Birne e Frau fanno al plurale Birnen e Frauen?

Risposta. I sostantivi femminili prendono al plurale n o en e non ammettono raddolcimento (V. Declinazione debole, § 22).

D. Perchè Bube fa al plurale Buben?

R. I sostantivi maschili terminanti in e appartengono alla declinazione debole, quindi prendono n al plurale e non ammettono raddolcimento, § 22.

D. Perchè Knabe fa all'accusativo singolare Knaben?

R. I sostantivi maschili terminati in e prendono n anche in tutti i casi obliqui del singolare, § 22.

D. Perchè Ochs fa al plurale Ochsen?

R. Ochs è compreso nelle 16 parole esposte al § 23 appartenenti alla declinazione debole, quindi prende en al plurale e non ammette raddolcimento.

D. Perchè Herr fa al genitivo singolare Herrn?

R. Le parole esposte al § 23 della declinazione debole prendono en anche in tutti i casi obliqui del singolare, soltanto la parola Herr prende al singolare n.

D. Perchè Stuhl fa al plurale Stühle?

R. I sostantivi maschili monosillabi o quelli che hanno l'accento sull'ultima sillaba prendono al plurale e e raddolcimento (V. Declinazione forte, § 27).

D. Perchè Mann fa al plurale Männer?

R. Mann è compreso nelle 9 parole esposte al § 37 della declinazione irregolare, che fanno eccezione alla regola del § 27, cioè prendono al plurale er in vece di e.

D. Perchè Buch fa al plurale Bücher?

R. I sostantivi neutri monosillabi o quelli che hanno l'accento sull'ultima sillaba prendono al plurale er e raddolcimento (V. Declinazione forte, § 28).

D. Perchè Heft fa al plurale Hefte?

R. Heft è compreso nei 50 sostantivi esposti al § 38 della declinazione irregolare, che fanno eccezione alla regola del § 28, cioè prendono al plurale e invece di er e non ammettono raddolcimento.

D. Perchè Geschenk fa al plurale Geschenke?

R. Una gran parte dei nomi neutri coll'accento sull'ultima sillaba, che cominciano coll'iniziale ge, seguóno la declinazione irregolare del § 38, cioè prendono al plurale e invece di er.

D. Perchè Vogel fa al plurale Vögel?

R. I sostantivi maschili e neutri che non hanno accento sull'ultima sillaba, non mutano desinenza al plurale (§ 26, tab. *A*); del resto seguono le regole generali della declinazione forte, cioè prendono raddolcimento e n al dativo plurale. Questi sostantivi terminano per lo più in el, er, en.

D. Perchè Mutter fa al plurale Mütter?

R. Mutter e Tochter appartengono alla declinazione mista, debole al singolare e forte al plurale colla tab. *A* (V. num. 1 del § 35).

D. Perchè Magd fa al plurale Mägde?

R. Magd è compreso nelle 24 parole esposte al § 35 della declinazione mista, debole al singolare e forte al plurale colla tabella *B* (V. n. 2 del § 35).

D. Perchè Hemd fa al plurale Hemden?

R. Hemd è compreso nelle parole esposte al § 35 della declinazione mista, forte al singolare e debole al plurale (V. n. 3 del § 35).

D. Perchè Herz fa al genitivo singolare Herzens?

R. La declinazione della parola Herz è affatto irregolare; prende al genitivo singolare ens, al dativo singolare en ed al plurale en in tutti i casi (§ 36).

D. Perchè Schmerz fa al dativo singolare Schmerzen?

R. La declinazione della parola Schmerz è affatto irregolare. Si declina come Herz, cioè al genitivo singolare ens, al dativo singolare en, ed al plurale en in tutti i casi (36).

D. Perchè Blümchen fa al plurale Blümchen?

R. I diminutivi, che terminano in chen o lein, sono sempre neutri e non mutano la loro desinenza al plurale (V. § 40).

D. Perchè Kaufmann fa al plurale Kaufleute?

R. La maggior parte delle parole composte del nome Mann formano il plurale sostituendovi il nome collettivo Leute (V. § 41).

D. Quand' è che la parola Mann resta invariabile al plurale?

R. Mann preso per testa e significando *soldatesca*, preceduto da un numero cardinale non si cambia nel plurale (V. § 41).

D. Perchè Pfund non cambia al plurale?

R. I sostantivi indicanti peso, misura, quantità non si usano nel plurale quando sono preceduti da un numero cardinale (V. § 42).

D. Perchè Elle fa al plurale Ellen?

R. I sostantivi femminili terminanti in e, quantunque indicanti un peso od una misura, cambiano la desinenza al plurale (V. § 42).

D. Perchè Federmesser fa al plurale Federmesser?

R. Nei sostantivi composti si declina soltanto l'ultima parte; quindi Messer, sostantivo neutro che non ha accento sull'ultima sillaba, non muta desinenza al plurale (V. § 26, tab. *A*).

112.

Guglielmo fu cinque anni a Venezia. Dia queste calze a Sofia e quei stivali a Luigi. Di chi sono quei ritratti? Di Giuseppina; di Giovanni. Sono uscite le nipoti? Sì, sono uscite colle serve della zia. Hai conosciuto i pastori di questo villaggio? No, ho conosciuto i cacciatori ed i pecoraj. Questi popoli non sono felici. Le strade della città sono larghe. Avete scritto le lettere agli amici? Non ancora; io non aveva inchiostro e Carlo non aveva penne. Che cosa mangiano i nostri cani? Ha Ella delle api nel suo giardino? I bagni di quella città sono rinomati. Quali viaggi ha Ella fatto? Il latte delle capre è sano. Quali abiti ha mandato il nostro sarto? Quali fiori ha la giardiniera? Dei tulipani, delle rose e dei garofani.

Die Feuersbrunst.[1]

(Applicazione della declinazione dei sostantivi).

Hört ihr das Horn vom Thurme[2] und der Glocken Geheul?[3] Feuer ruft man in den Straßen! Männer rennen,[4] Weiber weinen, Kinder schreien; Pferde, Ochsen, Kühe, Schweine, Schafe, Ziegen, Gänse,

Enten[5] und Hühner fliehen[6] ohne Leitung.[7] Löschmaschinen[8] rollen[9] durch die Straßen und viele Männer eilen[10] mit Eimern[11] herbei. Des Kaufmanns Haus steht in Flammen.[12] Vier Mann der Feuerwehr[13] gehen in das Haus, zwei Mann steigen[14] auf das Dach; andre Männer tragen Tische, Stühle, Kästen,[15] Betten, Spiegel, Bücher und Werthsachen[16] auf die Straße. Das Haus ist verloren, aber der vorsichtige[17] Kaufmann hatte es versichert[18] und seine Familie vom Elend[19] errettet.[20]

[1] L'incendio. [2] il campanile. [3] lo squillo. [4] correre. [5] l'anitra. [6] fuggire. [7] la guida. [8] macchina da spegnere il fuoco. [9] rumoreggiare. [10] herbeieilen, accorrere. [11] la secchia. [12] la fiamma. [13] i pompieri. [14] salire. [15] l'armadio. [15] oggetti di valore. [17] cauto. [18] assicurare. [19] la miseria. [20] salvare.

CAPITOLO VII.

Dell'Aggettivo (Vom Beiworte oder Eigenschaftsworte).

§ 45. La maggior parte degli aggettivi attributivi si formano da aggettivi avverbiali, coll'aggiunta di e, er, es.

Da gut, aggettivo avverbiale, che è sempre invariabile, si forma:

Der gut**e** Vater, die gut**e** Mutter, das gut**e** Kind, gut**er** Vater, gut**e** Mutter, gut**es** Kind.

§ 46. Molti aggettivi avverbiali si formano aggiungendo ai sostantivi, ai verbi, ad altre parti del discorso una delle seguenti particelle, con raddolcimento della vocale primitiva: n, en, ern, bar, haft, ig, isch, lich, icht, sam, selig.

da	Holz, legno	si forma	hölzern, di legno
„	Eiche, quercia	„	eichen, quercino
„	Gold, oro	„	golden, d'oro
„	Ehre, onore	„	ehrbar, onorevole
„	Herz, cuore	„	herzhaft, coraggioso
„	Gnade, grazia	„	gnädig, grazioso, illustrissimo
„	Himmel, cielo	„	himmlisch, celeste
„	Gott, Dio	„	göttlich, divino
„	Berg, montagna	„	bergicht, montuoso
„	Arbeit, lavoro	„	arbeitsam, laborioso
„	Feind, nemico	„	feindselig, feindlich, ostile
„	sterben, morire	„	sterblich, mortale
„	heute, oggi	„	heutig, d'oggi
„	gestern, jeri	„	gestrig, di jeri.

§ 47. Quando l'aggettivo è avverbiale, resta invariabile in qualsiasi genere e numero. Quando l'aggettivo è attributivo, precede sempre, in prosa, il suo sostantivo, ed è declinabile.

DECLINAZIONE.

§ 48. È duopo che le lettere caratteristiche r, e, s al nominativo, come pure le desinenze negli altri casi siano *una volta* espresse. Se l'articolo od il pronome hanno la facoltà di esprimerle, allora l'aggettivo non le prende; se l'articolo od il pronome non hanno questa facoltà, allora bisogna che l'aggettivo prenda le desi-

nenze. Per es.: der gute Vater, ein gut*er* Vater, gut*er* Vater.

§ 49. Gli aggettivi attributivi si declinano in tre modi:

1. Preceduti dall'articolo *determinato* o da un pronome avente la lettera caratteristica (dieser, jener welcher, ecc.)

2. Preceduti dall'articolo *indeterminato* o da un pronome possessivo, il quale non ha la lettera caratteristica (mein, dein, kein, ecc.).

3. Senza articolo e senza pronome.

Prima Declinazione.

§ 50. L'aggettivo preceduto dall'articolo determinato der, die, das o dai pronomi dimostrativi, indefiniti ed interrogativi dieser, jener, derjenige colui; derselbe il medesimo, jeder ciascuno, mancher taluno, solcher tale, welcher? quale? aller, tutto.

Singolare.

	FEMMINILE	MASCHILE	NEUTRO
N.	der gute Vater	die gute Mutter	das gute Kind
G.	des — n — s	der — n —	des — n — es
D.	dem — n —	der — n —	dem — n — e
A.	den — n —	die — —	das — —

Plurale.

N.	die guten Väter	guten Mütter	guten Kinder
G.	der — —	— —	— —
D.	den — — n	— — n	— — n
A.	die — —	— —	— —

Singolare.

N.	dieser gute Vater	jene gute Mutter	jenes gute Kind
G.	dieses — n — s	jener — n —	jenes — n — es
D.	diesem — n —	jener — n —	jenem — n — e
A.	diesen — n —	jene — —	jenes — —

Plurale.

N. diese	guten	Väter	jene	guten	Mütter	jene	guten	Kinder
G. dieser	—	—	jener	—	—	jener	—	—
D. diesen	—	— n	jenen	—	— n	jenen	—	— n
A. diese	—	—	jene	—	—	jene	—	—

Gespräche.

Der kleine Knabe spielt auf der großen Wiese. — Il piccolo ragazzo si trastulla sul grande prato.

Die zufriedene Mutter spielt mit dem kleinen Kinde. — La madre contenta trastullasi col piccolo bambino.

Das neue Haus des reichen Nachbars. — La nuova casa del ricco vicino.

Dieser reiche Herr gibt jenem armen Manne Geld. — Questo ricco signore dà denaro a quel povero uomo.

Mancher arme Vater hat kein Brod für die hungernden Kinder. — Qualche povero padre non ha pane per i figli affamati.

Aller rothe Wein des reichen Wirthes ist verkauft. — Tutto il vino rosso del ricco oste è venduto.

Wo hast du diese silberne Uhr gefunden? — Ove hai trovato quest' orologio d' argento?

In jenem großen Walde unter der alten Buche. — In quel gran bosco sotto il vecchio faggio.

Fragen und Antworten.

Bist du in der neuen Kirche gewesen? — Nein, ich war im schönen Garten des guten Onkels.

Kennen Sie den neuen Lehrer? — Ich habe ihn gestern im neuen Hause des reichen Schreiners gesehen.

Kennst du jenes unglückliche Weib? — Ja, sie hat auf dem großen Platze ihren kleinen Sohn verloren.

Bist du schon in jener schönen Stadt gewesen? — Nein, ich war in den kleinen Dörfern der Gegend.

Was macht dein Bruder in der großen Stadt? — Er arbeitet bei dem reichen Sohne des glücklichen Italieners.

Was will dieser gute Mann? — Er will die neuen Pferde des alten Grafen sehen.

Wo hast du diesen goldenen Ring und diese silberne Uhr gefunden?	Auf dem großen Kirchplatze unter der alten Eiche.

113.

Ehrlich, onesto	unglücklich, infelice
unehrlich, disonesto	zufrieden, contento
glücklich, felice	unzufrieden, malcontento.

Die guten Knaben gehen in den Garten des alten Onkels. Diese Kinder lieben den guten Nachbar. Jener ehrliche Bauer hat viele Kinder. Franz hat dem ehrlichen Schneider ein Geschenk gemacht. Dieser glückliche Kaufmann gibt jenem unglücklichen Bauer alle Tage einen Franken. Der zufriedene Mensch ist glücklich. Es gibt dieses Jahr viele Kirschen. Welches hübsche Kind! Ich habe die kranken Freunde besucht. Dieses kleine Kind ist immer unzufrieden. Dieses kleine, unzufriedene Kind. Jeder brave Mann arbeitet gerne. Mancher arme Mann ist zufrieden und glücklich. Ich habe denselben Kaufmann im großen Garten des alten Herzogs gesehen. Welches gute Kind arbeitet mit Fleiß? Die guten Kinder lieben Vater und Mutter.

114.

Il fanciullo è buono. Il buon fanciullo. Questo ragazzo è contento. Questo contento ragazzo. I buoni figli del povero sarto. Hai tu veduto il bel palazzo, il gran giardino ed il prato verde del buon conte? No, ma ho veduto le belle carrozze ed i forti cavalli del ricco negoziante. Gli scolari diligenti vanno volontieri alla scuola. Conosce Ella i sarti onesti di questi grandi villaggi? Che bella casa! Chi è quest' uomo? È il medesimo buon uomo di jeri. Questa figlia diligente ha ricevuto un bel regalo. Quel pigro ragazzo non va alla scuola. Sei già stato in questa bella città? No, sono stato in quei pic-

coli villaggi. Dove hai trovato questo bell'anello? Nel gran giardino del mio buon zio. Conosce Ella quei disonesti negozianti? Queste infelici ragazze hanno perduto i loro buoni genitori.

Seconda declinazione.

§ 51. L'aggettivo preceduto dall'articolo *indeterminato* ein, eine, ein; dai pronomi possessivi mein, dein, sein, ihr, unser, euer, ihr; dai numeri indeterminati, viel, mehr, wenig, kein ecc.

Singolare.

N. ein	guter	Vater	eine	gute	Mutter	ein	gutes	Kind		
G. eines	guten	— s	einer	— n	—	eines	guten	— es		
D. einem	—	—	einer	— n	—	einem	—	— e		
A. einen	—	—	eine	—	—	ein	gutes	—		

Singolare.

N. mein	guter	Vetter	deine	gute	Base	sein	gutes	Kleid
G. meines	guten	— s	deiner	— n	—	seines	guten	— es
D. meinem	—	—	deiner	— n	—	seinem	—	— e
A. meinen	—	—	deine	—	—	sein	gutes	—

Plurale.

N. meine	guten	Vettern	deine	guten	Basen	seine	guten	Kleider
G. meiner	—	—	deiner	—	—	seiner	—	—
D. meinen	—	—	deinen	—	—	seinen	—	— n
A. meine	—	—	deine	—	—	seine	—	—

§ 52. L'aggettivo preceduto dai numerali determinati **d u e, t r e, q u a t t r o**, ecc., beide **a m b i d u e**, dagli indeterminati einige **a l c u n i**, keine **n i u n o**, alle **t u t t i**, mehrere **p a r e c c h i**, ecc. e dalla voce welch, perde al nominativo ed accusativo plurale la *n* e termina in *e*.

N. viele schöne	Blumen	zwei schöne	Pferde
G. vieler schönen	—	zweier schönen	—
D. vielen schönen	—	zweien schönen	— n
A. viele schöne	—	zwei schöne	—

Gespräche.

Ein kleiner Knabe ist angekommen.	Un piccolo ragazzo è arrivato.
Mein lieber Onkel hat ein schönes Haus gekauft.	Il mio caro zio ha comperato una bella casa.
Meine gute Tante hat meinem fleißigen Vetter und meiner geschickten Base ein schönes Geschenk gebracht.	La mia buona zia ha portato un bel regalo al mio diligente cugino ed alla mia abile cugina.
Der Kaufmann hat vier schöne Pferde.	Il negoziante ha quattro bei cavalli.
Mehrere arme Bauern verkauften ihre Schafe und Kühe.	Parecchi poveri contadini vendevano le loro pecore e giovenche.
Hast du unsern guten Onkel schon gesehen?	Hai già veduto il nostro buon zio?
Ich habe ihn gestern in seinem neuen Hause gesehen.	L' ho veduto jeri nella sua nuova casa.

Fragen und Antworten.

Was will dieser kleine Knabe?	Er will seinen guten Cusin besuchen.
Wie viele Pferde hat dein Vater?	Er hat zwei alte Schimmel (cavalli bianchi) und drei junge Rappen (cavalli neri)
Wer ist auf dem großen Kirchplatze?	Mehrere arme Kinder sind dort und spielen.
Was macht dein junger Bruder unter der großen Buche auf dem neuen Platze?	Er liest ein nützliches Buch, das er von einigen guten Freunden erhalten hat.
Bist du mit deinem neuen Zimmer zufrieden?	Ja, mein neues Zimmer ist groß und hell.
Welche Blumen wollen Sie?	Geben Sie mir gefälligst einige schöne Rosen, rothe Tulpen und weiße Nelken.

115.

Henriette, Enrichetta	Julie, Giulia
gelb, giallo	alle, tutti i, tutti gli, tutte le.

Franz ist ein glücklicher Vater. Unser Gärtner hat wenige schöne Blumen. Die Mutter Emiliens hat ihre goldenen Ringe verkauft. Wir haben einen reichen Onkel und eine reiche Tante. Amalie hat keine rothe Nelken. Carl ist mit meinen jungen Brüdern abgereist. Geben Sie diesen armen Kindern ein wenig Brod. Franz ist der Sohn eines reichen Kaufmanns. Wir haben kein gutes Wasser, keinen guten Wein und kein gutes Bier. Mein Vater hat seine schönen Pferde verkauft. Bist du mit (di) deinen neuen Schuhen zufrieden? Hast du schon von unsern guten Aepfeln gegessen?

116.

Enrichetta è una vezzosa fanciulla. Carlo è un ragazzo diligente. I nostri buoni amici sono nelle grandi città d'Italia. Il mio buon fratello ha bevuto un vino eccellente. Mi dia in grazia un bel fiore. Quali fiori vuole? Mi dia due rose gialle, questi garofani bianchi ed alcuni tulipani rossi. Mio cugino ha ricevuto un ombrello nuovo ed un orologio d'oro. Giulia ha un padre vecchio ed una madre vecchia. Date a questi onesti contadini pane e vino. Abbiamo un ricco zio. Il giardiniere ha un fanciullo ammalato. Il ferro è un metallo utile. In questa scuola vi sono molti scolari diligenti. Quella povera donna va tutti (i) giorni in chiesa.

117.

Ausgefahren, uscito in carrozza	täglich, giornalmente
der Schimmel, il cavallo bianco	fett, grasso
wünscht, desidera	legt, mette, fa (Eier legen)
wahr, vero	gab, diede.

Le preposizioni *di*, *a*, *da* che precedono l'infinito si traducono per zu.

Was wünscht dieser Bauer? Er wünscht sein fettes Huhn zu verkaufen. Der Kaufmann geht täglich in die Stadt. Was macht er in der Stadt? Er kauft einen schwarzen Regenschirm für seinen guten Sohn. Dieser reiche Italiener hat drei schöne Pferde gekauft. Mein Nachbar hat vier braune Pferde. Der Graf ist mit vier Schimmeln ausgefahren. Dieser reiche Mann hat keine gute Kinder. Dieser böse Mensch hat keine wahre Freunde. Der böse Jüngling hat viele gute Flaschen Bier getrunken. Ich habe mit wenigen guten Menschen gesprochen.

118.

Una povera donna aveva una gallina. La gallina faceva tutti i giorni un uovo. La donna, malcontenta, desiderava due, tre o quattro uova giornalmente, e diede molto da mangiare alla gallina. Ma la gallina troppo grassa non fece più uova. Chi del (mit) poco non è contento, perde sovente tutto.

Terza Declinazione.

§ 53. L'aggettivo, non preceduto dall'articolo o da altre parti del discorso, prende (per esprimere la lettera caratteristica) in tutti i casi del singolare e plurale la desinenza dell'articolo; eccettuato il genitivo maschile e neutro, quando già il sostantivo finisce colla lettera caratteristica *s*, p. es.: guten Vaters, gutes Knaben.

Singolare.

N.	süßer	Honig	starker	Löwe	süße	Suppe	süßes	Wasser
G.	süßen	— s	starkes	— n	süßer	—	süßen	— s
D.	süßem	—	starkem	— n	süßer	—	süßem	—
A.	süßen	—	starken	— n	süße	—	süßes	—

Plurale.

N.	süße Honige	starke Löwen	süße Suppen	süße Wasser
G.	süßer —	— r —	— r —	— r —
D.	süßen — n	— n —	— n —	— n — n
A.	süße —	— —	— —	— —

§ 54. Allorchè il sostantivo è preceduto da due o più aggettivi, solo il primo di questi riceve la desinenza dell'articolo determinato; gli altri si declinano al singolare, come l'aggettivo preceduto dall'articolo indeterminato, ed al plurale conservano la desinenza in en, eccettuato al nominativo ed all'accusativo, che termina in e.

Singolare.

N.	schöner schwarzer Hut	schöne schwarze	Taube	schönes schwarzes Kleid
G.	schönen schwarzen — es	schöner — n		schönen schwarzen — es
D.	schönem — — e	schöner — n		schönem — — e
A.	schönen — —	schöne —		schönes schwarzes —

Plurale.

N.	schöne schwarze Hüte	Tauben	Kleider
G.	schöner — n —	—	—
D.	schönen — n — n	—	— n
A.	schöne — —	—	—

Gespräche

Haben Sie den guten Johann und die fleißige Marie gesehen?	Ha Ella veduto il buon Giovanni e la diligente Maria?
Sie haben einen goldenen Ring und eine silberne Uhr verloren.	Essi hanno perduto un anello d'oro ed un orologio d'argento.
Wem gehört dieses Buch?	A chi appartiene questo libro?
Dem guten Mädchen unsres kranken Nachbars.	Alla buona ragazza del nostro vicino ammalato.

Hast du viele Pferde?	Hai tu molti cavalli?
Ich habe nur zwei alte Pferde; aber mehrere schöne Wagen.	Ho soltanto due cavalli vecchi; ma diverse belle carrozze.
Was wollen Sie trinken?	Che cosa vuol Ella bere?
Frisches Wasser; neuen, süßen Wein; gutes altes Bier.	Dell'acqua fresca; del vino dolce nuovo; della buona birra vecchia.

Fragen und Antworten

Wo sind Ihre guten Mädchen?	In den schönen Gärten des alten Kaufmanns.
Wer ist jener alte Mann?	Es ist der Vater des glücklichen Müllers.
Wer hat meine schwarzen Handschuhe genommen?	Deine kleinen Basen; meine großen Brüder.
Wer hat meinen kleinen, schwarzen Hund geschlagen?	Einige böse Buben; zwei junge Hirten.
Wer verkauft schöne, weiße Handschuhe?	Fräulein Müller; sie verkauft auch weiße, blaue und rothe Bänder.
Was haben Sie zu essen?	Guten Schinken, alten Käse; frische Butter und junge Tauben.
Haben Sie keine frische Eier?	Nein, aber vortrefflichen kalten Braten.

119.

Wilhelm, Guglielmo
lieb, caro, amabile
gesotten, cotto
die Gesellschaft, la compagnia
gib mir, dammi
schwach, debole.

Haben Sie gutes Papier, gute Federn und gute Dinte? Hier ist gutes Fleisch, guter Schinken, guter Käse und gutes Brod. Der Onkel Carls hat schöne junge Tauben gekauft. Die gute Tante hat frische Eier, frische Butter und alten Käse verkauft. Was haben wir heute zum Frühstück? Guten Kaffee und frische Milch, gesottene Eier und kalten Braten. Euer Bruder spricht gerne von nützlichen Büchern und von schönen Pferden und Wagen. Dieses Mädchen

spricht immer von schönen, neuen Kleidern. Franz, gib mir ein Glas Wasser. Wollen Sie kaltes oder warmes? Geben Sie mir kaltes.

120.

Das Postpapier, la carta da lettere   der Fingerhut, il ditale.

Avete della buona carne? Abbiamo della buona carne e del buon pane bianco. La nostra giardiniera ha dei bellissimi fiori bianchi e rossi. Noi parliamo di libri utili e buoni, di buona carta bianca e di inchiostro nero. Mio fratello ha fatto dei buoni affari. Datemi della carta da lettere bianca e del buon inchiostro rosso. Voi avete sempre del vino eccellente. Presso questo mercante si trovano de' bei guanti bianchi, de' buoni coltelli e temperini e delle buone penne. Voi avete fedeli amici e molti libri utili. Queste ragazze hanno belli abiti nuovi. Vuole vino o birra? Datemi in grazia della buona birra fresca. Vuole della frutta? Datemi delle prugne mature.

Bauer und Eiche.

(Applicazione della declinazione dell' aggettivo).

Ein guter Bauer lag[1] unter einer hohen Eiche und schaute[2] bald[3] um sich herum[4] und bald in die starken Aeste[5] und sprach: „Warum sind auf der großen Eiche die kleinen Eicheln[6] und auf dem schwachen Stengel[7] die großen Kürbisse?[8] Wenn ich der liebe Gott wäre,[9] würde[10] ich auf den großen Baum die großen Früchte und auf das schwache Gewächs[11] die kleinen Früchte pflanzen." Kaum[12] hatte er das gesagt, so fiel[13] ihm eine kleine, spitzige[14] Eichel auf die Nase und er schrie:[15] „Welch ein heftiger[16] Schmerz! Wenn es ein großer Kürbiß gewesen wäre,[17] so hätte er mich getödtet![18]"

[1] Lag, da liegen, giacere, giaceva. [2] guardava. [3] bald... bald, ora... ora. [4] um sich herum, attorno di sè. [5] der Ast, il ramo. [6] die Eichel, la ghianda. [7] der Stengel, il fusto. [8] der Kürbiß, la zucca. [9] wenn ich wäre, se io fossi. [10] ich würde pflanzen, pianterei. [11] la pianta. [12] appena. [13] da fallen, cadere, cadde. [14] acuto. [15] da schreien, gridare, gridò. [16] violento. [16] wenn es gewesen wäre, se fosse stato. [18] ucciso.

CAPITOLO VIII.

Della Comparazione (Vergleichung oder Komparation).

	POSITIVO	COMPARATIVO	SUPERLATIVO
Aggettivo avverbiale	lang	länger	längst
Aggettivo attributivo	der lange	der längere	der längste.

§ 55. Il comparativo di eccesso o di superiorità formasi in due maniere:

1. Aggiungendo al positivo la sillaba er o r e raddolcendo per lo più le vocali a, o, u.

Groß, grande	größer, più grande
weise, saggio	weiser, più saggio.

2. Premettendo al positivo l'avverbio mehr più.

Dieses Haus ist mehr lang als breit.	Questa casa è più lunga che larga.
Mehr todt als lebendig.	Più morto che vivo.

§ 56. Il comparativo d'inferiorità si forma premettendo al positivo gli avverbj weniger o minder meno.

Das Silber ist weniger nützlich als das Eisen.	L'argento è meno utile del ferro.

§ 57. Le preposizioni italiane *di*, *del*, *della*, *dei*, *delle*, ecc., e la particella *che*, posta dopo i comparativi di superiorità o d'inferiorità si traducono sempre per als; dopo als segue il nominativo:

Heinrich ist größer als ich.	Enrico è più grande di me.
Dieser Bauer ist ehrlicher als jener Schneider.	Questo contadino è più onesto di quel sarto.

§ 58. Gli aggettivi che terminano in el, en o er perdono al comparativo la vocale e.

Eitel, vano	eitler (invece di eiteler), più vano
eben, piano	ebner, più piano
theuer, caro	theurer, più caro.

§ 59. Il grado comparativo può essere rinforzato con desto, weit, viel, ungleich.

Der ehrliche Bauer ist desto mehr zufrieden.	L'onesto contadino è vie più contento.
Dieses Haus ist weit größer als jenes.	Questa casa è di gran lunga più grande di quella.
Diese Frau ist viel ärmer als meine Nachbarin.	Questa donna è molto più povera che la mia vicina.
Dieser Mann ist ungleich stärker als jener.	Quest'uomo è senza confronto più forte di quello.

§ 60. Vi sono aggettivi che non ammettono il raddolcimento delle vocali nel comparativo e nel superlativo, tali sono:

1. Tutti quelli che contengono il dittongo au; per esempio, faul, fauler, der faulste.

2. Alcuni altri, fra i quali i più comuni sono:

Blaß, pallido	falsch, finto	gerade, dritto	hold, favorevole
bunt, variopinto	froh, allegro	glatt, liscio	hohl, cavo
kahl, calvo	rund, rotondo	stolz, superbo	verhaßt, odioso
lahm, zoppo	sacht, piano	stumm, muto	voll, pieno
plump, goffo	sanft, placido	stumpf, ottuso	wahr, vero
roh, crudo	satt, sazio	toll, arrabbiato	zahm, mansueto.

121.

Der Löwe ist stärker als der Leopard. Der Löwe ist ungleich stärker als der Leopard. Dieser Palast ist länger als breit. Dieser Palast ist weniger breit als lang. Dieser Soldat ist mehr todt als lebendig. Mein Bruder ist älter als dein Vetter. Deine Base ist jünger als meine Schwester. Wilhelm ist größer als du. Dieses Kind ist zufriedener als dein kleiner Bruder. Franz ist weit glücklicher als sein Vetter. Wilhelm ist weit fleißiger als Robert. Amalie ist viel unglücklicher als Henriette. Dieses Tuch ist ungleich theurer als jenes. Dieser junge Mensch ist viel eitler als dein Bruder. Dieser Acker ist ebner als jener. Mein Bruder ist stolz; aber du bist noch stolzer.

122.

Vostro fratello è più grande di me; egli è molto più grande che tutti (i) suoi fratelli. Tua sorella è più piccola che mia cugina; essa è molto più piccola di mia sorella. Questo cavallo è senza confronto più caro che quello. Questa donna è molto povera; è più povera che la giardiniera. Questo palazzo è di gran lunga più bello che quello del conte. Il sarto è molto più povero del calzolajo. Questo gallo è più grande che quella gallina. Mio figlio è molto più giovane del vostro amico. Quell'uomo è molto calvo, ma nostro zio è più calvo di lui. Un cavallo è di gran lunga più utile che un cane. Io sono più ricco di te, ma tu sei più saggio di me.

§ 61. Le forme irregolari nei loro gradi di comparazione sono:

Bald, presto	eher	am ehesten
gut, buono	besser	best
der gute	der bessere	der beste
hoch, alto	höher	höchst
der hohe	der höhere	der höchste
nahe, vicino	näher	nächst
der nahe	der nähere	der nächste
viel, molto	mehr	meist, die meisten.

Mein Apfel ist besser als deine Birne.	La mia mela è migliore della tua pera.
Dieses Haus ist höher als jenes.	Questa casa è più alta di quella.

Del Superlativo (Superlativ).

a) *Del Superlativo relativo* (Vergleichender Superlativ).

§ 62. Il superlativo relativo esprime che un oggetto in qualche qualità supera gli altri indistintamente. Si forma aggiungendo al positivo la sillaba ste coll'articolo maschile, femminile o neutro, e raddolcendo le vocali a, o, u.

Fein, fino	feiner	der, die, das feinste
groß, grande	größer	der, die, das größte.

§ 63. Gli aggettivi avverbiali terminati in d, t, z, s, ß, sch, au, eu, ei, e h prendono generalmente invece di ste, este.

Falsch, finto	falscher	der falscheste,
süß, dolce	süßer	„ süßeste
gerad, dritto	gerader	„ geradeste
sanft, dolce	sanfter	„ sanfteste
kraus, crespo	krauser	„ krauseste

schlau, astuto	schlauer	der schlaueste
treu, fedele	treuer	„ treueste
frei, libero	freier	„ freieste
froh, allegro	froher	„ froheste.

123.

Der Löwe ist das stärkste Thier. In diesem Walde sind die größten Bäume. Diese Blume ist schöner als jene; aber die meines Onkels ist die schönste. Dieses Buch ist nützlich; das meiner Schwester ist nützlicher; aber das meines Vaters ist das nützlichste von allen. Das ist der ehrlichste Bauer dieses Dorfes. Carl ist glücklich, Wilhelm ist glücklicher; aber der zufriedene Nachbar ist der glücklichste. Diese Aepfel sind süßer als jene, aber die meiner Tante sind die süßesten von allen. Wilhelm hat die falschesten Freunde. Welches ist der geradeste Weg nach N? Der geradeste Weg ist auch der kürzeste. Das ist der froheste Mann dieser Stadt. Meine treuesten Freunde sind abgereist.

124.

Nicht so, non così	der Faden, il filo
grob, grossolano	liebenswürdig, amabile.

Questo filo non è così fino come quello della zia Maria. Questa è la strada più breve per N. Guglielmo è l'uomo più grande di questa città. Carolina è più amabile di Amalia; ma Maria è la più amabile di tutte. Mi dia, in grazia, del vino più dolce. Carlo va sempre (per) la via più dritta; la sua strada è la più corta. Francesco è diligente, Guglielmo è più diligente ancora; ma Roberto è il più diligente. Luigi è il più allegro dei suoi fratelli. Vostro cugino è il nostro amico più caro.

b) ***Del Superlativo assoluto*** (Absoluter Superlativ).

§ 64. Il superlativo assoluto si forma mettendo avanti all'aggettivo le particelle sehr, recht, höchst, ungemein, überaus, außerordentlich, äußerst, vorzüglich, ganz, ed altre. In italiano si esprime o colla traduzione di dette particelle, o colla finale in *issimo*.

Sehr ehrlich	molto onesto
recht aufmerksam	molto attento
höchst wahrscheinlich	sommamente probabile
ungemein dick	straordinariamente grosso
überaus schön	oltremodo bello
außerordentlich reich	straordinariamente ricco
äußerst überrascht	estremamente sorpreso
vorzüglich gut	singolarmente buono
ganz gut	buonissimo, affatto buono.

§ 65. Voci composte per formare il superlativo assoluto:

Baumstark, fortissimo
bettelarm, poverissimo
blutarm, „
blutjung, giovanissimo
essigsauer, acidissimo
eiskalt, freddissimo
federleicht, leggerissimo
feuerroth, rosso come il fuoco
gallbitter, amarissimo
grasgrün, verde come l'erba
grundfalsch, falsissimo
grundehrlich, onestissimo
himmelhoch, altissimo
himmelweit, lontanissimo
nagelneu, nuovissimo
pechschwarz, nerissimo
pfeilschnell, velocissimo
rabenschwarz, nerissimo
schneeweiß, bianchissimo
steinalt, vecchissimo
steinreich, ricchissimo
steinhart, durissimo
stockblind, affatto cieco
stockdumm, stupidissimo
stocktaub, affatto sordo
strohdürr, secco affatto
weltbekannt, conosciutissimo
wunderschön, bellissimo, magnifico
wunderselten, rarissimo.

§ 66. Nei complimenti, nei titoli, nelle allocuzioni,

sottoscrizioni, soprascritte e nelle invocazioni si usa in tedesco il superlativo relativo.

Liebster Freund	carissimo amico
ergebenster Diener	servo devotissimo
an den verehrtesten Herrn	all'onoratissimo signore
heiligster Gott!	santissimo Dio!

Gespräche.

Franz hat die beste Uebersetzung gemacht.	Francesco ha fatto la miglior traduzione.
Es ist der fleißigste von allen Schülern.	Egli è lo scolaro più diligente.
Dieser Schreiner ist zufriedener als jener Müller.	Questo falegname è più contento che quel mulinajo.
Mein Onkel ist außerordentlich reich.	Mio zio è straordinariamente ricco.
Diese alte Frau ist äußerst arm.	Questa vecchia donna è estremamente povera.
Dieses Kleid ist überaus schön.	Quest'abito è oltremodo bello.
Diese Wittwe ist blutarm.	Questa vedova è poverissima.
Dieses Wasser ist eiskalt.	Quest'acqua è freddissima.
Der Greis hat einen schneeweißen Bart.	Il vegliardo ha la barba bianchissima.

Fragen und Antworten.

Sind deine Blumen schöner als meine?	Es sind die schönsten des Gartens.
Ist mein Buch nicht nützlicher als deins?	Das Buch meines Vaters ist das nützlichste.
Wer war der fleißigste?	Carl war recht aufmerksam.
Wer hat besser geschrieben als ich?	Marie hat vorzüglich gut geschrieben.
Hast du den steinreichen Herrn gesehen?	Ich habe ihn im überaus schönen Garten des alten Kaufmanns gesehen.
Wer kaufte diese schneeweißen Tauben?	Unser Nachbar; er kaufte auch einen rabenschwarzen Hund.

125.

Dieser Knabe ist immer recht aufmerksam in der Schule. Das sind sehr ehrliche Leute. Mein Onkel kommt höchst wahrscheinlich morgen. Das sind überaus schöne Rosen. Mein Onkel ist außerordentlich reich. Dieser Brief hat mich äußerst überrascht. Das ist ein vorzüglich guter Wein. Meine Nachbarin ist ein blutarmes Weib. Warum hast du geweint, liebstes Kind? Heiligster Gott! Dieser Mann ist todt! Mein bester Vater! Meine theuerste Mutter! Mein kranker Nachbar ist bettelarm. Mein Bruder hat einen essigsauren Wein gekauft. Es ist ein baumstarker Bauer.

126.

Questo onesto ragazzo ha un libro molto grande. Mia zia viene probabilissimamente. Quest'uomo è straordinariamente povero. La giardiniera ha dato una rosa oltremodo bella alla fanciulla. Questo negoziante è straordinariamente ricco. La vicina è estremamente povera. Quel medico è assai conosciuto (traduzione con parole composte). La sarta è poverissima. Questa ragazzina è leggerissima. Questa lettera è affatto falsa. Questa casa è altissima. La zia di Guglielmo è ricchissima. Il libro della cugina è molto vecchio. La madre ha comperato un libro magnifico. I capelli del vecchio sono affatto bianchi.

ESERCIZJ GENERALI SULL'AGGETTIVO.

127.

Diesen Morgen ist der ehrliche Bauer angekommen. Der Schuster ist ein überaus ehrlicher Mann. Da kommen ehr=

liche Leute. Wilhelm hat das Geld einem fleißigen Knaben gegeben. Geben Sie mir gefälligst schöne Rosen. Haben Sie keine schönere? Meine besten Freunde sind abgereist. Dieser Kaufmann ist außerordentlich reich. Wo sind die Kinder des guten, alten, ehrlichen Mannes? Im überaus schönen Garten des Herzogs. Franz hat guten Wein und schlechtes Bier getrunken. Alle meine Kinder sind ausgegangen.

Domanda. Perchè der ehrliche Bauer?

Risposta. L'aggettivo preceduto dall'articolo determinato prende al nominativo singolare in tutti i tre generi un e (V. § 50).

D. Perchè ein ehrlicher Mann?

R. L'aggettivo preceduto dall'articolo indeterminato prende al nominativo singolare in tutti i tre generi la lettera caratteristica r, e, s; Mann è maschile, per conseguenza l'aggettivo prende r (V. § 52).

D. Perchè ein überaus ehrlicher Mann?

R. Superlativo assoluto (§ 64).

D. Perchè ehrliche Leute?

R. Quando l'aggettivo non è preceduto nè dall'articolo nè dal pronome, prende in tutti i casi del singolare e del plurale le desinenze dell'articolo determinato (V. § 53).

D. Perchè schönere Rosen?

R. È il comparativo di schöne Rose (§ 55).

D. Perchè besten Freunde?

R. È il superlativo irregolare di gut (§ 61).

D. Perchè sechs braune Pferde?

R. L'aggettivo preceduto da un numerale perde la n al nominativo ed accusativo plurale (§ 51).

D. Perchè des guten, alten, ehrlichen Mannes?

R. Gli aggettivi preceduti dall' articolo determinato prendono al nominativo singolare in tutti i tre generi un e; negli altri casi del singolare e plurale en, eccettuato l' accusativo del femminile e neutro, ch' è sempre eguale al nominativo.

D. Perchè alle meine Kinder?

R. Quando l' aggettivo è preceduto da alcuna delle voci einige, manche, mehrere, solche, etliche, alle, ecc., perde al nominativo ed accusativo plurale la n (§ 51).

128.

A chi hai dato i pomi rossi? Al piccolo Giuseppe del vicino. Il ricco negoziante ha dato del pane ad un povero ragazzo. Sei contento dei miei fratelli? Del piccolo Carlo sono malcontento, egli parla sempre di giuochi e non di buoni libri; di Francesco e Ferdinando sono molto contento; essi sono ragazzi diligenti. Questa ragazza ha bellissimi occhi azzurri. Io ho dato queste pere a sei buoni fanciulli. Ferdinando è arrivato con cinque allegri giovani. Questa casa è assai alta. Questa donna poverissima (traduzione con parole composte) va ogni mattina in chiesa. Questo vecchio falegname è ricchissimo. Sono il di Lei devotissimo servo.

129.

In einem kleinen Dorfe ist ein sehr reicher Mann; er hat zehn schwarze Pferde, zwanzig braune Kühe, zehn schneeweiße Gänse und zwei rabenschwarze Hunde. Viele alte Leute gehen am Stocke. Mancher böse Knabe geht nicht in die Schule. Arbeite alle Tage der Woche. Das sind die höchsten Häuser dieser Stadt. Die besten Menschen sind nicht immer glücklich. Das Silber ist ein schönes und

nützliches Metall; aber das Eisen ist ungleich mehr nützlich. Mein Bruder hat ein schönes, kleines Häuschen, mit einem wunderschönen Gärtchen. Im Gärtchen sind wunderseltene feuerrothe und blaue Blumen. Dieses kleine Mädchen ist federleicht. Ihre Haare sind rabenschwarz. Diese Geschichte ist grundfalsch.

130.

Quella fanciulla è oltremodo laboriosa ed onesta. La tua carta da lettere è molto liscia. Dove sono i miei anelli d'oro? Questi infelici negozianti hanno perduto il loro denaro. Io leggo volontieri tali brevi storie. Il povero librajo aveva pochi amici fedeli. Lo zio ha portato sei grandi bottiglie di vino. Tutti gli uomini sono mortali. Il vostro ospite è malcontento. Che cosa fa il mio buon Giovanni? Egli compera alcuni libri utili pel suo fratellino. Il buon vicino del nostro medico è ammalato. Un ricco signore ha comperato le case.

131.

Ich will, io voglio; er will, vuole
wähle dir, sciegliti
sagen, dire
machen, thun, fare
früh, di buon'ora

bleiben, rimanere
geblieben, rimasto
gelacht, riso
gesagt, detto
gemacht, gethan, fatto.

Fare si traduce per machen quando significa far una cosa materiale; si traduce per thun quando significa fare più colla mente che colla mano.

Mein lieber Freund will morgen früh abreisen. Was wollen Sie sagen? Die frohen Kinder haben viel gelacht. Unser junger Vetter will lange in jener großen Stadt bleiben. Wähle dir keine solche böse Freunde. Der ehrliche Schäfer

hat alle seine Schafe verkauft. Wann wollen Sie abreisen? Heute Abend oder morgen früh. Jene faulen Schüler wollen ihre Aufgaben nicht machen. In deinem großen Garten sind wunderschöne bunte Blümchen. Emilie hat den kleinen armen Kindern gute Kirschen und schöne Aepfel gegeben. Diese Bäder sind kälter als jene. Deine Blume ist roth; aber meine Nelken sind viel röther. Wer ist glücklicher als ich?

132.

Amalia è più diligente che la tua piccola sorella. Il bue è molto più forte del cavallo. È questa la tua penna migliore? Ecco l'uomo il più felice del mondo. Mio figlio è più giovane di te, ma tu sei più piccolo di lui. Il duca ha venduto il suo più bel cavallo. Qual è la via più vicina? Enrico è il mio miglior amico. Quell' albero è straordinariamente grosso; è l'albero più grosso del nostro giardino. La giardiniera è senza confronto più astuta che la vostra vicina. Mia cognata è straordinariamente ricca. Quel mendicante è affatto cieco. Ecco dell'acqua freddissima. La mia tavola è più ovale che rotonda. Quei ramicelli sono affatto secchi.

133.

Wähle dir die schönsten Blumen. Das sind die glücklichsten Tage meines Lebens. Der Hund ist klein, die Katze ist noch kleiner, aber die Maus ist am kleinsten von allen. Jener Berg ist sehr hoch, aber dieser ist noch höher. Alle meine guten Schwestern sind ausgegangen. Jenes Kindlein hat rabenschwarze Haare. Unser alter Onkel war stocktaub. Die Arbeit deiner jungen Base war ungemein schwer; aber sie hat sie recht gut gemacht. Ich hatte besser geschrieben als du; aber du hattest weit besser gelesen als ich. In

jenem Wirthshause findet man die feinsten Weine und das frischeste Bier. Manche unglückliche Bauern hatten Alles verloren.

134.

Carlo aveva un magnifico cavallo bianco. Alberto desidera comperare della buona carta da lettere. Chi ha comperato quel pajo di guanti gialli? Questa è la via più dritta; il maestro lo ha detto. Dammi quei ditali d'argento. Io voglio due anelli d' oro. Alçune signore sommamente onorevoli erano nella compagnia. Quel pittore e quel poeta sono oltremodo diligenti e rinomatissimi. I miei amici più cari sono partiti. Ho bevuto del vino eccellente. Il mio giovane cugino scrive giornalmente dieci lettere. Quali libri utili ha Ella letto? Parlo di quegli scolari pigri e cattivi.

Liebste Freundin!

(Applicazione della comparazione dell' aggettivo).

Seit einer Woche befinde[1] ich mich auf dem wunderschönen Comersee, wo ich jeden Tag höchst angenehme Ausflüge[2] in der lieblichsten Gesellschaft mache. Die Gegend von Tremezzina hat mich durch ihre seltene Schönheit[3] äußerst überrascht; sie ist weltbekannt und wird von außerordentlich viel Fremden[4] besucht.[5] Theuerste Freundin, komme recht bald zu mir in diese überaus schöne Landschaft;[6] Du selbst wirst Dich vorzüglich gut unterhalten[7] und mein Glück ungemein erhöhen.[8]

Erfreue[9] baldestens Deine ergebenste Freundin und empfange[10] indessen[11] den liebevollsten[12] Gruß.[13]

N. N.

[1] Sich befinden, trovarsi. [2] la gita. [3] la bellezza. [4] il forestiero. [5] wird besucht, è frequentato. [6] il paese. [7] divertirsi. [8] aumentare. [9] rallegrare. [10] ricevere. [11] frattanto. [12] amorevole. [13] saluto.

CAPITOLO IX.

Dei Nomi numerali (*Aggettivi numerali*).

(Von den Zahlwörtern).

§ 67. I nomi numerali sono *determinati*, come: eins, zwei, drei; o *indeterminati*, come: einige, viel, wenig.

§ 68. I nomi numerali *determinati* si dividono in sei classi:

1. I numeri cardinali
2. I numeri ordinali
3. I numeri di qualità
4. I numeri di ripetizione
5. I numeri aumentativi
6. I numeri distributivi.

Numeri cardinali (Grundzahlen).

§ 69. I numeri cardinali rispondono alla dimanda: quanto? wie viel?

Eins, uno
zwei, due
drei, tre
vier, quattro
fünf, cinque
sechs, sei
sieben, sette
acht, otto

neun, nove	zwei und zwanzig, ventidue
zehn, dieci	drei und zwanzig, ventitre
elf, undici	dreißig, trenta
zwölf, dodici	vierzig, quaranta
dreizehn, tredici	fünfzig, cinquanta
vierzehn, quattordici	sechzig, sessanta
fünfzehn, quindici	siebzig, settanta
zwanzig, venti	achtzig, ottanta
ein und zwanzig, vent' uno	neunzig, novanta
hundert, cento	tausend, mille
hundert und eins, cento e uno	zehntausend, diecimila
zweihundert, duecento	eine Million, un milione

852, achthundert zwei und fünfzig
1492, eintausend vierhundert zwei und neunzig
124,816, einhundert vier und zwanzig tausend, achthundert sechzehn
2,553,406, zwei Millionen, fünfhundert drei und fünfzig tausend, vier hundert und sechs.

§ 70. Eins, zwei, drei sono declinabili.

Einer meiner Freunde.	Uno dei miei amici.
Eine deiner Basen.	Una tua cugina (una delle tue).
Eines seiner Bücher.	Un suo libro (uno de' suoi).
Wie viele Hunde hast du? Einen.	Quanti cani hai? uno.
Wie viele Häuser? Eines o eins.	Quante case? una.
Wähle eine dieser Rosen.	Scegli una di queste rose.
Zwei, drei Freunde.	Due, tre amici.
Zweier, dreier Freunde.	Di due, di tre amici.
Zweien, dreien Freunden.	A due, a tre amici.

Osservazione. Beide, ambidue, entrambi, assume in tutti i casi del plurale la desinenza dell'articolo determinato. Se è preceduto dall' articolo riceve in tutti i casi n.

Die beiden Freunde sind abgereist.	Ambi gli amici sono partiti.
Ich spreche von Beiden.	Parlo d' ambidue.
Beide Schüler haben geweint.	I due scolari hanno pianto.

§ 71. Tutti gli altri numeri non hanno inflessioni che nel dativo, ove ricevono la sillaba en quando stanno soli, eccettuato sieben.

Mit Vieren fahren.	Andare a tiro di quattro.
Sie kamen zu Hunderten und Tausenden.	Vennero a centinaja e migliaja.
Sie essen zu Zwölfen.	Mangiano in dodici.
Ich hörte es von Sieben.	Lo udii da sette (persone).

§ 72. Coi numeri cardinali si formano dei sostantivi aggiungendo er.

Ein Sechser.	Moneta da sei carantani.
Ein Zwanziger.	Moneta da venti carantani.
Ein Achtziger.	Un uomo di ottant'anni.
Ein Vier und sechziger.	Un (vino) del 1864.

§ 73. Formazione di altri sostantivi dai numeri cardinali senza l'aggiunta di er.

Ein Dutzend, una dozzina.	Das Tausend, il migliajo.
Ein Zentner, un quintale.	Ein Zwilling, un gemello.

§ 74. Modo di indicare le ore.

Le ore si esprimono col verbo sein *essere*, sempre al singolare. In tedesco invece di indicare l'ora già suonata, si indica dapprima il numero dei quarti o dei minuti, indi si mette la preposizione auf col numero cardinale indicante l'ora che segue, escluso halb (mezzo) che non richiede la preposizione auf. La parola Uhr si pone al singolare o si può anche sopprimere.

Alla domanda wann? quando? um wie viel Uhr? a che ora? si risponde coll'accusativo preceduto dalla preposizione um.

La parola *ora* si traduce Uhr quando indica il punto segnato dall'orologio, ma si traduce per Stunde quando indica lo spazio del tempo, cioè la durata di qualche azione, oppure la distanza da un luogo all'altro; per es.: er arbeitet täglich zehn Stunden. Von hier bis nach der Stadt sind es zwei Stunden. Ich habe schon eine Stunde meinen Vater erwartet (aspettato).

Wann kommt Ihr Vater?	Quando viene il di Lei padre?
Um halb (mezza) neun (Uhr).	Alle otto e mezza.
Wie viel Uhr ist es?	Che ora è?
Es ist halb vier.	Sono le tre e mezza.
Es ist ein Viertel (quarto) auf vier.	Sono le tre e un quarto.
Es ist drei Viertel auf vier.	Sono le tre e tre quarti.
Wie lange waren Sie im Theater?	Quanto tempo era Ella in teatro?
Zwei Stunden.	Due ore.
Es ist schon zwanzig Minuten auf drei.	Sono già le due e venti minuti.
Es ist noch nicht spät.	Non è ancor tardi.

§ 75. Modo d'indicare l'età.

Wie alt sind Sie?	Quanti anni ha Ella?
Ich bin fünfzehn Jahre alt.	Io ho quindici anni.
Ich bin fünf Jahre und sechs Monate alt.	Ho cinque anni e sei mesi.

Numeri ordinali (Ordnungszahlen).

§ 76. I numeri ordinali rispondono alla domanda: Il quanto? Der wie vielte? Fino al numero 19 si aggiunge te ai numeri cardinali, dal 20 in avanti ste. Il primo ed il terzo si formano irregolarmente.

Der, die, das erste, il primo	der zehnte, il decimo
„ zweite, il secondo	„ zwanzigste, il ventesimo
„ dritte, il terzo	„ ein und zwanzigste, il ventesimo primo
„ vierte, il quarto	„ hundertste, il centesimo
„ fünfte, il quinto	„ hundert und zwölfte, il cento dodicesimo
„ sechste, il sesto	„ tausendste, il millesimo.
„ siebente, il settimo	
„ achte, l'ottavo	
„ neunte, il nono	

§ 77. Modo di indicare le date.

Per indicare le date del mese, si usano in tedesco i numeri ordinali che si mettono coll'articolo all'accusativo, oppure colla preposizione *an* al dativo.

Den wievielten des Monats haben wir heute?	Quanti ne abbiamo oggi del mese?
Wir haben den vierten, den zwanzigsten.	Abbiamo il quattro, il venti.
Wien, den 19. October 1871.	Vienna, li 19 ottobre 1871.
Er ist am (o den) dritten Mai abgereist.	Egli è partito ai 3 di maggio.

L'espressione *otto giorni fa*, *un mese fa*, si traduce colla preposizione vor: vor einem Monate war ich auf dem Lande. Mein Bruder ist vor acht Tagen angekommen. Vor einer Woche.

La frase *sono 15 giorni*, per indicare circa mezzo mese, si traduce dicendo *sono 14 giorni:* es sind vierzehn Tage, cioè due settimane circa.

La frase *oggi otto*, *oggi quindici*, si traduce per heute über acht Tage, über vierzehn Tage.

§ 78. I numeri ordinali si declinano come gli aggettivi.

§ 79. Gli avverbi numerali d'ordine finiscono in ens.

Erstens, primieramente	drittens, in terzo luogo
zweitens, secondariamente	viertens, in quarto luogo.

Numeri di qualità (Gattungszahlen).

§ 80. Si aggiunge ai numeri cardinali la sillaba er e lei che significa quantità, specie o genere. Essi rispondono alla domanda: di quante specie? Wie vielerlei?

Einerlei, d'una specie	viererlei, di quattro sorta
zweierlei, di due sorta	allerlei, d'ogni sorta
dreierlei, di tre sorta	vielerlei, di molte sorta.

Numeri di ripetizione (Wiederholungszahlen).

§ 81. Questi rispondono alla domanda: quante volte? Wie viel Mal? Sono avverbi, e quindi indeclinabili.

Ein Mal, una volta
zehn Mal, dieci volte
fünfzig Mal, cinquanta volte
hundert Mal, cento volte.

Numeri aumentativi (Vervielfältigungszahlen).

§ 82. Si formano aggiungendo ai numeri cardinali la voce fach, e si declinano come gli aggettivi.

Einfach, semplice
zweifach, doppio
dreifach, triplo
vierfach, quadruplo.

Numeri distributivi (Vertheilungszahlen).

§ 83. Questi indicano le differenti parti d'un tutto.

Je eines und eins, ad uno ad uno
je drei und drei, a tre a tre
die Hälfte, la metà
ein Halbes, un mezzo
ein Drittel, un terzo
ein Viertel, un quarto
ein Zwanzigstel, un ventesimo
anderthalb, uno e mezzo
dritthalb, due e mezzo
vierthalb, tre e mezzo
fünfthalb, quattro e mezzo
sechsthalb, cinque e mezzo.

Nomi numerali indeterminati (Unbestimmte Zahlwörter).

§ 84. I nomi numerali indeterminati accennano un numero totale, la privazione d'ogni numero od una parte indeterminata:

Keiner, nessuno, niuno
jeder, jeglicher, jedweder } ciascuno, ognuno
etliche, einige, } qualche, alcuni
manche, taluno, più d'uno
wenig, poco
mehr, più
weniger, meno
mehrere, parecchi
ganz, tutto, intero
etwas, qualche cosa, un poco, alquanto

alles, tutto, ogni	nichts, niente.
viel, molto	

§ 85. La parola *cosa* in tedesco si adopera meno che in italiano, e tante volte si esprime invece con qualche numerale indeterminato, per es.:

Nichts ist schöner als...	Non v'è cosa più bella che...
Ich habe etwas Schönes gekauft.	Ho comperato una bella cosa.

Gespräche.

Ich werde einige Exemplare kaufen.	Comprerò *alcuni* esemplari.
Ihr werdet manchen alten Freund begrüßen.	Voi saluterete *più d'un* vecchio amico.
Alle Schüler sind heimgegangen.	*Tutti* gli scolari sono andati a casa.
So Vielen gebietest du?	A *tanti* comandi tu?
Geben Sie mir ein wenig Salz.	Mi dia un *poco* di sale.
Ich kenne mehr Menschen als du.	Io conosco *più* uomini di te.
Du hast weniger Freunde als ich.	Tu hai *meno* amici di me.
Ich kenne mehrere von diesen Herren.	Conosco *parecchi* di questi signori.
Ganz England hütet meines Kerkers Thore.	*Tutta* l'Inghilterra custodisce le porte del mio carcere.
Das ist etwas Nützliches.	Quest'è una cosa utile.

Fragen und Antworten.

Wie alt sind Sie?	Ich bin vier und zwanzig Jahre alt.
Wie viel Uhr ist es?	Es ist drei Viertel auf sechs.
Wie lange waren Sie in Paris?	Dritthalb Jahre.
Wer ist gekommen?	Einer meiner Brüder.
Wie viele Aepfel hast du?	Ich habe nur einen.
Ist dieser Mann reich?	Es ist der Besitzer (possessore) zweier oder dreier Häuser.

Kommen viele Leute auf den Markt?	Sie kommen zu Hunderten.
Wie alt ist dieser Mann?	Es ist ein Fünfziger.
Wann bist du geboren? (nato)	Im Jahre ein tausend acht hundert und zehn.
Wann bist du angekommen?	Den achten Mai (den 8.).
Wann ist er abgereist?	Den zwölften oder dreizehnten (den 12. oder 13.).
Wie vielerlei Wein hast du getrunken?	Ich habe zweierlei getrunken.
Wie viel Mal warst du in Genua?	Ich war zwei Mal dort.
Wie vielfach ist die Schnur?	Sie ist vierfach.
Wie viel haben Sie vom Brode gegessen?	Ein Drittel.
Wie alt ist dieses Kind?	Vierthalb Jahre.
Wie viel kostet die Elle?	Anderthalb Franken.
Wie gingen (andavano) die Soldaten?	Zu zwei und zwei; zu vier und vier.
Wie viel Buch Papier hast du gekauft?	Dritthalb Buch.
Wie viel Pfund Zucker sind das?	Es sind sechs Pfund.
Wie viele speisten (pranzavano) zusammen?	Es speisten ihrer zehn miteinander (insieme).
Sind alle fünf Brüder angekommen?	Es kamen (vennero) ihrer drei.
Wie stark ist das Heer?	Es ist fünf und zwanzig tausend Mann stark.
Hast du Geld?	Ich habe keins.
Wer hat das Verbrechen (delitto) gesehen?	Halb Mailand hat es gesehen.
Wann ist dein Onkel angekommen?	Vor wenigen Wochen.
Hast du noch Geld?	Ich habe noch etwas Geld.
Was haben Sie gesagt?	Ich habe Nichts gesagt.

135.

Der Großvater, il nonno	gestorben, morto
der Schmied, il fabbro	tödten, uccidere

der Gutsbesitzer, il possidente
das Geflügel, il pollame, i volatili
das Zeugniß, la testimonianza
abgelegt, deposto
fortgeschickt, mandato via, scacciato, licenziato
entdeckt, scoperto
fährt, va in carrozza
zuweilen, manchmal, talvolta
vorletzte (der, die, das), penultimo
ungefähr, circa
andere, altri; ein anderer, un altro
nur, soltanto
nach, dopo; vor, prima.

Dieser Schreiner hat vier Knaben und drei Mädchen. Der Gutsbesitzer hat fünfzehn Pferde, zehn Paar Ochsen, vierzig Kühe, zehn Kälber, achthundert Schafe, viele Ziegen und allerlei Geflügel. Wer hat Amerika entdeckt? Columbus. Wann? Im Jahre ein tausend vierhundert zwei und neunzig. Ich habe zwei Pferde, du hast drei und der Schmied hat nur eins. Wähle dir einen von diesen Aepfeln. Einer meiner Freunde will auch einen haben. Er will ein halbes Dutzend. Wie alt ist dein Großvater? Er ist ein Achtziger. Unsre Großmutter ist ungefähr drei und achtzig Jahre alt.

136.

Quanti fabbri (vi) sono in questo villaggio? Vi sono due fabbri, tre calzolaj e cinque falegnami. Io ho solamente un bastone; ho prestato l'altro (den andern) ad uno de' miei amici. Hai comperato una dozzina (di) fazzoletti bianchi? Quei ragazzi sono gemelli. Enrico vuol partire il 12 settembre. Quel ricco negoziante va talvolta a tiro di quattro. In qual anno è morto il signor C.? Circa nell'anno 1850. Mia cugina è la prima della classe e tu sei sempre l'ultima. Quanti anni ha la vostra sorellina? Ella ha un anno e mezzo. Quanti ne abbiamo del mese? Abbiamo il venti. Otto giorni fa sono stato in campagna. Quanto tempo resta Ella in città? Soltanto quindici giorni.

137.

Dieser Mann ist sehr reich; er fährt mit Vieren und zuweilen mit Sechsen. Das Zeugniß wurde von Sieben abgelegt. Wie viel Uhr ist es? Es ist halb acht. Um wie viel Uhr bist du nach Hause gekommen? Um ein Viertel auf zwölf. Wann ist dein Vater abgereist? Heute früh um drei Viertel auf sechs. Wann war das Conzert aus? (finito). Fünf Minuten nach elf. Wann kommt der Lehrer? Zehn Minuten vor zwei. Wie alt ist dieses Kind? Es ist drei Tage alt. Wie alt waren Sie, als (quando) Sie in Genua waren? Ich war fünfzehn und ein halbes Jahr alt. Dieses ist ein Fünfziger.

138.

Sono già le due e un quarto. Quante ore hai lavorato? La signora A. ha licenziato il suo servitore; in primo luogo perchè non vuol lavorare; in secondo luogo perchè ha rotto uno specchio di gran valore. Oggi otto ho sedici anni. In questo giardino vi sono fiori d' ogni sorta. Io ho mele di cinque sorta. Egli ha scritto più di trenta lettere. Francesco è il penultimo de' tuoi fratelli. Alcuni giorni fa è morto il fratello del medico. Che ora è? Non sono ancora le cinque; sono le quattro e dieci minuti; sono le tre e mezza. Non è tardi. Ho già detto cento volte a tuo cugino di fare il suo tema.

139.

Ich bin den achten Mai angekommen und Wilhelm ist den fünfzehnten abgereist. Mein Großvater ist den zwanzigsten Februar gestorben. Carl ist ein fleißiger Knabe, er ist immer der erste oder der zweite der Classe, aber sein

Vetter Franz ist faul; er ist der letzte oder vorletzte. Fünf ist der achte Theil von vierzig. Ich will den dritten Juni abreisen und ungefähr vierzehn Tage am Comersee bleiben. Geben Sie mir vierzehn Franken für dieses Tuch. Alle Schüler sind böse gewesen; einige haben die Aufgaben nicht gemacht, andere hatten gelacht und der Lehrer hat mehrere fortgeschickt. Hier sind zweierlei Geflügel.

140.

Quanti cani ha Ella? (Ne) ho due. Abbiam mangiato in cinque. Ho già da quattro amici il medesimo consiglio. Quante volte hai veduto la regina? L' ho veduta solo una volta. È ella vecchia? Ha più di quarant'anni. Tutti i suoi fratelli sono arrivati da due giorni. Amalia non ha più nulla. Nessuno è venuto. Ognuno conosce quel gran poeta. Ho visitato tutta la città. Dammi la metà della tua mela. Quanta gente va in quella chiesa! Ho bevuto una mezza bottiglia di vino. Ho già mandato due volte il servitore al mercato. Chi abita in questo castello? Due vecchi signori.

141.

Die frohe Gesellschaft ist nach zwölf Uhr abgereist. Wie ist deine Blume? Wann bist du geboren? Im Jahre eintausend achthundert fünf und vierzig. Meine Schwägerin ist voriges Jahr gestorben. Wie lange bleiben Sie in London? Ungefähr vierzehn Tage. In jenem Hofe gibt es allerlei Geflügel. Heute haben wir den zehnten. Ueber dreißig Personen sind gestorben. Meine Großmutter kommt zuweilen nach Mailand. Ist es spät? Es ist ein Viertel auf zwei. Um wie viel Uhr essen Sie zu Mittag? Um fünf Uhr. Heute über vierzehn Tage erhalten wir vom

Schneider unsere neuen Röcke. Jenes Kind ist anderthalb Jahre alt.

142.

Quando vuol Ella partire? Voglio partire oggi otto, alle sei e mezza. Mia nipote scrive talvolta delle lettere alla figlia del medico. Per chi ha Ella comperato quella dozzina di guanti? Per una mia amica. Quanto tempo vuoi tu restare in viaggio? Circa quindici giorni. Milano, li 2 marzo 1877. La cuoca ha comperato d'ogni sorta di legumi. Mi dia un mezzo bicchiere di vino. Quante ore è lontano il villaggio? Soltanto un'ora. Tuo nonno è più vecchio che mia nonna; egli ha ottantaquattro anni ed ella non ha ancora settant'anni. Quel negoziante ha perduto tutto. Quel signore è straordinariamente ricco; egli ha due o tre palazzi, molti servitori e va sempre a tiro di quattro.

Mißbrauch[1] der Uebermacht.[2]

(Applicazione degli aggettivi numerali).

Ein Hase,[3] eine Ziege und ein Schaf stellten[4] einmal eine Jagd[5] mit dem Löwen an. Nachdem[6] sie auf derselben einen schönen großen Hirsch gefangen[7] und ihn in vier gleiche[8] Stücke zerlegt[9] hatten, vertheilte[10] sie der Löwe auf folgende[11] Weise:[12] „Der erste Theil," sagte er, „gehört mir, weil ich der Löwe bin; der zweite, weil ich mit euch jagte;[13] der dritte, weil ich stärker bin als ihr alle zusammen; den vierten und letzten Theil soll der von euch haben, der mit mir darum kämpfen[14] will." Die Thiere entfernten[15] sich und sprachen: „Wir würden den

Löwen hundert Mal höher schätzen,[16] wenn er seine Uebermacht nicht mißbrauchte."

[1] L'abuso. [2] la superiorità. [3] la lepre. [4] anstellen, combinare. [5] la caccia. [6] dopo che. [7] prendere. [8] eguale. [9] dividere. [10] distribuire. [11] seguente. [12] modo. [13] cacciare, andar a caccia. [14] der mit mir... che vuol lottare con me per ottenerla. [15] allontanarsi. [16] stimare.

CAPITOLO X.

Del Pronome (Von dem Fürworte).

§ 86. Divisione in

Pronomi	personali	persönliche	Fürwörter.
	possessivi	zueignende	
	dimostrativi	anzeigende	
	relativi	beziehende	
	interrogativi	fragende	

Dei pronomi personali.

§ 87. Declinazione del pronome personale.

	PRIMA PERSONA	SECONDA PERSONA
	Singolare.	
Nom.	ich, io	du, tu
Gen.	meiner, di me	deiner, di te
Dat.	mir, a me (mi)	dir, a te (ti)
Acc.	mich, me (mi)	dich, te (ti)

Plurale.

Nom.	wir, noi	ihr, voi
Gen.	unser, di noi	euer, di voi
Dat.	uns, a noi (ci)	euch, a voi (vi)
Acc.	uns, noi (ci)	euch, voi (vi)

TERZA PERSONA.

Singolare.

	MASCHILE	FEMMINILE	NEUTRO		
Nom.	er	sie	es	egli	ella
Gen.	seiner	ihrer	seiner	di lui	di lei
Dat.	ihm	ihr	ihm	a lui (gli)	a lei (le)
Acc.	ihn	sie	es	lui (lo)	lei (la)

Plurale.

PER TUTTI E TRE I GENERI.

Nom.	sie	eglino, elleno
Gen.	ihrer	di loro
Dat.	ihnen	a loro (loro)
Acc.	sie	loro (li, le).

§ 88. Declinazione del pronome personale reciproco di terza persona: singolare e plurale eguale, nominativo manca, genitivo seiner, dativo sich, accusativo sich, di sè, a sè (si), sè (si).

§ 89. I pronomi personali sono sovente accompagnati coll'avverbio selbst.

Ich selbst, io stesso	wir selbst, noi stessi
du selbst, tu stesso	ihr selbst, voi stessi
er selbst, egli stesso	sie selbst, essi stessi.

Ich selbst will mit Anton sprechen.	Io stesso voglio parlare con Antonio.
Du selbst hast ihn gesehen.	Tu stesso l'hai veduto.
Wir selbst wollen es.	Noi stessi lo vogliamo.
Ihr selbst sehet es.	Voi stessi lo vedete.

§ 90. Il genitivo dei pronomi personali si unisce sovente alle voci halben, wegen, willen, che significano *a motivo di*, *in causa di;* in questo caso la lettera finale r si cambia in t; unser e euer però conservano la lettera r e prendono t.

Meinethalben o meinetwegen, o meinetwillen	in causa mia
deinetwegen	per amor tuo
ihretwillen	a motivo di lei
seinethalben	per cagione di lui
unserthalben	per cagion nostra
euretwegen	per riguardo vostro
ihretwillen	a motivo di loro.

Deinetwegen bin ich auf das Land gegangen.	Per cagion tua sono andato in campagna.
Unserthalben hat er das Spiel gemacht.	A motivo nostro egli ha fatto il giuoco.

§ 91. Le sopradette preposizioni halben, wegen, willen (um..... willen) vogliono il genitivo e si pospongono sempre anche al sostantivo, ad eccezione di wegen che gli può essere anteposto; per es.:

Um des Kindes willen hat die Mutter geweint.	A cagion del fanciullo la madre ha pianto.
Des Geschäftes halben komme ich nach Mailand.	A motivo dell' affare vengo a Milano.
Jenes Mannes wegen (o wegen jenes Mannes) habe ich deine Freundschaft verloren.	In causa di quell' uomo ho perduto la tua amicizia.

Aggiungendo ai medesimi genitivi la parola seits, si formano le espressioni meinerseits, seinerseits, ihrerseits, da parte mia, da parte sua, dal canto loro, ecc.

§ 92. Quando due pronomi accompagnano il verbo, per lo più si premette l'accusativo al dativo. La negazione segue dopo. L'ordine dei pronomi personali e della negazione, è precisamente opposto all'italiano.

Georg hat ihn mir gegeben.	Giorgio me l'ha dato.
Der Vater hat es ihm gesagt.	Il padre glielo ha detto.
Mein Bruder hat es dir nicht erzählt.	Mio fratello non te lo ha raccontato.

§ 93. I pronomi personali indeterminati **Jemand**, **Niemand**, **Jedermann**, si declinano nel modo seguente:

N.	Jemand, qualcuno	Niemand, nessuno	Jedermann, ciascuno
G.	Jemandes	Niemandes	Jedermanns
D.	Jemanden	Niemanden	Jedermann
A.	Jemanden	Niemanden	Jedermann

§ 94. Altri pronomi personali indeterminati sono: **es**, **man**, **einer**. **Man** corrisponde al *si* degl'Italiani ed all'*on* dei Francesi, ed il verbo resta sempre al singolare.

Ist Jemand gekommen?	È venuto qualcuno?
Franz ist Niemandes Freund.	Francesco non è amico di nessuno.
Ich habe es Niemanden gegeben.	Non l'ho dato a nissuno.
Jedermann sagt es.	Ciascuno lo dice.
Es hungert mich.	Ho fame.
Es donnert.	Tuona.
Es waren viele Frauen da.	Ci furono molte donne.
Es war einmal ein Mann.	Vi era una volta un uomo.
Man lobt die guten Schüler.	Si lodano i buoni scolari.
Einer hat es erzählt.	Uno l'ha raccontato.

§ 95. In tedesco, civilmente parlando ad alcuno, si adopera la terza persona del plurale Sie, colla *s* majuscola, e si pone pur anche il verbo sempre alla terza persona del plurale.

Nom.	Sie	Ella o Lei
Gen.	Ihrer, Ihre, Ihres	di lei, suo, sua
Dat.	Ihnen	a lei, le
Acc.	Sie	lei, la.

Gespräche.

Wer hat den Brief geschrieben?	Chi ha scritto la lettera?
Ich selbst habe ihn geschrieben.	Io stesso l'ho scritta.
Meinethalben bist du in den Wald gegangen.	Per cagion mia sei andato nel bosco.
Ich bin seinetwegen in das Conzert gegangen.	Sono andato al concerto per riguardo suo.
Jenes Kindes wegen hat die Großmutter geweint.	La nonna ha pianto a cagione di quel fanciullo.
Waren viele Leute im Theater?	V'era molta gente al teatro?
Es waren außerordentlich viele Damen da.	Vi erano moltissime signore.
Wo sind Sie?	Dov'è Ella?
Wohin gehen Sie?	Dove va Ella?
Wo ist Ihr Zimmer?	Dov'è la sua stanza?
Ich will es Ihnen sagen.	Voglio dirglielo.
Wo sind Ihre Bücher?	Dove sono i di Lei libri?
Ich will sie Ihnen geben.	Voglio darglieli.

Fragen und Antworten.

Wer hat die Reise gemacht?	Wir selbst haben sie gemacht.
Ist deine Mutter angekommen?	Ich bin ihrethalben hier.
Warum hast du geweint?	Um des großen, gestrigen Unglücks (disgrazia) willen.
Ist es wahr, daß (che) der Müller gestorben ist?	Jedermann sagt es.
Was willst du?	Ein wenig Brod; es hungert mich sehr.
Wer hat dir den Apfel gegeben?	Carl hat ihn mir gegeben.
Bist du meinetwegen gekommen?	Nein, aber ich bin deinetwegen gestern in die Stadt gegangen.

143.

Ich kann, io posso	ich gehe, io vado
Sie können, Ella può	leihen, prestare
glauben, credere	das Vergnügen, il piacere
gehen, andare	die Zeit, das Wetter, il tempo.

Die Zeit il tempo, ossia successione di momenti, giorni, mesi, anni, ecc.; das Wetter, il tempo, ossia lo stato dell'atmosfera.

Wer will diesen Apfel haben? Ich will ihn haben. Können Sie mir das Buch geben? Ich kann Ihnen keins geben, mein Bruder will es haben. Geben Sie mir gefälligst eine Nadel. Ich kann Ihnen keine geben. Geben Sie mir Geld. Ich selbst habe keins; du selbst hast es mir genommen. Kommt dein Bruder? Er kommt nicht. Kommt deine Schwester? Sie kommt nicht. Kommt das Kind? Es kommt nicht. Wollen Sie uns einen Stock geben? Wir selbst haben keinen. Was thut man in der Schule? Man arbeitet, man liest und schreibt.

144.

Vuol Ella prestarmi il suo cavallo? Non te lo posso prestare, esso è ammalato. Può Ella far questo? No, non lo posso fare. Io vi ho venduto un cavallo, ma voi non m' avete ancora dato il danaro. Guglielmo è arrivato; ce l' ha detto vostra sorella. Anche la zia è arrivata; io stesso l' ho veduta. Ha Ella il mio libro? No, io non l' ho. Vuoi farmi il piacere di prestarmi il tuo bastone? Mio fratello l' ha. Ha Ella tempo di venire con me? Non ho tempo; mio padre vuol andare con te. Da parte mia sono contento.

145.

Können Sie mir sagen, wo der Onkel Franz ist? Ich kann es Ihnen nicht sagen. Wo sind meine Bücher? Hat sie der Vetter noch nicht gebracht? Nein, er will sie dir diesen Abend selbst bringen. Der Vetter ist gestern ge=

kommen. Ich kann es dir nicht glauben. Aber, ich selbst habe ihn gesehen. Wollen Sie dem Nachbar Ihr Buch leihen? Ich will es ihm nicht leihen; er ist ein unehrlicher Mensch. Jedermann glaubt es, aber es ist nicht wahr.

146.

Voi non m'avete ancora mandato il mio bastone. Non ho ancora avuto tempo di mandarvelo. Chi ha mandato questa lettera? Non posso dirtelo. Guglielmo non vuol prestarmi il suo coltello. Perchè non vuol prestartelo? Vostro fratello non vuol credermelo; egli non mi crede mai. Io stesso gliel' ho detto. Ha preso qualcuno i miei libri? Nessuno li ha presi. Dov' è il mio libro? Non l' ho; l' ho prestato a qualcuno. Dal canto nostro restiamo volentieri in campagna, ma il tempo è troppo cattivo.

CAPITOLO XI.

Dei Pronomi possessivi.

§ 96. I pronomi possessivi hanno la natura dell' aggettivo e ne seguono le stesse leggi (V. § 52).

§ 97. Vi sono due sorta di pronomi possessivi: quelli che si usano uniti ai sostantivi, e quelli che non vanno mai uniti ai sostantivi, ma hanno relazione ad un nome precedentemente espresso.

I primi si dicono possessivi congiuntivi e non ricevono mai l'articolo; questi sono:

mein,	dein,	sein,	ihr;	unser,	euer,	ihr,	Ihr
mio,	tuo,	suo,	suo;	nostro,	vostro,	loro,	di Lei.

Essi si declinano come l'articolo *ein, eine, ein.*

§ 98. Declinazione d' un pronome possessivo congiuntivo:

	MASCHILE	FEMMINILE	NEUTRO	PLURALE PER TUTTI I GENERI
Nom.	mein	meine	mein	meine
Gen.	meines	meiner	meines	meiner
Dat.	meinem	meiner	meinem	meinen
Acc.	meinen	meine	mein	meine.

§ 99. Se il pronome *suo* si riferisce ad un sostantivo maschile, si traduce al singolare con sein; se ha relazione a sostantivo femminile, si traduce con ihr.

Der Onkel hat sein Haus und seinen Garten verkauft.	Lo zio ha venduto la sua casa ed il suo giardino.
Die Tante hat ihr Haus und ihren Garten verkauft.	La zia ha venduto la sua casa ed il suo giardino.
Die Brüder haben ihre Bücher verkauft.	I fratelli hanno venduto i loro libri.
Die Schwestern haben ihre Bücher verkauft.	Le sorelle hanno venduto i loro libri.

§ 100. Aggiungendo ai genitivi dei pronomi possessivi la desinenza gleichen pari, si formano le espressioni: meinesgleichen, euresgleichen, ecc., i miei pari, i pari vostri.

§ 101. I possessivi che non vanno congiunti al sostantivo si chiamano assoluti e si formano aggiungendo ai congiuntivi la sillaba *ig*; essi ricevono sempre l'articolo, e si declinano secondo le regole della declinazione debole:

il mio,	il tuo,	il suo;	il nostro,	il vostro,	il loro,
der (die, das) meinige,	deinige,	seinige;	unsrige,	eurige,	ihrige.

Invece di questi si posson anche usare le forme seguenti:

der (die, das) meine, deine, seine, unsre, eure, ihre,
meiner (meine, meines), deiner, seiner, unsrer, euer, ihrer.

	Singolare			*Plurale*
	MASCHILE	FEMMINILE	NEUTRO	PER TUTTI I GENERI
Nom.	der meinige	die meinige	das meinige	die meinigen
Gen.	des meinigen	der meinigen	des meinigen	der meinigen
Dat.	dem meinigen	der meinigen	dem meinigen	den meinigen
Acc.	den meinigen	die meinige	das meinige	die meinigen

§ 102. Der, die, das meine si declinano alla stessa declinazione debole.

Der Onkel hat sein Haus verkauft und das meinige. Der Onkel hat sein Haus verkauft und das meine. Der Onkel hat sein Haus verkauft und meines o meins.	Lo zio ha venduto la sua casa e la mia.

§ 103. I pronomi possessivi congiuntivi si trovano talvolta separati dal sostantivo; in tal caso, essendo posposti al verbo, diventano avverbj e restano come tali indeclinabili.

Dieses Pferd ist mein.	Questo cavallo è mio.
Diese Häuser sind mein.	Queste case sono mie.

§ 104. Quando i pronomi possessivi assoluti non si riferiscono a verun sostantivo antecedente, hanno nel singolare il significato di *averi*, *sostanza*, *dovere*, e nel plurale accennano *parenti*, *famigliari*; per es.:

Carl verlangt das Seinige.	Carlo domanda il suo (avere).
Thut das Eurige.	Fate il vostro (dovere).
Ich besuche die Meinigen.	Io visito i miei.
Der Feind fügte den Unsrigen viel Schaden zu.	Il nemico fece ai nostri molto danno.

§ 105. Quandò una cosa ha relazione ad un nome in caso obliquo, dovrebbero adoperarsi i pronomi relativi desselben, derselben, o dessen, deren; ma dove non possa nascere ambiguità, si adopera anche sein o ihr.

Ich liebe den Onkel und dessen, o seinen Sohn.	Io amo lo zio ed il di lui figlio.
Wir lieben die Schwester und ihre o deren Kinder.	Amiamo la sorella ed i di lei fanciulli.
Peter sagt seinem Vater, er habe dessen (e non sein) Pferd verkauft.	Pietro dice a suo padre d'avergli venduto il cavallo.
Caroline suchte ihre Base und deren Sohn (e non ihren Sohn).	Carolina cercava sua cugina ed il di lei figlio.

§ 106. Riferendosi a cose inanimate, non si adopera sein e ihr.

Wilhelm hat ein schönes Haus; ich bewundre dessen (e non seine) Fenster.	Guglielmo ha una bella casa; io ne ammiro le finestre.

§ 107. Quando la forma è neutra e l'idea è femminile, il pronome possessivo, come anche il pronome personale, non si riferiscono alla forma, ma bensì all'idea.

Das Weib des Schusters ist auf den Markt gegangen; sie (e non es) hat ihre vier Kinder mit sich genommen (non seine vier, ecc.).	La moglie del calzolajo è andata al mercato; essa ha preso con sè i suoi quattro fanciulli.

§ 108. Per esprimere *un mio*, *un tuo*, ecc., si adoperano le costruzioni seguenti:

Einer meiner Freunde ist nach Paris gegangen, o ein Freund von mir, o einer von meinen Freunden.	*Un mio* amico è andato a Parigi.

Gespräche.

Haben Sie Ihre Pferde verkauft?	Ha Ella venduto i suoi cavalli?
Ich verkaufte die meinigen und die meines Bruders.	Vendetti i miei e quelli di mio fratello.
Haben die Mädchen die Briefe geschrieben?	Le ragazze hanno scritto le lettere?
Sie haben an die Ihrigen geschrieben.	Hanno scritto ai loro parenti.
Ich habe das Meine gethan; thut das Eure.	Ho fatto il mio dovere; fate il vostro.
Wen haben Sie gesehen?	Chi ha Ella veduto?
Den Lehrer und dessen Schwester; die Gärtnerin und deren Kind; die Schreiner und deren Brüder.	Il maestro e la di lui sorella; la giardiniera e suo figlio; i falegnami ed i loro fratelli.

Fragen und Antworten.

Wer ist in Wien gewesen?	Einer meiner Brüder.
Wen hast du diesen Morgen auf dem Markte gesehen?	Das Weib des alten Bettlers; sie hatte ihre zwei Kinder bei sich.
Hat Fräulein Marie ihre Bücher genommen?	Ja, sie selbst hat sie genommen.
Wilhelm sagt seinem Vetter, er habe dessen Wagen gesehen; hast du es nicht gehört?	Ich selbst war bei Wilhelm; er sagte er habe auch die Pferde seines Vetters gesehen.
Wen sucht Marie?	Ihre Schwester und deren Kind.

147.

Liebt, ama	vielleicht, forse
sucht, cerca	sondern, ma.

Aber ma, si mette dopo le proposizioni affermative, e sondern dopo le negative; quando però la seconda parte della frase fosse pure negativa, si dovrà far uso di aber; per es.: ich habe nicht diesen Stock, aber auch nicht jenen.

Dein Bruder ist größer als der meinige (o als der meine, o als meiner). Dein Buch ist nützlicher als das seinige (o als das seine, o als seines o seins). Euer Bruder ist jünger als der unsrige. Meine Pferde sind schöner als die Ihrigen. Ihre Häuser sind größer als die meinigen. Mein Brüderchen hat sein Büchlein verloren; mein Vetter hat das seinige auch verloren und meine Base hat das ihrige verkauft. Da ist mein Bruder; dieses Pferd ist sein. Das ist nicht mein Hut, sondern deiner. Ich habe das Buch nicht deinem, sondern meinem Freunde gegeben.

148.

La mia casa non è così bella come la tua. Tuo figlio è più forte del mio. I miei amici hanno venduto le loro case ed i loro giardini. Ferdinando ha egli venduto i miei libri od i suoi? Egli ha perduto i suoi ed i miei. Mia sorella ha mangiato la sua mela e la tua. È questo il vostro giardino? Questi cavalli e queste case sono miei. Non sono i nostri cavalli, sono i vostri. Non è la mia penna, è la tua. Carlo ha perduto tutto il suo. Il mio amico vuol parlare coi suoi. Il padre ama i suoi figli e questi amano il loro padre.

149.

Wilhelm schreibt seinem Freunde, er habe (d'aver) dessen Pferde verkauft. Luise sagt ihrer Schwester, sie habe deren Fingerhut genommen. Das ist ein schöner Palast; wer ist dessen Besitzer (o der Besitzer desselben?). Das ist eine schöne Wiese; wer ist deren Besitzer (o der Besitzer derselben?) Amalie hat einen Apfel ihrer Base und dem Sohne derselben (o deren Sohn) gegeben. Josef hat ein Buch seinem Vetter und dessen Sohn gekauft (o dem Sohne des-

selben). Dieses Weib wohnt in dem Dorfe; sie kommt alle Tage in die Stadt. Einer meiner Bedienten ist abgereist. Ist das vielleicht eins von deinen Pferden?

150.

Hai veduto la nostra casa o la sua? Ho veduto la vostra. Questo è un bel giardino; chi n'è il possessore? Appartiene forse al negoziante? No, ma al di lui figlio. Questa madre cerca suo figlio e la di lui fanciulla. Ecco un bell'albero; come sono dolci le sue pere! Questo è un mio cavallo. È forse questo un suo fratello? A chi appartiene questo bastone? Appartiene a me, a te, a lui, a lei, a noi, a voi, a loro, a lei (ovvero: è mio, è tuo). Tuo zio ha trovato i suoi guanti. Ho sempre fatto il mio (dovere). Non sono ancora arrivati i tuoi? È arrivato un mio cugino.

CAPITOLO XII.

Dei Pronomi dimostrativi.

§ 109. I pronomi dimostrativi sono i seguenti:

MASCHILI	FEMMINILI	NEUTRI
Dieser, questo	diese	dieses, o dieß, o dies
jener, quello	jene	jenes
derjenige, colui	diejenige	dasjenige
derselbe, lo stesso	dieselbe	dasselbe
der nämliche, il medesimo	die nämliche	das nämliche
solcher, tale	solche	solches.

§ 110. Davanti a qualche sostantivo essi sono semplici aggettivi.

Dieser Kaufmann	questo mercante
der nämliche Soldat	il medesimo soldato
solche Männer	tali uomini.

§ 111. Sono pronomi quando si trovano soli, riferendosi ad un sostantivo antecedentemente espresso od anche sottinteso.

Ich habe zwei Knaben; dieser heißt Carl, jener Wilhelm.	Io ho due ragazzi; questi si chiama Carlo, quegli Guglielmo.

§ 112. In luogo dei pronomi dimostrativi dieser e jener si usa sovente l'articolo der, die, das. Esso può trovarsi unito ad un sostantivo, oppure solo. Nel primo caso si declina come l'articolo determinato; per es.:

Kennst du das Buch?	Conosci tu questo libro?
Ich gehe bis an den Ort, wo wir gestern waren.	Vado sino a quel luogo ove eravamo jeri.

§ 113. Senza sostantivo si declina come segue:

Singolare.

	MASCHILE	FEMMINILE	NEUTRO	PLURALE PER TUTTI I GENERI
Nom.	der	die	das	die
Gen.	dessen (deß)	deren	dessen (des)	deren
Dat.	dem	der	dem	denen
Acc.	den	die	das	die

Der ist es, der den Brief geschrieben hat.	Ecco colui che ha scritto la lettera.
Wollen Sie Essig?	Vuole aceto?
Ich habe (dessen) genug.	Ne ho abbastanza.
Wem gehören diese Bücher?	A chi appartengono questi libri?
Denen hier.	A questi qui (costoro).

§ 114. Si usano sovente dieß o dies o das, invece di dieser, diese, dieses. Dies e das sono invariabili, qualunque sia il genere o il numero del sostantivo che segue.

Dies ist mein Buch.	Questo è il mio libro.
Dies (o das) ist der Bauer, der seine Pferde verkauft hat.	Ecco quel contadino che ha venduto i suoi cavalli.
Dies ist eine gute Feder.	Quest' è una buona penna.
Das sind nützliche Bücher.	Questi sono dei libri utili.

§ 115. Sovente i pronomi dimostrativi dieser, diese, dieses, e der, die, das sono accompagnati dagli avverbj da, hier qui; dort là, eben appunto.

Was will der Mann da?	Che vuole quest' uomo qui?
Fragt das Weib dort.	Domandate a quella donna là.
Bei eben dieser Gelegenheit.	Appunto in quest' occasione.

§ 116. Modi di dire:

Der und der Mann hat es uns gesagt.	Tal uomo (il tale) ce lo ha detto.
Das und das Weib denkt bald an dies, bald an das.	La tal donna pensa ora a questo, ora a quello.

§ 117. Dieser, jener, der ecc., possono distaccarsi dai loro sostantivi.

Ich wohne in diesem von einem Garten umgebenen Hause.	Io abito in questa casa circondata da un giardino.
Der am Ende der Straße wohnende Handwerker.	L' operaio che abita in fondo della via.
Das unter dem Namen "der schwarze Keller," bekannte Gefängniß.	La prigione nota sotto il nome di " Cantina nera ".

§ 118. I pronomi derjenige, derselbe si declinano in due sensi; der, die, das, come l' articolo determinato, e

jenige o selbe secondo la declinazione debole, come gli aggettivi.

	Singolare			*Plurale*
	MASCHILE	FEMMINILE	NEUTRO	PER TUTTI I GENERI
N.	derjenige	diejenige	dasjenige	diejenigen
G.	desjenigen	derjenigen	desjenigen	derjenigen
D.	demjenigen	derjenigen	demjenigen	denjenigen
A.	denjenigen	diejenige	dasjenige.	diejenigen.

Così si declinano derselbe, dieselbe, dasselbe; der, die, das nämliche; quest'ultimo però in due parole (der nämliche).

§ 119. Derjenige è sovente seguito dal pronome relativo welcher, welche, welches, o der, die, das. Se questi pronomi relativi cominciano una frase accessoria, il verbo sta allora in fine della proposizione; se nella frase si trovano due verbi, l'ultimo è l'ausiliare; se ve ne sono tre, l'ultimo è allora il verbo werden.

Diejenigen Schüler, welche ihr gesehen habt, sind belohnt worden.	Quegli scolari i quali voi avete veduti, sono stati ricompensati.
Diejenige, die du zu kennen wünschest, ist angekommen.	Colei che tu desideri conoscere è arrivata.
Von demselben, von dem nämlichen Tuche.	Dello stesso panno.
Ich verzeihe demjenigen, der (o welcher) mich beleidigt hat.	Io perdono a colui che mi ha offeso.

§ 120. Per dare maggior importanza e precisione si mette innanzi ai pronomi der, derjenige, derselbe l'avverbio eben.

Es ist eben dieselbe Geschichte.	È la stessa storia.
Eben dieser hat die falsche Geschichte erzählt.	Appunto questi ha raccontato la storia falsa.
Du bist eben der, den ich suche.	Tu sei appunto colui che cerco.

§ 121. Il pronome solcher, solche, solches tale, va declinato come gli aggettivi senz'articolo.

	Singolare			*Plurale*
	MASCHILE	FEMMINILE	NEUTRO	PER TUTTI I GENERI
N.	solcher	solche	solches	solche
G.	solchen (es)	solcher	solches	solcher
D.	solchem	solcher	solchem	solchen
A.	solchen	solche	solches	solche.

Einen solchen Mann habe ich noch nie gesehen. — Un tal uomo io non ho mai veduto.
Wer hätte Solches geglaubt! — Chi avrebbe creduto tal cosa!
Es ist kein solcher Garten. — Non è già un tal giardino.

§ 122. Invece di ein solcher si usa anche, e principalmente per esclamazione, solch ein o so ein, e so was per so etwas.

Solch eine Heldenthat habe ich nie gehört. — Un tal atto eroico io non ho mai sentito.
So ein Wetter habe ich nie gesehen. — Un tal tempo io non ho mai veduto.
So was muß man auch erleben! — Una tal cosa si deve anche esperimentare!

§ 123. Le preposizioni an, auf, aus, bei, gegen, für, nach, in, mit, neben, über, um, unter, von, vor, wegen, zu, zwischen, si possono incorporare coi pronomi dimostrativi cambiandoli in da ed unendovi in fine la rispettiva preposizione.

bei dem	bei diesem	bei jenem	bei demselben	dabei.
„ der	„ dieser	„ jener	„ derselben	
„ den	„ diesen	„ jenen	„ denselben	

§ 124. Alla stessa maniera si forma anche la contrazione colle altre preposizioni; ma quando la preposizione incomincia con vocale, allora s'inserisce, per eufo-

nia, la lettera r. La preposizione nach segue pure questa regola, dicendosi darnach e non danach.

Invece di daan	si dice daran
„ „ daauf	„ darauf
„ „ daaus	„ daraus
„ „ dain	„ darin

e così darüber, darum, darunter. — Queste voci corrispondono per lo più all'italiano *ci*, *vi*, *ne*.

Gespräche.

Erinnerst du dich noch der schönen Tage in Venedig?	Ti ricordi ancora dei bei giorni a Venezia?
Ich erinnere mich noch oft daran.	Me ne ricordo ancora sovente.
Glaube nicht, was ein solcher Mann sagt.	Non credere a ciò che dice un tal uomo.
Hast du schon auf den Brief geantwortet?	Hai di già risposto alla lettera?
Ich habe noch nicht darauf geantwortet.	Non vi ho ancora risposto.
Es war eine große Schlacht; die Feinde haben dabei mehr als fünf tausend Mann verloren.	Vi fu una grande battaglia; i nemici vi hanno perduto più di cinquemila uomini.
Der Kaufmann wurde auf jenem von hohen Bäumen umgebenen Platze angefallen.	Il negoziante fù assalito su quella piazza circondata da alti alberi.
Sprechen Sie von der schönen Fabel?	Parla Ella di quella bella favola?
Ich spreche nicht davon.	Non parlo di ciò.
Sind Sie mit Ihrem Wein zufrieden?	È Ella contenta del suo vino?
Nein, ich bin nicht damit zufrieden.	No, non ne sono contenta.

Fragen und Antworten.

Wer sind diese Knaben?	Die Knaben des Malers.
Wie heißen sie?	Dieser heißt Franz; jener Carl.
Wollen Sie noch mehr Wein?	Nein, ich habe (dessen) genug.
Was will der alte Bettler da?	Fragt sein Weib dort.
Wer ist angekommen?	Eben der, den du zu kennen wünschest.
Wollen Sie von dem nämlichen Käse?	Geben Sie mir von demjenigen, welchen mein Bruder kauft.
Hast du je (mai) einen solchen Garten gesehen?	Solch eine Schönheit (bellezza) habe ich nie gesehen.
Sprichst du von meinem Geschäfte?	Ja, ich spreche davon.
Wer ist in deinem Zimmer?	Es ist Niemand darin.

151.

Zeigen Sie mir, mostratemi	stattfinden, aver luogo
gezeigt, mostrato	erinnere dich, ricordati
erbaut, fabbricato	gelegt, messo, posto
umgeben, circondato	die Schuld, la colpa, la cagione.

Diese Häuser sind schöner als diejenigen unsres Nachbars. Das ist das schönste Schloß in der ganzen Stadt. Dieser Schneider ist fleißiger als jener. Das ist der nämliche Mann von diesem Morgen. Was will jener Mann dort? Das ist nicht dieselbe Aufgabe. Dies ist dasselbe Buch. Einen solchen Lügner habe ich noch nie gesehen. Wem gehört jener Garten? Denen hier. Wessen ist das schöne Pferd? Dessen da; er hat zwei solche Pferde. Du bist gewiß nicht von denen, welche viel sprechen.

152.

Colui che è grande e forte non è sempre sano. Questo cappello è più alto di quello. Non abbiam mai avuto

un tal cattivo tempo. Avete preso la mia penna o quella del mio vicino? Il mio cane è molto più fedele che quello di mio cugino. Questo palazzo è molto bello; ma la casa comperata dal duca N. è ancor più bella. Quei giovani negozianti sono miei amici. Ricordati di colui che t'ha fatto del bene. Io non vado con un tal ragazzo. Chi è quell'uomo? È il falegname che abita nel villaggio. Mi mostri in grazia un nuovo cappello. È lo stesso che m'ha mostrato jeri? È appunto lo stesso.

153.

Mein Bruder wohnt in dem von mir gekauften Hause. Einer meiner Freunde ist diesen Morgen von Amsterdam angekommen. Der Hirsch springt auf einer vom Wald umgebenen Wiese. Der Kaufmann ist bei dem in Venedig stattfindenden Feste. Ist dein Bruder auch dabei? Nein, das schlechte Wetter ist Schuld daran. Da ist ein schönes Band. Was wollen Sie mir dafür geben? Mein Bruder will ein Pferd kaufen. Was sagen Sie dazu (ne)? Ich habe Nichts dazu zu sagen. Ist der Schuster in jenem kleinen Zimmer? Ja, er ist darin.

154.

Mio fratello abita in quella casa fabbricata l'anno scorso. Un mio amico sta a quella finestra aperta tutto il giorno. Il giovane poeta tanto rinomato in tutta Europa è arrivato a Berlino. Tu hai mangiato la pera datami da mio zio. Questi uomini non sono onesti; chi può credere a costoro? Amici miei, domani vado a Roma. Sono anch'io della partita (dabei, col verbo essere). Il formaggio è sulla tavola. Chi ve lo ha messo? Ecco il bel

libro avuto dal maestro. Questi sono ancora i medesimi cappelli, e questo è il medesimo nastro ricevuto dalla zia.

CAPITOLO XIII.

Dei Pronomi relativi.

§ 125. I pronomi relativi hanno relazione con un nome o pronome antecedentemente menzionato, e sono: welcher, welche, welches; der, die, das, il o la quale; wer chi, was che, ciò che.

Singolare

	MASCHILE	FEMMINILE	NEUTRO
Nom.	Welcher, der	welche, die	welches, das
Gen.	dessen	deren	dessen
Dat.	welchem, dem	welcher, der	welchem, dem
Acc.	welchen, den	welche, die	welches, das

Plurale per tutti i generi			*Singolare*	
Nom.	welche, die	wer	was	non hanno plurale.
Gen.	deren	wessen	manca	
Dat.	welchen, denen	wem	manca	
Acc.	welche, die	wen	was	

§ 126. Der, die, das si declinano come il pronome dimostrativo der, die, das, colla differenza che al genitivo plurale fanno deren invece di derer e non soffrono la contrazione di dessen in deß.

Der Gärtner, welcher Alles gesehen hat.	Il giardiniere che tutto ha veduto.
Das Haus, welches er an den Vetter verkauft hat.	La casa ch'egli ha venduto al cugino.
Die Blume, welche so schön roth ist.	Il fiore ch'è così bel rosso.
Der Mann, dessen Thaten wir kennen.	L'uomo di cui conosciamo le azioni.
Die Frau, deren Mann gestorben ist.	La donna il cui marito è morto.
Die Soldaten, deren Tapferkeit bekannt ist.	I soldati il cui valore è noto.

§ 127. Esempi dei pronomi assoluti Wer e Was.

Wer zufrieden ist, ist glücklich.	Chi è contento è felice.
Wer Etwas gelernt hat, findet immer sein Unterkommen.	Colui che ha imparato qualche cosa, trova sempre il suo pane (impiego).
Carl macht, was er will.	Carlo fa ciò che vuole.
Wer meine Fehler aufdeckt, (der) ist mein Freund.	Chi mi scopre i miei difetti, (quegli) è mio amico.

§ 128. Il pronome relativo so non si adopera quasi più in prosa.

Der Mann, so gestern mit dem Schiffe abreiste, ist krank geworden.	L'uomo, il quale partì jeri col battello, s' ammalò.

§ 129. L'avverbio da si usa sovente in senso relativo.

Die Zeit ist vorbei, da Bertha spann.	Il tempo è passato, in cui Berta filava.

§ 130. In vece di in welchem, an welchem, si può usare l'avverbio wo.

Das ist das Haus, wo ich so viele frohe Stunden verlebte.	Quest'è la casa dov'io passai tante ore liete.

§ 131. Contrazione delle preposizioni an, auf, von, aus, gegen, durch, für, bei, in, mit, nach, über, um, unter, vor, wegen, coi pronomi relativi welcher, welche, welches, der, die, das e was, i quali si cambiano ordinariamente in wo. Quando la preposizione incomincia da vocale vi si frammette una r.

An welchem, an was	woran, a che, a cui
auf welchem, auf dem	worauf, su cui
von welchem, von was	wovon, da che
aus dem, aus was	woraus, da cui
gegen den, gegen was	wogegen, contro cui
durch welches, durch was	wodurch, per cui
vor was	wovor, davanti a cui
unter welchem	worunter, tra cui
mit dem, (welchem, was)	womit, con cui
wegen was	weßwegen o weßhalb, perchè, per la qual cosa, ecc.

Gespräche.

Der Stuhl, worauf der Knabe saß.	La sedia sulla quale sedeva il ragazzo.
Er nahm ein Buch, worin er lange las.	Ei prese un libro nel quale lesse a lungo.
Womit willst du dich beschäftigen?	Di che cosa vuoi occuparti?
Ich besuche den Grafen, dessen Güte Sie kennen.	Visito il conte la cui bontà Ella conosce.
Hier ist das Häuschen, wo ich geboren bin.	Ecco la casetta ov'io son nato.
Das sind Berge, worüber die Heerden ziehen.	Queste sono montagne, dove (sopra le quali) passano le gregge.
Es waren acht Männer, worunter auch ein Afrikaner war.	Erano otto uomini, fra i quali vi era anche un Africano.
Ich weiß nicht, weßhalb er nicht schreibt.	Non so perchè non scrive.

Fragen und Antworten

Wer hat dir dieses Halstuch gegeben?	Der Kaufmann, dessen Schwester angekommen ist.
Wer wohnt in diesem großen Hause?	Kinder, deren Eltern gestorben sind.
Welche Thüre ist offen?	Die Thüre, durch welche du hereingekommen (entrato) bist.
Wer ist angekommen?	Der Freund, an welchen ich einen Brief geschrieben habe.
Wer sind die Frauen, welche beim Maler waren?	Ich kenne keine davon.

155.

Ferdinand, Ferdinando	glänzt, risplende
die That, l'azione	geruht, riposato
der Bleistift, la matita	trinken, bere
die Sprache, la lingua	spielen, giuocare
die Krankheit, la malattia	ich weiß, io so; er weiß, egli sa
der Beutel, la borsa	hart, duro
danken, ringraziare *(col dat.)*	traurig, mesto.

Wir haben einen Baum, welcher sehr schön und groß ist. Mein Freund hat eine Blume, welche wunderschön ist. Mein Bruder hat ein Buch, welches steinalt ist. Wir haben Pferde, welche sehr stark sind. Wir haben Bleistifte, die zu hart sind. Der Mann, dessen Bruder Soldat ist. Die Frau, deren Schwester nach Rom geht. Das Haus, dessen Fenster klein sind. Die Männer, deren Kleider zu alt sind. Wer reich ist, ist nicht immer glücklich. Was glänzt ist nicht immer Gold. Wovon sprechen Sie? Von der Krankheit Ferdinands.

156.

Carlo, hai tu la pera che tua sorella ha comperato? La casa che il duca ha venduto è assai bella. Noi ab-

biamo veduto i giardini nei quali vi sono molti alberi magnifici. A che pensano queste ragazze? Abbiamo trovato gli anelli che mia sorella ha perduto. Chi non ama i fratelli non ama Dio. Carlo è molto triste; ciò deriva (viene) dalla sua lunga malattia. Chi è il più diligente? È il fanciullo al quale ho dato una pera. Chi viene? Che cosa cerca tuo nipote? Egli cerca ciò che ha perduto questa mattina.

157.

Die Soldaten, so da gewesen sind, haben viel gegessen und getrunken. Dort ist der Baum, worunter ich so oft geruht habe. Jetzt ist die Zeit, da ich dir Alles sagen kann. Die Zeit ist nicht mehr, wo ich so glücklich war. Der Tisch, woran der Knabe sitzt. Der eiserne Stuhl, worauf das Mädchen sitzt. Ich weiß nicht, weßhalb er so böse ist. Womit hast du den Hund geschlagen? Der Schüler weiß, wozu ihm die Sprache nützlich ist. Das ist eben der Held, dessen Thaten Jedermann kennt.

158.

I contadini che erano qui sono fortissimi. Il tempo è passato in cui io giuocava sul prato. Questa è la strada per la quale egli viene. Questo è il luogo ove io ho trovato la borsa. Non so perchè è tanto buono con me. Erano venti scolari, tra i quali era anche il pigro Guglielmo. È questo il prato sul quale sei stato? Con che cosa vuoi tu bere l'acqua? La sedia sulla quale siede il vostro vicino è di paglia. Ecco gli scolari la cui diligenza è grande. Ecco le signore dalle quali hai ricevuto il danaro.

CAPITOLO XIV.

Dei Pronomi interrogativi.

§ 132. I pronomi relativi welcher, welche, welches, e was für ein, was für eine, welch ein, wer e was s' usano anche come interrogativi e si declinano come i pronomi relativi.

§ 133. Per distinguere le persone o le cose di cui si tratta, si serve ordinariamente di welcher? welche? welches?

Mein Onkel ist angekommen. Welcher?	Mio zio è arrivato. Quale?
Das Kind hat geweint. Welches?	Il bambino ha pianto. Quale?
Die Schwester arbeitet. Welche?	La sorella lavora. Quale?

§ 134. Per precisare di più lo stato delle persone o delle cose, invece di welcher, si adopera was für ein, was für eine; e senza sostantivo, was für einer, eine, eines.

Es war ein Mann da. Was für ein Mann? Was für einer?	Vi era qui un uomo. Qual uomo? Quale?
Was für eine Frau? Was für eine?	Quale donna? Quale?
Was für ein Buch? Was für eins?	Qual libro? Quale?

§ 135. Was può anche essere separato da für, per es.:

Was hast du für ein schönes Buch?	Che bel libro hai?
Was habe ich für eine Geschichte gelesen!	Quale storia ho io mai letto!

Nel plurale si usano soltanto le voci was für, per es.:

Was für Bücher wollen Sie?	Quali libri vuole Ella?
Was sind das für Papiere?	Che carte sono queste?

§ 136. Nelle esclamazioni si adoperano: welch ein, welch eine.

O, welch ein Glück!	O che fortuna!
Welch ein schönes Wetter!	Che bel tempo!

Si usa però anche welcher, o was für ein.

Welches Glück!	Che fortuna!
Welches schöne Wetter!	Che bel tempo!
Was für ein schlechtes Wetter!	Che cattivo tempo!

§ 137. Wer si riferisce sempre a persone:

Wer hat das Buch gebracht? Der Vater.	Chi ha portato il libro? Il padre.
Wessen ist der Hut? Des Schneiders.	Di chi è il cappello? Del sarto.
Wem gehört dieses Pferd? Dem Kaufmanne.	A chi appartiene questo cavallo? Al mercante.
Wen suchst du? Das Kind.	Chi cerchi? Il bambino.

§ 138. Was si riferisce sempre a cose:

Was wollen Sie?	Che vuole Ella?
Was ist das?	Che cosa è questo?
Was bringt der Bediente?	Che cosa porta il servitore?
Was haben Sie gefunden?	Che cosa ha Ella trovato?
Alles was ich verloren hatte.	Tutto ciò ch' io aveva perduto.

159.

Die Kielfeder, la penna d'oca	die Stahlfeder, la penna d'acciajo
das Glück, la fortuna	das Unglück, la disgrazia.

Welcher Schneider hat dieses Kleid gemacht? Mit welchem Manne bist du gekommen? Welchen Wagen hast du gesehen? Welches Kind hat geweint? Mit welcher Frau bist du ausgegangen? Ich habe eine Feder gekauft. Was für eine? Eine Stahlfeder oder eine Kielfeder? Franz hat einen Hut gekauft. Was für einen? Einen Strohhut oder einen Filzhut? Ich habe einem Kinde Brod gegeben. Was für einem? Einem armen Kinde. Welch ein schönes Wetter! Was für hübsche Fingerhüte und Nadeln verkauft unser Nachbar! Welch ein wunderschönes, artiges Mädchen! Was hast du in der Hand? Ein Messer. Welches? Eine Blume. Welche? Einen Hut. Welchen?

160.

Qual sarto ha fatto quest'abito? Con quale ragazzo hai tu parlato? Col ragazzo del giardiniere. Io ho comperato una penna; quale? Il fratello ha perduto le sue carte; quali? Ho prestato a Guglielmo il mio bastone; quale? Che disgrazia! Il buon amico è morto. A chi appartengono questi giardini? Tutti questi giardini appartengono al signor N. Chi ama i buoni fanciulli? Che cosa hai mangiato? Che cosa beve il ragazzo? Che acqua fresca è questa! Quali servitori ha Ella licenziato? Qual disgrazia è questa pel nostro povero amico!

CAPITOLO XV.

Esercizj generali sui Pronomi.

161.

Der Name, il nome	gelernt, imparato
der Kaiser, l'imperatore	gefährlich, pericoloso
beantwortet, risposto *(coll'acc.)*	englisch, inglese.

Deßgleichen, dergleichen, simile, tale, sono voci avverbiali che derivano dal genitivo accorciato dei pronomi dimostrativi deß, derer.

Von wem hat Carl das Buch erhalten? Ich habe es ihm gegeben. Er spricht mit Niemanden. Du bist Jedermanns Feind. Es war einmal ein Mann. Hier ist ein schönes Buch; hast du es gelesen? Ich habe es noch nicht gelesen. Wo sind Ihre Handschuhe? Ich will sie Ihnen zeigen. Das ist nicht mein Buch; es ist das deinige (das deine, deins). Mein Bruder hat seinen Sohn in die Stadt geschickt. Meine Schwester hat ihren Garten verkauft. Carl sucht seine Base und deren Sohn. Erinnere dich meiner.

162.

Vi abbiamo scritto la settimana scorsa. Voi non ci avete ancora mostrato il vostro cavallo bianco. Il fabbro desidera dirti qualche cosa. Non ho tempo di mandarti i tuoi bauli. Io stesso non so perchè egli ha riso. È forse questa la borsa di cui m' hai parlato? Questa è

una malattia assai pericolosa. Non ho preso la tua penna d'acciajo, ma la tua penna d'oca. Chi è là? L'uomo di cui ciascuno conosce il nome. Qual lingua ha Ella imparato? La lingua inglese. Di chi è questa bella carta da lettere? Di Ferdinando. No, è la mia. Che palazzo! Che belle camere! Che fiori sono questi? Ho venduto uno dei miei cani. Che cerchi? Il mio cappello? Quale? Il cappello di paglia.

163.

Wem gehören dieſe Meſſer? Weſſen ſind dieſe Löffel? Das iſt eines von meinen Pferden. Dieſe Birne iſt beſſer als jene. Solche Leute ſind immer unglücklich. Diejenigen Soldaten, welche ihr geſehen habt. An demſelben Sonntag, an welchem mein Bruder gekommen iſt. Ich habe kein ſolches Haus geſehen. Ich habe einen Brief erhalten, habe aber denſelben noch nicht beantwortet. Das iſt ein Mann; deßgleichen habe ich nie geſehen! Der Mann, welchen du geſehen haſt. Womit ſoll ich dir ein Vergnügen machen? Weßhalb iſt er gekommen?

164.

Per qual cagione avete pianto? Ecco la tavola sulla quale ho posto l'orologio. Con che penna volete scrivere? Il libro in cui ho letto una bella storia. La sedia sulla quale egli siede, è di legno. Conosce Ella costui? Il medesimo negoziante che m' ha venduto la tela. Noi stessi parliamo col vostro amico. Hai veduto il panno che ho portato? Non me lo hai mostrato. C'è qualcuno? Non ho veduto nessuno. Il mio abito è verde, il tuo è nero e quello del cugino è bruno. Ho fatto il mio dovere. Ho visitato i miei.

165.

Er hat ein Haus, daneben einen Garten und viele Bäume. Du hast viele Pferde, darunter einige englische. Wer sind diese Leute? Es sind Amerikaner. Wem gehört dieser Wagen? Dem Grafen. Was für ein großes Unglück! Welch ein Mann! Wem gehört dieser Garten? Unserem Nachbar, mir, dir, ihm, ihr. Wessen ist diese Feder? Sie ist mein, dein, sein. Wer ist jener Mann? Es ist Johann, eben derselbe, welchen du gestern gesehen hast. Dies sind schöne Blumen. Dieser heißt Adolf, jener Heinrich.

166.

Il padre ama i suoi figli e questi amano il loro padre. La cognata è uscita con sua figlia. La cugina ha perduto il suo ombrello ed il cugino ha trovato il mio. La regina è arrivata col di lei fanciullo. Quello è un nostro amico; lo conoscete? Ne conosco il padre. Ecco mia cugina; voi ne conoscete la sorella. Per amor tuo vado domani in campagna. Conosce Ella simili storie? Con che cosa hai percosso il povero animale? Col bastone o colla frusta? Io sono partito nello stesso giorno.

Brief.

(Applicazione dei pronomi).

Meine liebe, Amalie!

Freue[1] Dich mit mir! Meine liebe Tante, die mich überaus liebt, ist vorgestern[2] aus unsrem Berlin angekommen. Ich saß[3] mit meiner Mutter an eben demselben Tische, an welchem wir vor einigen Tagen saßen und ihrer gedachten,[4] (Du wirst Dich gewiß noch daran

erinnern), als sie mit ihrer Emma hereintrat[5] und meiner Mutter um den Hals fiel.[6] Du solltest[7] gesehen haben, mit was für einer Freude wir aufsprangen[8] und mit welcher Wonne[9] wir ihr die Hände küßten.[10] Gerne hätte ich Dich gestern schon von ihrer Ankunft[11] benachrichtigt,[12] aber ich konnte[13] vor[14] Freude nicht dazu kommen.[15] Nun[16] bitte[17] ich Dich, mich gleich[18] nach der Schule zu besuchen; Du wirst auch die herrlichen[19] Geschenke sehen, welche sie mir gebracht haben und die Dir gewiß gefallen[20] werden. Es grüßt[21] Dich

Deine glückliche Sofie.

Stuttgart, d. 11. Nov. 1877.

[1] Rallegrarsi. [2] jeri l'altro. [3] sedere *(Imperfetto)*. [4] pensare. [5] entrare. [6] um den Hals f., gettarsi al collo. [7] solltest haben, avresti dovuto. [8] balzare in piedi. [9] piacere. [10] baciare. [11] arrivo. [12] informare. [13] potere. [14] per. [15] dazukommen, riuscirvi. [16] ora. [17] pregare. [18] subito. [19] magnifico. [20] piacere. [21] salutare.

CAPITOLO XVI.

Del Verbo (Vom Zeitworte).

L'Ausiliare (Hülfszeitwort).

§ 139. Vi sono tre verbi ausiliari: sein essere, haben avere, werden diventare, essere, venire.

1. Conjugazione del verbo ausiliare sein.

MODO INDICATIVO (Anzeigende Art).	MODO CONGIUNTIVO (Verbindende Art).

Presente (Gegenwärtige Zeit).

Ich bin, io sono	Daß[1] ich sei, ch'io sia
du bist, tu sei	„ du seist, tu sia
er ist, egli è	„ er sei, egli sia
sie ist, ella è	„ sie sei, ella sia
es ist, egli è (neutro)	„ es sei, egli sia
man ist, si è	„ man sei, si sia
wir sind, noi siamo	„ wir seien, che noi siamo
ihr seid, voi siete	„ ihr seiet, voi siate
sie sind, eglino o elleno sono	„ sie seien, essi siano
Sie sind, Ella è.	„ Sie seien, Ella sia.

Imperfetto (Vergangene Zeit).

Io era e io fui	Io fossi
Ich war	Ich wäre
du warst	du wärest
er war	er wäre
wir waren	wir wären
ihr waret	ihr wäret
sie waren	sie wären.

Passato perfetto (Völlig vergangene Zeit).

Io sono stato	Che io sia stato
Ich bin *[2] gewesen	Daß ich * gewesen sei
du bist - —	„ du - — seist
er ist - —	„ er - — sei
wir sind - —	„ wir - — seien
ihr seid - —	„ ihr - — seiet
sie sind - —	„ sie - — seien.

[1] La congiunzione daß si può anche omettere.

[2] La * indica il posto ove dev'essere l'aggettivo, l'attributivo ed i rapporti avverbiali.

Passato anteriore (Früher vergangene Zeit).

Io era e fui stato
Ich war * gewesen
du warst - —
er war - —
wir waren - —
ihr waret - —
sie waren - —

Ch' io fossi stato
Daß ich * gewesen wäre
" du - — wärest
" er - — wäre
" wir - — wären
" ihr - — wäret
" sie - — wären.

Futuro semplice (Künftige Zeit).

Io sarò
Ich werde * sein
du wirst - —
er wird - —
wir werden - —
ihr werdet - —
sie werden - —

Ch' io sarò
Daß ich * sein werde
" du - — werdest
" er - — werde
" wir - — werden
" ihr - — werdet
" sie - — werden.

Futuro anteriore (Künftig vergangene Zeit).

Io sarò stato
Ich werde * gewesen sein
du wirst - — —
er wird - — —
wir werden - — —
ihr werdet - — —
sie werden - — —

Io sarò stato
Ich werde * gewesen sein
du werdest - — —
er werde - — —
wir werden - — —
ihr werdet - — —
sie werden - — —

Condizionale presente.

(Bedingende gegenwärtige,

Io sarei
Ich würde * sein
du würdest - —
er würde - —
wir würden - —
ihr würdet - —
sie würden - —

Condizionale passato.

bedingende vergangene Zeit).

Io sarei stato
Ich würde * gewesen sein
du würdest - — —
er würde - — —
wir würden - — —
ihr würdet - — —
sie würden - — —

Imperativo (Gebietende Art).

Sei, sii tu
sei er, sia egli
sein wir, laßt uns sein, } siamo noi
seid, siate voi
sein sie, siano essi
seien Sie, sia Ella.

Infinito (Unbestimmte Zeit).

Pres. Sein, essere
zu sein, d'essere
um zu sein, per essere
Pass. gewesen sein, essere stato
gewesen zu sein, d'essere stato
um gewesen zu sein, per essere stato
Fut. sein werden, essere per essere.

Participj (Mittelwörter).

Presente. Seiend, essendo
Passato. gewesen, stato.

§ 140. Eccettuata la seconda persona dell'imperativo, non si possono sopprimere i pronomi personali dinanzi ai verbi.

Ich habe gesehen.	(Io) ho veduto.

§ 141. Nella proposizione principale, il verbo di tempo semplice ha lo stesso posto come in italiano. Quando il tempo è composto, allora l'ausiliare prende il posto del verbo intero italiano ed il participio o l'infinito sono trasportati alla fine.

Dieser Knabe ist sehr gut.	Questo ragazzo è molto buono.
Dieser Knabe ist in Monza gewesen.	Questo ragazzo è *stato* a Monza.
Der gute Wilhelm wird morgen zurückkommen.	Il buon Guglielmo *ritornerà* domani.

§ 142. In qualunque verbo, tanto regolare che irregolare, la terza persona singolare dell'imperfetto, sì dell'indicativo che del congiuntivo, è sempre eguale alla

prima dello stesso numero. Così pure nel presente del congiuntivo in ambo i numeri, e nel presente dell'indicativo ed imperativo solo nel plurale.

Ich war im Garten.	Io era nel giardino.
Er war im Garten.	Egli era nel giardino.

§ 143. La negazione si forma con le seguenti parole:

nicht	non
gar nicht	non — punto
keiner (keine, keines)	non — nessuno, niuno
nie, niemals	mai, giammai
nie mehr, nimmer	mai più
Niemand	non — nessuno
nirgends	in nessun luogo.

§ 144. La negazione si colloca dopo i casi retti dal verbo, e se non ve ne sono, si colloca immediatamente dopo il verbo nei tempi semplici.

Nein, wir sind nicht zufrieden.	No, non siamo contenti.
Er schreibt mir Nichts.	Egli non mi scrive niente.

§ 145. Invece di nicht ein si dice kein.

Ich habe keinen Bruder.	Non ho un fratello.
Wir haben kein Geld.	Non abbiamo denaro.

§ 146. Le particelle italiane *di, a, da,* che precedono l'infinito, si traducono per lo più colla preposizione zu; per es.: ich komme dir zu sagen vengo a dirti; er wünscht nach Hause zu gehen egli desidera di andare a casa. — Il *per* causale si traduce con um zu; i casi di complemento si inseriscono fra um e zu; um jenem Kinde Etwas zu geben per dare qualche cosa a quel fanciullo. — Ohne (senza) occupa lo stesso posto dell'um: ohne seinen Vater zu sehen senza veder suo padre. — *Essere per* si esprime colla frase im Begriffe sein (essere in procinto).

§ 147. Dopo le congiunzioni obgleich, obschon, obwohl, wenn auch benchè, sebbene, si usa in tedesco il modo indicativo invece del congiuntivo: obwohl er sehr arm ist (e non sei) quantunque egli sia assai povero.

§ 148. Il condizionale presente si esprime talvolta in tedesco anche colle voci dell' imperfetto congiuntivo; per es.: ich wäre glücklicher io sarei più felice, in cambio di dire ich würde glücklicher sein.

§ 149. Il modo imperativo si può rendere coi verbi sollen dovere, lassen lasciare, ed altri; per es.: laßt uns arbeiten lavoriamo. Talvolta si rende coll'infinito, come aufmachen! (aprire) aprite! Talvolta anche col participio passato, come: He! Wein gebracht! olà! portate del vino.

§ 150. Il gerundio è poco usato in tedesco; lo si risolve per lo più colle preposizioni als, wenn quando, da giacchè, siccome, indem mentre, weil perchè, ecc.; per esempio: indem er das sagte (diceva) avendo detto ciò; da ich krank war essendo ammalato; weil er dein Unglück kennt sapendo la tua disgrazia. Talvolta si fa uso del participio passato; per es.: er kommt gelaufen viene correndo.

Gespräche.

Ich würde gerne nach Genua gehen, wenn ich mein Geld erhalten hätte.	Andrei volontieri a Genova se avessi ricevuto il mio denaro.
Warum bist du immer so unzufrieden?	Perchè sei sempre così malcontento?
Ich bin gar nicht mit dir zufrieden.	Non sono punto contento di te.
Wir würden glücklich sein, wenn wir gesund wären.	Noi saremmo felici, se fossimo sani.
Wo bist du diesen Morgen gewesen?	Dove sei stato questa mattina?

Ich war immer zu Hause.	Fui sempre in casa.
Warst du schon in der Kirche gewesen, als ich gekommen bin?	Eri già stato in chiesa, quand'io sono venuto?
Ich war gar nicht in der Kirche.	Non fui punto in chiesa.

Fragen und Antworten.

Wie viel Mal bist du in Rom gewesen?	Ich war niemals in jener Stadt.
Warst du gestern nicht auf dem Balle?	Nein, aber ich bin im Conzert gewesen.
Wollen Sie morgen mit mir in den Wald gehen?	Wenn ich gesund sein werde, werde ich gerne mit Ihnen gehen.
Kommt dein Großvater morgen?	Ich weiß noch nicht ob er kommen wird.
Warum bist du immer traurig?	Ich würde lustig sein, wenn mein Vater gesund wäre.
Warum bist du gestern Abend nicht gekommen?	Da ich krank war, bin ich zu Hause geblieben.

167.

Zweifelhaft, dubbioso	ehemals, altrevolte
man sagt, si dice	lustig, allegro
meint, glaubt, crede	ob, wenn, se
als, quando	wenn ich hätte, se io avessi.

La congiunzione *se* si traduce ora wenn ora ob. Wenn esprime condizione ed ob accenna dubbio; per es.: wenn du fleißiger wärest se tu fossi più diligente; ich weiß nicht ob mein Vater kommt non so se mio padre viene.

Wir sind bei unsrem Freunde Carl gewesen, welcher krank ist. Wo war der Schneider diesen Morgen? Er war mit seinem jüngern Bruder in der Vorstadt. Bist du schon in Rom gewesen? Ich war mit meinem Arzte dort. Als Carl gekommen ist, war ich schon in der Schule gewesen.

Warst du schon bei dem Schneider gewesen, als ich gekommen bin? Warum will er die Feder haben? Um den Brief zu schreiben. Bist du ein Kaufmann? Ich bin keiner. Warst du nicht bei deinem Vetter? Waren wir gestern nicht sehr lustig? Waren Sie nicht krank?

168.

Mio fratello non è mai stato così contento come oggi. È stato qui il negoziante? No, non è ancora stato qui. Noi siamo stati nel giardino del signor Bianchi. Dov'è Guglielmo? Egli era già stato qui, quando voi eravate in giardino. Non era nessuno qui? Nessuno fu nella stanza. Questo non era punto ben fatto. Non sei mai stato a Venezia? Giammai. Era aperta la mia finestra quando siete venuto? No, ma la porta era aperta. Questo giardino era altrevolte molto più bello. Altrevolte io era molto più ricco e felice.

169.

Lieber Knabe, sei artig. Ich würde zufriedener sein, wenn meine Brüder hier wären. Wirst du nie lustig sein? Ich würde schon lustig sein, wenn ich Geld hätte. Wir würden nach Como abgereist sein, wenn das Wetter schöner gewesen wäre. Wenn du im Theater gewesen wärest, würdest du zufriedener sein. Seien wir lustig; Kinder, seid nicht so traurig! Mein Nachbar sagt, er sei[1] gestern den ganzen Tag im Parke zu Monza gewesen. Der Vetter meint es sei heute Montag. Carl sagt, er habe seine Aufgaben gemacht.

[1] O daß er sei. Quando la congiunzione daß (che) è espressa, il verbo va in fine della frase: daß er in Monza gewesen sei.

170.

Carlo sarebbe molto più contento, se io avessi trovato il suo bell' anello. Sareste voi così attenti se il maestro non fosse qui? Siamo allegri! Essendo mia madre ammalata, non posso andare alla scuola. Si dice che questo cane sia molto cattivo. Il maestro sarebbe venuto, se il tempo fosse stato più bello. Jeri fui a Monza; il buon Carlo fu assai amabile. Noi non saremmo ancora venute, se il tempo non fosse stato sì brutto. Io non so se domani farà bel tempo.

2. Conjugazione del verbo ausiliare haben.

INDICATIVO.		CONGIUNTIVO.			
		Presente.			
Ich habe,	io ho	(Daß)	ich habe	(che)	io abbia
du hast,	tu hai	„	du habest	„	tu abbi
er hat,	egli ha	„	er habe	„	egli abbia
wir haben,	noi abbiamo	„	wir haben	„	noi abbiamo
ihr habet,	voi avete	„	ihr habet	„	voi abbiate
sie haben,	essi hanno	„	sie haben	„	essi abbiano.

Imperfetto.

Io aveva, ebbi	Io avessi, avrei
Ich hatte	Ich hätte
du hattest	du hättest
er hatte	er hätte
wir hatten	wir hätten
ihr hattet	ihr hättet
sie hatten	sie hätten.

Passato perfetto.

Io ho avuto	Ch' io abbia avuto
Ich habe * gehabt	Daß ich * gehabt habe
du hast - —	„ du - — habest
er hat - —	„ er - — habe

wir haben * gehabt	Daß wir * gehabt haben
ihr habet —	„ ihr - — habet
sie haben —	„ sie - — haben
	Oppure: Ich habe, du habest, er habe * gehabt.

Passato anteriore.

Io aveva, ebbi avuto	**Io avessi, avrei avuto**
Ich hatte * gehabt	Daß ich * gehabt hätte
du hattest - —	„ du - — hättest
er hatte - —	„ er - — hätte
wir hatten - —	„ wir - — hätten
ihr hattet - —	„ ihr - — hättet
sie hatten - —	„ sie - — hätten
	Oppure: Ich hätte, du hättest, er hätte * gehabt.

Futuro semplice.

Io avrò	**Ch'io avrò**
Ich werde * haben	Daß ich * haben werde
du wirst - —	„ du - — werdest
er wird - —	„ er - — werde
wir werden - —	„ wir - — werden
ihr werdet - —	„ ihr - — werdet
sie werden - —	„ sie - — werden.

Futuro passato.

Io avrò avuto	**Io avrò avuto**
Ich werde * gehabt haben	Ich werde * gehabt haben
du wirst - — —	du werdest - — —
er wird - — —	er werde - — —
wir werden - — —	wir werden - — —
ihr werdet - — —	ihr werdet - — —
sie werden - — —	sie werden - — —

Condizionale presente.	*Condizionale passato.*
Io avrei	**Io avrei avuto**
Ich würde * haben	Ich würde * gehabt haben
du würdest - —	du würdest - — —
er würde - —	er würde - — —
wir würden - —	wir würden - — —
ihr würdet - —	ihr würdet - — —
sie würden - —	sie würden - — —

Imperativo.

Habe, abbi tu
habe er, abbia egli
haben wir, o laßt uns haben, abbiamo noi
habet, abbiate
haben sie, abbiano essi
haben Sie, abbia Ella

Infinito.

Pres. Haben, avere
zu haben, di avere
um zu haben, per avere
Pass. gehabt haben, aver avuto
gehabt zu haben, d'avere avuto
um gehabt zu haben, per avere avuto.

Participj.

Presente. Habend, avente e avendo
Passato. gehabt, avuto.

Gespräche.

Haben Sie schöne Tage in Venedig verlebt?	Ha Ella passato dei bei giorni a Venezia?
Ich würde weit mehr Vergnügen gehabt haben, wenn ich bessere Geschäfte gemacht hätte.	Avrei avuto maggior piacere, se avessi fatto migliori affari.
Habe Geduld, mein Freund; bald wirst du deine Gesundheit wieder haben.	Abbi pazienza, amico mio; presto ricupererai la tua salute.
Wirst du morgen Zeit haben?	Avrai tempo domani?
Ich würde auch heute Zeit haben, wenn meine Tante nicht gekommen wäre.	Avrei tempo anche oggi, se non fosse arrivata mia zia.
Haben wir Muth, und Gott wird uns helfen.	Abbiamo coraggio, e Dio ci ajuterà.

Fragen und Antworten.

Hattest du meine Messer nicht?	Nein, aber ich habe deine Gabeln gehabt.
Was macht dein Bruder Franz?	Man sagt, daß er gute Geschäfte gemacht habe.
Würdest du die Güte haben mir deine Uhr zu leihen?	Ich würde sie dir gerne leihen, wenn ich sie nicht verloren hätte.
Werden wir das Vergnügen ha-	Wenn ich Zeit haben werde, kön-

ben, Sie diesen Abend zu sehen?

Wirst du morgen dein Pferd haben?

nen wir uns in Theater sehen.

Ich hätte es schon heute erhalten, wenn mein Bruder nicht abgereist wäre.

171.

Florenz, Firenze
der Handel, il commercio
der Besuch, la visita
der Muth, il coraggio
die Geduld, la pazienza
geistreich, spiritoso
es ist nöthig, è d'uopo, è necessario.

Diese Männer haben wunderschöne Gärten verkauft. Franz hatte schon seine Pferde verkauft, als ich gekommen bin. Der Onkel hat alle seine Häuser verkauft. Wirst du morgen Geld haben? Ich werde morgen mehr als zwanzig Franken haben. Wir würden mehr Vergnügen haben, wenn unser Freund Wilhelm hier wäre. Franz würde mehr Geld haben, wenn er nicht so viel verloren hätte. Habe Geduld, mein Sohn, du wirst morgen alle deine Bücher haben. Wenn ich mehr Geld hätte, würde ich dieses schöne Haus und diesen großen Garten kaufen. Es ist nöthig, daß er Geduld habe. Ich würde Zeit haben mit dir zu gehen, wenn ich nicht so viele Aufgaben zu machen hätte.

172.

Il signor Bianchi era altre volte molto più ricco; egli aveva un gran commercio e molto denaro. Non avevi i miei libri? No, non li aveva mai. Il negoziante aveva una sorella ch'era molto spiritosa. Domani avrò il piacere di andare a Como, se il tempo sarà bello. Io avrei molto più piacere se i miei fratelli e le mie sorelle fossero qui. Voi avevate molti amici allorquando eravate

ancora giovane. Avrei più pazienza, se avessi più denaro. Abbiamo coraggio, amici miei. Si dice ch' egli abbia fatto dei buoni affari. Avremo noi il piacere di andare questa sera al teatro? Se sarete più attenti e diligenti.

3. Conjugazione del verbo ausiliare werden.

Presente.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Io divento, sono	Ch' io diventi
Ich werde	Daß ich werde
du wirst	„ du werdest
er wird	„ er werde
wir werden	„ wir werden
ihr werdet	„ ihr werdet
sie werden	„ sie werden.

Imperfetto.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Diventava, diventai	Diventassi, diventerei
Ich wurde (ward)	(Daß) ich würde
du wurdest	„ du würdest
er wurde (ward)	„ er würde
wir wurden	„ wir würden
ihr wurdet	„ ihr würdet
sie wurden	„ sie würden.

Passato perfetto.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Io sono diventato	Ch' io sia diventato
Ich bin * geworden (worden)	Daß ich * geworden sei
du bist - —	„ du - „ seiest
er ist - —	„ er - „ sei
wir sind - —	„ wir - „ seien
ihr seid - —	„ ihr - „ seiet
sie sind - —	„ sie - „ seien
	Oppure: Ich sei, du seiest, er sei * geworden.

Passato anteriore.

Io era, fui diventato
Ich war * geworden
du warſt - —
er war - —
wir waren - —
ihr waret - —
ſie waren - —

Ch' io fossi, sarei diventato.
Daß ich * geworden wäre
" du - — wäreſt
" er - — wäre
" wir - — wären
" ihr - — wäret
" ſie - — wären
Ovvero: Ich wäre, du wäreſt, er wäre * geworden.

Futuro semplice.

Io diventerò
Ich werde * werden
du wirſt - —
er wird - —
wir werden - —
ihr werdet - —
ſie werden - —

Ch'io diventerò
Daß ich * werden werde
" du - — werdeſt
" er - — werde
" wir - — werden
" ihr - — werdet
" ſie - — werden.

Futuro anteriore.

Io sarò diventato
Ich werde * geworden ſein
du wirſt - — —
er wird - — —
wir werden - — —
ihr werdet - — —
ſie werden - — —

Ch'io sarò diventato
Daß ich * geworden ſein werde
" du - — — werdeſt
" er - — — werde
" wir - — — werden
" ihr - — — werdet
" ſie - — — werden.

Condizionale presente.

Io diventerei
Ich würde * werden
du würdeſt - —
er würde - —
wir würden - —
ihr würdet - —
ſie würden - —

Condizionale passato.

Io sarei diventato
Ich würde * geworden ſein
du würdeſt - — —
er würde - — —
wir würden - — —
ihr würdet - — —
ſie würden - — —

Imperativo.		*Infinito.*
Werde, diventa	*Pres.*	Werden, diventare
werde er, sie, diventi egli, ella		zu werden, di diventare
laßt uns werden, o werden wir, diventiamo		um zu werden, per diventare
werdet, diventate	*Pass.*	geworden o worden sein, esser diventato
werden sie, diventino essi.		geworden zu sein, di essere diventato
		um geworden zu sein, per essere diventato
	Fut.	werden werden, essere per diventare.

Participj.

Presente. Werdend, diventando.
Passato. Geworden o worden, diventato.

§ 151. Il participio di werden, quando si trova solo, come verbo principale, è sempre geworden; ma quando werden serve d'ausiliare ad altro verbo, il suo participio è worden.

Er ist sehr reich geworden.	È divenuto molto ricco.
Er ist gelobt worden.	Egli è stato lodato.

§ 152. Il tempo presente del verbo werden unito all'infinito di qualsiasi verbo, serve a formare il futuro del verbo principale; e così le voci dell'imperfetto congiuntivo accoppiate all'infinito dei verbi ne formano il condizionale. Il presente del verbo werden, accoppiato col participio passato di qualsivoglia verbo attivo, serve ad esprimere la forma passiva.

Ich werde den Knaben loben.	Io loderò il ragazzo.
Ich werde vom Lehrer gelobt.	Io sono lodato dal maestro.
Ich würde dich loben.	Io ti loderei.

Gespräche.

Wer ist getadelt worden?	Chi è stato biasimato?
Wer ist reich geworden?	Chi è divenuto ricco?
Der Vater wird seinen Sohn loben.	Il padre loderà suo figlio.
Carl würde geliebt werden, wenn er folgsamer wäre.	Carlo sarebbe amato, se fosse più ubbidiente.
Werden wir fleißiger!	Diventiamo più diligenti.
Der Verstorbene ist von seinem Bruder sehr geliebt worden.	Il defunto è stato molto amato da suo fratello.
Der Maler ist sehr arm geworden.	Il pittore è divenuto molto povero.
Wann werde ich gesund werden?	Quando diventerò sano?

Fragen und Antworten.

Wer wird gelobt?	Dein fleißiger Bruder.
Wer ist geliebt worden?	Die liebenswürdige Marie.
Wer wurde getadelt?	Der faule Franz.
Wer wird gelobt werden?	Die fleißigen Schüler werden gelobt werden.
Was würdest du thun, wenn ich dir dieses Buch kaufte?	Ich würde es mit vielem Fleiße lesen.
Von wem ist dieser Knabe erzogen (educato) worden?	Von seinem Onkel in der Vorstadt.
Was sagte dir gestern der Lehrer?	Werde jeden Tag fleißiger und aufmerksamer.
Was wollen wir thun?	Laßt uns Soldaten werden.

173.

Geliebt, amato — getadelt, biasimato.

Der Gärtner ist sehr alt geworden. Das Mädchen ist von ihrer Mutter gelobt worden (non geworden, § 151). Carl ist von seinem Freunde Wilhelm besucht worden. Wir werden morgen nach Como gehen, wenn das Wetter schön sein wird. Wir würden Briefe schreiben, wenn wir Papier

Tinte und Federn hätten. Die Schüler werden von ihren Lehrern geliebt und gelobt, wenn sie fleißig und artig sind. Diese Kinder werden getadelt werden, weil sie ihre Aufgaben nicht gemacht haben. Wenn ich nach Rom komme, wird mein Freund schon gestorben sein. Laßt uns fleißiger werden!

174.

Voi sarete domani in campagna. Ella diventerebbe sana se quel medico fosse ancora qui. Quando diventerò io felice? La giardiniera è divenuta molto povera. Il ragazzo è stato lodato da suo zio. Carolina è stata molto amata dalla sua amica Luigia. Noi leggeremmo tutto il giorno, se avessimo dei buoni libri. Sarò più diligente. Sarei diventato ammalato, se avessi bevuto dell' acqua fresca. Questi ragazzi saranno biasimati, perchè non sono stati in iscuola. Diventiamo migliori! Diventate diligenti! Tutte le nostre ciliegie sono state mangiate dai figli della vicina.

CAPITOLO XVII.

Del Verbo debole (Schwaches Zeitwort).

§ 153. Il verbo debole (regolare) non cambia la sua radice in nessun modo o tempo e non ammette raddolcimento di vocali.

§ 154. Quasi tutti i verbi tedeschi finiscono all'infinito in en; anche i pochi che terminano in n terminavano nei secoli passati in en, e se ne elise la e per eufonia.

MODERNO	ANTIQUATO	
thun	thuen	fare
tadeln	tadelen	biasimare
rudern	ruderen	remare.

§ 155. Si trova la radice d'un verbo, levando all'infinito le lettere en o n.

INFINITO	RADICE	INFINITO	RADICE
loben	lob	tadeln	tadel

§ 156. Il participio passato del verbo debole (regolare) si forma dalla terza persona singolare dell'indicativo presente premettendole ge.

Ich lobe, du lobst, er lobt; participio passato gelobt.

Conjugazione d'un verbo debole (regolare).

MODO ATTIVO.

loben lodare.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Io lodo	Ch'io loda
Ich lobe	Daß ich lobe
du lobst (non lobest)[1]	„ du - lobest
er lobt	„ er - lobe
wir loben	„ wir - loben
ihr lobet o lobt	„ ihr - lobet
sie loben	„ sie - loben.

[1] La lettera e si mette alla seconda e terza persona dell'indicativo presente in singolare, solo quando si trovano due o più consonanti in fine del tronco; ich finde, du findest e non findst; al congiuntivo presente si mette sempre l'e.

Imperfetto.

Io lodava e lodai	Ch' io lodassi e loderei
Ich lobte	Daß ich lobte (non lobete)
du lobtest	" du lobtest
er lobte	" er lobte
wir lobten	" wir lobten
ihr lobtet	" ihr lobtet
sie lobten	" sie lobten.

Passato perfetto.

Ho lodato	Ch' io abbia lodato
Ich habe * gelobt	Daß ich * gelobt habe
du hast - —	" du - — habest
er hat - —	" er - — habe
wir baben - —	" wir - — haben
ihr habet - —	" ihr - — habet
sie haben - —	" sie - — haben.

Oppure: Ich habe, habest, ecc. gelobt.

Passato anteriore.

Aveva o ebbi lodato	Avessi o avrei lodato
Ich hatte * gelobt	Daß ich * gelobt hätte
du hattest - —	" du - — hättest
er hatte - —	" er - — hätte
wir hatten - —	" wir - — hätten
ihr hattet - —	" ihr - — hättet
sie hatten - —	" sie - — hätten.

Oppure: Ich hätte, du hättest, ecc. gelobt.

Futuro semplice.

Io loderò	Ch' io loderò
Ich werde * loben	Daß ich * loben werde
du wirst - —	" du - — werdest
er wird - —	" er - — werde
wir werden - —	" wir - — werden
ihr werdet - —	" ihr - — werdet
sie werden - —	" sie - — werden.

Futuro anteriore.

Io avrò lodato	Ch' io avrò lodato
Ich werde * gelobt haben	Daß ich * gelobt haben werde
du wirst - — —	„ du - — — werdest
er wird - — —	„ er - — — werde
wir werden - — —	„ wir - — — werden
ihr werdet - — —	„ ihr - — — werdet
sie werden - — —	„ sie - — — werden.

Condizionale presente.	*Condizionale passato.*
Io loderei	Io avrei lodato
Ich würde * loben	Ich würde * gelobt haben
du würdest - —	du würdest - — —
er würde - —	er würde - — —
wir würden - —	wir würden - — —
ihr würdet - —	ihr würdet - — —
sie würden - —	sie würden - — —

Imperativo.

Lobe, loda
(lobe nicht), non lodare
lobe er, lodi egli
loben wir, o laßt uns loben, lodiamo
lobet, lodate
loben sie, lodano essi.

Infinito.

Pres. loben, lodare
zu loben, di lodare
um zu loben, per lodare.
Pass. gelobt, lodato
gelobt zu haben, d'aver lodato
um gelobt zu haben, per aver lodato.
Fut. loben werden, essere per lodare.

Participj.

Pres. lobend, lodante, lodando.
Pass. gelobt, lodato.

Gespräche.

Was kaufen Sie?	Che cosa compera Ella?
Ich kaufe Papier und Federn.	Compero carta e penne.
Wo werden wir diesen Nachmittag spielen?	Dove giuocheremo oggi dopo mezzogiorno?
Im Garten des Großvaters.	Nel giardino del nonno.
Wer wohnte in diesem Palaste?	Chi abitava in questo palazzo?
Der reiche Engländer wohnte sechs Monate darin.	Il ricco inglese vi abitò sei mesi.
Wirst du diesen Abend tanzen?	Ballerai questa sera?
Es ist zu warm; ich werde spazieren gehen.	Fa troppo caldo; andrò a passeggiare.

Fragen und Antworten.

Wirst du morgen arbeiten?	Nein, an Festtagen gehe ich spazieren.
Würde er kommen, wenn sein Freund Franz nicht käme (venisse)?	Er sagte, daß er auch ohne ihn kommen werde.
Was wünschest du, mein Sohn?	Ich wünsche diesen Abend ins Theater zu gehen.
Wer hat dieses Tuch gewählt?	Der Vetter wählte es.
Wer besuchte die armen Kinder?	Carl und seine Schwester besuchten sie.
Was will deine Freundin?	Sie will mich zu ihrer Mutter führen.
Erzähle mir eine schöne Geschichte.	Ich habe dir schon viele erzählt.

175.

Spielen, giuocare, suonare
wohnen, abitare
suchen, cercare
tanzen, ballare
weinen, piangere
wünschen, desiderare
strafen, punire
bauen, fabbricare
theilen, dividere
lieben, amare
wählen, scegliere
verkaufen, vendere
lachen, ridere
achten, stimare
danken, ringraziare (*regge il dat.*)
tadeln, biasimare.

Was suchen Sie? Ich suche meinen kleinen Hund. Diese Kinder weinen den ganzen Tag. Gute Kinder lieben ihre Eltern. Luise wählt die schönsten Bänder für sich. Wo kaufen Sie dieses Tuch? Gute Leute achten die ehrlichen Menschen. Wo wohnte dein Bruder letztes Jahr? Er wohnte sechs Monate in Venedig und sechs Monate in Rom. Tanzten diese Mädchen gestern Abend? Sie tanzten zwei Stunden. Was wünschen diese Herren? Wir wünschen ein Glas Wein und Käse und Brod. Wer baute dieses große Haus? Derselbe, der die Kirche baute. Arbeiteten diese Kinder gestern? Ja, sie arbeiteten den ganzen Tag.

176.

Der Richter, il giudice
die Arbeit, il lavoro
der Dieb, il ladro
der Fluß, il fiume.

Carlo biasima sempre i suoi amici. Che cosa compera tua sorella? Ella compera del pane, del latte e del formaggio. Ove abita il signor Schwarz? Egli abita in campagna. I maestri lodano gli scolari diligenti e biasimano i pigri. Vende egli della carta? Sì, signore; egli vende carta, penne ed inchiostro. Dico che voi avete preso il mio cappello. Che dite? Non dico niente. Mandatemi alcune mele. Tuo cugino mi cercava ancora, quando tu sei arrivato. Queste ragazze giuocano sempre; perchè non lavorano mai? Francesco mi mandava sovente dei bei libri, i quali mi facevano tanto piacere. Tuo cugino vendeva questa mattina il suo cavallo.

177.

Erlauben, permettere
verbessern, correggere
belohnen, ricompensare
bewachen, custodire
entdecken, scoprire
beleidigen, offendere
vertheilen, distribuire, dividere
verachten, disprezzare
regieren, reggere, governare
verurtheilen, condannare

bestätigen, confermare	verfolgen, inseguire
erobern, conquistare	vertheidigen, difendere
zerstören, distruggere	beschimpfen, oltraggiare.

Osservazione. Il participio non ammette la sillaba ge, quando il verbo comincia già con una sillaba iniziale senza significato e senz' accento.

Die Mutter erlaubt mir heute zu spielen; sie erlaubte es mir auch gestern. Die Kinder verbessern ihre Aufgaben; der Lehrer verbesserte die meinen. Die Hunde bewachen das Haus. Der Kaufmann bestätigte diesen Brief. Böse Knaben zerstörten die Arbeiten der fleißigen. Die alten Soldaten erzählten uns schöne Geschichten. Robert kaufte zwanzig Aepfel und vertheilte sie unter (fra) vier fleißige Knaben. Diese Könige regierten mehr als zwanzig Jahre. Der Feind eroberte die Stadt und verfolgte uns zwei Meilen (miglia) weit. Die Soldaten vertheidigten die Stadt mit vielem Muth; aber die Feinde zerstörten sie bis auf das letzte Haus. Warum beschimpfte dieser Jüngling jenen alten Mann? Der Dieb wurde entdeckt und von den Richtern verurtheilt.

178.

Die Güte, la bontà	der Hof, il cortile, la corte
fürchten, temere	zweifeln, dubitare
verspielen, perdere al giuoco	indessen, intanto.

Questa mattina tuo fratello vendè la sua casa. Io ti raccontai delle storie, ma tu amasti troppo il giuoco. La zia Giuseppina ci visitava jeri. L'uomo ricco ricompensò l'onesto contadino. Colombo scoprì l'America. Il conte vendette il suo palazzo, i suoi cavalli e le sue carrozze. Quest' uomo disprezzava sempre i poveri; adesso egli stesso è divenuto povero. Questi cattivi ragazzi oltraggiarono il povero mendicante. Tito distrusse Gerusalemme. Come sono mal governati questi paesi. Emilio ricompensò il povero pastore.

179.

Herr Bianchi, was wünschen Sie? Wer sagt Ihnen, daß ich Etwas gewünscht habe? Niemand hat es mir gesagt. Wer hat dieses Schloß gebaut? Der Kaufmann N.; aber er hat es an den Grafen S. verkauft. Carl, ich habe meinen Ring verloren; suche ihn. Ich habe ihn schon zwei Stunden gesucht. Der Nachbar hat mir gesagt, er habe die ganze Nacht getanzt. Was hast du gearbeitet? Ich habe dieses Haus gebaut. Dieser alte Mann hat zum (dal) Arzte geschickt. Amalie ist krank; sie hat die ganze Nacht geweint. Als Amalie weinte, spielte und lachte ihr Bruder. Der Lehrer hat diesen Knaben gestraft.

180.

Che cosa hai comperato? Ho comperato dei nastri, dei panni e dei fazzoletti, e scelsi i migliori per te. Ti ho comperato già tante cose, ma tu non mi hai mai ringraziato. Il vicino ha desiderato di abitare con me. Chi l' ha detto? L' ha detto mio zio Guglielmo. Francesco, mandami il mio libro. Te l' ho già mandato jeri; non l' hai ricevuto? Il contadino ha lavorato molto. Chi ballava jeri? Le figlie del mulinajo hanno ballato tutta la notte.

181.

Wer hat dir zu spielen erlaubt? Niemand hat es mir erlaubt. Ich habe alle meine Aufgaben gemacht und verbessert. Die Diebe haben das Haus zerstört; hatten es die Hunde nicht bewacht? Die Soldaten haben die Diebe verfolgt, aber nicht entdeckt. Warum hast du diesen alten Mann beleidigt? Er hat mich gestern auf dem Platze beschimpft. Der Kaufmann hat alle seine Tücher verkauft Ich hatte meine Aufgaben schon verbessert, als du mich be-

suchtest. Wer vertheilt diesen Apfel? Ferdinand; er hat schon die Birne vertheilt. Ich danke Ihnen für Ihre Güte.

182.

Chi ha ricompensato il vicino? La giardiniera. Chi ha raccontato queste belle storielle? Il maestro ce le ha raccontate. Il contadino aveva già venduto il suo cavallo ed il suo asino, quando io era venuto. Ieri il maestro non ha corretto il mio tema. Il fiume ha distrutti tutti questi prati e campi. Il nemico ha conquistato questa bella città. Chi l'aveva difesa? I nostri soldati hanno inseguito l'inimico. Chi ha scoperto i ladri? Chi ha corretto questo libro? Il maestro lo corresse questa mattina.

183.

Ich werde morgen das Vergnügen haben meine Schwester zu sehen. Wann werden Sie meinen Onkel in Como besuchen? Ich glaube, daß ich ihn morgen besuchen werde. Wer wird am Sonntage arbeiten! Ich würde nicht gearbeitet haben, wenn es schöneres Wetter gewesen wäre. Im Herbste werden wir auf dem Lande wohnen; nie würde ich in der Stadt gewohnt haben, wenn ich frei gewesen wäre. Wer wird diese große Arbeit belohnen? Ich würde sie schon lange belohnt haben, menn ich Geld erhalten hätte. Wir würden euch schöne Geschichten erzählen, wenn ihr fleißiger gewesen wäret.

184.

Ha portato il falegname la mia tavola? Non ancora; te la manderà questa sera. Domani giuocheremo nel cortile del falegname; egli ce lo permetterà. Lavorerai tu domani? Se mi dicessi ove abita il falegname, ti darei questo bel mazzo di fiori. Il maestro ti castighe-

rebbe, se tu non facessi il tuo tema. Mio zio non avrebbe venduto la sua casa ed il suo giardino, se avesse fatto migliori affari. Luigia sarebbe molto contenta, se avesse tutti questi anelli. Non saremmo ancora venuti, se non avessimo ricevuto una lettera da vostro padre.

185.

Ich glaube, daß es erlaubt sei. Ich glaube nicht, daß er morgen kommen wird. Ich wünschte, daß er fleißiger wäre und daß er nicht so oft tanzte und spielte. Ich fürchtete, daß du nicht Muth genug hättest, das zu thun. Wenn sich dieser Brief bestätigte! Wenn man dich entdeckte? Man sagt, daß er sein Geld verspielt habe; ist es wahr? Caroline sagt, ihre Mutter weine Tag und Nacht, seit sie in der Vorstadt wohne. Wenn ich dieses Pferd verkaufte, so[1] würde ich dein Pianoforte kaufen. Der Schneider sagt, sein Nachbar habe ihn gestern beschimpft.

186.

Dubito ch' egli sia sempre così buono. Il mercante desidererebbe che io diventassi l'amico di suo fratello. Che cosa volete ch'io cerchi? Egli sarebbe più contento se fosse più ricco. S' egli fosse più laborioso, sarebbe anche più felice. Non può Ella dirmi, se la madre abbia già comperato degli uccelli e dei polli? Una piccola casa in cui si ride, vale ben più (gilt viel mehr) che un palazzo ove si piange. Credete voi forse che l'abbiamo fatto noi? Credo che tu non abbia abbastanza denaro per ricompensare tutti que' buoni contadini.

---

[1] So cosi, non si traduce; è pleonasmo usato assai nella lingua tedesca per dar maggior forza al discorso.

Del Verbo passivo (Leidendes Zeitwort).

Conjugazione d' un verbo passivo.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Io sono lodato	Ch'io sia lodato
Ich werde gelobt	Daß ich gelobt werde
du wirst —	„ du — werdest, ecc.
Imperfetto.	
Era, fui lodato	Fossi lodato
Ich wurde gelobt	Ich würde gelobt
du wurdest —	du würdest — ecc.
Passato perfetto.	
Sono stato lodato	Ch'io sia stato lodato
Ich bin gelobt worden	Daß ich gelobt worden sei
du bist — —	„ du — — seist, ecc.
Passato anteriore.	
Era, fui stato lodato	Che io fossi lodato
Ich war gelobt worden	Daß ich gelobt worden wäre
du warst — —	„ du — — wärest, ecc.
Futuro semplice.	
Sarò lodato	Sarò lodato
Ich werde gelobt werden	Ich werde gelobt werden
du wirst — —	du werdest — — ecc.
Futuro anteriore.	
Sarò stato lodato	Sarò stato lodato
Ich werde gelobt worden sein	Ich werde gelobt worden sein
du wirst — — —	du werdest — — — ecc.
Condizionale presente.	*Condizionale passato.*
Sarei lodato	Sarei stato lodato
Ich würde gelobt werden	Ich würde gelobt worden sein
du würdest — —	du würdest — — — ecc.

Imperativo.	*Infinito.*
Werde gelobt, sii lodato	*Pres.* Gelobt werden, essere lodato.
werden wir gelobt, siamo lodati	*Pass.* gelobt worden sein, essere stato lodato.
werdet gelobt, siate lodati.	*Fut.* werden gelobt werden, essere per venir lodato.

§ 157. Sovente al verbo werden si sostituisce sein. L'ultimo ha per oggetto lo stato momentaneo in cui il soggetto si trova, accennando un'azione compiuta. Il verbo werden riferisce un'azione incominciata, ma non ancora finita.

Ich bin bezahlt.	Sono pagato.
Ich werde jährlich bezahlt.	Sono pagato all'anno.

187.

Der Bürgermeister, il borgomastro, il sindaco
die Vertheidigung, la difesa
erfunden, inventato
stören, disturbare
gefangen, pigliato
streng, severo, severamente
nachlässig, negligente.

Du wirst von deinem Lehrer geliebt und gelobt, wenn du fleißig und artig bist. Des Nachbars Knabe wird gestraft, weil er sehr unartig war. Der faule Knabe wird getadelt und der fleißige belohnt. Wir werden von unsern Freunden geliebt und von unsern Feinden getadelt. Ich bin von meinem Onkel getadelt worden, weil ich die Briefe nicht geschrieben habe. Wir sind von diesem Menschen oft beleidigt worden. Das Pulver wurde von Berthold Schwarz erfunden. Amerika ist von Colombo entdeckt worden. Ich wurde an der Arbeit gestört.

188.

Francesco è amato e lodato da tutti; è molto diligente e gentile, ma Guglielmo, suo cugino, è disprezzato perchè è pigro e negligente. Vostra cugina Caro-

lina è biasimata da sua madre perchè non fa mai bene i suoi lavori. Le pecore sono custodite dai pastori e dai cani. Questo giardino è stato venduto da mio fratello. Questi uomini furono oltraggiati da questo giovine. L'America venne scoperta nell'anno 1492. Noi siamo stati ricompensati dalla nonna. Questa lettera è stata scritta dal mio piccolo fratello. I nostri genitori ci ameranno, quando saremo lodati dai nostri professori.

Del Verbo reciproco (Zurückzielendes Zeitwort).

§ 158. La conjugazione dei verbi reciproci si fa con due pronomi, di cui l'uno è posto al nominativo e l'altro all'accusativo o al dativo.

Ich rühme mich.	Io mi vanto.
Ich erlaube mir.	Io mi permetto.

§ 159. Nei tempi passati tutti i reciproci vogliono sempre l'ausiliare haben e non sein come in italiano, e quand'anche fossero nel loro stato primitivo verbi neutri.

Ich habe mich gerühmt.	Io mi *sono* vantato.
Ich bin nach Monza geritten, e reciprocamente ich habe mich müde geritten.	Sono andato a cavallo a Monza — mi *sono* stancato cavalcando.

§ 160. Nell'infinito il pronome di terza persona sich precede sempre il verbo; sich schämen vergognarsi. Nella conjugazione i pronomi personali si mettono dopo il verbo: ich schäme mich, er schämt sich, io mi vergogno, egli si vergogna.

Conjugazione d'un verbo reciproco col pronome all'accusativo.

Sich rühmen, vantarsi.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich rühme mich, io mi vanto	Daß ich mich rühme, ch'io mi vanti

du rühmst dich, tu ti vanti	Daß du dich rühmest, che tu ti vanti
er rühmt sich, egli si vanta	„ er sich rühme, che egli si vanti
wir rühmen uns, ci vantiamo	„ wir uns rühmen, che noi ci vantiamo
ihr rühmet euch, vi vantate	„ ihr euch rühmet, che voi vi vantiate
sie rühmen sich, si vantano.	„ sie sich rühmen, che coloro si vantino.

Imperfetto.

Mi vantava, vantai	Mi vantassi
Ich rühmte mich	Daß ich mich rühmte, ecc.

Passato perfetto.

Mi sono vantato	Che mi sia vantato
Ich habe mich gerühmt.	Daß ich mich gerühmt habe.

Passato anteriore.

Mi era vantato	Mi fossi vantato
Ich hatte mich gerühmt.	Daß ich mich gerühmt hätte.

Futuro semplice.

Mi vanterò	Che mi vanterò
Ich werde mich rühmen.	Daß ich mich rühmen werde.

Futuro anteriore.

Mi sarò vantato	Che mi sarò vantato
Ich werde mich gerühmt haben.	Daß ich mich gerühmt haben werde.

Condizionale presente.	*Condizionale passato.*
Mi vanterei	Mi sarei vantato
Ich würde mich rühmen.	Ich würde mich gerühmt haben.

Imperativo.	*Infinito.*
Rühme dich, vantati	***Pres.*** Sich rühmen, vantarsi.
rühme er sich, si vanti egli	***Pass.*** sich gerühmt haben, essersi vantato.
rühmen wir uns, vantiamoci	***Fut.*** sich rühmen werden, essere per vantarsi.
rühmet euch, vantatevi	
rühmen sie sich, si vantino essi.	

Participj.

Pres. Sich rühmend, vantandosi
Pass. sich gerühmt, vantatosi.

Conjugazione d' un verbo reciproco col pronome al dativo.[1]

Sich schaben, danneggiarsi.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich schabe mir, mi danneggio	Daß ich mir schabe, che mi danneggi
du schabest dir, ti danneggi	Daß du dir schabest, che ti danneggi
er schabet sich, si danneggia	„ er sich schabe, che si danneggi
wir schaben uns, ci danneggiamo	„ wir uns schaben, che ci danneggiamo
ihr schabet euch, vi danneggiate	„ ihr euch schabet, che vi danneggiate
sie schaben sich, si danneggiano.	„ sie sich schaben, che si danneggino.
Imperfetto.	
Io mi danneggiava	Ch'io mi danneggiassi
Ich schabete mir.	Daß ich mir schabete.
Passato perfetto.	
Mi sono danneggiato	Che mi sia danneggiato
Ich habe mir geschabet.	Daß ich mir geschabet habe.
Passato anteriore.	
Mi era (fui) danneggiato	Ch' io mi fossi danneggiato
Ich hatte mir geschabet.	Daß ich mir geschabet hätte.
Futuro semplice.	*Futuro anteriore.*
Mi danneggerò	Mi sarò danneggiato
Ich werde mir schaben.	Ich werde mir geschabet haben.

[1] Nei verbi reciproci che reggono il dativo si cambia solo il pronome della prima e seconda persona singolare, sostituendo a mich e dich il dativo mir e dir.

Condizionale presente.

Mi danneggerei
Ich würde mir schaden.

Condizionale passato.

Mi sarei danneggiato
Ich würde mir geschadet haben.

Imperativo.

Schade dir, danneggiati
schaden wir uns, danneggiamoci
schadet euch, danneggiatevi.

Infinito.

Pres. Sich schaden, danneggiarsi
Pass. sich geschadet haben, essersi danneggiato
Fut. sich schaden werden, essere per danneggiarsi.

Participj.

Presente. Sich schadend, danneggiandosi
Passato. sich geschadet, danneggiatosi.

§ 161. Verbi che sono reciproci in tedesco, e non in italiano:

Sich aufhalten, soggiornare
sich bedanken, ringraziare
sich belaufen auf..., ammontare a...
sich erbrechen, } vomitare
sich übergeben, }
sich erkühnen, } osare
sich unterfangen, }
sich fürchten, temere
sich unterstehen, } ardire
sich getrauen, }
sich scheuen, aver paura
sich stellen, far mostra di...
sich verstellen, dissimulare
sich weigern, ricusare.

§ 162. Verbi che non sono reciproci in tedesco, ma in italiano:

Gewahr werden, accorgersi
einschlafen, addormentarsi
aufstehen, alzarsi
weggehen, andarsene
beichten, confessarsi
heißen, chiamarsi
erwachen, destarsi, svegliarsi
stehen bleiben, fermarsi
trauen, fidarsi
knieen, inginocchiarsi
ausruhen, riposarsi.

§ 163. Modi di dire:

Sich krank essen, trinken, sitzen, lachen. — Ammalarsi per il soverchio mangiare, bere, sedere, ridere.
Sich zu todt essen, trinken. — Morire per il troppo mangiare e bere.

Sich verbauen, arm bauen.	Andar in rovina, o impoverire per il troppo fabbricare.
Sich zu todt laufen, arbeiten.	Ammazzarsi col soverchio correre, lavorare.
Sich außer Athem laufen.	Sfiatarsi correndo.
Sich aus einem Handel ziehen.	Trarsi da un affare.
Sich was zu Gute thun.	Darsi bel tempo.
Sich blind lesen, weinen.	Guastarsi la vista per il troppo leggere, piangere.
Sich satt essen, trinken.	Mangiare, bere quanto basta.

189.

Sich irren, ingannarsi
sich wundern, maravigliarsi
sich freuen, rallegrarsi
sich befinden, star di salute
sich hüten, guardarsi
sich setzen, sedersi
sich waschen, lavarsi
gewaschen, lavato
die Laune, l'umore
sich erinnern, ricordarsi
sich beklagen, lagnarsi
sich vertheidigen, difendersi
sich einbilden, immaginarsi
sich trösten, consolarsi
sich unterhalten, divertirsi
sich ankleiden, vestirsi
eingeschlafen, addormentato
schwach, debole.

Guten Morgen, liebe Luise, bist du schon erwacht? Wie befindest du dich? Ich danke dir, ich befinde mich sehr gut in der Stadt. Wie befinden sich heute deine kleinen Brüder? Ein wenig besser als vor einigen Tagen. Im Monat Mai gehen sie auf das Land; dort werden sie sich bald ganz gut befinden. Sie würden sich jetzt schon besser befinden, wenn sie früher abgereist wären. Ich wundre mich, daß mein Bruder nicht kommt. Das arme Weib arbeitet sich krank. Erinnern Sie sich meiner. Caroline freuet sich weil ihre Mutter angekommen ist. Hast du dich gut unterhalten? Setzen Sie sich gefälligst.

190.

Buona sera, Carlo, come sta tuo zio? Egli sta benissimo. Sta Ella sempre bene? Molto bene, ed Ella? Perchè non ti sei ancora lavato? Non sto bene, non mi

vestirò. Mi maraviglio di vederti così di (bei) buon umore. Guardatevi dai falsi amici! Mi siedo su questa panca di pietra. Mi sono ingannato. Mi rallegro di vederti così diligente. Vostra cugina si consolerà quando sua madre starà bene di salute. Perchè non ti sei lavato questa mattina? Oggi mi sono lavato due volte. Mi laverei ancora, se avessi acqua fresca.

191.

Mein Bruder will sich in Paris längere Zeit aufhalten. Guten Abend, lieber Robert, wie unterhälst du dich? Ich unterhalte mich sehr gut mit meinen Freunden. Was macht der alte Simon? Er hat sich zu todt getrunken. Wie haben Sie sich gestern im Conzerte unterhalten? Nicht sehr gut; Herr N. hat sich eingebildet gut zu spielen, aber er hat sich himmelweit geirrt. Sein Onkel ist sehr arm geworden; er hat sich an seinem Hause verbaut. Liebe Mutter, du bist sehr schwach; trinke ein Glas Wein; du kannst dir wohl Etwas zu Gute thun.

192.

Quest'uomo lavora giorno e notte; egli si ammazzerà certo col soverchio lavorare. Tu hai mangiato quanto basta, figlio mio. Tu ti sei addormentato sulla sedia. Come ti chiami, ragazzo mio? Mi chiamo Francesco. Mio zio se n' è andato (weggegangen). Anch'io voglio andarmene. Non ardisco fare questo lavoro. Ho veduto tuo fratello. T'inganni; mio fratello non abita più in questa città. Quando (wann) ti confesserai? Carlo non vuol alzarsi.

Del Verbo impersonale (Unpersönliches Zeitwort).

§ 164. I verbi propriamente impersonali vogliono tutti l'ausiliare haben e non sono mai passivi.

Conjugazione d'un verbo impersonale.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
	Presente.
Piove dirottamente Es regnet heftig.	Daß es heftig regne.
	Imperfetto.
Es regnete heftig.	Daß es heftig regnete.
	Passato perfetto.
Es hat heftig geregnet.	Daß es heftig geregnet habe.
	Passato anteriore.
Es hatte heftig geregnet.	Daß es heftig geregnet hätte.
	Futuro semplice.
Es wird heftig regnen.	Daß es heftig regnen werde.
	Futuro anteriore.
Es wird heftig geregnet haben.	Daß es heftig geregnet haben werde.
Condizionale presente.	*Condizionale passato.*
Es würde heftig regnen.	Daß es heftig regnen würde.
	Participj.
Pres. Regnend, piovendo.	Geregnet, piovuto.

§ 165. Elenco dei verbi impersonali più usati:

Es regnet, piove
„ schneit, nevica
„ donnert, tuona
„ blitzt, lampeggia
„ friert, gela
„ thaut auf, didiaccia
„ thaut, cade la rugiada
„ hagelt, grandina
„ reift, fa brina
„ hat eingeschlagen, è caduto il fulmine
„ ist warm, fa caldo
„ ist heiß, fa molto caldo
„ ist kalt, fa freddo
„ ist windig, fa vento

Es ist nöthig, fa d'uopo
„ schickt sich, } conviene, si addice
„ gebührt sich, }
„ geziemt sich, }
„ liegt daran, importa
„ genügt, } basta
„ ist genug, }
„ kommt darauf an, dipende
„ geschieht, succede
„ trägt sich zu, } accade
„ ereignet sich, }
„ scheint die Sonne, fa sole
„ ist schönes Wetter, fa bel tempo
„ ist schlechtes Wetter, fa cattivo tempo.

§ 166. Verbi impersonali col dativo dei pronomi personali:

Es glückt mir, „ gelingt mir, } mi riesce
„ schwindelt mir, mi gira il capo
„ ist mir wohl, sto bene
„ ist mir übel, mi sento male
„ ist mir warm, ho caldo
„ ist mir angst, ho paura
„ geht mir wohl, sto bene
Es gefällt mir, mi piace
„ thut mir leid, mi rincresce
„ fällt mir ein, mi sovviene
„ begegnet mir, mi accade
„ kommt mir vor, mi sembra
„ fehlt mir Geld, mi manca denaro
„ mißlingt mir, non mi riesce
„ mißräth mir, mi riesce male.

§ 167. Verbi impersonali coll'accusativo dei pronomi personali:

Es schläfert mich, ho sonno
„ hungert mich, ho fame
„ dürstet mich, ho sete
„ friert mich, ho freddo
„ freut mich, mi rallegro
„ schmerzt mich, mi duole
Es verdrießt mich, mi rincresce
„ reuet mich, mi pento
„ betrübt mich, mi affligge
„ ärgert mich, mi fa rabbia
„ mahnt mich, mi fa sovvenire
„ wundert mich, mi fa meraviglia.

§ 168. I verbi impersonali devono sempre essere accompagnati dal pronome indeterminato es: es dürstet mich. Il pronome es si tace solo quando il pronome personale precede il verbo, come: mich dürstet.

§ 169. I modi impersonali *c'è*, *v'è*, *v'ha*, *si dà* si esprimono in tedesco coll'ausiliare sein o col verbo geben preceduti da es. Si osserva però che il verbo sein concorda nel numero col soggetto, mentre geben regge l'accusativo e resta sempre nel singolare; per es.; es ist ein Mann o es gibt einen Mann; es sind Menschen o es gibt Menschen.

193.

Schneien, nevicare
frieren, gelare, aver freddo.

Schneit es? Nein, es schneite nicht. Es hat geschneit, als ich gekommen bin. Es wird morgen gewiß schneien. Es würde schneien, wenn es nicht so kalt wäre. Gestern hat es den ganzen Tag geregnet. Mir ist sehr warm. Wollen Sie essen? Ja, es hungert mich sehr; ich bin hungrig; ich habe Hunger. Ist es Ihnen warm oder kalt? Es ist mir sehr kalt; ich friere sehr. Mich dürstet auch sehr; haben Sie Nichts zu trinken? Es ärgert mich, daß ich keinen Wein und kein Bier habe. Es fällt mir ein, daß mein Nachbar gestern Wein und Bier kaufte. Schwester, gib mir gefl. eine Tasse schwarzen Caffee, es ist mir übel. Der Caffee ist sehr gut, jetzt ist es mir wohl.

194.

Oggi il tempo è bellissimo, fa caldo. Ieri faceva cattivo tempo. Pioveva tutto il giorno. Questa mattina non ha piovuto molto. Mi dispiace che mio fratello non è venuto. Hai sete? Ho molta fame e sete. Ho sonno, voglio andare a letto. Mi rincresce ch'è già così tardi. Mi rallegro di vederti in buona salute. Non mi riesce di scrivere questa lettera. È d'uopo che il ladro sia punito. Mia sorella sarà molto lieta di vedervi. Mi pento d'aver avuto tanta pazienza con lui. Mi fa rabbia, che mio fratello non viene. Datemi in grazia dell'aceto; mi sento male. Non ho più tanto caldo, adesso sto bene.

Del Verbo neutro (Unübergehendes Zeitwort).

§ 170. I verbi neutri od intransitivi non ammettono mai la forma passiva e non hanno oggetto diretto. Nei tempi composti alcuni vogliono l'ausiliare haben, altri sein.

Conjugazione d'un verbo neutro coll'ausiliare haben.

Lachen, ridere.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich lache.	Daß ich lache.

Imperfetto.

Ich lachte.	Daß ich lachte.

Passato perfetto.

Ich habe gelacht.	Daß ich gelacht habe.

Passato anteriore.

Ich hatte gelacht.	Daß ich gelacht hätte.

Futuro.

Ich werde lachen, ecc.	Daß ich lachen werde, ecc.

Bellen, abbajare	ruhen, riposare
blühen, fiorire	wachen, vegliare
handeln, agire	weinen, piangere
leben, vivere	wohnen, abitare.

Conjugazione d'un verbo neutro coll'ausiliare sein.

Landen, approdare.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.

Presente.

Ich lande.	Daß ich lande.

Imperfetto.

Ich landete.	Daß ich landete.

Passato perfetto.

Ich bin gelandet.	Daß ich gelandet sei.

Passato anteriore.

Ich war gelandet.	Daß ich gelandet wäre.

Futuro.

Ich werde landen, ecc.	Daß ich landen werde, ecc.

Abreisen, partire	marschiren, marciare
aufwachen, svegliarsi	reisen, viaggiare
ausarten, degenerare	rennen, correre
begegnen, incontrare *(col dat.)*	rollen, rotolare
eilen, affrettarsi	rosten, irruginire
faulen, putrefarsi	scheitern, naufragare
flattern, sventolare	verdorren, disseccarsi
folgen, seguire *(col dat.)*	verwelken, appassire
klettern, arrampicarsi	wandern, viaggiare a piedi.

§ 171. Molti verbi neutri diventano attivi facendo loro precedere la particella be.

NEUTRI.	ATTIVI.
Antworten, rispondere	beantworten, rispondere
folgen, seguire	befolgen, seguire
reisen, viaggiare	bereisen, percorrere
wachen, vegliare	bewachen, custodire
weinen, piangere	beweinen, compiangere
wohnen, dimorare	bewohnen, abitare, occupare.

Gespräche.

Guten Morgen, Schwester; wie befindest du dich?	Buon giorno, sorella; come stai?
Ich danke dir, ich befinde mich heute sehr wohl.	Ti ringrazio, oggi sto benissimo.
Ist dein Onkel noch so reich wie ehemals?	Tuo zio è ancora così ricco come altrevolte?
Nein, er hat sich an seinem Palaste verbaut.	No, egli andò in rovina, fabbricando il suo palazzo.
Wie heißt jener Maler?	Come si chiama quel pittore?
Er heißt Bianchi.	Si chiama Bianchi.
Hungert und dürstet es dich?	Hai fame e sete?
Es hungert mich nicht, aber es dürstet mich sehr.	Non ho fame, ma molta sete.

Fragen und Antworten.

Hast du unter dem Baume geruht?	Nein, ich ruhte auf dem Sopha.
Wohnt dein Bruder in Paris?	Ja, er wohnt schon seit drei Wochen daselbst.
Sind Sie Ihrem Onkel begegnet?	Nein, aber ich begegnete meiner Tante.
Wird Carl morgen abreisen?	Er wird am Sonntag abreisen.
Wohin rennt dieser Knabe?	Er rennt in den Wald.
Wo wohnen Sie?	In der Wilhelmsstraße N. 2.
Bewohnen Sie das ganze Haus?	Ich bewohne d. 1. Stock (piano).
Schlafen Sie! Warum wachen Sie immer?	Ich will diesen Menschen bewachen.

Wohin reisen Sie?	Ich reise nach Italien.
Bereisen Sie dieses Land zum ersten Male?	Ich habe es schon zwei Mal bereist.

195.

Frankreich, Francia	der Schrei, il grido
Spanien, Spagna	ertränken, annegare
Griechenland, Grecia	bleich, blaß, pallido
es handelt sich um…, si tratta di…	hören, udire.

Was thut dieser Knabe? Er spielt den ganzen Tag. Marie hat über das Unglück ihres Vaters geweint. Mein Onkel hat drei Jahre in Como gewohnt. Wann reisen Sie nach Griechenland? Mein Bruder wird morgen abreisen. Caroline begegnete einigen bösen Buben, die ein Hündchen ertränken wollten. Die Knaben eilen in die Schule. Die Mädchen sind auf die Wiese geeilt. Ich werde nach Hause eilen. Mein Nachbar hat die Villa N. bewohnt. Die Schafe folgen dem Hirten. Hat der Schüler den Rath des Lehrers befolgt? Willst du mir eine Frage beantworten, so antworte. Welche Länder haben Sie bereist? Italien, Spanien u. a. m.

196.

Hai viaggiato molto? L' anno passato viaggiai in Francia. Viaggiava anche tuo fratello? Egli non viaggiava mai. Hai incontrato tuo cognato? L' ho incontrato nella via S. Paolo. Dove è tuo fratello? Egli è nel bosco, al campo, sul prato, nella scuola, in teatro. Ove sei stato? Non posso dirtelo. A mio cugino è accaduta una grande disgrazia; io lo compiango assai. Perchè piangi, Amalia? Piango perchè tutti i miei fiori sono appassiti. Chi può rispondere a tale domanda? Perchè abbajava il tuo cane? Io ho seguito mio padre. Enrico s' è arrampicato sull' albero. Quanto tempo ha Ella abitato nella casa del giudice?

Del Verbo composto inseparabile.

(Untrennbares zusammengesetztes Zeitwort).

§ 172. Per mezzo di undici particelle be, emp, er, ent, vor, zer, ge, miß, voll, hinter, wider si può variare il significato del verbo semplice. Queste particelle sono inseparabili dal loro verbo, non hanno accento ed il verbo non prende ge al participio passato.

Infinito.	*Imperfetto.*	*Participio.*
Belohnen, ricompensare	belohnte	belohnt
entfernen, allontanare	entfernte	entfernt
erwarten, aspettare	erwartete	erwartet
zerstören, distruggere	zerstörte	zerstört
verzögern, indugiare	verzögerte	verzögert
gehorchen, ubbidire	gehorchte	gehorcht
mißbrauchen, abusare	mißbrauchte	mißbraucht.

§ 173. Rigettano pure l'aumento ge al participio passato i verbi d'origine straniera terminati in ieren e iren, per es.:

Infinito.	*Imperfetto.*	*Participio.*
Regieren, regnare	regierte	regiert
spazieren, passeggiare	spazierte	spaziert
studiren, studiare	studirte	studirt
triumphiren, trionfare	triumphirte	triumphirt.

§ 174. Quando il verbo è preceduto da due particelle, per lo più la seconda è accentata: be a n t, ver a b, ver n a ch, ver u r.

Infinito.	*Imperfetto.*	*Participio.*
Beantworten, rispondere	beantwortete	beantwortet
beunruhigen, inquietare	beunruhigte	beunruhigt
benachrichtigen, informare	benachrichtigte	benachrichtigt
beobachten, osservare	beobachtete	beobachtet
beurtheilen, giudicare	beurtheilte	beurtheilt
verabscheuen, detestare	verabscheute	verabscheut
verursachen, cagionare	verursachte	verursacht
vernachlässigen, trascurare	vernachlässigte	vernachlässigt.

§ 175. I seguenti verbi hanno accento sulla sillaba antiposta, sono inseparabili, ma prendono ge al participio. Tutti sono deboli. La maggior parte dei seguenti verbi inseparabili sono composti con sostantivi, con aggettivi o con avverbj.

Infinito.	*Imperfetto.*	*Participio.*
Argwöhnen, sospettare	argwöhnte	geargwöhnt
antworten, rispondere	antwortete	geantwortet
brandschatzen, metter a contribuzione	brandschatzte	gebrandschatzt
frühstücken, far colazione	frühstückte	gefrühstückt
handhaben, maneggiare	handhabte	gehandhabt
liebäugeln, occhieggiare	liebäugelte	geliebäugelt
liebkosen, accarezzare	liebkoste	geliebkost
muthmaßen, supporre	muthmaßte	gemuthmaßt
rathschlagen, deliberare	rathschlagte	gerathschlagt
rechtfertigen, giustificare	rechtfertigte	gerechtfertigt
urtheilen, giudicare	urtheilte	geurtheilt
wallfahren, andare in pellegrinaggio	wallfahrte	gewallfahrt
weissagen, predire	weissagte	geweissagt
wetteifern, gareggiare	wetteiferte	gewetteifert
wetterleuchten, lampeggiare	wetterleuchtete	gewetterleuchtet.

Gespräche.

Beantworten Sie meine Frage.	Risponda alla mia domanda.
Ich habe sie schon gestern beantwortet.	Vi ho già risposto jeri.
Haben Sie Ihre mathematischen Aufgaben schon studirt?	Ha già studiato i suoi temi di matematica?
Ich kann sie nicht studiren.	Non sono capace di studiarli.
Warum vernachlässigst du deine Pflicht?	Perchè trascuri il tuo dovere?
Ich habe sie gewiß nicht vernachlässigt.	Non l'ho certo trascurato.
Willst du nicht frühstücken?	Non vuoi far colazione?
Ich frühstückte schon bei meinem Freunde.	Feci già colazione dal mio amico.

Franz, antworte auf meine Frage.	Francesco, rispondi alla mia domanda.
Du hast sie nicht richtig beantwortet.	Tu non hai risposto giustamente.

Fragen und Antworten.

Wen hat der Lehrer belohnt?	Er hat die fleißigen Schüler belohnt.
Wer hat Jerusalem zerstört?	Titus zerstörte Jerusalem.
Wem gehorchen die Kinder?	Die guten haben den Eltern und Lehrern gehorcht; die bösen gehorchten Niemanden.
Wer hat diese Frage beantwortet?	Karl beantwortete sie; Wilhelm kann sie nicht beantworten.
Wie ist dieses Buch beurtheilt worden?	Dr. Weiß beurtheilte es sehr gut.
Was beobachten Sie?	Den Mann, den Sie beobachtet haben.
Handhabt der Soldat sein Gewehr (fucile) gut?	Er hat es schlecht gehandhabt.
Hat Franz geantwortet?	Er antwortete nicht; Carl wird antworten.

197.

Der Schade, il danno	die Abwesenheit, l'assenza
der Einfluß, l'influenza	liebreich, amorevole
die Pflicht, il dovere	mißhandeln, maltrattare
der Regen, la pioggia	richtig, ben, giusto, giustamente.

Meine Kinder entfernten sich und verursachten mir große Angst. Der Richter mißbrauchte sein Recht. Die Soldaten zerstörten das Haus und verursachten großen Schaden. Diese Schüler haben alle Fragen richtig beantwortet und wurden von ihren Eltern belohnt. Warum verzögerst du so sehr nach Venedig zu reisen? Weil ich noch viele Briefe zu beantworten habe. Der Maler liebkoset seinen Hund. Diese liebreiche Mutter hat ihre Kinder geliebkost. Hast du schon gefrühstückt? Ich frühstückte schon vor einer

Stunde. Diese Stadt wurde von den Soldaten gebrandschatzt; sie brandschatzten alle Städte und Dörfer dieser Provinz. Das k. k. Schloß in Wien.

198.

Ove volete far colazione? Ho già fatto colazione. Avete risposto alla lettera? Mio nipote rispose già jeri sera. Io detesto quest'uomo; egli ha maltrattato un vecchio. Vuol Ella giudicare questi nuovi libri? Non trascurare il tuo dovere. Tuo padre mi ha informato di tutto. La pioggia cagionò molti guasti al nostro giardino. Abbiamo deliberato di non rispondere alle sue lettere. Hai tu osservato quella stella? Non indugiate a fare ciò che vi ho detto. Perchè non ubbidisci al tuo maestro? Io gli aveva predetto la sua disgrazia. Perchè non ti sei giustificato? L'assenza del mio amico m'ha assai inquietato.

Del Verbo composto separabile.

(Trennbares zusammengesetztes Zeitwort).

§ 176. La particella è separabile quando ha accento e significato. La separazione ha luogo soltanto in due tempi, che sono il presente e l'imperfetto dell'indicativo e nell'imperativo. Nella costruzione ordinaria la particella resta in fine della frase.[1] La particella ge nel participio passato e la preposizione zu (*di*, *a*, *da* degli Italiani

[1] La particella si riunisce però al verbo quando esso debba essere collocato in fine della frase; per es.: ich mache das Fenster auf, io apro la finestra; weil ich das Fenster aufmache, perchè apro la finestra.

avanti all' infinito) si collocano fra la particella ed il verbo semplice.

Conjugazione d'un verbo composto separabile.

Aufmachen, aprire.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich mache * auf.	Daß ich * aufmache.
Imperfetto.	
Ich machte * auf.	Daß ich * aufmachte.
Passato perfetto.	
Ich habe * aufgemacht.	Daß ich * aufgemacht habe.
Passato anteriore.	
Ich hatte * aufgemacht.	Daß ich * aufgemacht hätte.
Futuro semplice.	*Futuro anteriore.*
Ich werde * aufmachen.	Ich werde * aufgemacht haben.
Condizionale presente.	*Condizionale passato.*
Ich würde * aufmachen.	Ich würde * aufgemacht haben.

Imperativo.

Mache * auf. — Machen wir * auf. — Machen Sie * auf.

Infinito.

Aufmachen. Aufzumachen.

Participj.

Pres. Aufmachend. *Pass.* Aufgemacht.

§ 177. Particelle separabili semplici:

Ab, an, auf, aus, bei, dar, ein, empor, fort, her, heim, hin, inne, los, mit, nach, nieder, ob, vor, weg, wieder, zu.

Infinito.	*Imperfetto.*	*Part. pass.*
Abreisen, partire	reiste * ab	abgereist
anrühren, toccare	rührte * an	angerührt
aufhören, cessare	hörte * auf	aufgehört
ausruhen, riposare	ruhte * aus	ausgeruht

darstellen, rappresentare	stellte * dar	dargestellt
einführen, introdurre	führte * ein	eingeführt
fortdauern, durare	dauerte * fort	fortgedauert
herführen, condurre (qua)	führte * her	hergeführt
heimkehren, tornare a casa	kehrte * heim	heimgekehrt
hinstellen, porre (in un luogo)	stellte * hin	hingestellt
mittheilen, comunicare	theilte * mit	mitgetheilt
nachfolgen, succedere	folgte * nach	nachgefolgt
niederlegen, deporre, coricare	legte * nieder	niedergelegt
vorstellen, presentare, rappresentare	stellte * vor	vorgestellt
wiederkehren, ritornare	kehrte * wieder	wiedergekehrt
zuhören, ascoltare	hörte * zu	zugehört.

§ 178. Particelle separabili composte:

Bevor, dabei, daher, dahin, daran, darauf, davon, davor, dazu, dazwischen, einher, entgegen, entzwei, herab, hinab, heran, herauf, hinauf, heraus, herein, hinein, herüber, hinüber, herunter, hinunter, herbei, herzu, herum, umher, hervor, hintan, hinweg, hinzu, überein, umher, voran, voraus, vorher, vorbei, vorüber, zurück, zusammen, zuvor.

Infinito.	*Imperfetto.*	*Part. pass.*
Darauflegen, aggiungere	legte * darauf	daraufgelegt
davorstellen, porre davanti	stellte * davor	davorgestellt
dazwischenlegen, intromettere	legte * dazwischen	dazwischengelegt
entgegeneilen, correre incontro	eilte * entgegen	entgegengeeilt
hintansetzen, trascurare, posporre	setzte * hintan	hintangesetzt
umherschweifen, andar vagando	schweifte * umher	umhergeschweift
voraussetzen, supporre	setzte * voraus	vorausgesetzt
zurückkehren, tornare indietro	kehrte * zurück	zurückgekehrt.

Verbi composti talvolta separabili, talvolta inseparabili:

§ 179. Le particelle durch, über, unter, um sono ora separabili ed ora inseparabili. Quando il verbo esprime l'idea principale, la particella è senza accento ed inse-

parabile, e quindi il verbo non ammette l'aumento ge al participio passato; ma quando prevale il significato della particella, la quale allora ha l'accento principale, diventa separabile.

INSEPARABILI (ATTIVI).

Infinito.	Imperfetto.	Part. pass.
Durchreisen, percorrere, fare il giro	durchreiste	durchreist
übersetzen, tradurre	übersetzte	übersetzt

SEPARABILI.

Infinito.	Imperfetto.	Part. pass.
Durchreisen, passare in viaggio, attraversare	reiste durch	durchgereist
übersetzen, tragittare	setzte über	übergesetzt.

Gespräche.

Der Kaiser durchreist seine Staaten.	L'imperatore fa il giro dei suoi Stati.
Haben Sie Mailand gesehen?	Ha Ella veduto Milano?
Ich bin durchgereist.	Vi sono stato di passaggio.
Mein Bruder durchreiste Spanien.	Mio fratello percorse la Spagna.
Franz reiste durch diese Provinz.	Francesco passò questa provincia.
Mein Onkel übersetzt den Brief.	Mio zio traduce la lettera.
König Johann von Sachsen übersetzte die göttliche Comödie von Dante.	Il re Giovanni di Sassonia tradusse la divina Commedia di Dante.
Hast du deine Aufgabe schon übersetzt?	Hai già tradotto il tuo tema?
Das Pferd setzt über den Graben.	Il cavallo passa sopra la fossa.
Carl setzte nach Sicilien über.	Carlo passò in Sicilia.
Welcher Schiffer hat dich übergesetzt?	Qual marinajo ti fece tragittare?
Der alte Schiffer setzte mich über.	Mi tragittò il vecchio marinajo.

Fragen und Antworten.

Wann reist du nach Paris ab?	Ich werde morgen abreisen; mein Bruder ist schon gestern abgereist.
Wann ist der Maler heimgekehrt?	Er kehrte um acht Uhr heim.
Luise, willst du mir zuhören?	Ich höre dir immer gerne zu.
Carl, du bist müde; lege dich nieder, oder willst du vielleicht sitzen?	Ich habe mich über eine Stunde niedergelegt und will mich jetzt nicht mehr niederlegen.
Wer hat mein Pferd hergeführt?	Der junge Kutscher.
Wer hat diese Bücher eingeführt?	Der Lehrer führte sie bei allen Schülern ein.
Wer eilte dem Onkel entgegen?	Alle Neffen und Nichten.
Bist du ihm nicht entgegengeeilt?	Ich hatte keine Zeit ihm entgegen zu gehen.
Wo schweiftest du den ganzen Tag umher?	Ich bin nicht umhergeschweift; ich war an der Arbeit.
Wann kehrtest du von Genua zurück?	Ich bin vor acht Tagen zurückgekehrt.
Warum ist der Maler so traurig?	Er wurde hintangesetzt.
Wer setzte ihn hintan?	Der Graf N. weil ihm das Bild nicht gefiel (piacque).
Wo ist mein Brief?	Er ist zwischen den Büchern.
Wer hat ihn dazwischen gelegt?	Carl legte ihn dazwischen.
Hast du Italien bereist?	Einen Theil von der Lombardei.
Reistest du durch die Schweiz?	Nein, über den Brenner.
Hast du dich in Insbruck aufgehalten?	Nein, ich bin nur durchgereist.
Willst du über diesen Bach setzen?	Ich habe schon oft übergesetzt.
Wer hat diese Fabeln übersetzt?	Ich übersetzte sie.

199.

Die Nachricht, la notizia
der Wind, il vento
fortwehen, soffiar via
können, potere, essere capace

der Spaziergang, la passeggiata
die Familie, la famiglia
die Gesundheit, la salute
die Rede, il discorso
das Betragen, la condotta
das Gemälde, il quadro, il dipinto
wissen, sapere
hoffen, sperare
zumachen, chiudere
mißbilligen, disapprovare
beendigen, fertig machen, terminare
unwissend, ignorante
möglich, possibile.

Was haben Sie mir mitzutheilen? Mein Bruder hat mir eine angenehme Nachricht mitgetheilt. Wem eilen Sie entgegen? Meinem Onkel, der von England zurückkehrt. Kannst du deutsch sprechen? Noch nicht. Wenn du fleißiger gewesen wärest, so könntest du jetzt sprechen; ich habe vorausgesetzt, daß du immer alle deine Aufgaben machen würdest. Uebersetze diese Aufgabe. Ich habe sie schon gestern übersetzt. Wann kehrt dein Bruder wieder heim? Ich kann es nicht wissen; er hat meine Briefe nicht beantwortet.

200.

Amalia corse incontro a sua madre che ritornava dal passeggio. Hai tradotto il tuo tema? Non ancora; lo tradurrò più tardi. Il maestro ti loderebbe se fossi più diligente. I fanciulli cattivi non sono amati da nessuno. Chi abita in quella bella casetta? La famiglia del medico vi abita da alcuni mesi. Spero che ti sarai giustificato. Sono stanco, non posso terminare il lavoro. Cessa e riposa un poco. Piove; temo che non potremo partire. Tuo cugino si corica alle nove di sera. Chi vuol rispondere a questa lettera? Io non ho tempo. Voglio comunicarti una buona notizia.

201.

Ich bin unzufrieden und traurig; der Lehrer hat mich

vor den andern Schülern hintangesetzt. Dieser junge Mann ist sehr unwissend; er schweift den ganzen Tag umher. Um wie viel Uhr bist du vom Conzert zurückgekehrt? Warst du gestern im Theater? Was hat man vorgestellt? Man stellte Don Carlos vor. Johann, mache gefl. die Thüre und die Fenster zu. Der Nachbar hat auch alle Fenster zugemacht. Wollen Sie, daß ich Sie im Hause Bianchi einführe? Ich danke sehr; Herr Müller führte mich schon v. J. ein.

202.

Enrico si allontanò dalla sua famiglia. La tua assenza ci inquietò assai. Abbiamo informato tua madre del tuo arrivo. Ho fatto colazione nel giardino. Il bel tempo durò ancora. Quando tornerò a casa, voglio presentarti alla mia famiglia. Il maestro ha cessato di leggere. Io gli ho predetto la sua sventura. Tuo padre depose i suoi abiti sulla tavola. Devo partire, ritornerò domani. Chiudete le porte. Suppongo che avrai terminato il tuo tema. Introducimi in casa della signora N. Egli disapprovò la tua condotta.

ESERCIZI GENERALI SUL VERBO DEBOLE.

203.

Die Mühle, il mulino
die Waare, la merce
der Thurm, la torre, il campanile
die Abreise, la partenza
die Strafe, il castigo
schenken, donare
bezahlen, pagare
einkaufen, comprare, far la provvista
zeichnen, disegnare
verdienen, meritare

die Lektion, la lezione
der Schatten, l'ombra
der Donner, il tuono
der Blitz, il lampo
brauchen, adoperare, aver bisogno
sich beeilen, affrettarsi
gehorsam, ubbidiente
vorgestern, l'altro jeri
bald, presto, in breve
denn, poichè.

Wo ist der Müller? Er bewacht seine Mühle. Erzähle mir eine schöne Geschichte. Die Soldaten haben den ganzen Tag die Feinde verfolgt. Wer lobte den fleißigen Maler? Der Fürst lobte ihn und schenkte ihm viel Geld. Sei fleißig, mein Sohn; der Faule wird verachtet und bestraft. Rühmet euch nicht immer selbst; laßt euch von Andern rühmen. Du bildetest dir ein deine Aufgabe zu wissen; aber du hast dich sehr geirrt. Ich danke Ihnen für das schöne Geschenk. Bedanken Sie sich nicht bei mir, sondern bei dem Nachbar.

204.

Io credeva che tua sorella fosse ammalata. Non eravate voi in campagna? Se io avessi denaro, comprerei dei fiori. Essa diventa vecchia. I vostri figli diventano grandi. Quel negoziante vendette la sua merce. Che direbbe tuo padre, se tu lo facessi? Mio zio mi ha mandato un cesto di bellissime pere. Il cane abbaiò tutta la notte. Quante braccia di panno vuol Ella comperare? Ti cercai tutta la mattina; credetti che tu fossi partito. Ho visitato il signor B. Egli mi raccontò una bella storiella. La nostra vicina piangeva; temo che sua figlia sia ammalata. L'ho incontrata jeri sulla strada. Tuo fratello lavora sempre.

205.

Freue dich, mein Sohn; die Tante wird diesen Abend ankommen. Hat die Magd schon das Fleisch gekauft? Sie

ist jetzt auf dem Markte, um welches zu kaufen. Warum wollen Sie Ihr Pferd verkaufen? Es ist zu alt; ich kann es nicht mehr brauchen. Hat es gestern geregnet? Nein, aber es schneite den ganzen Tag. Glückt es dir diesen Thurm zu zeichnen? Nein, es glückt mir nicht. Ist deine Mutter schon abgereist? Ja, sie ist schon vorgestern abgereist, und wird morgen schon wieder zurückkehren. Ist dein Onkel abgereist? Er reiste nach Frankfurt a. M. ab.

206.

Dove abita Ella? Abito al secondo piano. Desidererei che tu fossi più ubbidiente. Ho studiato tutta la mia lezione; ora desidero giuocare. Non giuocasti abbastanza? Non abbiamo ancora pagato il calzolajo. Lo pagheremo oggi. Che cosa dici? Dico che il povero Giovanni fu castigato severamente. Egli avrà meritato il castigo. Tu cercavi di difenderlo. Noi disprezziamo il tuo amico; egli maltrattò jeri un vecchio mendicante. Desiderava di vederti prima della partenza. Non ti vesti ancora? Affrettati, è tardi. Pioverà presto. Ha lampeggiato. Non udisti il tuono?

207.

Der Fortschritt, il progresso
das Gedicht, la poesia, il poema
der Vormund, il tutore
der Sieg, la vittoria
der Lärm, il rumore
der Rauch, il fumo
der Reisende, il viaggiatore
der Kirchthurm, il campanile
die Macht, il potere
die Hütte, la capanna
die Zeitung, la gazzetta
die Tugend, la virtù
die Weisheit, la saggezza
die Fahne, la bandiera
der Rhein, il Reno
wiedersehen, rivedere
auswählen, trascegliere
ehren, onorare
verkündigen, annunciare
sich umarmen, abbracciarsi
abschreiben, copiare
abgeschrieben, copiato
abwesend, assente
wichtig, importante.

Freut es dich, daß du deinen Bruder wiedersehen wirst? Es freut mich überaus. Welche Bücher haben Sie ausgewählt? Ich wählte die Werke von Lessing, Schiller und Göthe. Worüber wundern Sie sich? Ich wundre mich über den großen Fortschritt meines Sohnes. Haben Sie die Gartenthüre aufgemacht? Ich machte die Gartenthüre auf und die Hausthüre zu. Wo bist du gewesen? Ich war bei meinem Freunde Carl, welcher von Pisa zurückkehrte. Wie, ist er schon zurückgekehrt? Er kehrt diesen Morgen zurück. Haben Sie einige Gedichte von Schiller übersetzt? Nein, ich war abwesend; ich setzte über den Rhein bei Straßburg.

208.

Mia madre mi regalerà un bel libro, se studierò con diligenza. Ho udito che tuo cognato è ammalato; l'hai tu visitato? Che cosa dicesti a mio fratello e che ti ha egli risposto? Non disprezzate i poveri. Onorate i vecchi. La signora B. vendette il suo palazzo. Quest'albero fioriva nel mese di maggio. Il nostro giardiniere fabbricò una capanna e vi abita nell' estate. Non permettesti ad Enrico di giuocare? No, non glielo permisi perchè non ha lavorato jeri. L' ho lodato quand' era diligente e lo punisco adesso perchè è cattivo. Noi lavorammo, correggemmo i nostri temi ed il maestro ci ha ricompensati.

209.

Wie bist du mit dem Wetter zufrieden? Sehr gut; es hat seit drei Wochen nicht geregnet. Im letzten Monate hat es sehr viel geblitzt und gehagelt. Dieses Mädchen würde gelobt werden, wenn der Lehrer zufriedener mit ihr wäre. Ihr würdet diesen Brief abgeschrieben haben, wenn ihr besseres Papier, bessere Federn und bessere Tinte gehabt

hättet. Heinrich würde nach Berlin abgereist sein, wenn er Geld von seinem Vormunde erhalten hätte. Der Richter hat seine Macht mißbraucht. Carl mißbrauchte deine Freundschaft. Warum verabscheust du diesen Mann? Ich verabscheue ihn, weil er schlecht über seine Eltern spricht.

210.

Tua cugina ci offese. Ella ha oltraggiato nostro fratello. Il ladro fu scoperto e condannato. La gazzetta di jeri confermò la notizia. Quel re governava i suoi Stati con saggezza. Il nemico ha messo a contribuzione la città. I soldati distrussero tutti quei bei villaggi. Correggi te stesso e non biasimare gli altri. Ella non rispose alla mia domanda. Quel giovane non s'allontanò mai dalla via della virtù. Egli non si lagnava del (über den) danno che gli cagionasti.

211.

Hat der Reisende schon über den Fluß gesetzt? Er setzte schon vor zwei Stunden über. Wer hat die göttliche Comödie von Dante ins Deutsche übersetzt? König Johann von Sachsen, August Kopisch u. A. übersetzten dieselbe. Julie, willst du die Thüre nicht aufmachen? Ich will sie nicht aufmachen, weil so viel Rauch auf der Straße ist. Freut es dich, daß wir schönes Wetter haben? Es freut mich ungemein. Willst du Wein oder Wasser trinken? Willst du Fleisch oder Käse essen? Es hungert und dürstet mich. Ich danke Ihnen für Ihre Güte. Carl verkauft Papier, Federn, Dinte u. drgl.

212.

Udimmo del rumore nella camera vicina. È il gatto del vicino che va girando nel giardino. Non m'immagi-

nava di vederti così presto. Non mi fido di quell'uomo. Egli ricusò di seguirci. Quel viaggiatore percorse in pochi mesi tutta la Francia. Poni là i tuoi abiti e torna a casa. I due (beiden) amici si abbracciarono e piansero di (vor) gioja. La bandiera sventolava sul campanile della chiesa. Si trattava d'un affare importante. Abbiam vegliato tutta la notte. Quel giovine non merita la tua bontà. Egli si pentirà di non aver seguito il tuo consiglio. Egli ci annunciò la vittoria. Che cosa si rappresentava al teatro? Hanno rappresentato una commedia nuova.

Der Geizige.[1]

(Applicazione del verbo debole).

„Ich Unglücklicher!" klagte[2] ein Geizhals[1] seinem Nachbar. „Man hat mir den Schatz, den ich in meinem Garten versteckt[3] hatte, diese Nacht entwendet[4] und einen Stein an dessen Stelle[5] gelegt." „Du würdest," antwortete der Nachbar, „deinen Schatz doch nicht benützt[6] haben; bilde dir also ein, der Stein sei dein Schatz und du bist nicht ärmer." „Wäre ich auch nicht ärmer," erwiederte[7] der Geizhals, „so ist ein Andrer um so[8] viel reicher! Das ist zum rasend werden![9]"

[1] Avaro. [2] lagnarsi. [3] nas condere. [4] involare. [5] posto. [6] godere [7] rispondere. [8] um so, tanto. [9] rasend werden, impazzire.

CAPITOLO XVIII.

Del Verbo Forte (Starkes Zeitwort).

§ 180. La differenza fra la forma debole e la forte consiste essenzialmente in ciò, che la forte ammette addolcimento od altri cambiamenti nella radice del verbo.

§ 181. I tempi nei quali si manifesta principalmente uncambiamento sono: l'imperfetto dell' indicativo e del congiuntivo, il participio passato e l'imperativo. In molti verbi è pure cambiata la seconda e terza persona singolare dell'indicativo presente. — L'imperfetto del congiuntivo non è che quello dell'indicativo coll'addolcimento della vocale radicale e coll'aggiunta di e; p. es.: ich gab io diedi e dava, ich gäbe io dassi e darei. — Escluso il presente indicativo si nota la regola seguente: La prima persona del singolare è eguale alla terza dello stesso numero; la seconda termina in st o est; la prima persona plurale è eguale alla terza dello stesso numero e termina in en; la seconda termina in t o et.

§ 182. Dividiamo i verbi forti in quattro conjugazioni. La prima abbraccia quelli che prendono all'imperfetto a; la seconda i o ie; la terza o; la quarta u.

I.ª	Conjugazione:	essen, aß, mangiare;
II.ª	„	reiten, ritt, cavalcare;
III.ª	„	fliegen, flog, volare;
IV.ª	„	schlagen, schlug, battere.

1.ª Conjugazione.

IMPERFETTO *a*.

Prima Classe: *Imperfetto* **a**, *Participio passato* **e**.

Essen, mangiare.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich esse	Daß ich * esse
du ißt o issest	„ du * essest
er ißt	„ er * esse
wir essen	„ wir * essen
ihr esset	„ ihr * esset
sie essen.	„ sie * essen.
Imperfetto.	
Ich aß.	Daß ich * äße.
Passato perfetto.	
Ich habe * gegessen.	Daß ich * gegessen habe.
Passato anteriore.	
Ich hatte * gegessen.	Daß ich * gegessen hätte.
Futuro semplice.	*Futuro anteriore.*
Ich werde * essen.	Ich werde * gegessen haben.
Condizionale presente.	*Condizionale passato.*
Ich würde * essen.	Ich würde * gegessen haben.

Imperativo: Iß, essen wir, esset, essen sie (Sie).

INFINITO	IMPERFETTO	PARTICIPIO PASSATO	INDICATIVO PRESENTE 2ª persona	AUSILIARE
Essen, mangiare	aß	gegessen	issest (ißt)	haben
Bitten, pregare	bat	gebeten	bittest	"
Fressen, mangiare (delle bestie)	fraß	gefressen	frissest	"
Geben, dare	gab	gegeben	gibst	"
Genesen, risanare	genas	genesen	genesest	sein
Geschehen, accadere	geschah	geschehen	es geschieht	"
Lesen, leggere	las	gelesen	liesest (liest)	haben
Liegen, giacere	lga	gelegen	liegst	sein
essen, misurare	maß	gemessen	mißt	haben
Sehen, vedere	sah	gesehen	siehst	"
Sitzen, sedere, esser seduto	saß	gesessen	sitzest	sein
Treten, calpestare, mettere il piede	trat	getreten	trittst	s. e h.
Vergessen, dimenticare	vergaß	vergessen	vergißt	haben

Così pure si conjugano i verbi composti:

Ausgeben[1] spendere, gab aus, ausgegeben. Vergeben perdonare, vergab, vergeben. Wiedergeben ridonare, rendere, gab wieder, wiedergegeben. Zurückgeben restituire, gab zurück, zurückgegeben. Abmessen misurare, maß ab, abgemessen. Durchlesen percorrere un libro, durchlas, durchlesen. Einsehen, comprendere, conoscere, sah ein, eingesehen. Gleichsehen rassomigliare, sah gleich, gleichgesehen. Aussehen aver l'aspetto, sah aus, ausgesehen. Abtreten cedere, trat ab, abgetreten. Eintreten entrare, trat ein, eingetreten. Besitzen possedere, besaß, besessen. Unterliegen soccombere, unterlag, unterlegen.

Si aggiungono a questa classe i verbi seguenti:

Thun fare, that, gethan. Aufthun aprire, that auf, aufgethan. Hinzuthun aggiungere. Wegthun levare. Hineinthun mettere, dentro. — Stehen stare, stand, gestanden. Bestehen consistere, bestand, bestanden. Beistehen, stand bei, beigestanden. Entstehen

[1] Quando la particella è segnata interlineata, è separabile.

nascere, entstand, entstanden. Verstehen comprendere, verstand, verstanden.

Gespräche.

Gib mir gefälligst ein wenig Brod.	Dammi di grazia un poco di pane.
Ich habe dir schon genug gegeben.	Te ne ho già dato abbastanza.
Gabst du dem Armen Geld?	Desti del denaro al povero?
Ich würde ihm gerne geben, wenn ich welches hätte.	Gliene darei volontieri, se ne avessi.
Warum liegst du auf dem Boden?	Perchè giaci sul terreno?
Wohin soll ich mich legen?	Ove devo collocarmi?
Sitze aufrecht, mein Kind.	Siedi ritto, fanciullo mio.
Der Bettler saß an der Kirchthüre.	Il mendicante sedeva sulla porta della chiesa.
Bittet, so wird euch gegeben.	Pregate, e vi sarà dato.
Die Menschen essen; die Thiere fressen.	Gli uomini mangiano; gli animali divorano (mangiano).

Fragen und Antworten.

Was hast du zu Mittag gegessen?	Ich aß Suppe, Fleisch und Gemüse.
Wenn du dieses Buch noch nicht gelesen hast, so lies es; willst du, daß ich es dir leihe?	Ich habe es noch nicht gelesen und werde es nicht lesen; mein Vater will nicht, daß ich es lese.
Tritt ein, mein Bruder; willst du diese Gemälde nicht sehen?	Ich bin schon vor einer Stunde eingetreten, und habe Alles gesehen.
Willst du nicht dieses Tuch messen?	Ich habe es schon gemessen.
Wie viele Meter mißt es?	Es mißt zwanzig Meter.
Hast du vergessen deine französische Aufgabe zu machen?	Ich vergaß es nicht; ich werde sie diesen Abend machen.

213.

Der Pfarrer, il parroco	während, durante (*col genit.*)
der Regenbogen, l'arcobaleno	vorlesen, leggere (a)

das Gras, l'erba
die Beleidigung, l'offesa
die Bitte, la preghiera
der Kranz, la ghirlanda
retten, salvare
zu Abend essen, cenare
übergeben, consegnare
der Verbrecher, il colpevole
nachgeben, cedere
undankbar, ingrato.

Der Knabe trat in das Zimmer und las einen Brief vor. Haben Sie vergessen nach Monza zu gehen? Ich vergaß es nicht. Wann hast du zu Abend gegessen? Ich aß um acht Uhr. Gabst du das Buch schon deinem Nachbar zurück? Ich habe es ihm schon vor acht Tagen zurückgegeben. Sah der Maler ein, daß er Unrecht hatte? Er hat es nicht eingesehen. Ich würde mehr lesen, wenn ich bessere Bücher hätte. Lies diese Geschichte. Sieh den wunderschönen Regenbogen. Ich habe ihn schon gesehen. Jener Knabe sieht seiner Mutter gleich. Das Kind stand während des Regens am Fenster.

214.

Ho speso tutto il denaro che mia madre mi ha dato. Perdonate le offese. Restituiscimi il coltello che t'ho prestato. Hai già letto quel libro? Non posso leggerlo; non lo comprendo. Vedesti il mio orologio d'argento? Non ancora; hai dimenticato di mostrarmelo. Rendimi la tua amicizia e tutto sia dimenticato. Il colpevole stava davanti al giudice e lo pregava d'ascoltarlo. Nei giorni felici non dimenticare il povero. Egli cedette alle mie preghiere e mi raccontò ciò che era accaduto. Hai consegnato la lettera? La consegnerò quando avrò cenato. Perchè non soccorresti l'amico nella sua sventura? L'ho già soccorso più volte, ma egli mi fu sempre ingrato.

1ª Conjugazione.

IMPERFETTO *a.*

Seconda Classe: *Participio passato* **o.**

Sprechen, parlare.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich spreche	Daß ich * spreche
du sprichst	„ du sprechest
er spricht	„ er spreche
wir sprechen, ecc.	„ wir sprechen, ecc.
Imperfetto.	
Ich sprach.	Daß ich * spräche.
Passato perfetto.	
Ich habe * gesprochen.	Daß ich * gesprochen habe.
Passato anteriore.	
Ich hatte * gesprochen.	Daß ich * gesprochen hätte.
Futuro semplice.	*Futuro anteriore.*
Ich werde * sprechen.	Ich werde * gesprochen haben.
Condizionale presente.	*Condizionale passato.*
Ich würde * sprechen.	Ich würde * gesprochen haben.

Imperativo.

Sprich, sprechen wir, sprecht, sprechen sie (Sie)

INFINITO	IMPERFETTO	PARTICIPIO PASSATO	INDICATIVO PRESENTE 2ª pers.	AUSILIARE
Befehlen, comandare	befahl	befohlen	befiehlst	h
Beginnen, cominciare	begann	begonnen	beginnst	"
Bersten, crepare, screpolare	barst	geborsten	berstest	f
Brechen, rompere	brach	gebrochen	brichst	h
Dreschen, trebbiare	drasch	gedroschen	drischest	"
Empfehlen, raccomandare	empfahl	empfohlen	empfiehlst	"
Erschrecken, spaventarsi	erschrack	erschrocken	erschrickst	f
Gebären, partorire	gebar	geboren	gebärst	h
Gelten, valere	galt	gegolten	gilst	"
Gewinnen, guadagnare	gewann	gewonnen	gewinnst	"
Helfen, ajutare	half	geholfen	hilfst	"
Kommen, venire	kam	gekommen	kommst	f
Nehmen, prendere	nahm	genommen	nimmst	h
Rinnen, scorrere	rann	geronnen	rinnst	h f
Sinnen, meditare	sann	gesonnen	sinnst	h
Schelten, sgridare	schalt	gescholten	schiltst	"
Schwimmen, nuotare	schwamm	geschwommen	schwimmst	h f
Stechen, pungere	stach	gestochen	stichst	h
Stecken, esser fitto	stack	gestocken	steckst	"
Stehlen, rubare	stahl	gestohlen	stiehlst	"
Sterben, morire	starb	gestorben	stirbst	f
Spinnen, filare	spann	gesponnen	spinnst	h
Sprechen, parlare	sprach	gesprochen	sprichst	"
Treffen, colpire	traf	getroffen	triffst	"
Verbergen, nascondere	verbarg	verborgen	verbirgst	"
Verderben, guastarsi, guastare	verdarb	verdorben	verdirbst	h f
Werben, arrolare	warb	geworben	wirbst	h
Werfen, gettare	warf	geworfen	wirfst	"
Werden, diventare	ward (wurde)	geworden	wirst	f

Così pure si conjugano i verbi composti:

Abbrechen cogliere, brach ab, abgebrochen; durchbrechen forare; unterbrechen interrompere; zerbrechen rompere; vergelten rimunerare; abnehmen levare, tagliar via; annehmen accettare; ausnehmen eccettuare; herausnehmen prendere fuori; unternehmen intraprendere; wegnehmen togliere; zurücknehmen riprendere; aussprechen pronunciare; entsprechen corrispondere; versprechen

promettere; widersprechen contraddire; erwerben acquistare; umwerfen rovesciare; verwerfen rimproverare; wegwerfen gettar via; eintreffen arrivare; übertreffen sorpassare; antreffen incontrare: zusammentreffen incontrarsi; entrinnen fuggire; sich besinnen riflettere; ankommen arrivare; bekommen ricevere.

Gespräche.

Der fleißige Schüler hat schon begonnen seine Aufgaben zu machen.	Lo scolaro diligente ha già incominciato a fare i suoi temi.
Beginnen wir die Arbeit.	Cominciamo il lavoro.
Warum namhst du meine Birne?	Perchè prendesti la mia pera?
Weil du mir meinen Apfel genommen hast.	Perchè m'hai preso la mia mela.
Laßt uns Blumen brechen.	Cogliamo dei fiori.
Komm, Heinrich; es ist schon spät.	Vieni, Enrico; è già tardi.
Warum bist du erst um zwei Uhr gekommen?	Perchè sei tu venuto solamente alle due?
Weil mein Vetter von der Reise ankam.	Perchè mio cugino arrivò dal viaggio.
Der Kutscher hat umgeworfen.	Il cocchiere ha ribaltato.
Warum widersprichst du deinen Eltern?	Perchè contraddici i tuoi genitori?
Du widersprachst ihnen auch.	Tu pure li contraddicesti.

Fragen und Antworten.

Karl, willst du mit mir kommen?	Ich kann nicht; mein Bruder ist angekommen.
Hast du schon dein Buch genommen?	Der Vater nahm es.
Hat der Maler das Bild schon begonnen?	Er begann es noch nicht; er ist nie zu Hause.
Willst du eine Reise unternehmen?	Ich habe kein Geld dazu.
Wo bist du mit dem Pfarrer zusammengetroffen?	Auf dem Comersee.
Was hast du zu deinem Feste von deinem Onkel bekommen?	Ich bekam eine schöne silberne Uhr und einen goldenen Ring.

Wann ist dein Bruder gestorben?	Er starb d. 5. Mai d. J.
Sprechen Sie deutsch?	Nur sehr wenig.

215.

Die Unternehmung, l'impresa
die Schwierigkeit, la difficoltà
der Erfolg, il successo
das Thal, la valle
das Gefängniß, la prigione
das Trinkgeld, la mancia
das Leichentuch, il lenzuolo funebre
der Bach, il ruscello
die Fensterscheibe, il vetro della finestra
die Ente, l'anitra
die Kanonenkugel, la palla di cannone
das Mütterlein, la cara mamma, la vecchierella

geboren werden, nascere
dann, poi
laut, forte, ad alta voce
eher, piuttosto.

Wenn ich so gut deutsch spräche wie du, so würde ich eine Reise nach Deutschland machen. Sprich lauter; ich kann dich nicht verstehen. Der Schreiner hat schlecht von seinem Nachbar gesprochen. Die Gänse und die Enten schwimmen. Carl ist über den Bach geschwommen. Ehemals schwamm ich sehr gut. Der Dieb kam in das Gefängniß, weil er gestohlen hatte. Wem stahl er? Dem Müller im Thale. Hat er das Gestohlene wieder bekommen? Er bekam Alles wieder. Das Mütterlein spinnt den ganzen Tag; sie hat sich ihr Leichentuch gesponnen. Warum brichst du alle diese schönen Blumen ab? Ich mache einen Strauß für die Mutter. Was hast du dem Kutscher versprochen? Ich versprach ihm ein Trinkgeld.

216.

Wolfango Goethe nacque a Francoforte sul Meno nell'anno 1749. Perchè gettasti via il mio mazzo di fiori? Lo gettai via perchè era appassito. Quel negoziante intraprese alcuni affari. La sua impresa pro-

mette il miglior successo. Prendi, Enrico, questi fiori; li ho colti nel mio giardino. Hai incontrato il signor C.? No, egli non era ancora arrivato. Da chi hai ricevuto quell'anello prezioso? Lo ricevetti da un amico che morì or sono (vor) due mesi. Egli era stato colpito da una palla di cannone. I fanciulli si sono spaventati. Rifletti e poi comincia il tuo lavoro.

1ª Conjugazione.

IMPERFETTO *a*.

Terza classe: *Participio* **u**.

Trinken, bere.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich trinke du trinkst.	Daß ich * trinke „ du * trinkest.
Imperfetto.	
Ich trank.	Daß ich * tränke.
Passato perfetto.	
Ich habe * getrunken.	Daß ich * getrunken habe.
Futuro semplice.	*Futuro anteriore.*
Ich werde * trinken.	Ich werde * getrunken haben.

Imperativo.

Trink, trinken wir o laßt uns trinken, trinket, trinken sie (Sie).

INFINITO	IMPERFETTO	PARTICIPIO PASSATO	INDICATIVO PRESENTE	AUSILIARE
Binden, legare	band	gebunden	bindest	h
Dingen, noleggiare	(dung)	gedungen	dingst	"
Dringen, sforzare	drang	gedrungen	dringst	h f
Finden, trovare	fand	gefunden	findest	h
Gelingen, riuscire	gelang	gelungen	es gelingt	f
Klingen, suonare	klang	geklungen	klingst	h
Ringen, lottare	rang	gerungen	ringst	"
Singen, cantare	sang	gesungen	singst	"
Sinken, decadere	sank	gesunken	sinkst	f
Schinden, scorticare	(schund)	geschunden	schindest	h
Stinken, puzzare	stank	gestunken	stinkst	"
Schlingen, avviticchiare	schlang	geschlungen	schlingst	"
Springen, saltare	sprang	gesprungen	springst	f
Schwinden, svanire	schwand	geschwunden	schwindest	"
Schwingen, brandire	schwang	geschwungen	schwingst	h
Trinken, bere	trank	getrunken	trinkst	"
Winden, torcere, intrecciare	wand	gewunden	windest	"
Zwingen, costringere	zwang	gezwungen	zwingst	h f

Così pure si conjugano i verbi composti:

Anbinden attaccare, band an, angebunden; verbinden obbligare; losbinden distaccare; durchbringen penetrare; eindringen entrare con forza; erfinden inventare; stattfinden aver luogo; sich befinden star di salute; mißlingen non riuscire; erklingen risuonare; erringen acquistare; hinabsinken, versinken affondare; verschlingen divorare, ingojare; umschlingen abbracciare; zerspringen scoppiare; verschwinden scomparire; überwinden, bezwingen vincere; erzwingen ottenere colla forza, estorquere.

Gespräche

Der Fuhrmann band das Pferd an einen Baum vor dem Wirthshause.	Il vetturino legò il cavallo ad un albero davanti all'osteria.
Nachdem das Pferd angebunden war, trat er in die Wirthsstube.	Dopo legato il cavallo, entrò nella stanza dell'albergo.
Herr Wirth, was haben Sie zu trinken?	Signor oste, che cosa ha Ella da bere?

Frisches Bier und alten Wein.	Della birra fresca e del vino vecchio.
Ich trank diesen Morgen Wein; jetzt möchte ich Bier trinken.	Questa mattina bevetti del vino; ora vorrei bere della birra.
Trinken Sie rothen Wein; einen bessern haben Sie noch nie getrunken.	Beva del vino rosso; non ne ha mai bevuto del migliore.
Der Wein ist gut, aber stark; ich fürchte, mich zu betrinken, wenn ich noch mehr tränke.	Il vino è buono, ma forte; temo d' ubbriacarmi se ne bevessi di più.

Fragen und Antworten.

Ich höre singen; weißt du nicht, wer es ist?	Es ist Herr N., der den Posa in Don Carlos singen wird.
Hat er ihn noch nie gesungen?	Er sang ihn zum ersten Male in Bologna l. J.
Wie sang er?	Ausgezeichnet (assai bene).
Fröhlich, meine Kinder; singet und spielet! Wollt Ihr euch nicht des Lebens freuen?	Wir rangen, sprangen und sangen mehr als zwei Stunden im Garten des Kaufmanns.
Wer hat diesen Blumenkranz gewunden?	Fräulein Marie wand ihn zum Namensfeste ihres Großvaters.
Ist es dir gelungen diesen Brief zu übersetzen?	Es gelang mir sehr gut.
Was hast du gefunden?	Einen goldenen Ring und eine silberne Uhr.

217.

Der Kamerad, il compagno	die Jugend, la gioventù
das Haupt, il capo	die Leidenschaft, la passione
das Schwert, la spada	die Maschine, la macchina
der Keller, la cantina	ausringen, cessar di lottare
der Tod, la morte	aussetzen, esporre
das Blut, il sangue	langsam, adagio
der Schweiß, il sudore	hierauf, indi
die Zugluft, la corrente d'aria	umher, attorno.

Wohin springt dieser Knabe? Er springt in den Wald zu seinen Kameraden. Carl, springe nicht zu sehr; es wird dir zu warm. Du bist den ganzen Morgen umher gesprun=

gen; ruhe jetzt ein wenig aus. Der Hirsch sprang zum Bache und trank vom frischen Wasser. Trinke langsam; es ist dir zu heiß. Der Soldat hat sein Schwert auf das Haupt des Feindes geschwungen. Das Wasser drang in den Keller. Das Mädchen hat sich Blumen in das Haar gewunden. Der Freund hat nun ausgerungen. Wann findet das Conzert statt? Es hat schon gestern Abend stattgefunden.

218.

Avete già legato i miei libri? Desidero che li leghiate presto e bene. Non mi è riuscito di saltare quel ruscello. I bei giorni della giovinezza sparirono come un lampo. Si trovò sulla via un uomo che nuotava nel sangue. La vostra impresa andò a vuoto. Vinci le tue passioni; la maggior vittoria è di vincere sè stesso. Non ti riuscirà certo di distaccare quella bandiera. Andiamo a bere una tazza di caffè. Vi sono obbligato, ma non bevo mai caffè. Ho già bevuto della birra. Chi ha inventato quella nuova macchina? La nave affondò e scomparve. Gli infelici lottarono parecchie ore colla morte.

2ª Conjugazione.

IMPERFETTO *i*.

Prima classe: *Participio passato* **i** *breve.*

Schneiden, tagliare.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich schneide.	Daß ich * schneide.
Imperfetto.	
Ich schnitt.	Daß ich * schnitte.

Passato perfetto.

Ich habe * geschnitten. Daß ich * geschnitten habe.

Imperativo.

Schneide, schneiden wir, schneidet, schneiden sie (Sie).

INFINITO	IMPERFETTO	PARTICIPIO PASSATO	INDICATIVO PRESENTE 2a persona	AUSILIARE
Beißen, mordere	biß	gebissen	beißest	h
Befleißen (sich), studiarsi	befliß	beflissen	befleißest	"
Erbleichen, impallidire	erblich	erblichen	erbleichst	s
Greifen, afferrare	griff	gegriffen	greifst	h
Gleichen, assomigliare	glich	geglichen	gleichst	"
Gleiten, sdrucciolare	glitt	geglitten	gleitest	s h
Kneifen, pizzicare	kniff	gekniffen	kneifst	h
Leiden, soffrire	litt	gelitten	leidest	"
Pfeifen, fischiare	pfiff	gepfiffen	pfeifst	"
Reißen, strappare	riß	gerissen	reißest	"
Reiten, cavalcare	ritt	geritten	reitest	h s
Schleichen, andar di soppiatto	schlich	geschlichen	schleichst	s
Schleifen, arruotare	schliff	geschliffen	schleifst	h
Streichen, stendere	strich	gestrichen	streichst	"
Schmeißen, gettar via	schmiß	geschmissen	schmeißest	"
Schneiden, tagliare	schnitt	geschnitten	schneidest	"
Schreiten, procedere	schritt	geschritten	schreitest	s
Streiten, litigare	stritt	gestritten	streitest	h
Weichen, cedere	wich	gewichen	weichst	s

Così pure si conjugano i verbi composti:

Zerreißen stracciare, zerriß, zerrissen; ausstreichen cancellare, strich aus, ausgestrichen; vergleichen paragonare, verglich, verglichen; entweichen fuggire, entwich, entwichen; abweichen scostarsi, wich ab, abgewichen; begreifen comprendere, begriff, begriffen; ausweichen schivare, wich aus, ausgewichen.

Weichen nel senso di *ammollire* è debole, e prende l'ausiliare haben.

Gespräche.

Dieser Knabe gleicht seinem Vater.	Questo ragazzo assomiglia a suo padre.
Carl hat sich in den Finger geschnitten.	Carlo si è tagliato un dito.
Dieser Mann glitt aus und brach das Bein.	Quest'uomo sdrucciolò e si ruppe la gamba.
Die Kundschafter haben sich angeschlichen.	Gli esploratori si sono introdotti furtivamente.
Der Metzger schliff sein Messer.	Il macellajo affilò il suo coltello.
Die armen Verwundeten haben viel gelitten.	I poveri feriti hanno sofferto molto.
Dieses junge Mädchen hat sich beflissen deutsch zu lernen.	Questa giovinetta si è applicata ad imparare la lingua tedesca.

Fragen und Antworten.

Wer hat diese Feder geschnitten?	Der Lehrer schnitt sie.
Sieht mir diese Photographie gleich?	Sie sieht eher deinem Bruder gleich.
Warum strittest du mit diesem Manne?	Ich stritt mit ihm, weil er mir den Brief aus der Hand riß.
Wohin rittest du gestern?	Ich bin nach Como geritten.
Hat der Soldat viel gelitten, als man ihm den Fuß abnahm?	Er litt ungemein viel während der Operation.
Wohin sind die Soldaten entwichen?	Der Eine entwich in die Schweiz; der Andre wurde gefangen genommen (fatto prigione).

219.

Georg, Giorgio
das Mitglied, il membro
der Gefangene, il prigioniero
der Verlust, la perdita
die menschliche Gesellschaft, l'umano consorzio
lernen, imparare
toll, arrabbiato

die Erzählung, il racconto
die Wahrheit, la verità
die Erklärung, la spiegazione
die Maske, la maschera
der Schlittschuhläufer, il pattinatore
der Knecht, il servo
tapfer, valoroso, valorosamente
dennoch, tuttavia
geritten kommen, venir a cavallo
gar nicht, non... affatto.

Wen hat der tolle Hund gebissen? Er biß den Sohn des Malers. Warum hast du den Stein in den Garten geschmissen? Mein Vetter schmiß ihn hinein. Georg, schleife mein Messer. Ich schliff es schon gestern. Die Soldaten haben tapfer gestritten, dennoch unterlagen sie. Befleiße dich, mein Sohn; dieser geachtete Mann hat sich in der Jugend sehr beflissen und wurde ein nützliches Mitglied der menschlichen Gesellschaft. Warum hast du mir das Buch aus der Hand gerissen? Weil du es zerrissen hast. Gestern ist ein Gefangener entwichen. Weiß man wohin er entwich? Man weiß es nicht.

220.

Il cane del vicino m' ha morsicato un dito. Nel tuo racconto ti scostasti troppo dalla verità. Perchè mi schivasti jeri quando t' ho incontrato? Ti schivo perchè tu litighi con tutti. Stendi in grazia un poco di burro sul mio pane. Ho cancellato dal mio libro il nome che tu avevi scritto. Alcuni pattinatori sono sdrucciolati. Io non ho compreso la spiegazione del maestro. La maschera gli fu strappata dal viso. Il prigioniero è fuggito dalla fortezza. Enrico venne a cavallo. Egli non cavalcava bene. Il mio lavoro non può essere paragonato col tuo. I negozianti soffersero quest'anno molte perdite. Vuoi tu paragonarti a quel diligente giovinetto? Il servo ha lacerato il suo abito.

2ª Conjugazione.

IMPERFETTO *ie.*

Seconda classe: *Participio passato* **ie.**

Schreiben, scrivere.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich ſchreibe.	Daß ich * ſchreibe.
Imperfetto.	
Ich ſchrieb.	Daß ich * ſchriebe.
Passato perfetto.	
Ich habe * geſchrieben.	Daß ich * geſchrieben habe.

Imperativo.

Schreibe, ſchreiben wir, ſchreibt, ſchreiben ſie.

INFINITO	IMPER-FETTO	PARTICIPIO PASSATO	INDICATIVO PRESENTE 2ª persona	:
Bleiben, rimanere	blieb	geblieben	bleibſt	ſ
Gedeihen, prosperare	gedieh	gediehen	gedeihſt	"
Leihen, prestare	lieh	geliehen	leihſt	h
Meiden, evitare	mied	gemieden.	meideſt	"
Preiſen, lodare, glorificare	pries	geprieſen	preiſeſt	"
Reiben, fregare	rieb	gerieben	reibſt	"
Scheinen, sembrare	ſchien	geſchienen	ſcheinſt	"
Scheiden, separarsi	ſchied	geſchieden	ſcheideſt	h ſ
Schreiben, scrivere	ſchrieb	geſchrieben	ſchreibſt	h
Schreien, gridare	ſchrie	geſchrien	ſchreiſt	"
Schweigen, tacere	ſchwieg	geſchwiegen	ſchweigſt	"
Steigen, salire	ſtieg	geſtiegen	ſteigſt	ſ
Speien, sputare	ſpie	geſpien	ſpeieſt	h
Treiben, spingere	trieb	getrieben	treibſt	
Verzeihen, perdonare	verzieh	verziehen	verzeihſt	"
Weiſen, mostrare	wies	gewieſen	weiſeſt	"
Zeihen, accusare	zieh	geziehen	zeiheſt	"

Così si conjugano i verbi composti:

Zurückbleiben restar indietro; vermeiden evitare; aufreiben scorticare; zerreiben sminuzzare; unterscheiden distinguere; entscheiden decidere; abschreiben copiare; beschreiben descrivere; unterschreiben sottoscrivere; verschweigen celare: absteigen, hinabsteigen, herabsteigen discendere; besteigen, ersteigen, hinaufsteigen salire; vertreiben scacciare; übertreiben esagerare; antreiben spingere; beweisen provare, dimostrare; erweisen rendere (servizio); zutreiben passare (tempo); verscheiden spirare.

Gespräche.

Dieser Aufsatz ist sehr schön geschrieben.	Questo tema è molto ben scritto.
Der Maler lieh dem Freunde Geld.	Il pittore prestò denaro all'amico.
Carl, steige auf den Baum und pflücke einige Pflaumen.	Carlo, sali sull'albero e cogli alcune prugne.
Meide die bösen Gesellschaften.	Evita le cattive compagnie.
Ich habe immer jenen Mann gemieden.	Ho sempre schivato quell'uomo.
Wie gut ist dieser Baum gediehen!	Come ha prosperato quest'albero!
Wer hat den Brief unterschrieben?	Chi ha sottoscritto la lettera?
Ich schrieb den Brief ab, und Carl unterschrieb ihn.	Io copiai la lettera e Carlo la sottoscrisse.
Verzeihe deinem Nächsten.	Perdona al tuo prossimo.

Fragen und Antworten.

Wer lieh dir dieses Messer?	Der Schuster lieh es mir.
Hat er es dir schon oft geliehen?	Er lieh es mir schon drei Mal.
Wer trieb die Kühe auf die Wiese?	Der Hirt trieb sie diesen Morgen um fünf Uhr hin.
Johann, willst du nicht die Pferde ein wenig mehr antreiben?	Der Wagen ist zu stark beladen (caricato); sie sind schon genug angetrieben.
Warum verschweigst du dieses?	Der Schreiner hat mir geboten (comandato) es zu verschweigen.

Wer will im Zimmer bleiben?	Ich nicht; ich blieb diesen Morgen darin.
Wer will mir den Weg nach N. weisen?	Ich will Ihnen denselben mit vielem Vergnügen weisen.
Wollen Sie mir diese Gefälligkeit erweisen?	Ich erweise sie Ihnen gewiß sehr gerne.

221.

Das Schauspiel, il dramma	der Arm, il braccio
der Schwätzer, il chiaccherone	das Vieh, il bestiame
der Verstorbene, il defunto	rauchen, fumare
der Umstand, la circostanza	anvertrauen, confidare
der Scherz, lo scherzo	trostlos, sconsolato
der Verwandte, il parente	eilig, frettoloso, in fretta.

Der Bauer ist gestern den ganzen Tag im Walde geblieben. Er stieg eilig auf den Berg. Was für Werke hat Friedrich von Schiller geschrieben? Er schrieb Gedichte, Schauspiele, Tragödien, geschichtliche und philosophische Werke. Wie viel Geld hast du dem Kaufmann geliehen? Ich lieh ihm mehr als drei tausend Franken. Schweige Franz! Rufe den Knecht, er soll das Vieh auf den Berg treiben. Wo triebst du letztes Jahr die Zeit zu? In Rom blieb ich sechs Wochen und in Neapel drei Monate. Haben Sie den Vesuv bestiegen? Ich bestieg ihn zwei Mal.

222.

Tu spingesti lo scherzo troppo oltre (weit). Il tuo amico non distingue il vero dal falso. Abbia la bontà d'indicarmi la via. Mio fratello glie l'ha già indicata. I vassalli (Vasallen) rimasero fedeli al loro principe. Mio cugino è un chiaccherone; egli non ha taciuto ciò che gli ho confidato. Egli ha anche esagerato il suo racconto. Ti presterei il denaro necessario, se le circostanze me lo permettessero. Gli sconsolati parenti resero al defunto gli ultimi onori. Non ti ho già pro-

vato che hai torto? Hai copiato la lettera? Sì, la copiai, ma Enrico non la sottoscrisse ancora.

2ª Conjugazione.

IMPERFETTO *i* o *ie*.

Terza Classe: *Il Participio passato ha la vocale dell'Infinito.*

Fallen, cadere.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ichf alle.	Daß ich * falle.
Imperfetto.	
Ich fiel.	Daß ich * fiele.
Passato perfetto.	
Ich bin * gefallen.	Daß ich * gefallen sei.

Imperativo.

Falle, fallen wir (laßt uns fallen), fallet, fallen sie (Sie).

INFINITO	IMPERFETTO	PARTICIPIO PASSATO	INDICATIVO PRESENTE 2ª persona	AUSILIARE
Blasen, soffiare, suonare	blies	geblasen	bläsest	h
Braten, arrostire	briet (bratete)	gebraten	bratest	"
Fallen, cadere	fiel	gefallen	fällst	s
Fangen, pigliare	fing	gefangen	fängst	h
Gehen, andare	ging	gegangen	gehst	s
Halten, tenere	hielt	gehalten	hältst	h
Hangen, essere appeso	hing	gehangen	hängst	"
Hauen, tagliare, battere	hieb	gehauen	hauest	"
Heißen, chiamarsi, significare	hieß	geheißen	heißest	"
Lassen, lasciare (fare)	ließ	gelassen	lässest	"
Laufen, correre	lief	gelaufen	läufst	s
Rathen, consigliare	rieth	gerathen	rathest	h
Rufen, chiamare	rief	gerufen	rufst	"
Schlafen, dormire	schlief	geschlafen	schläfst	"
Stoßen, urtare, immergere, pestare	stieß	gestoßen	stößest	"

Così pure si conjugano i verbi composti:

Herabfallen cadere a basso; befallen assalire; einfallen sovvenirsi; gefallen piacere; mißfallen dispiacere; zerfallen andar in pezzi, in rovina; anfangen cominciare; empfangen ricevere; ausgehen uscire; begehen commettere; hineingehen entrare; vergehen trascorrere; vorbeigehen passar davanti; zurückgehen andar indietro; abhalten dissuadere; anhalten fermare; aufhalten trattenere; einhalten interrompere; behalten conservare; erhalten ricevere; abhängen dipendere; abhauen troncare; niederhauen abbattere; verlassen abbandonare; zulassen introdurre; zurücklassen lasciar indietro; hinterlassen lasciare; entlaufen fuggirsene; nachlaufen inseguire; errathen indovinare; abrathen dissuadere; ausrufen esclamare; zurückrufen richiamare; einschlafen addormentarsi; anstoßen urtare; verstoßen respingere.

Gespräche.

Jener Kaufmann ist auf die Leipziger Messe gegangen.	Quel mercante è andato alla fiera di Lipsia.
Warum gingst du nicht hin?	Perchè non vi andasti?
Ich wäre hingegangen, wenn mein Großvater nicht gestorben wäre.	Vi sarei andato se mio nonno non fosse morto.
Der Soldat hat seit zwei Tagen nicht geschlafen.	Il soldato non ha dormito da due giorni.
Wie sanft dieses Kind schläft!	Come dorme placidamente questo fanciullo!
Warum hast du das Pferd nicht angehalten?	Perchè non hai fermato il cavallo?
Carl fängt an fleißiger zu werden.	Carlo comincia a diventar più diligente.
Wie hieß der Knabe, welcher vom Baume herabfiel?	Come chiamavasi il ragazzo che cadde dall'albero?

Fragen und Antworten.

Wer hat diesen schönen Baum niedergehauen?	Der Knabe des Wirthes hieb ihn gestern Abend nieder.
Wohin läufst du so eilig?	Ich laufe zum Doktor; mein Kind hat sich in das Auge gestoßen.
Hast du gestern viele Fische gefangen?	Ich fing vorgestern mehr als gestern.

Mein Herr, wie haben Sie geschlafen?	Sehr gut; ich schlief sieben Stunden.
Wer hat den Soldaten gefangen?	Ein feindlicher Grenadier.
Wer ist auf der Treppe gefallen?	Der Nachbar fiel zwei Mal.
Was willst du mit dem Huhn machen?	Ich will es braten und essen.

223.

Der Erfinder, l'inventore	das Schießpulver, la polvere da schioppo
der Gesandte, l'ambasciatore	die Herrlichkeit, la pompa, la grandezza
das Schicksal, la sorte	ruhig, tranquillo
das Erbarmen, la misericordia	irdisch, terrestre, mondano
der Dolch, il pugnale	beinahe, quasi
der Ast, il ramo	sogleich, subito
der Schwindel, il capogiro	damit, affinchè.
die Hoffnung, la speranza	
die Erinnerung, il ricordo	

Warum hast du mich gerufen? Ich habe dich gerufen, damit du mir meinen Zucker stoßest. Wie lange hat sich der Maler in Rom aufgehalten? Er hielt sich sechs Monate daselbst auf. Mein Hund ist entlaufen; meine Knechte sind ihm nachgelaufen, aber sie konnten ihn nicht mehr aufhalten. Heute will ich ausgehen, das Wetter ist so schön. Wie lange bist du nicht mehr ausgegangen? Ich ging während der Woche nie aus. Wer hat den Gesandten gestern empfangen? Der Fürst empfing ihn. Dieses alte Schloß ist beinahe ganz zerfallen. Alle irdische Herrlichkeit zerfällt. Wie hieß der Erfinder des Schießpulvers? Berthold Schwarz.

224.

Il povero Guglielmo fu assalito da capogiro. Si fece tosto chiamare il medico. Questi gli consigliò di coricarsi ed il ragazzo s' addormentò poi tranquillamente. Come ti sei divertito in questo mese? Mi divertii molto;

mi trattenni due settimane alla villa C. Ecco un lavoro che non mi piace. Sono perduto! esclamò egli, e s' immerse il pugnale nel cuore. Il tempo trascorse, ma io ne ho conservato sempre un dolce ricordo. Mi sovviene che sono aspettato dai signori N. Esco subito; non trattenetemi. La mia sorte dipende da questa visita.

3ª Conjugazione.

IMPERFETTO E PARTICIPIO PASSATO *o*.

Heben, alzare.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich hebe	Daß ich * hebe
du hebst.	daß du * hebest.
Imperfetto.	
Ich hob.	Daß ich * höbe.
Passato perfetto.	
Ich habe * gehoben.	Daß ich * gehoben habe.
Passato anteriore.	
Ich hatte * gehoben.	Daß ich * gehoben hätte.

Imperativo.

Hebe, laßt uns heben o heben wir, hebet o hebt, heben sie (Sie).

INFINITO	IMPERFETTO	PARTICIPIO PASSATO	INDICATIVO PRESENTE 2ª persona	Ausiliare
Bewegen, indurre	bewog	bewogen	bewegst	h
Beklemmen, affannare	beklomm	beklommen	beklemmst	h s
Betrügen, ingannare	betrog	betrogen	betrügst	h
Biegen, piegare	bog	gebogen	biegst	"
Bieten, offrire	bot	geboten	bietest	"
Erküren, scegliere	erkor	erkoren	erkürst	"
Erlöschen, spegnersi	erlosch	erloschen	erlischest	s
Erschallen, risuonare	erscholl	erschollen	3ª erschallt	"
Fechten, pugnare	focht	gefochten	fichtest	h
Flechten, intrecciare	flocht	geflochten	flichst	"
Fliegen, volare	flog	geflogen	fliegst	s
Fliehen, fuggire	floh	geflohen	fliehst	"

INFINITO	IMPERFETTO	PARTICIPIO PASSATO	INDICATIVO PRESENTE 2ª persona	Ausiliare
Fließen, scorrere	floß	geflossen	fließest	s
Frieren, gelare, aver freddo	fror	gefroren	frierst	h s
Gähren, fermentare	gohr	gegohren	gährst	h
Genießen, godere	genoß	genossen	genießest	"
Gießen, versare	goß	gegossen	gießest	"
Glimmen, ardere senza fiamma	glomm	geglommen	glimmst	"
Heben, levare	hob	gehoben	hebst	"
Klieben, spaccare	klob	gekloben	kliebst	"
Klimmen, arrampicarsi	klomm	geklommen	klimmst	s
Kriechen, strisciare	kroch	gekrochen	kriechst	"
Lügen, mentire	log	gelogen	lügst	h
Melken, mugnere	molk	gemolken	melkst	"
Pflegen, trattare, praticare	pflog	gepflogen	pflegst	"
Quellen, scaturire	quoll	gequollen	quillst	s
Riechen, odorare	roch	gerochen	riechst	h
Saufen, bere (*delle bestie*)	soff	gesoffen	säufst	"
Saugen, succhiare	sog	gesogen	saugst	"
Scheren, tosare	schor	geschoren	scherst	"
Schießen, sparare	schoß	geschossen	schießest	"
Schließen, chiudere	schloß	geschlossen	schließest	"
Schieben, spingere	schob	geschoben	schiebest	"
Sieden, bollire	sott	gesotten	siedest	"
Schmelzen, liquefarsi	schmolz	geschmolzen	schmilzest	s
Schnauben, alitare	schnob	geschnoben	schnaubst	h
Sprießen, germogliare	sproß	gesprossen	sprießest	s
Stieben, disperdersi	stob	gestoben	stiebst	"
Schwären, suppurare	schwor	geschworen	schwärst	h
Schwellen, gonfiarsi	schwoll	geschwollen	schwillst	s
Schwören, giurare	schwor	geschworen	schwörst	h
Verdrießen, indispettire	verdroß	verdrossen	3ª verdrießt	"
Verlieren, perdere	verlor	verloren	verlierst	"
Wiegen, pesare	wog	gewogen	wiegst	"
Weben, tessere	wob	gewoben	webst	"
Ziehen, tirare, andare	zog	gezogen	ziehst	h s

Così pure si conjugano i verbi composti:

Anbieten offrire; verbieten proibire; gebieten comandare; fortfliegen, wegfliegen volar via; entfliehen fuggirsene; verfließen

dileguarsi; gefrieren **agghiacciare**; erfrieren **morir di freddo**; ausgießen **versare**; vergießen **spargere**; begießen **inaffiare**; beschießen **bombardare**; erschießen **fucilare**; beschließen **conchiudere**; einschließen **rinchiudere**; ausschließen **escludere**; verschließen, zuschließen **chiudere**; aufschließen **aprire**; aufheben **raccogliere**; erheben **alzare**; beschwören **scongiurare**; vorziehen **preferire**; zerschmelzen **dileguarsi**.

Gespräche.

Dieser Mann betrog mich gestern um fünf hundert Franken.	Quest'uomo m'ingannò jeri per cinquecento franchi.
Ist das Feuer schon erloschen?	E già spento il fuoco?
Es erlosch um zehn Uhr.	Si spense alle dieci.
Die gute Tante hat Blumen in die Haare ihrer Nichte geflochten.	La buona zia ha intrecciato dei fiori nei capelli di sua nipote.
Ich war gestern auf der Jagd und habe vier Vögel geschossen.	Jeri fui alla caccia ed ho ucciso quattro uccelli.
Was hast du verloren?	Che cosa hai perduto?
Ich verlor meinen goldenen Ring.	Perdetti il mio anello d'oro.

Fragen und Antworten.

Frierst du?	Nein, aber gestern fror ich sehr.
Ist diesen Winter Jemand erfroren?	Es erfror eine Frau mit zwei Kindern.
Warum hast du gelogen?	Wer sagt, daß ich gelogen habe?
Logst du noch nie?	Ich erinnere mich nicht gelogen zu haben.
Willst du die Nuß aufheben?	Ich will sie nicht aufheben.
Wohin fließt die Donau?	In das schwarze Meer.
Willst du die Blumen begießen?	Nein, ich begoß sie gestern.
Willst du auf jenen Vogel schießen?	Ich hätte schon auf ihn geschossen; aber ich habe kein Pulver mehr.
Willst du die Thüre aufschließen?	Ich habe sie so eben (in questo punto) zugeschlossen.
Was hast du geschnitten?	Fleisch und Gemüse.

225.

Mitternacht, mezzanotte	der Geizige, l'avaro
der Abschied, il congedo	der Schnee, la neve
die Thräne, la lagrima	die Schlange, il serpente
die Donau, il Danubio	der Tessin, il Ticino.

Carl bewog seinen Bruder dem Bettler ein Stück Brod zu geben. Vom Thurme erscholl um Mitternacht eine himmlische Musik. Die Soldaten haben tapfer gefochten; es werden ihnen Kränze ums Haupt geflochten. Der nachlässige Knabe vergoß seinen Wein; nun *(ora) kann er Wasser trinken. Wohin fließt der Tessin? Er fließt in den Po. Carl hat gestern all sein Geld verloren. Der Knecht verlor das Bild seines Herrn. Es hat mich verdrossen, daß der Freund ohne Abschied abreiste. Es verdroß ihn, wenn sein Nachbar getadelt wurde.

226.

Gli uccelli volarono sugli alberi. Vostro padre ha combattuto ed ha sparso il suo sangue per la patria. È vero che Ella ha perduto la sua eredità? Chi ti ha raccontato ciò, ha mentito. Preferisco i miei fiori ai tuoi. Inaffiai i fiori e raccolsi le noci nel giardino. Perchè non conchiudeste quell'affare? Dispiace ai nostri amici che non vogliate lavorare. Fuggi quell'uomo. Egli non gode la nostra amicizia. Quella casa offre tutto ciò che si desidera. La neve s'è dileguata ed i ruscelli si gonfiarono. Quante lagrime ho sparso! L'infelice alzò un grido che risuonò sino a noi.

4ª Conjugazione.

IMPERFETTO *u*.

Graben, scavare.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich grabe.	Daß ich * grabe.

Imperfetto.

Ich grub. Daß ich * grübe.

Passato perfetto.

Ich habe * gegraben. Daß ich * gegraben habe.

Imperativo.

Grabe, graben wir, grabet, graben sie.

INFINITO	IMPERFETTO	PARTICIPIO PASSATO	INDICATIVO PRESENTE 2ª persona	Ausiliare
Backen, cuocere	buck (backte)	gebacken	bäckst	h
Fahren, andar in vettura	fuhr	gefahren	fährst	s
Graben, scavare	grub	gegraben	gräbst	h
Laden, caricare	lud	geladen	ladest	"
Schaffen, creare	schuf	geschaffen	schaffst	h
Schlagen, battere	schlug	geschlagen	schlägst	h
Tragen, portare	trug	getragen	trägst	"
Waschen, lavare	wusch	gewaschen	waschest	"
Wachsen, crescere	wuchs	gewachsen	wächsest	s

Così pure si conjugano i verbi composti:

Ausfahren uscire in vettura; abfahren partire; erfahren sperimentare, venir a sapere; begraben seppellire; eingraben incidere; abladen scaricare; ausladen scaricare (una nave); beladen, aufladen caricare; einladen invitare; abschlagen rifiutare, abbattere; erschlagen ammazzare; ausschlagen rifiutare; zerschlagen spezzare, infrangere; abtragen logorare; ertragen sopportare; sich betragen comportarsi; beitragen contribuire; abwaschen risciacquare; erschaffen creare; verschaffen procurare, procacciare.

Gespräche.

Wer hat dieses Brod gebacken? — Chi ha cotto questo pane?

Der Bäcker in der Wilhelmsstraße. — Il fornajo in via S. Guglielmo.

Herr N. ist ausgefahren. — Il signor N. è uscito in carrozza.

Wann fuhr er ab? — Quando è partito?

Wohin ist er gefahren? — Dove è andato?

Warum sind Sie nicht mitgefahren? — Perchè non è Ella andata insieme?

Ich habe etwas Neues erfahren. — Ho saputo qualcosa di nuovo.

Der Bauer hat das Korn in die Mühle getragen.	Il contadino ha portato il grano al mulino.
Der Rock des Richters ist schon sehr abgetragen.	L'abito del giudice è già molto logoro.

Fragen und Antworten.

Franz, hast du dich schon gewaschen?	Schon seit mehr als einer Stunde.
Warum hast du dies arme Thier so sehr beladen?	Ich werde einige Säcke abladen.
Ladet der Kaufmann sein Schiff aus?	Er hat es schon gestern ausgeladen.
Beträgt sich dieser junge Herr in der Gesellschaft gut?	Sehr gut; er hat viel zur Verbesserung seiner Kameraden beigetragen.
Wohin fuhr der Kaufmann?	Er fuhr in seine Magazine.
Können Sie mir diese Gefälligkeit ausschlagen?	Ich schlage sie Ihnen aus, weil ich sie nicht thun kann.
Wer hat den Offizier eingeladen?	Der Richter lud ihn ein.
Wer hat den Krug (brocca) zerschlagen?	Der Knecht zerschlug ihn diesen Morgen.

227.

Die Anerbietung, l'offerta
die Gefahr, il pericolo
die Undankbarkeit, l'ingratitudine
eigen, proprio
der Krieg, la guerra
die Besserung, il miglioramento
die Statue, la statua
wundervoll, wunderbar, maraviglioso.

Wie wundervoll ist die ganze Welt erschaffen! Der Richter hat viel zum Glücke deiner Familie beigetragen. Wie schön ist das Wetter; ich will ein wenig auf dem See fahren. Gestern bin ich den ganzen Tag herumgefahren. Der Bote fuhr nach N.; er hat viel Waare aufgeladen. Hast du dich noch nicht gewaschen, mein Sohn? Wasche dich; hier ist frisches Wasser. Ich wusch mich schon vor einer Stunde. Der Schmied schlug seinen Hund mit dem Stocke. Franz, lade den Wagen ab. Er schlug sich tapfer während des letzten Krieges.

228.

Il pane del nostro fornajo non è ben cotto. Egli partì sulla nave. Invitai il mio tutore a pranzar con noi. Egli ha rifiutato l'offerta. Quel giovane non si comporta bene in società. L'aria sana della campagna contribuì al miglioramento della sua salute. Quel contadino abbatte l'albero. Il pastore ammazzò il suo proprio cane. Il pericolo cresceva sempre più. La tua carrozza è passata davanti alla casa. Le statue dell'imperatore furono infrante. Ho sperimentato l'ingratitudine degli uomini. I soldati morti furono sepolti.

CAPITOLO XIX.

Del Verbo misto (Gemischtes Zeitwort).

§ 183. I verbi misti hanno il carattere del forte e del debole; del forte, perchè cambiano la voce della radice; del debole, perchè terminano all'imperfetto in *te* ed al participio in *t*.

Conjugazione d'un verbo misto.

Bringen, portare.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich bringe	Daß ich * bringe
du bringst.	" du * bringest.
Imperfetto.	
Ich brachte.	Daß ich * brächte.

Passato perfetto.

Ich habe * gebracht. Daß ich * gebracht habe.

Imperativo.

Bringe, bringen wir, bringet, bringen sie.

INFINITO	IMPERFETTO	PARTICIPIO PASSATO	INDIC. PRES. 2ª pers.ª	Ausiliare
Brennen, bruciare, ardere	brannte	gebrannt	brennst	h s
Bringen, portare, recare	brachte	gebracht	bringst	h
Denken, pensare	dachte	gedacht	denkst	"
Dünken, sembrare	däuchte	gedäucht	. . . .	"
Kennen, conoscere	kannte	gekannt	kennst	"
Nennen, nominare	nannte	genannt	nennst	"
Rennen, correre	rannte	gerannt	rennst	s
Senden, mandare	sandte (sendete)	gesandt	sendest	h
Wenden, voltare	wandte (wendete)	gewandt	wendest	"

Così pure si conjugano i verbi composti:

Abbrennen, abbruciare, incenerire; verbrennen abbruciare; mitbringen recar seco; heimbringen portar a casa; vollbringen compire; vorbringen esporre, proporre; zubringen passare, impiegare; zurückbringen riportare; bedenken considerare; erdenken inventare, ideare; nachdenken riflettere; bekennen riconoscere, confessare; erkennen riconoscere; verkennen disconoscere, conoscer male; benennen denominare; ernennen nominare, eleggere; absenden spedire, inviare; anwenden impiegare; einwenden opporre, obbiettare; entwenden involare; umwenden voltare, rivolgere; fortrennen correr via.

Gespräche.

Was haben Sie vorzubringen?	Che ha Ella a proporre?
Ich habe die Zeit sehr gut zugebracht.	Ho passato benissimo il tempo.
Der Briefträger brachte mir diesen Morgen zehn Briefe.	Il portalettere mi portò questa mattina dieci lettere.
Der Müller hat das Mehl gebracht.	Il mulinajo ha portato la farina.
Es däucht ihm ein Zauberspiel.	Gli sembra un giuoco magico.

Das Haus brannte die ganze Nacht.	La casa ardeva tutta la notte.
Es ist bis auf den Grund abgebrannt.	È abbruciata sino alle fondamenta.
Was dachtest du, als man dir das Urtheil sandte?	Che cosa pensasti quando ti si mandò la sentenza?
Vor Schrecken habe ich gar Nichts gedacht.	Dallo spavento non ho pensato affatto nulla.

Fragen und Antworten.

Wer kannte Ludwig Uhland persönlich? (personalmente)	Es däucht mir ihn in Frankfurt a. M. gesehen zu haben.
Was hat der Bote gebracht?	Er brachte Blumen und Obst.
Wohin rannte das Pferd?	Es ist in den Wald gerannt.
Wohin willst du den Brief tragen?	Ich trage ihn auf die Post und bringe die angekommenen.
Hat sie der Bote nicht selbst gebracht?	Der Bote bringt sie nie, weil ich auf der Post mein eigenes Fach (compartimento) habe.
Wann senden Sie diese Waare ab?	Wenn ich meine Reise vollbracht haben werde.

229.

Der Grund, il motivo
schuldig, colpevole, debitore
lehren, insegnare (*regge l'acc.*)
zurücklaufen, correre indietro
endlich, finalmente
gegen, contro.

Dieses Pferd rannte in dreißig Minuten von Mailand nach Monza. In zwei Minuten rannte es einen Kilometer weit; es hat sich endlich zu Tode gerannt. Wer hat sich gebrannt? Der Schmied verbrannte sich Hände und Füße. Wer hat den Schuldigen genannt? Niemand wollte ihn nennen; er nannte sich selbst. Der gute Nachbar hat mir Obst gebracht. Brachte er dir viel? Mehr als ich gedacht hätte. Wende das Blatt um. Ich habe es schon umgewandt. Wer hat den Maler gekannt? Ich kannte ihn als einen guten Menschen.

230.

Ho mandato il servitore colla lettera. Egli mi riportò la risposta. Conosco quel giovine; egli mi portò già molti libri. Perchè non l' hai nominato? Per (aus) motivi che tu non puoi conoscere. Mi sembrava d'averla veduta altre volte. La servente si rivolse e vide bruciare la casa. Ella corse subito indietro ed ajutò a spegnere il fuoco. Impiega bene il tempo. Come l' hai impiegato jeri? Ho spedito dieci lettere. L' Italia è chiamata il giardino dell' Europa. Il sarto non ha ancora riportato il mio abito. Egli ha finalmente confessata la verità.

CAPITOLO XX.

Del Verbo Irregolare (Unregelmäßiges Zeitwort).

I verbi dürfen, mögen, sollen, müssen, können, wollen, wissen si scostano dalle conjugazioni forti nell' indicativo presente e nell'uso del participio passato.

INFINITO	INDICATIVO PRESENTE	IMPERFETTO	PARTICIPIO PASSATO
Dürfen, potere, essere lecito, osare	darf, darfst, darf, dürfen, dürfet, dürfen	durfte	gedurft e dürfen
Mögen, volere (proprio desiderio)	mag, magst, mag, mögen, möget, mögen	mochte	gemocht e mögen
Sollen, dovere (morale)	soll, sollst, soll, sollen, sollet, sollen	sollte	gesollt e sollen
Müssen, dovere (assoluto)	muß, mußt, muß, müssen, müsset, müssen	mußte	gemußt e müssen
Können, potere (capacità)	kann, kannst, kann, können, könnet, können	konnte	gekonnt e können
Wollen, volere (volontà assoluta)	will, willst, will, wollen, wollet, wollen	wollte	gewollt e wollen
Wissen, sapere	weiß, weißt, weiß, wissen, wisset, wissen	wußte	gewußt.

§ 184. Questi verbi, eccettuato il verbo wissen, quando vengono accompagnati dall' infinito di un altro verbo, richiedono nei tempi composti l'infinito invece del participio passato, e così pure i verbi lassen (anche nel senso di fare), heißen (nel senso di comandare), helfen, sehen, lernen, lehren e hören; per es.: ich habe schreiben müssen (invece di gemußt). Ich habe dich warten lassen (invece di gelassen). Er hat nicht kommen wollen (invece di gewollt).

Gespräche.

Was soll ich jetzt thun?	Che cosa devo fare adesso?
Du mußt deine Aufgabe machen.	Devi fare il tuo tema.
Ich habe sie nicht früher machen können, weil ich zu viele Geschäfte hatte.	Non ho potuto farlo prima, perchè aveva troppi affari.
Soll ich dir den Brief schreiben helfen?	Devo io ajutarti a scrivere la lettera?
Ich habe mir einen neuen Rock machen lassen.	Mi feci fare un abito nuovo.
Carl hat nach Como gehen müssen.	Carlo ha dovuto andare a Como.
Er hätte nicht gemüßt, wenn er gestern einen Brief geschrieben hätte.	Egli non l'avrebbe dovuto, se jeri avesse scritto una lettera.

Fragen und Antworten.

Kannst du einen Brief schreiben?	Ehemals konnte ich es besser.
Warum hast du diesen Brief nicht abschreiben wollen?	Ich hatte kein Papier, so daß ich nicht schreiben konnte.
Hat dieser Knabe spazieren gehen dürfen?	Er durfte gehen, aber jetzt muß er arbeiten.
Was willst du thun?	Ich möchte gern spazieren fahren.
Wußtest du, daß mein Nachbar gestorben ist?	Ich habe es vor (prima) dir gewußt.

Hat der Schüler spielen dürfen?	Er durfte spielen, weil er seine Lection gut wußte.

231.

Das Kopfweh, il mal di testa — weder. . . noch, nè. . . nè. . .

Quando la congiunzione *nè* si ripete, la prima volta si traduce con weder, le altre con noch; per es.: ich habe weder Wasser, noch Bier, noch Wein u. s. w. getrunken.

Ich habe Kopfweh und mag weder essen noch trinken. Du solltest zu Bette gehen. Der Arzt sagt, ich soll zu Hause bleiben, aber ich mag nicht. Du mußt zu Hause bleiben; ich befehle es dir. Ich soll dich schreiben lehren, aber du willst nicht lernen. Carl hat seine Aufgabe nicht lernen wollen, deßhalb hat er in der Schule bleiben müssen. Wie lange hat mich der Kutscher warten lassen! Ich hätte keine Minute länger warten können. Wann kannst du deine Bücher bezahlen? Ich weiß es nicht. Wo ist der Sohn des Apothekers? Er ist in seinem Garten; er hat nicht kommen wollen. Warum wollte er nicht kommen? Er hat auf seinen Onkel warten müssen.

232.

Oggi non ho potuto escire. Mia madre non l'ha voluto permettere. Voglio imparare a parlar francese. Ho veduto venire il mio amico. L' ho fatto subito chiamare. Vi ho udito cantare. Può Ella ajutarmi a lavorare? Luigi non ha voluto ajutarmi. Avrei voluto andare dal (zum) medico; ma non ho potuto andarvi. Chi ti ha ordinato di leggere la lettera? Il giudice ha fatto condurre il prigioniero nel carcere. Ella ha voluto partire per Parigi. Non ho ancor potuto scrivere a mio cugino. Può Ella dirmi ove abita la signora N.? Non so dove ella abita; ma mia madre glielo saprà dire.

CAPITOLO XXI.

Esercizi generali sul Verbo.

233.

Die Lage, la situazione
die Unordnung, il disordine
die Zeichnung, il disegno
die Sitte, il costume
die Freundlichkeit, l'amorevolezza
die Sache, la cosa
die Strenge, la severità
der Buchbinder, il legatore di libri
der Fehler, l'errore
das Bildniß, il ritratto
das Geschöpf, la creatura
der Verbrecher, il malfattore
erneuen, rinnovare
verkürzen, accorciare, abbreviare
anziehen, interessare, attrarre, vestire
unterrichten, informare, insegnare
sich erkälten, raffreddarsi
man muß, bisogna
bewährt sich, si prova
bewandert, versato
mäßig, temperante
unmäßig, intemperante
tüchtig, valente
schädlich, nocivo
schlimm, cattivo, male.

Glauben Sie, daß Herr Müller Zeit habe zu uns zu kommen? Mein Onkel glaubt, daß er krank sei. Würden Sie wohl die Güte haben, mir Ihr Federmesser zu leihen? Wenn ich es nicht verloren hätte, würde ich es dir gerne leihen. Werden deine Vettern bald ankommen? Ich zweifle, ob sie diesen Abend noch ankommen werden. Wer hat dir diese Zeichnungen gegeben? Ich habe sie von meinem Onkel Carl erhalten. Glaubst du, daß er sie mir geschenkt habe? Ich zweifelte nicht, daß er sie dir schenken werde. Ich thäte dir gerne diese Gefälligkeit, wenn ich könnte.

234.

Non è possibile che questo giovane sia contento della (mit) sua situazione. Io credeva che tuo fratello fosse più versato nella lingua tedesca. Sarebbe da desiderare che quest' uomo avesse migliori costumi. Egli sarebbe più laborioso, se fosse meno ricco. Guglielmo sarebbe più sano, se fosse più temperante. Cercate i vostri libri. Che cosa volete ch' io cerchi? Qual merce hai tu scelto? Chi ti disse che io era assente? La storia degli eroi mi ha sempre sommamente interessato. Come stai, amico mio? Sto benissimo.

235.

Die Lehrer wünschen, daß ihr immer eure Aufgaben machet. Es wäre zu wünschen, daß ihr die Fehler in euern Aufgaben selbst verbessern würdet. Lobe nicht den schönen Tag vor dem Abend. Wie befindest du dich, meine Schwester? Ich befinde mich nicht wohl; ich habe Zahnweh, weil ich mich gestern erkältet habe. Die ehrlichen Menschen werden geachtet und geliebt. Luise ist bestraft worden, weil sie ihre Lektion nicht lernte. Es thut mir leid, daß du so schlimm von mir denkst. Es ist sehr zu zweifeln, ob diese Unternehmung gelingen werde.

236.

Il signor Bianchi comperò l'altro jeri alcuni ritratti, tra i quali (worunter) anche quello di Manzoni. L'oro si prova nel fuoco, l'amicizia nella sfortuna. Tu devi imparare per insegnare. Tutte le creature si rallegrano, quando la primavera si rinnova. Mi duole assai d'avergli parlato con severità. Desidero che la vostra impresa riesca. Noi desideriamo sovente ciò che ci è no-

civo. Saprebbe dirmi che ora è? Non saprei dirglielo; non ho più orologio. Domani non potrò uscire, perchè mio padre è ammalato.

237.

Hat sich dieser Schüler gebessert? Ich hoffe, daß er sich bessern werde. Wir legen uns um zehn Uhr zu Bette und stehen um sechs Uhr auf. Die Verbrecher werden durch die Gesetze bestraft. Ich wünschte, daß du von dieser Sache besser unterrichtet wärest. Es schwindelte mir, als ich auf dem Dome von Mailand war. Mein Lehrer sagte, ich müsse diesen Abend zu Hause bleiben, ich könne morgen ausgehen. Wie Mancher könnte ein tüchtiger Mensch werden, wenn er nur wollte. Hat der Buchbinder meine Grammatik eingebunden? Er wird sie dir in dieser Woche noch einbinden.

238.

Der Reichthum, la ricchezza
der Gasthof, l' albergo
der Verstand, l'ingegno
der Müßiggang, l' ozio
der Müßiggänger, l' ozioso
der Anfang, il principio, l' origine
das Getränke, la bevanda
die Waffe, l' arma
die Münze, la moneta
die Versammlung, l'adunanza
einnehmen, occupare, prender rimedio
begehen, commettere
bereuen, pentirsi, provar pentimento
gewöhnlich, di solito
woher, donde
ehe, prima di, prima che
Nichts anders als, Nichts als, non altro che
auf die Gesundheit, alla salute.

Bramerei potervi essere utile. Spero che il nostro amico riceverà la notizia che desidera. Luigi può portare queste lettere alla posta. Il mio amico non poteva rispondere alla vostra lettera, perchè aveva troppo da fare. Sapete quando ritornerà mio fratello? Sapete ballare? Ho ballato altrevolte; ma non ballo più. Che farete questa sera? Farò tutto quello che volete. Mi

saprebbe dire dov' è l'albergo del (zur) Sole? Andando jeri alla chiesa, incontrai tua madre che veniva dalla posta. Desiderano vino questi signori? Ho l'onore di bere alla vostra salute.

239.

Du besinnst dich immer zu lange, ehe du beginnst. Warum seid ihr so erschrocken? Wer hat euch erschreckt?[1] Verstand gilt mehr als Reichthum. Ich nähme dieses Geschenk gerne an, wenn ich dürfte. Die Soldaten haben endlich die Stadt eingenommen; sie werden auch noch die Festung einnehmen. Die Rosen werden verderben, wenn du sie nicht begießest. Wir haben den Arzt gebeten, daß er dem kranken Knechte Etwas zum Einnehmen gebe. Das große Unglück geschah als die Gesellschaft fröhlich bei Tische saß. Er bewog ihn zu einer That, die er später bereute.

240.

Non desiderate mai quello che non potete possedere. Noi impariamo a ballare, e le tue cugine imparano a cantare. Quando era giovane, non beveva che del latte. A che ora pranzate? Pranzo di solito alle tre; ma oggi pranzerò alle cinque. Dopo pranzo vado a passeggiare. Donde venite? Veniamo dalla chiesa. Mio fratello non è ancora ritornato. Ritornerà fra un'ora. A che ora giunge la posta? Credo che arrivi questa sera alle cinque. Mia figlia visitò durante la mia assenza la sconsolata vicina. Quei ragazzi lavorano tutto il giorno. Donde venite? Veniamo dall'albergo.

---

[1] Erschrecken spaventare, in senso attivo è debole e vuol l'ausiliare haben.

241.

Wenn ich an meinen Onkel, den Kaufmann, schreibe, befleiße ich mich kurz zu schreiben; denn ich weiß, daß er die langen Briefe nicht liebt. Die Bürger griffen zu den Waffen und eilten gegen den Feind. Wo sind Sie gestern so lange geblieben? Es schien, als ob Sie nicht mehr kommen wollten. Meidet die Gesellschaft der Müßiggänger; Müßiggang ist des Lasters Anfang. Wie traurig ist es, wenn man von seinen nächsten Verwandten gemieden wird. Warum bist du nicht bei der Versammlung erschienen? Ich wurde beim Kaufmanne aufgehalten.

242.

Taugen, valere (esser buono a qualche cosa); gelten, werth sein, valere (aver corso o valore); schuldig sein, andar debitore; pflegen, gewohnt sein, solere, esser solito (in questo senso è debole).

Quanto vale questa moneta in Germania? Il signor N. mi va debitore di duecento franchi, ma non mi vuol pagare. Mio zio era solito far una passeggiata ogni mattina, ma da tre settimane non esce più di casa. Ho dimenticato la mia lettera sul tavolino. Quando avrò corretto questo lavoro, te lo mostrerò. Mia sorella sarebbe andata, se avesse avuto tempo. Credo che i nostri amici siano già partiti. Amico mio, a che ora uscite? Esco tutte le mattine alle sette e mezza con Ferdinando.

243.

Der Unterricht, l'istruzione
der Umgang, la pratica (relazione)
die Erziehung, l'educazione
verlangen, desiderare, chiedere
entreißen, rapire
zunehmen, crescere
abnehmen, decrescere

Die Verbindung, la relazione, l'impegno
wahrscheinlich, verosimile, probabile
verhindern, impedire
verwundet, ferito
unbesonnen, sconsiderato
recht, giusto.

Der Lehrer verlangt, daß die Schüler aufmerksam und gehorsam seien. Wir wünschten, daß ihr mehr auf eurer Hut wäret und keine Verbindung mit dieser Gesellschaft hättet. Ich würde zur rechten Zeit zu Ihnen gekommen sein, wenn ich nicht verhindert worden wäre. Ein Baum, der keine gute Früchte trägt, wird umgehauen und ins Feuer geworfen. Gustav, schreibe diesen Brief ab. Wann ist der Kaufmann angekommen? Rufe den Knecht! Ich habe ihn schon gerufen; er ist an der Arbeit eingeschlafen. Der Fuhrmann haut zu stark auf die Pferde.

244.

Taluno non sarebbe così intemperante, se la vita gli fosse più cara. Si narra ch'egli sia stato ferito. Non è verosimile ch'egli sia stato così sconsiderato. Voi romperete il bastone se lo piegàte cotanto (so sehr). Non credo che possa rompersi. Dov'è vostra sorella? È uscita colla sua amica. Dov'è andata? Quel signore sa cavalcare molto bene. La virtù sarà ricompensata ed il vizio punito. Mi pento d'averlo offeso. Le piace questo ritratto? Trovo che non ti assomiglia. Mi piacque oltremodo quello di tua sorella.

245.

Der arme Schmied mußte schwere Verluste ertragen. Die Nächte nehmen zu und die Tage ab. Wie viele Kinder wachsen ohne Unterricht und Erziehung auf! Wie viele bereuen die Jugendzeit nicht besser angewandt zu haben! Das Pferd rennt zu sehr, es ist gefährlich auf ihm zu reiten.

Mein Onkel ist zum Minister ernannt worden. Woran denkst du? Ich denke an den guten Albert, der uns durch den Tod entrissen wurde. Wie haben Sie diesen Morgen zugebracht? Ich brachte ihn mit Lesen und Schreiben zu. Das Haus des Tischlers ist letzte Nacht ganz abgebrannt.

246.

Hai veduto il giardino del conte? Lo vidi una sola volta, ma spero di vederlo ancora. Che leggevi jeri, quando eri da mia sorella? Leggeva *Emilia Galotti* di Lessing. Quel signore ci invitò ad un' adunanza nella sua casa. Egli ha giurato di punire l'ingratitudine di suo cugino. Chi ha scavato questo buco sotto l'albero? Avete dormito bene? Non ho passato bene la notte scorsa. Questo ragazzo ha rotto un vetro. Rifletti bene prima che tu faccia o dica qualche cosa. Chi ha tempo non deve aspettar tempo. Hai perdonato a quel chiacchierone?

247.

Die Sache würde dir besser gelingen, wenn du mehr Geduld hättest. Jetzt wird er fleißiger sein, da er gestraft worden ist. Er vergoß Thränen der Freude, als er mich wieder sah. Ich pflog immer Umgang mit ihm und war sehr glücklich bei ihm. Es gibt Menschen, welche wenig wissen und dennoch über Alles sprechen wollen. Gute Kinder beweisen den Eltern Liebe und Dankbarkeit. Warum hast du mir seine Fehler verschwiegen? Der arme Nachbar fiel vom Dache und brach einen Arm. Es fängt an zu regnen.

248.

Mi raccomando alla tua amicizia. Egli fu raccomandato a parecchie ricche famiglie. Sono lavate le nostre

camicie? La serva ve le porterà questa sera. Apra di grazia le porte e chiuda le finestre. Il cane ha abbajato tutta la notte. Compiango il nostro povero vicino. Che cosa gli è accaduto? È stato morsicato da un cane arrabbiato. Chi ha intrecciato questa ghirlanda? Egli prese congedo dai suoi parenti. Il giovane eroe brandì la spada, saltò sul cavallo e sparve. Ove fu sepolto? Quell'abito è già logoro. Come si comporta il tuo compagno?

Vier Schelme.[1]

(Applicazione del verbo debole, forte, misto e irregolare).

Vier Schelme traten eines Tages in ein Wirthshaus; daselbst[2] aßen sie die besten Speisen und tranken von den feinsten Weinen. Als sie die Rechnung erhielten, sprach einer von ihnen: „Ich will Alles ins Reine bringen![3]" Ein Andrer rief zu gleicher Zeit aus: „Nein, dieses Mal trifft[4] es mich!" Der Dritte griff[5] in seine Tasche und schrie: „Ich habe die Ehre die Rechnung auszugleichen![6]" Der Vierte aber fiel[7] rasch[8] ein: „Kellner,[9] ich verbiete Ihnen Geld von diesen Herren anzunehmen, denn die Reihe[10] ist an mir." Da sprach Jener, welcher zuerst[11] das Wort ergriffen[12] hatte, der Kellner möge sich die Augen verbinden lassen und derjenige, welchen er ergreife, soll dann die Ehre haben, für Alle zu bezahlen. Der Kellner ließ sich in der That[13] die Augen verbinden; aber während er herumtappte,[14] schlich ein Schelm nach dem andern davon. Da trat der Wirth ins Zimmer, sogleich ergriff ihn der Kellner am Arme und rief aus: „Sie sind der Glückliche, der die Rechnung ins Reine bringen darf!"

[1] Mariuolo. [2] ivi. [3] ins Reine bringen, accomodare. [4] toccare. [5] in die Tasche greifen, metter la mano in tasca. [6] aggiustare. [7] einfal-

len, interrompere. [8] presto. [9] cameriere. [10] die Reihe iſt an mir, tocca a me. [11] per il primo. [12] prendere. [13] in der That, infatti. [14] andare a tentoni.

Seltſamer[1] Spazierritt.[2]

Ein Bauer ritt auf ſeinem Eſel und ließ ſeinen Buben neben her[3] laufen. Da kam ein Wanderer[4] des Weges[5] und rief aus: „Der ſtarke Mann ſchämt[6] ſich nicht zu reiten und läßt das ſchwache Büblein zu Fuße gehen.“ Da ſtieg der Vater ab und ließ den Buben reiten. Darauf[7] kam ein andrer Wandersmann,[4] der ſchrie: „Der ſtarke Bube ſchämt ſich nicht zu reiten und läßt den alten Vater zu Fuße gehen!“ Da ſetzten ſich Beide auf und ritten weiter. Hierauf kam ein dritter Wanderer, der rief aus: „Zwei reiten auf einem ſchwachen Thiere; ſteigt ab, Ihr Faullenzer![8]“ Vater und Sohn ſtiegen nun ab und alle Drei gingen zu Fuß weiter; in der Mitte[9] der Eſel, rechts[10] der Vater und links[11] der Sohn. Hierauf nahte[12] ein vierter Wandersmann, der ſprach: „Ihr ſeid drei kurioſe Geſellen;[13] iſts nicht genug, wenn zwei zu Fuß gehen, und Einer reitet?“ Da banden Vater und Sohn dem Eſel die Beine zuſammen, zogen[14] eine Stange durch und trugen ihn heim. So weit kann's kommen,[15] wenn man es allen Leuten recht machen[16] will.

[1] Singolare. [2] cavalcata. [3] neben her, accanto. [4] viandante. [5] modo di dire invece di daher. [6] vergognarsi. [7] dopo. [8] poltrone. [9] mezzo. [10] a destra. [11] a sinistra. [12] avvicinarsi. [13] camerata. [14] durchziehen, farvi passare. [15] ſo weit kann's kommen, a tanto si può giungere. [16] allen Leuten recht machen, accontentar tutti.

CAPITOLO XXII.

Elenco alfabetico dei verbi forti, misti e irregolari.

Osservazione. — *Nel seguente elenco trovansi indicati, dopo l'infinito, l'imperfetto ed il participio passato. In quei verbi che subiscono variazioni all'indicativo presente singolare vi è aggiunto la seconda persona del tempo presente e la seconda persona dell'imperativo; la lettera* h *significa* haben *e* ſ ſein.

Backen, cuocere, friggere, buk o backte, gebacken — bäckſt, backe; h.
Befehlen, comandare, befahl, befohlen — befiehlſt, befiehl; h.
Befleißen (ſich), applicarsi, befliß, beflissen; h.
Beginnen, cominciare, begann, begonnen; h.
Beißen, mordere, biß, gebiſſen — beiſſeſt, beiſſe; h.
Beklemmen, affannare, beklomm, beklommen; ſ. (Anche debole).
Berſten, crepare, borſt o barſt, geborſten; ſ.
Betrügen, ingannare, betrog, betrogen; h. (Il verbo semplice trügen non si usa che al presente).
Bewegen, indurre, bewog, bewogen; h. (Nel senso di muovere materialmente e nel senso d'intenerire è debole).
Biegen, piegare, bog, gebogen; h.
Bieten, offrire, bot, geboten; h.
Binden, legare, band, gebunden; h.
Bitten, pregare, bat, gebeten; h. (Beten, far orazione, è debole).
Blaſen, soffiare, blies, geblaſen — bläſeſt, blaſe; h.
Bleiben, rimanere, blieb, geblieben; ſ.
Bleichen, imbiancarsi, blich, geblichen; ſ. (Così pure erbleichen e verbleichen, impallidire. Bleichen, imbiancare, verbo attivo, è debole).
Braten, arrostire, briet o bratete, gebraten; h.
Brechen, rompere, brach, gebrochen — brichſt, brich; h.
Brennen, ardere, brannte, gebrannt; h.
Bringen, recare, brachte, gebracht; h.
Denken, pensare, dachte, gedacht; h.
Dingen, noleggiare, dung, gedungen; h.

Dreschen, trebbiare, drasch o drosch, gedroschen — drischest, drisch; h.
Dringen, sforzare, penetrare, drang, gedrungen; s.
Dürfen, potere, esser lecito, durfte, gedurft — darfst, l'imp. manca; h.
Empfehlen, raccomandare, come befehlen — empfiehlst, empfiehl; h. (Fehlen, fallire, mancare, è debole).
Erküren, o erkiesen, scegliere, erkor, erkoren; h.
Erlöschen, spegnersi, erlosch, erloschen; s. (Così pure löschen, verlöschen, spegnersi; ma löschen, e auslöschen, spegnere, verbi attivi, sono deboli; h).
Erschallen, risuonare, erscholl, erschollen; s. (Schallen, risuonare, è debole).
Erschrecken, spaventarsi, erschrack, erschrocken — erschrickst, erschrick; s. (Erschrecken, spaventare, in senso attivo è debole; h).
Essen, mangiare, aß, gegessen — issest; iß; h.
Fahren, andare in vettura o in barca, fuhr, gefahren — fährst, fahre; s. (Willfahren, compiacere, è debole).
Fallen, cadere, fiel, gefallen — fällst, falle; s.
Fangen, pigliare, fing, gefangen — fängst, fange; h.
Fechten, pugnare, focht, gefochten — fichst, ficht; h.
Finden, trovare, fand, gefunden; h.
Flechten, intrecciare, flocht, geflochten — flichst, flicht; h.
Fliegen, volare, flog, geflogen; s.
Fliehen, fuggire, floh, geflohen; s.
Fließen, scorrere, floß, geflossen; s.
Fressen, divorare, mangiare (*delle bestie*), fraß, gefressen — frissest, friß; h.
Frieren, gelare, aver freddo, fror, gefroren; h e s.
Gähren, fermentare, gohr, gegohren; h.
Gebären, partorire, gebar, geboren; h.
Geben, dare, gab, gegeben — gibst, gib; h.
Gedeihen, prosperare, gedieh, gediehen; s.
Gehen, andare, ging, gegangen; s.
Gelingen, riuscire, gelang, gelungen; s.
Gelten, valere, galt, gegolten — giltst, gilt; h.
Genesen, risanare, genas, genesen; s.
Genießen, godere, genoß, genossen; h.
Geschehen, accadere, geschah, geschehen — es geschieht, geschehe; s.
Gewinnen, guadagnare, gewann, gewonnen; h.
Gießen, versare, goß, gegossen; h.

Gleichen, rassomigliare, glich, geglichen; h.
Gleiten, sdrucciolare, glitt, geglitten; s. (Begleiten, accompagnare, è debole; h).
Glimmen, ardere senza fiamma, glomm, geglommen; h. (Anche debole).
Graben, scavare, grub, gegraben — gräbst, grabe; h.
Greifen, afferrare, griff, gegriffen; h.
Haben, avere, hatte, gehabt — hast, habe.
Halten, tenere, hielt, gehalten — hälst, halte; h.
Hangen o hängen, pendere, essere attaccato, hing, gehangen — hängst, hange; h. (Hängen, appendere, verbo attivo, è debole).
Hauen, percuotere, hieb, gehauen; h.
Heben, alzare, hob, gehoben; h.
Heißen, chiamarsi, comandare, hieß, geheißen; h.
Helfen, ajutare, half, geholfen — hilfst, hilf; h.
Keifen, bisticciare, kiff, gekiffen; h.
Kennen, conoscere, kannte, gekannt; h.
Klieben, spaccare, klob, gekloben; h.
Klimmen, arrampicarsi, klomm, geklommen; s.
Klingen, suonare, klang, geklungen; h.
Kneifen o kneipen, pizzicare, kniff o knipp, gekniffen o geknippen, h.
Kommen, venire, kam, gekommen; s. (Bewillkommen, dare il benvenuto, è debole; h).
Können, potere, essere capace, konnte, gekonnt — kannst, imperativo manca; h.
Kriechen, strisciare, kroch, gekrochen; s.
Laden, caricare, lud, geladen; h.
Lassen, lasciare, ließ, gelassen, lässest, lasse o laß; h. (Veranlassen, dar occasione, è debole).
Laufen, correre, lief, gelaufen — läufst, laufe o lauf; s.
Leiden, soffrire, litt, gelitten; h. (Così pure erleiden, patire; ma verleiden, render spiacevole, svogliare, è debole).
Leihen, prestare, lieh, geliehen; h.
Lesen, leggere, las, gelesen — liesest, lies; h.
Liegen, giacere, lag, gelegen; s. (Legen, collocare, è debole; h).
Lügen, mentire, log, gelogen; h.
Mahlen, macinare, mahlte o muhl, gemahlen; h. (Malen, pingere, è debole).
Meiden, evitare, mied, gemieden; h.
Melken, mugnere, molk, gemolken; h.

Meſſen, misurare, maß, gemeſſen — miſſeſt, miß; h.
Mögen, volere, mochte, gemocht — magſt, (vermöge); h.
Müſſen, dovere, mußte, gemußt — mußt, Imp. manca; h.
Nehmen, prendere, nahm, genommen — nimmſt, nimm; h.
Nennen, nominare, nannte, genannt; h.
Pfeifen, fischiare, pfiff, gepfiffen; h.
Pflegen, trattare, praticare con alcuno, pflog, gepflogen; h. (Nel senso di esser solito, solere e curare, è debole).
Preiſen, glorificare, pries, geprieſen; h. (Lobpreiſen, encomiare, è deb.)
Quellen, scaturire, quoll, gequollen — quillſt, quelle; ſ.
Rächen, vendicare, rächte, gerochen o gerächt; h.
Rathen, consigliare, rieth, gerathen — räthſt, rathe; h. (Heirathen, sposare, è debole).
Reiben, fregare, rieb, gerieben; h.
Reißen, strappare, riß, geriſſen; h.
Reiten, cavalcare, ritt, geritten; h e ſ. (Bereiten, apparecchiare, è debole.)
Rennen, correre, rannte, gerannt; ſ. (Anche debole).
Riechen, odorare, roch, gerochen; h.
Ringen, lottare, rang, gerungen; h. (Umringen, circondare, è debole).
Rinnen, scorrere, rapprendersi, rann, geronnen; h e ſ.
Rufen, chiamare, rief o rufte, gerufen; h.
Saufen, bere (*delle bestie*), ſoff, geſoffen — ſäufſt, ſaufe; h.
Saugen, succhiare, ſog, geſogen; h. (Säugen, allattare, è debole).
Schaffen e erſchaffen, creare, ſchuf, geſchaffen; h e ſ. (In ogni altro senso è debole).
Scheiden, separarsi, ſchied, geſchieden; h e ſ.
Scheinen, sembrare, risplendere, ſchien, geſchienen; h.
Schelten, sgridare, ſchalt, geſcholten — ſchiltſt, ſchilt; h.
Scheren, tosare, ſchor, geſchoren; h. (Così pure beſcheren, tosare; beſcheren, donare, è debole).
Schieben, spingere, rimuovere, ſchob, geſchoben; h.
Schießen, sparare, ſchoß, geſchoſſen; h.
Schinden, scorticare, ſchund, geſchunden; h.
Schlafen, dormire, ſchlief, geſchlafen — ſchläfſt, ſchlafe; h.
Schlagen, battere, ſchlug, geſchlagen — ſchlägſt, ſchlage; h. (Rathſchlagen e berathſchlagen, consultare, deliberare, sono deboli).
Schleichen, camminar pian piano, ſchlich, geſchlichen; ſ.
Schleifen, arrotare, ſchliff, geſchliffen; h. (Nel senso di strascinare o di demolire, è debole).

Schleißen, spaccare, logorarsi, schliß, geschlissen: h e s.
Schließen, chiudere, schloß, geschlossen; h.
Schlingen, avviticchiare, schlang, geschlungen; h.
Schmeißen, gettare, schmiß, geschmissen; h.
Schmelzen, liquefarsi, schmolz, geschmolzen; s. (In senso attivo è debole; h).
Schnauben e schnieben, sbuffare, schnob, geschnoben; h. (Anche debole).
Schneiden, tagliare, schnitt, geschnitten; h.
Schrauben, chiudere a vite, schrob, geschroben; h. (Anche debole).
Schreiben, scrivere, schrieb, geschrieben; h.
Schreien, gridare, schrie, geschrien; h.
Schreiten, procedere, schritt, geschritten; h e s.
Schwären, suppurare, schwor, geschworen; h e s.
Schweigen, tacere, schwieg, geschwiegen; h.
Schwellen, gonfiarsi, schwoll, geschwollen — schwillst, schwill o schwell; s. (In senso attivo è debole; h).
Schwimmen, nuotare, schwamm, geschwommen; s.
Schwinden, svanire, schwand, geschwunden; s.
Schwingen, brandire, schwang, geschwungen; h.
Schwören, giurare, schwor o schwur, geschworen; h.
Sehen, vedere, sah, gesehen — siehst, siehe; h.
Sein, essere, war, gewesen — bist, sei.
Senden, spedire, sandte, gesandt; h. (Anche debole).
Sieden, bollire, sott, gesotten; h. (Anche debole).
Singen, cantare, sang, gesungen; h.
Sinken, decadere, sank, gesunken; s.
Sinnen, meditare, sann, gesonnen; h.
Sitzen, sedere, saß, gesessen; s.
Sollen, dovere, sollte, gesollt — sollst, Imp. manca; h.
Speien, sputare, spie, gespien; h.
Spinnen, filare, spann, gesponnen; h.
Spleißen, spaccare, spließ, gesplieſſen; h.
Sprechen, parlare, sprach, gesprochen — sprichst, sprich; h.
Sprießen, germogliare, sproß, gesprossen; s.
Springen, saltare, sprang, gesprungen; s.
Stechen, pungere, stach, gestochen — stichst, stich; h.
Stecken, essere ficcato, stack, gestocken; h. (Il verbo attivo stecken, mettere, ficcare, è debole. Verstecken, nascondere, è debole).
Stehen, stare, stand (stund), gestanden; s.
Stehlen, rubare, stahl, gestohlen — stiehlst, stiehl; h.

Steigen, salire, ſtieg, geſtiegen; ſ.
Sterben, morire, ſtarb, geſtorben — ſtirbſt, ſtirb; ſ.
Stieben, disperdersi, ſtob, geſtoben; ſ.
Stinken, puzzare, ſtank, geſtunken; h.
Stoßen, urtare, ſtieß, geſtoßen — ſtößeſt, ſtoße; h.
Streichen, ripassare, piaggiare, stendere, ſtrich, geſtrichen; h.
Streiten, disputare, ſtritt, geſtritten; h.
Thun, fare, that, gethan — thuſt, thue; h.
Tragen, portare, trug, getragen — trägſt, trage; h.
Treffen, colpire, traf, getroffen — triffſt, triff; h.
Treiben, spingere, trieb, getrieben; h.
Treten, calpestare, porre il piede, trat, getreten — trittſt, tritt; h e ſ.
Triefen, grondare, troff, getroffen; h. (Anche debole).
Trinken, bere, trank, getrunken; h.
Verbergen, nascondere, verbarg, verborgen — verbirgſt, verbirg. (Così pure il verbo semplice bergen, nascondere, usato solo in poesia. Herbergen e beherbergen, albergare, sono deboli); h. e ſ.
Verderben, guastare, verdarb, verdorben — verdirbſt, verdirb; h. e ſ.
Verdrießen, indispettire, rincrescere, verdroß, verdroſſen; h. e ſ.
Vergeſſen, dimenticare, vergaß, vergeſſen — vergißeſt, vergiß; h.
Verlieren, perdere, verlor, verloren; h.
Verwirren, imbrogliare, verworr, verworren; h e ſ. (Anche debole).
Wachſen, crescere, wuchs, gewachſen — wächſeſt, wachſe; ſ.
Wägen o wiegen, pesare, wog, gewogen; h. (Wiegen, cullare, è debole).
Waſchen, lavare, wuſch, gewaſchen; h.
Weben, tessere, wob, gewoben; h. (Anche debole).
Weichen, cedere, wich, gewichen; ſ. (Nel senso di ammollire è debole; h).
Weiſen, mostrare, wies, gewieſen; h.
Wenden, voltare, wandte, gewandt; h. (Anche debole).
Werben, arrolare, chiedere, warb, geworben — wirbſt, wirb; h.
Werden, diventare, ward o wurde, geworden — wirſt, werde; ſ. (Quando il verbo werden è impiegato come ausiliare, il participio è worden).
Werfen, gettare, warf, geworfen — wirfſt, wirf; h.
Winden, torcere, wand, gewunden; h.
Wiſſen, sapere, wußte, gewußt — weißt, wiſſe; h.
Wollen, volere, wollte, gewollt — willſt, Imp. manca; h.
Zeihen, accusare, zieh, geziehen; h.
Ziehen, tirare, zog, gezogen; h.
Zwingen, costringere, zwang, gezwungen; h.

CAPITOLO XXIII.

Dell'Avverbio (Vom Nebenworte oder Umstandsworte).

§ 184. Gli avverbj s'aggiungono ai verbi per indicare *in qual luogo*, *in qual tempo*, *in qual modo*, ecc., avvenga o debba avvenire, o sia già avvenuto ciò che è espresso dal verbo. Essi sono indeclinabili. Gli avverbj esprimono le qualificazioni dei verbi in quella guisa che gli aggettivi esprimono quelle dei sostantivi, e potrebbero chiamarsi aggettivi del verbo.

§ 185. Gli avverbj od i modi avverbiali si possono dividere, giusta la loro natura, in sei classi:

1ª di luogo;
2ª di tempo;
3ª di modo;
4ª di quantità;
5ª di affermazione e negazione;
6ª d'ordine.

1.° Avverbi di luogo (Nebenwörter des Orts).

Wo, dove
wohin, verso dove
woher, donde
überall, allenthalben, dappertutto
links, a sinistra
rechts, a destra
hier und dort, qua e là
hin und her, in là e in qua
hier, qui; da, dort, là
hieher, in qua
daselbst, ivi

vorwärts, innanzi
rückwärts, a ritroso
seitwärts, di fianco
zurück, indietro
drüben, di là
diesseits, al di qua
jenseits, al di là
dahin, quivi
auswendig, außen, draußen, di fuori
inwendig, innen, di dentro
oben, disopra; dort oben, lassù
unten, disotto; da unten, laggiù
hinten, dietro
vorn, sul davanti
aufwärts, in su
abwärts, in giù
gegenüber, dirimpetto
irgendwo, irgendwohin, in qualche luogo
anderswo, anderswohin, altrove
weithin, weither, da lungi
darin, dentro
weit, fern, lontano
weit und breit, pel lungo e pel largo
nahe, vicino
nirgends, in niun luogo
ringsum, rund herum, } tutto all'intorno
beisammen, zusammen, insieme
zwischen, fra
unterwegs, per via
daheim, a casa.

Gespräche.

Stelle dich anderswohin.	Collocati altrove.
Die Schmiede steht jenseits des Baches.	La fucina è al di là del ruscello.
Rund herum brannten die Wachtfeuer.	Tutto all'intorno ardevano i fuochi delle guardie.
Ich habe dich überall gesucht und nirgends gefunden.	Ti ho cercato dappertutto e non ti ho trovato in nessun luogo.
Deine Arbeit geht vorwärts.	Il tuo lavoro va avanti.
Der Maler stellte sich seitwärts.	Il pittore si pose di fianco.
Putze das Gefäß inwendig.	Pulisci il vaso internamente.
Geht es dahin nach N....?	Si va di qui a N...?
Gehen Sie zurück und dann links.	Vadi indietro, indi a sinistra.

Fragen und Antworten.

Ist dein Onkel noch unterwegs?	Nein, er ist schon daheim.
Haben Sie einen schönen Spaziergang gemacht?	Nein, es war zu heiß; weit und breit waren weder Häuser, noch Bäume.
Wohnen Sie diesseits des Po?	Nein, ich wohne jenseits.

Woher kommst du? — Ich bin nur hin und her gelaufen.

Wohin gehst du? — Dahin, seitwärts nach N.

Wo bist du gewesen? — Ueberall, oben und unten, rechts und links.

Wer ist dort oben? — Es ist der Maurer; seine Arbeit geht vorwärts.

249.

Die Schlacht, la battaglia
die Feuersbrunst, l'incendio
der Staub, la polvere
menschenleer, deserto, spopolato.

Wo ist dein Großvater? Er ist unterwegs zwischen Bologna und Parma. Ich wohne gegenüber einer alten Kirche. Weit und breit war Alles menschenleer. Rund herum lagen Freund und Feind auf dem Schlachtfelde. Weithin hat man die Feuersbrunst gesehen. Allenthalben hörte man vom großen Unglücke sprechen. Nirgends war Schatten zu finden. Wäre ich doch anderswohin gegangen. Hier und dort hört man von solchen Krankheiten. Auswendig ist dieses Glas rein und hell, aber inwendig ist es voll Staub. Stelle das Bild hieher. Carl ist daheim.

250.

Dov'è il mio ditale? Ove corre quel cavallo? Donde venne la notizia? Va indietro; sei troppo vicino al ruscello. La mia patria è al di là del mare. Quel viaggiatore abita dirimpetto al legatore di libri. Dov'hai la gazzetta? L'ho perduta per via. Amalia è ammalata; essa è rimasta a casa. Andiamo in qualche luogo. Non voglio andare in nessun luogo. A destra ed a sinistra stavano i soldati. Vede Ella quel serpente là sotto? Sì, lo vedo; mi sembra che vadi a ritroso. Abbiam passeggiato un'ora; la strada andava in su; ora siamo stanchi.

Contrazione degli avverbj her *o* hin *con preposizioni:*

§ 186. Her indica avvicinamento alla persona che parla; hin allontanamento da chi parla, o dal luogo ove si trova la persona che parla.

Gehen Sie gefälligst hinein.	Favorisca entrare.
Kommen Sie herein.	Entri.
Karl, komme herauf zu mir.	Carlo, vieni disopra da me.
Ida, gehe hinauf zur Mutter.	Ida, va disopra dalla madre.
Zwei Ziegen begegneten sich auf einem Stege; die eine wollte herüber, die andre hinüber.	Due capre s'incontrarono su di un ponticello; l'una voleva passare al di qua, l'altra al di là.
Kamerad, komm heraus zu uns.	Camerata, vieni fuori da noi.
Gehe hinaus; wir wollen dich nicht bei uns haben.	Va fuori; non ti vogliamo con noi.

Contrazione dell'avverbio hier *con preposizioni:*

§ 187. L'avverbio hier suol accoppiarsi colle preposizioni: an, aus, auf, bei, durch, in, mit, nach, um, über, unter, vor, wider, zu, zwischen; p. es.: hieran, hieraus.

Wer kann hieran, (an dieser Sache) noch länger zweifeln?	Chi può dubitarne più a lungo?
Hiervon hängt sein Glück ab.	Da ciò dipende la sua felicità.
Hierunter steckt ein Geheimniß.	Qui sotto v'ha un segreto.
Hierdurch muß er kommen.	Per di qua egli deve passare.
Hiernach hat sich der Soldat zu richten.	Il soldato deve regolarsi dietro ciò.
Was sagst du hierüber?	Che ne dici?

2.° Avverbj di tempo (Nebenwörter der Zeit).

Wann, als, wenn, quando[1]	vormittags, prima di mezzogiorno
gleich, sogleich, tosto	nachmittags, dopo mezzogiorno
jetzt, nun, ora, adesso	ewig, eternamente
gegenwärtig, al presente	häufig, di frequente
gleichzeitig, contemporaneamente	zeitlich, per tempo
jemals, je, mai	sonst, altrimenti
niemals, nimmer, non mai	früh, di buon'ora

[1] *Quando* si traduce per lo più con als nel passato, con wenn nel presente e nel futuro, con wann nelle interrogazioni.

ehemals, altrevolte
ſpät, tardi
einſt, einſtmals, einmal, vormals, una volta
erſt, prima, solamente
endlich, finalmente
damals, in quel tempo
beſtändig, continuamente
noch, tuttora
dann und wann, zuweilen, bisweilen, } di quando in quando
oft, spesso
ſelten, di rado
bald, presto
heute, oggi
geſtern, jeri
vorgeſtern, jeri l'altro
morgen, domani
morgen frühe, domani mattina
übermorgen, doman l'altro
täglich, giornalmente
morgens,[1] di mattina
abends, di sera
neulich, kürzlich, ultimamente
vorher, prima
nachher, hernach, di poi
bisher, finora
künftig, in avvenire
wieder, di nuovo
immer, ſtets, allezeit, sempre
einſtweilen, indeſſen, unterdeſſen, intanto
ſchon, bereits, già
unlängſt, non è guari
manchmal, talvolta
ſeitdem, ſeither, d'allora in poi
wöchentlich, settimanalmente
jährlich, annualmente
monatlich, mensilmente
allmälig, nach und nach, } a poco a poco
plötzlich, improvvisamente
augenblicklich, sull'istante
flugs, geſchwind, presto
bis, ſo lange als, finchè
ſo eben, in questo punto
meiſtens, per lo più.

Modi avverbiali.

Heute über acht Tage.	Oggi otto.
Heute über vierzehn Tage.	Oggi quindici.
Einen Tag um den andern. Alle zwei Tage.	Ogni due giorni.
Der zweite Mann iſt gefallen.	La metà del reggimento è caduta.
Heute zu Tage.	Al giorno d'oggi.
Vor acht Tagen.	Otto giorni fa.
Am folgenden Tage, am andern Tage.	Il giorno seguente.
Aller Orten.	Dappertutto.

[1] Gli avverbj morgens, abends, ecc., si scrivono anche con lettera majuscola.

Gespräche.

Wann wird er zurückkommen?	Quando ritornerà egli?
Um Mitternacht; nachmittags; abends; morgen früh.	A mezzanotte; dopo mezzodì; di sera; domani mattina.
Er wird morgen oder übermorgen von hier abreisen.	Egli partirà di qui domani o doman l'altro.
Ich bin heute angekommen.	Sono arrivato oggi.
Mein Vetter ist immer fröhlich.	Mio cugino è sempre allegro.
Mein Freund ist augenblicklich gestorben.	Il mio amico è morto sull'istante.

Fragen und Antworten.

Gibt es gegenwärtig viele Kranke?	Nach und nach werden es weniger.
Damals war er böse, hernach hat er sich gebessert, und wie war er seitdem?	Seitdem wurde er liebreich wie ein Bruder.
Wo warst du vorgestern?	Bei N. auf dem Markusplatze.
Gehst du häufig an diesen Ort?	Seltener als ehemals.
Bist du zuweilen in N. gewesen?	Kürzlich war ich dort.
Geht N. oft ins Theater?	Wöchentlich zwei Mal.

251.

Die Hitze, il gran caldo
dicht, folto
verbreiten, diffondere, spargere
das Hufeisen, il ferro di cavallo.

Ringsum saßen die Mitglieder. Früh des Morgens geht der Jäger in den Wald; vormittags schweift er auf den Bergen umher; nachmittags sucht er den Schatten dichter Wälder, und abends kehrt er müde in sein Dorf zurück. Dieser Mann bekommt monatlich 150 Franken Lohn; jener erhält jährlich 3000. Wohnt der Maler weit von hier? Sieh, sprach der Vater unterwegs, da liegt ein Stück von einem Hufeisen. Wann wirst du wieder zurückkommen?

Heute über drei Wochen. Die Krankheit verbreitete sich nach und nach in der ganzen Stadt.

252.

Quando arriverà il tuo buon parente? Arriverà tardi; egli vuol prima visitare alcuni amici. Di quando in quando abbiamo il piacere di vedere nostro nonno. Una volta ci fu un'adunanza in quest' albergo. Jeri l'altro vendetti il mio cavallo bianco e dopo domani ne compero un altro. Prima di mezzogiorno ricevetti la lettera e vi risposi all' istante. Otto giorni fa dovette partire e ritornò il giorno seguente. I suoi racconti sono per lo più falsi. In questo punto comincia a lampeggiare. Ora aspettiamo; intanto lavorerò sino che farà bel tempo.

3.° Avverbj di modo o di qualità.
(Nebenwörter der Beschaffenheit).

§ 188. Questi avverbj esprimono il modo in cui le cose si fanno, e possono modificare tanto il verbo, quanto il nome.

Wie, come
gut, bene
schlecht, schlimm, böse, malamente
anders, altrimenti
gern, volontieri
desto besser, tanto meglio
desto schlimmer, tanto peggio
immer besser, di bene in meglio
immer ärger, di male in peggio
gleichfalls, ebenfalls, parimenti
eher, lieber, piuttosto
ganz und gar, affatto
eben recht, appunto
plötzlich, all' improvviso
ziemlich, discretamente
nur, bloß, soltanto
ganz, intiero, affatto
leicht, facilmente
schwerlich, difficilmente
langsam, lentamente
umsonst, vergebens, indarno
öffentlich, pubblicamente
auswendig, a memoria
sparsam, parcamente
insgeheim, segretamente
heimlich, nascostamente
so so, così così
sachte, adagio.

§ 189. Molti avverbi di modo sono composti del nome Weise, modo. Glücklicherweise, fortunatamente; natürlicherweise, naturalmente; unbesonnenerweise, spensieratamente; zufälligerweise, per caso.

4. Avverbj di quantità (Nebenwörter der Menge).

§ 190. Questi indicano una quantità indeterminata di cose, il loro valore ed il loro paragone.

Wie viel? wie sehr? quanto?
viel, sehr viel, zu viel, molto, moltissimo, troppo
mehr, am meisten, più, il più
wenig, poco; weniger, meno
gar nichts, nulla affatto
genug, hinlänglich, a sufficienza
überflüßig, di soverchio
haufenweise, a mucchi
in Schaaren, schaarenweise, a schiere
wenigstens, almeno
nicht einmal, neppure
um so viel, tanto più
eben so viel, altrettanto
hauptsächlich, principalmente.

253.

Die Bewegung, il moto das Schauspiel, il dramma.

Der Kaufmann ging unbesonnenerweise der Gefahr entgegen. Dieser Essig ist sehr stark. Wünschen Sie von diesem? Ganz und gar nicht; er ist noch schlimmer. Wo ist Gustav? Er lernt seine Aufgaben auswendig. Er sollte weniger lernen und mehr spazieren gehen; er macht sich nicht hinlänglich Bewegung. Wenn der Knabe wenigstens fleißiger wäre! Desto schlimmer für ihn; er wird seinen Fehler später bereuen. Wie geht es dir, mein Freund? So, so, nicht gut und nicht schlecht. Wie viele Schauspiele hat dieser Dichter geschrieben?

254.

Difficilmente s'impara più tardi ciò che non s'impara nella gioventù. Hai abbastanza denaro? Ne ho di

soverchio. Neppur la speranza gli è rimasta! Egli è ora tanto più infelice, dacchè il suo amico è morto. Fosti offeso pubblicamente. Hai imparato a memoria la tua lezione? Non ho imparato affatto nulla. Quest'albero è cresciuto discretamente. D'improvviso alzò la spada e percosse con quella (damit) il compagno. L'infelice pregò e gridò invano. A schiere venivano i soldati. Vorrei piuttosto morire che commettere tale azione.

5.° Avverbj di affermazione, di negazione e di dubbio.

(Nebenwörter der Bejahung, Verneinung und des Zweifels).

Avverbj d'affermazione.

Ja, so ist es, ja doch, sì, così è, sì sì
allerdings, freilich, sicuramente
führwahr, wahrhaftig, wirklich, veramente
in Wahrheit, in verità
in der That, infatti
bei meiner Treue, in fede mia!
jedenfalls, in ogni caso
gewiß, sicher, certamente
eben, richtig, per l'appunto
nicht anders, non altrimenti
ohne Zweifel, senza dubbio
so wahr ich bin, da galantuomo
unfehlbar, infallibilmente.

Avverbj di negazione.

Nein, nicht, nichts, no, non, niente
ganz und gar nichts, niente affatto
im Gegentheil, al contrario
weder Sie, noch ich, nè Lei nè io
keineswegs, in verun modo
durchaus nicht, no assolutamente.

Avverbj di dubbio.

Vielleicht, forse
beiläufig, ungefähr, circa
fast, beinahe, quasi
schwerlich, difficilmente.

6.° Avverbj d'ordine (Nebenwörter der Ordnung).

Erstens, erstlich, zuerst, primieramente
zweitens, in secondo luogo
zuletzt, per ultimo

fernet, inoltre
theils, in parte
anfangs, al principio
dann, poi
hernach, hierauf, in seguito
stufenweise, gradatamente
wechselweise, alternativamente
nach einander, l'un dopo l'altro
durch einander, alla rinfusa.

7. Gradi di comparazione (Vergleichungsstufen).

§ 191. Il comparativo si forma allo stesso modo che negli aggettivi, unendo all' avverbio positivo la sillaba er, che equivale al *più* degl' Italiani; per es.: ich lese geschwinder als du.

§ 192. Il superlativo assoluto si forma in tre maniere:

1. Si aggiunge all'avverbio st e raddolcimento.

2. Aggiungendo all' avverbio la desinenza stens e raddolcimento.

3. Colla preposizione aufs o am.

§ 193. Il superlativo relativo si forma coll' aggiunta di sten.

Positivo	*Comparativo*	*Superlativo*
Gern, volontieri	lieber	am liebsten
wenig, poco	weniger	am wenigsten
gut, wohl, bene	besser	am besten
bald, presto	bälder	aufs bäldeste
oft, sovente	öfter	am häufigsten
viel, molto	mehr	am meisten.

Gespräche.

Hast du das wirklich gemacht?	Hai davvero fatto ciò?
Bei meiner Treue, ja.	In fede mia, sì.
Carl will durchaus nicht lernen.	Carlo non vuole assolutamente imparare.
Das ist allerdings ein Unglück.	Questo è certamente una disgrazia.
Vielleicht wird es mit den Jahren besser gehen.	Forse andrà meglio cogli anni.
Glücklicherweise hat er sehr reiche Eltern.	Fortunatamente egli ha genitori assai ricchi.

Er könnte jedoch in die Armuth gerathen.	Egli potrebbe tuttavia cadere in povertà.
Erstens sind die Güter vergänglich und zweitens macht ein Ungebildeter oft Thorheiten.	In primo luogo i beni sono fugaci, ed in secondo luogo una persona ineducata fa sovente delle stoltezze.

Fragen und Antworten.

Warst du schon oft im Theater?	Mein Bruder war öfter darin.
Liebst du mehr die Oper oder das Schauspiel?	Ein classisches Trauerspiel ist mir am liebsten.
Wer ist zuletzt gekommen?	Zuerst kam Carl, dann Franz und zuletzt Ludwig.
Kannst du mir beiläufig sagen wie viel Einwohner diese Stadt hat?	Ungefähr 280,000; es werden schwerlich weniger sein.
Ist es wirklich so?	Ja, so ist es.

255.

Niederfallen, cadere (a terra)	übergehen, passare, disertare
fortgehen, andar via	fremd, straniero
die Faulheit, la pigrizia	bewegen, intenerire.

Haben Sie die Reise nach N. zu Fuß oder im Wagen gemacht? Ich machte die Reise weder zu Fuß noch im Wagen; sondern zu Wasser. Ich lese gern vormittags, aber nachmittags schreibe ich lieber und abends ist mir das Spiel am liebsten. Werden Sie morgen auf das Land gehen? Morgen nicht; ich war vorgestern abwesend und werde übermorgen nach Genua reisen. Die Soldaten fielen haufenweise vor den feindlichen Kugeln nieder. Zuerst sagte er ja, dann nein, und endlich ging er fort ohne richtig geantwortet zu haben.

256.

In fede mia! quest'è certamente meraviglioso! Infatti; io sono sorpreso. In ogni caso la sua salute non gli permette d'intraprendere sì lungo viaggio. Ti giuro

da galantuomo ch'io non ho relazione con lui. Egli ha certamente torto. Al contrario, io trovo che ha ragione. Che cosa gli è rimasto? Affatto nulla. Non voglio assolutamente che tu l'ajuti. Non l'ajuto in verun modo. Le tue lagrime m' han quasi intenerito. Tu devi principalmente seguire il consiglio del medico; inoltre è da desiderarsi che tu viva più temperante.

257.

Wie viel Personen waren beiläufig in der Kirche? Vielleicht mehr als zwei hundert Personen. Glücklicherweise war mein Vater abwesend, als das große Unglück geschah. Wer hat am meisten gearbeitet? Carl arbeitete am meisten und Franz am wenigsten; sein Vater ist wegen seiner Faulheit aufs Höchste unzufrieden. Einer nach dem andern fand seinen Tod im fremden Lande. Haufenweise gingen die Soldaten zum Feinde über. Wie viel kostet dieses Buch? Es kostet eben so viel als das, welches Sie soeben gekauft haben. Sind fünf Franken nicht genug? Ich habe nicht hinlänglich Geld bei mir.

258.

Carte, libri, penne, tutto giaceva alla rinfusa. Beve Ella volentieri della birra? Bevo volentieri del buon vino. Cercate di venire al più presto. Questa bevanda è migliore. Abito talvolta a Milano, talvolta a Venezia, ma sono più sovente in questa città. Ecco ciò che io mangio più volentieri. Quei garofani sono in parte rossi. Questi fiori sono per lo più gialli. Posso lavorare assai più facilmente quando lavoro di sera. L'un dopo l'altro partirono i cittadini, e la città divenne quasi deserta. Il maestro insegna gradatamente.

CAPITOLO XXIV.

Delle Preposizioni (Von den Vorwörtern).

§ 194. Le preposizioni sono invariabili. Ve ne sono alcune che reggono soltanto il genitivo, altre l'accusativo; ve ne sono altre che richiedono ora il genitivo, ora il dativo; finalmente altre che reggono ora il dativo, ora l'accusativo.

§ 195. Preposizioni che reggono il genitivo:

Statt, anstatt, invece
um-willen, per amore *(il genitivo si pone fra* um *e* willen*)*
außerhalb, al di fuori
innerhalb, entro
diesseits, di qua
jenseits, di là
oberhalb, di sopra, in capo a
unterhalb, al di sotto
ungeachtet, malgrado *(prima o dopo il nome)*
trotz, ad onta, malgrado
halber, halben, a cagione *(sono posposte ai nomi)*
wegen, a cagione *(prima o dopo il nome)*
vermöge, kraft, in virtù, a motivo, in forza
laut, a tenore, giusta
mittelst, vermittelst, mediante
unweit, unfern, non lungi da
während, durante.

Gespräche.

Das Haus steht oberhalb des Gartens; unterhalb ist die Straße und der Brunnen. — La casa è in capo al giardino; al di sotto v'è la strada e la fontana.

Der Schmied wohnt diesseits, und der Müller jenseits des Baches. — Il fabbro abita al di qua, ed il mulinajo al di là del ruscello.

Außerhalb des Thores findet innerhalb einer Woche das Fest statt.	Fra una settimana avrà luogo la festa fuori della porta.
Kraft (laut, vermöge) dieses Gesetzes wirst du gestraft.	In forza di questa legge sei punito.
Er starb Alters halber.	Egli morì di vecchiaja.
Ungeachtet seines Verdienstes...	Malgrado il suo merito...
Vermöge unsrer Vernunft können wir das Gute vom Bösen unterscheiden.	Mediante la nostra ragione possiamo distinguere il bene dal male.
Carl schlief während des Gewitters.	Carlo dormiva durante la tempesta.
Um Gottes willen, rühre die Flinte nicht an.	Per amor di Dio, non toccare il fucile.
Wegen deiner Geschicklichkeit.	A cagione della tua abilità.
Ich fürchte mich trotz deiner Drohungen nicht.	Ad onta delle tue minaccie, non ho paura.

§ 196. Preposizioni che reggono il dativo:

Aus, fuori, da, per
außer, fuori
bei, presso, da
binnen, entro, fra
entgegen, incontro *(dopo il nome)*
ob, sopra *(antiquato)*
gegenüber, dirimpetto *(prima o dopo il nome)*
gemäß, conforme *(dopo il nome)*
nach, dopo, secondo *(nell' ultimo senso si può posporre al nome)*
nächst, **zunächst**, vicino
nebst, **sammt**, insieme con, unitamente
seit, da
von, da
zu, a, da
zuwider, contrario *(dopo il nome)*
mit, con.

Gespräche.

Er kommt aus der Stadt.	Egli viene dalla città.
Er wohnt außer der Stadt.	Egli abita fuori di città.
Die Schule ist bei der Kirche.	La scuola è presso la chiesa.
Er wird binnen zwei Jahren bezahlen.	Egli pagherà entro due anni.
Er geht dem Freunde entgegen.	Egli va incontro all'amico.
Er wohnt der Post gegenüber.	Egli abita rimpetto alla posta.

Seinem letzten Willen gemäß.	Conforme alla sua ultima volontà.
Mit dem Hute in der Hand.	Col cappello in mano.
Wir spielen nach dem Essen.	Giuochiamo dopo il pranzo.
Nächst dem Dorfe.	Vicino al villaggio.
Sammt dem Gelde.	Unitamente al denaro.
Seit einer Woche ist er todt.	È morto da una settimana.
Er kommt von der Wiese.	Egli viene dal prato.
Ich will zum Arzte gehen.	Voglio andar dal medico.
Er handelt den Gesetzen zuwider.	Egli contravviene alle leggi.

§ 197. Preposizioni che reggono l'accusativo:

Durch, per mezzo, attraverso, durante[1]	hindurch, durante, attraverso
gegen, gen, contro	ohne, sonder, *(voce poetica)* } senza
wider, contro, verso	hinauf, insu } *dopo il sostantivo.*
um, per, intorno, onde, circa	hinunter, in giù } *dopo il sostantivo.*
für, per	

Gespräche.

Der Kaufmann ritt mit vielem Gelde durch den Wald.	Il negoziante cavalcava per il bosco con molto denaro.
Dieses Geld ist für einen armen Mann bestimmt.	Questo denaro è destinato ad un povero uomo.
Er handelt gegen den Willen seines Vaters.	Egli agisce contro la volontà di suo padre.
Warum bist du immer wider mich?	Perchè sei sempre contro di me?
Die Häuser stehen um den Platz.	Le case stanno intorno alla piazza.
Thue es nicht, ohne mich.	Non farlo senza di me.
Er lief den Wald hindurch.	Egli corse attraverso il bosco.
Er sprang die Treppe hinauf.	Egli salì le scale correndo.
Sie fiel die Treppe hinunter.	Essa cadde abbasso dalla scala.

[1] Durch, usato nel senso di *durante,* si pospone al nome: den ganzen Tag durch per tutto il giorno.

§ 198. Preposizioni che ammettono il genitivo ed il dativo:

Längs, lungo, e zufolge, in conformità, in conseguenza; *(quest'ultimo posto innanzi al sostantivo regge il genitivo, posto dopo regge il dativo).*

Gespräche.

Längs des Ufers (o dem Ufer) stehen Weiden.	Lungo il lido vi sono dei salici.
Längs dem Bache (o des Baches) ist mein Acker.	Lungo il ruscello è il mio campo.
Zufolge des Befehls wurde er verhaftet.	In conseguenza del comando egli fu arrestato.
Meinem Befehl zufolge bleibst du zu Hause.	In conformità del mio comando tu resti in casa.

§ 199. Preposizioni che vogliono ora il dativo, ora l'accusativo:

An, a, su, in	über, sopra
auf, sopra	unter, sotto
hinter, dietro	vor, avanti
in, in; neben, presso	zwischen, fra.

§ 200. Queste preposizioni vogliono il dativo quando il verbo accenna uno stato di riposo, o un moto in un luogo circoscritto, oppure il ritorno da un luogo. Reggono l'accusativo quando si accenna il passaggio da un luogo ad un altro, sia questo passaggio reale o soltanto figurato.

§ 201. Tra auf e über, che significano *sopra*, passa la differenza, che auf esprime contatto di superficie; über dinota il rapporto di estensione e di altezza, rispettivamente ad un oggetto posto al disotto; p. es.: Mit dem Hute auf dem Kopfe. Wer wohnt über uns?

§ 202. Parlando d'una *persona* si adopera la preposizione zu per indicare il recarsi da quella; con bei si esprime il trattenersi presso di essa; con von il ritorno dalla medesima; p. es.: Ich gehe zu meinem Bruder. Ich habe bei ihm gegessen. Ich komme von meiner Tante.

§ 203. Parlando di *luoghi* si usa la preposizione nach per indicare il recarvisi, la direzione; si adopera pure talvolta la preposizione in coll'articolo all'accusativo, anche la preposizione zu indica direzione verso un oggetto, quindi non si adopera coi nomi di paesi, città e simili; p. es.: Ich reise nach Frankreich. Ich gehe in die Türkei, in die Stadt. Ich will zu Bette, zu Tische gehen. Colle preposizioni in e zu si esprime la dimora; con von e aus il distacco, l'uscita. Aus accenna più particolarmente l'uscita da un luogo chiuso. Ich bin in Paris. Er ist zu Hause. Er lebt zu o in London. Wir kommen von Paris zurück. Sie kommt aus der Kirche.

Gespräche.

Wir gingen fröhlich im Walde.	Noi andammo (passeggiammo) allegri nel bosco.
Wir gingen zusammen in den Wald.	Noi andammo insieme al bosco.
Wir kamen vom frischen Walde.	Noi venimmo dal bosco fresco.
Der Vogel sitzt auf dem Baum.	L'uccello posa sull'albero.
Der Vogel fliegt auf den Baum.	L'uccello vola sull'albero.
Der Vogel fliegt vom Baume weg.	L'uccello vola via dall'albero.
Der Teller ist auf dem Tische.	Il tondo è sulla tavola.
Lege den Teller auf den Tisch.	Poni il tondo sulla tavola.
Der Teller ist vom Tische gefallen.	Il tondo è caduto dalla tavola.

Der Knabe steht am Fenster.	Il ragazzo sta alla finestra.
Das Mädchen geht ans Fenster.	La ragazza va alla finestra.
Carl, gehe vom Fenster weg.	Carlo, scostati dalla finestra.
Ich stehe unter dem Baume.	Io sto sotto l'albero.
Carl rennt den Bäumen zu.	Carlo corre verso gli alberi.

Fragen und Antworten.

Wo bist du diesen Morgen gewesen?	Auf dem Markte und in der Kirche.
Wo rennt das Kind umher?	Im Garten; auf der Wiese.
Wohin geht der Bauer?	In den Wald; in das Dorf.
Wohin fährt der Fuhrmann?	Nach Como.
Woher kommt der Bote?	Von der Stadt.
Woher kommt der Knabe?	Aus der Schule; vom Platze.
Durch welches Thor bist du gefahren?	Durch das Friedrichsthor.
Wo willst du deine Mühle bauen?	Diesseits des Baches, unterhalb der Weiden.
Warum hast du so lange gewartet?	Deinetwegen habe ich so lange warten müssen.
Warum weint diese Frau?	Sie weint um der Tochter willen.
Hast du Etwas dagegen zu sagen?	Ich sage Nichts dawider.
An wen denken Sie?	Ich denke an meinen Bruder.
Schreiben Sie an Franz?	Nein, ich schreibe an Wilhelm.
Geht dein kleiner Ferdinand in die Schule?	Er geht schon seit einem Jahre in die Schule.
Warum schicken Sie die Magd in die Stadt?	Um Etwas darin zu kaufen.
Sind viele Soldaten in der Stadt?	Mehr als zweihundert sind in derselben.
Wohin willst du dich verstecken?	Hinter die Thüre.
Wo bist du während des letzten Winters gewesen?	Auf dem Lande, mit meinem Bruder Ferdinand.
Wirst du mich innerhalb eines Jahres bezahlen?	Viel früher, schon vor dem 11. Nov.
Wohnst du außerhalb der Stadt?	Nein, innerhalb.
Bist du unweit der Mühle gewesen?	Ich war unweit der Mühle, oberhalb des Wasserfalls (cascata).

Warum bist du ungeachtet meines Befehles ausgegangen? Mein Arzt wollte, daß ich der Gesundheit wegen ausgehe.

259.

Die Eisenbahn, la strada ferrata
die Bescheidenheit, la modestia
die Meinung, l'opinione, il parere
die Gunst, il favore
bestimmen, destinare
das Gartenhaus, il padiglione
der Unfall, la disgrazia
das Eis, il ghiaccio
zu Grunde richten, rovinare
doppelt, doppio.

Der Kaufmann sagte mir insgeheim ins Ohr, er sei eines Unfalls wegen zu Grunde gerichtet. Traf ihn das Unglück ohne seine Schuld? Ganz gewiß; meiner Meinung nach ist er ganz außer Schuld. Für wen ist dieses Buch? Es ist für einen braven Knaben bestimmt. Wodurch hat er sich diese Gunst erworben? Durch seinen Fleiß und seine Bescheidenheit. Deinem Betragen zufolge werde ich nicht mehr mit dir sprechen. Der Knabe steht am Fenster; stelle dich an den Tisch. Franz ist gegen den Willen seines Vaters Soldat geworden. Mit neuem Muthe ziehen die Truppen wider den Feind. Der Maler wohnt außerhalb der Stadt, diesseits des Flusses.

260.

Per amor del cielo! Vuoi tu rovinare quella povera famiglia? A cagione della tua amicizia gli ho reso (erwiesen) quel favore. Entro questa settimana avrà luogo l'adunanza. Malgrado il mio consiglio vuoi tu partire? Per cagion sua. A tenore della sua lettera egli arriverà fra pochi giorni. Ad onta delle tue ricchezze sei disprezzato da tutti. Mediante una scala a piuoli i ladri entrarono in giardino. Durante l'estate io abito in campagna. A chi andate incontro? Andiamo incontro allo zio, conformemente al suo volere. A mio parere sarebbe meglio mandargli la lettera unitamente al denaro. Ove trovasti quelle noci? Sotto l'albero vicino al villaggio.

Egli è molto severo verso di me. Che cosa avete contro di me? Non potete far nulla senza di me.

261.

Oberhalb des Gartens steht ein kleines Gartenhaus; innerhalb desselben ist ein kleines Tischchen mit einigen Stühlen, und außerhalb blühen schöne, doppelte Rosen. Wo wohnst du? Der Kirche gegenüber, nächst dem Rathhause. Am Fuße des Berges liegt ein See; komm, wir wollen aufs Eis gehen. Gegen das Ende des Monats gehe ich nach Leipzig. Mit der Post oder mit der Eisenbahn? Nach Umständen. Ich werde um Mitternacht abreisen. Der Dieb versteckte sich unter einen Baum. Ich rathe dir unter die Soldaten zu gehen (farsi soldato). Das Kind fiel vor den Augen seiner Mutter ins Feuer.

262.

Egli andrebbe attraverso il fuoco. Essi pugnano per la patria. Chi abita dietro alla chiesa? Chi siede presso tuo fratello? La serpe striscia fra l'erba. Chi ha messo questa carta fra i miei libri? La casetta è fra il fiume e la montagna. Davanti alla casa del giudice giaceva il soldato ferito. Ecco la carrozza; essa viene davanti al portone. Il cuoco ha comperato dei cetriuoli grandi invece di piccoli. La compagnia fece una passeggiata lungo il fiume. Un anno fa io era a Parigi. Quel contadino era assente durante la malattia di suo figlio. Egli venne da me e disse che doveva partire entro otto giorni. In conseguenza di quella malattia egli rimase debole e pallido.

Liebster Freund!

(Applicazione degli avverbj e delle preposizioni).

In Deinem Letzten vom 15. dieses, verlangtest Du eine kleine Beschreibung[1] von jener Besitzung,[2] welche

mein Onkel unweit Dresden gekauft hat. Trotz meines guten Willens und ungeachtet aller meiner Bemühungen[3] konnte ich erst heute Dein liebes Schreiben beantworten, da ich mich einige Wochen außerhalb der Stadt befand. Statt einer langen Beschreibung sende ich Dir nun folgende[4] Linien, vermöge welcher Du Dir leicht eine Vorstellung[5] von unserer neuen Besitzung machen kannst.

Das Haus befindet sich oberhalb der Landstraße;[6] hinter dem Hause und rechts und links sind Gärten, Wiesen und Felder. Ueber die Wiese hin,[7] geht es in den Wald. Der Wald liegt auf einem Hügel.[8] Vom Hügel herab kommt Wasser; dasselbe läuft zuerst längs dem Walde, dann fließt es über die Wiesen, die Felder und Gärten und unterhalb der Landstraße stürzt[9] es mit Brausen[10] zwischen Felsenstücken[11] in ein tiefes Thal hinab.

Begnüge[12] Dich mit dem Wenigen und sei herzlich[13] gegrüßt, etc.

[1] Descrizione. [2] possedimento. [3] premura. [4] seguente. [5] idea. [6] strada maestra. [7] über die Wiese hin, attraversando il prato. [8] collina. [9] precipitarsi. [10] rumore. [11] masso di rupe. [12] accontentarsi. [13] cordialmente.

Der Pavian.[1]

In den Gärten der Vorstädte von Calcutta befinden sich das ganze Jahr hindurch Schaaren großer Affen. Eines Tages legte eine Indierin[2] ihr Kind von ungefähr zwei Monaten ins Gras, und ging einige Minuten fort. Kaum[3] hatte sie den Platz[4] verlassen, als ein großer Pavian von einem nahen Baume herab sprang, das Kind faßte,[5] und mit ihm wieder auf den Baum kletterte. Auf das Geschrei[6] des Kindes lief die Mutter und andere Leute herbei;[7] man sah, daß der Affe das Kind gut behandelte[8] und

es auf seinen Armen schaukelte.[9] Als sich die Leute alle versteckt[10] hatten, kletterte der Affe herab, um einige Früchte zu pflücken,[11] die unter dem Baume wuchsen, ließ aber das Kind nicht los.[12] Endlich glaubte sich der Affe sicher,[13] legte das Kind auf die Erde und fraß eine andere Frucht. Nun stürzten[14] Alle hervor; allein der Affe ergriff das Kind wieder, und sprang mit ihm von einem Baume zum andern. Endlich sah man ihn forteilen; jedoch[15] ohne das Kind. Aengstlich[16] suchte man dieses, bis sein Geschrei den Weg zeigte; der Affe hatte es in einem hohlen[17] Baumstamme[18] verborgen.

[1] Babbuino. [2] indiana. [3] appena. [4] luogo. [5] afferrare. [6] grido. [7] herbeilaufen, accorrere. [8] trattare. [9] cullare. [10] nascondere. [11] cogliere. [12] loslassen, abbandonare. [13] sicuro. [14] hervorstürzen, precipitarsi fuori. [15] però. [16] inquieto. [17] cavo. [18] tronco d'albero.

CAPITOLO XXV.

Delle Congiunzioni (Von den Bindewörtern).

§ 204. Le Congiunzioni sono le parole che servono ad unire periodi o parti di periodi le une alle altre, e che rendono più legate le diverse operazioni dell' intelletto nel passar da un sentimento all' altro. Esse sono le seguenti:

Als, che, come	also, nun, dunque
aber, allein, ma	auch, anche, pure

auch nicht, neppure
außer, fuorchè
ausgenommen, eccetto
bis, finchè
da, denn, dunque, poichè
daher, deßhalb, quindi
damit, acciò, affinchè
dann, poi
daß, che
darum, deßwegen, perciò
dessenungeachtet, ciò non ostante
doch, jedoch, dennoch, pure, tuttavia
ehe, prima che
erstlich, primieramente
endlich, schließlich, finalmente
falls, se mai, nel caso che
ferner, weiter, inoltre
folglich, demnach, per conseguenza
gleichsam, quasi come
gesetzt daß, posto che
hingegen, all'incontro
indem, mentre
indeß, indessen, unterdessen, frattanto
je nachdem, secondo che
kaum, appena
nähmlich, cioè, vale a dire
nachdem, dopo che
noch, ancora
nur, soltanto
ob, se
obgleich, obwohl, obschon, quantunque
oder, o, oppure
seit, seitdem, da che
so, così
sobald, tostochè
so lange, fintanto che
sondern, ma
sonst, altrimenti, del resto
und, e
überdieß, inoltre, oltrecciò
übrigens, del resto
um, per
vielmehr, anzi, piuttosto
während, durante
warum, weil, perchè
wenn, se
weßhalb, per lo che
wiewohl, sebbene
wofern, qualora
zwar, wohl, bensì.

§ 205. Vi sono delle voci che non si adoperano sole e che amano d'essere accompagnate da qualche altro loro correlativo; tali sono:

Je — je tanto — quanto; so wohl — als auch tanto — quanto; nicht allein, nicht bloß, nicht nur — sondern auch non solo — ma anche; wie — so siccome — così; theils — theils parte — parte; entweder — oder o — o; weder — noch nè — nè; wo nicht — so caso che no — allora; je — desto quanto — tanto; als ob, als wenn come se; wenn nur purchè; wenn nicht se no; wenn gleich, wenn auch, wenn schon sebbene; so daß in modo che.

§ 206. La congiunzione *ma* si traduce con allein, aber, sondern. Allein sta sempre in principio della frase; aber può anche mettersi nella medesima; sondern si adopera in opposizione ad una frase negativa.

§ 207. La congiunzione *se* si traduce ora con wenn, ora con ob. Wenn esprime condizione, ob accenna dubbio. Ambedue possono talvolta tacersi, collocando in tal caso il verbo in principio della frase ed il soggetto dopo il verbo; per es.: wäre ich glücklicher o wenn ich glücklicher wäre. Anche la congiunzione daß si può omettere; er sagte er werde abreisen in luogo di daß er abreisen werde.

§ 208. Warum e weil servono a tradurre il *perchè* degli Italiani. Warum si usa nelle domande anche indirette, weil nelle risposte; quest'ultimo manda il verbo in fine della frase.

§ 209. Le congiunzioni obgleich, obwohl, obschon quantunque, si possono anche dividere; per es.: obgleich ich ihn kenne, oppure ob ich ihn gleich kenne.

§ 210. Al nostro *o—o* corrisponde entweder—oder; al nostro *nè—nè* corrisponde weder—noch. Le congiunzioni *ora—ora* si traducono con bald—bald.

Gespräche.

Carl, gehe und rufe ihn.	Carlo, va e chiamalo.
Er hat nicht allein mich, sondern auch seinen Bruder beleidigt.	Egli offese non solo me, ma anche suo fratello.
Er liebt sowohl den Einen als den Andern.	Egli ama tanto l'uno quanto l'altro.
Wie der Herr, so der Diener.	Tal padrone, tal servo.

Wiewohl er schon so alt ist, ist er dennoch rüstig wie ein Jüngling. — Quantunque già tanto vecchio, egli è tuttavia robusto come un giovane.

Ich kann dich nicht brauchen; erstens bist du zu alt; ferner bist du kränklich und endlich bist du im Geschäfte nicht bewandert. — Non posso servirmi di te; in primo luogo sei troppo vecchio, inoltre sei malaticcio, e finalmente non sei pratico dell'affare.

Dieser Mensch ist entweder sehr unwissend, oder sehr schlecht. — Costui o è assai ignorante, o assai cattivo.

Bezahle deine Schuld, sonst lasse ich pfänden. — Paga il tuo debito, o faccio sequestrare.

Fragen und Antworten.

Hat Carl gelesen und geschrieben? — Er hat weder gelesen, noch geschrieben.

Kann dieser Knabe lesen und schreiben? — Er kann sowohl lesen als auch schreiben.

Hast du den Maler besucht? — Ich besuchte nicht bloß den Maler, sondern auch den Lehrer.

Wo bist du gewesen? — Zuerst in der Kirche, dann im Garten und zuletzt auf der Wiese.

Warum ist der Sohn des Müllers gestraft worden? — Er war böse; deßwegen wurde er vom Vater bestraft.

Warum kam deine Base nicht? — Sie ist krank; darum kam sie nicht.

263.

Der Mitmensch, il prossimo
der Gegner, l'avversario
der Neider, l'invidioso
die Anlage, la disposizione, il talento
die Angel, l'amo
erstreben, mirare, ottener con fatica
wohlriechend, fragrante
erfüllen, adempire.

Entweder mußt du deine Aufgaben machen, oder zu Hause bleiben. Die Pferde und Esel dienen sowohl zum Ziehen

als auch zum Tragen. Jener Knabe folgt nicht aus Liebe zu seinen Eltern, sondern aus Furcht vor der Strafe. Die Fische werden sowohl mit Angeln als auch mit Netzen gefangen. Weder der Eine noch der Andere hat seine Pflicht erfüllt. Die Blumen sind nicht nur schön, sondern auch wohlriechend. Das Schaf ist den Menschen nicht nur durch sein Fleisch, sondern auch durch seine Wolle nützlich. Dieser unartige Knabe schadet nicht nur sich selbst, sondern auch der ganzen Classe.

264.

Quando io sono arrivato non ho veduto nessuno, eccetto il figlio del giardiniere; ma egli non mi ha conosciuto. Tu devi dunque ascoltare ciò che ti dirò, affinchè tu possa raccontarglielo. Posto che egli abbia fatto ciò, tu dovresti disprezzarlo. Egli perdette tutto, fuorchè l'onore. Tostochè avrò letto il libro te lo manderò. Fintantochè avrai amicizia con quel giovane, non ti stimerò. Se domani sarà bel tempo andremo in campagna. Non so se il tempo lo permetterà. Perchè mi disturbi quand'io lavoro? Egli perde ora una cosa, ora un'altra.

265.

Ich werde nicht nach Genua reisen, denn das Wetter ist zu schlecht. Du hast deine Pflicht nicht erfüllt, darum wirst du getadelt. Dir wird die Zeit zu lang, denn du willst nicht arbeiten. Die Reichen können sich zwar viel Vergnügen verschaffen, aber die Zufriedenheit können sie nicht mit Gold erkaufen. Die Gesellschaft besteht theils aus Reichen, theils aus Armen. Der Vetter ist zwar noch nicht ganz gesund, aber er befindet sich viel besser. Deine Zeichnung hat zwar viele Fehler, dennoch erkennt man deine Anlage.

266.

S'io lo vedo gli darò il denaro, in caso contrario (wo nicht) te lo riporterò. Purchè egli non sia morto! Egli era sì pallido ch' io non lo conobbi. Secondo che saranno le circostanze. Sono in casa ogni giorno sino alle due, eccetto la domenica. Sei un mentitore; per conseguenza tutto è mentito ciò che racconti. Quanto più è ricco, tanto più diventa avaro. Tu parli come se non sapessi nulla della mia sventura. Vieni da me, fanciullino, ch' io possa accarezzarti. Son venuto per vederti. Impiega bene il tempo, poichè la vita è breve. Ella non fa progressi perchè non vuol studiare.

CAPITOLO XXVI.

Degli Interposti (Von den Empfindungswörtern).

§ 211. Gl'*Interposti interni* esprimono gli affetti ed i sentimenti dell'animo nostro.

§ 212. Gl'*Interposti esterni* sono imitazioni di suono, di scoppio, di rimbombo, di eco, ecc.

Interposti interni:

Ah! ah! oh!
sa! su!
heisa! allegramente!
juhe! juchhei! evviva!
Glück auf! buona fortuna!
ei! je! oh!
hm! hm! eh!
je nun! eh via!
Gottlob! lode a Dio!
hu, hu! (*per esprimere raccapriccio*)
husch, husch! (*per esprimere rapidità*)
Hülfe! ajuto!

potztausend! capperi! cospetto!
ach! o! ah! ahi!
ich Armer! povero me!
he! pst! heda! eh! eh!
heda! holla! eja! olà!
st! stille! zi! zitto!
ei, ei! o bello!
pfui! oibò!
fort, fort! weg! via! via!
pack dich fort! vattene!
so?! sì?!
vorwärts! avanti!
o! o je! weh mir! ahimè! deh!
behüte! Dio guardi!
Heil dir! salve a te!
leider! pur troppo!
ach Gott! oh Dio!
wohlan! orsù! ebbene!
auf! auf! su! via!
langsam! adagio!
Muth! frisch! animo!
es lebe...! evviva...!

Interposti esterni:

krick! krack! esprimono scoppj di cose dure.
krach, krach, il rompersi di qualche cosa.
plump, pumf, il cadere nell'acqua.
patsch, il cadere in terra.
kling, kling! kling und klang! bim, bam! il suono delle campane.
piff, paff, puff! lo scoppio del fucile.
zirp, zirp, zirp! il canto de' grilli e delle cicale.
trapp, trapp, trapp, il trotto del cavallo.
hopp, hopp, hopp, il galoppo del cavallo.

Gespräche.

Heda! Holla! Ist Niemand hier?	Olà! eh! Non v'è nessuno qui?
St! Lärmen Sie nicht so, meine Herren; mein Kind schläft.	Zitto! Non fate tanto rumore, signori miei; il mio fanciullo dorme.
Husch, husch! war jeder wieder auf dem Platze.	In un istante (lesti, lesti) ognuno fu ancora al proprio posto
Der Kutscher schreit: juhe! und macht mit der Peitsche: klitsch, klatsch!	Il cocchiere grida: allegri! e fa schioppettare la frusta.
Potz tausend! wie siehst du aus! was ist dir denn begegnet?	Cospetto! che ciera hai! Che cosa ti è accaduto?
Hu, hu! welch gräßlich Wunder!	Uh! Qual orribile portento!
Und jedes Heer mit Sing und Sang, mit Paukenschlag und Kling und Klang...	Ed ogni esercito con canti e con suoni, con batter di timballi e tintinnio...

CAPITOLO XXVII.

Della Costruzione (Von der Wortfolge).

Proposizione affatto semplice e semplice allargata.

§ 213. Nella proposizione affatto semplice, dimostrativa o narrativa, l'ordine è come in italiano; cioè prima il soggetto e poi il predicato. Il soggetto sta sempre al nominativo.

Der Knabe schreibt.	Il ragazzo scrive.
Die Mädchen lernen.	Le ragazze imparano.

§ 214. Nella frase interrogativa il predicato si mette in principio.

Schreibt der Knabe?	Scrive il ragazzo?
Lernen die Mädchen?	Le ragazze imparano?

§ 215. Al soggetto precedono: 1.° l'articolo determinato o indeterminato; 2.° il pronome dimostrativo o possessivo; 3.° il nome numerale; 4.° l'avverbio; 5.° l'aggettivo.

Der Knabe schreibt.	Il ragazzo scrive.
Ein Knabe schreibt.	Un ragazzo scrive.
Dieser Knabe schreibt.	Questo ragazzo scrive.
Mein Knabe schreibt.	Il mio ragazzo scrive.

Drei Knaben schreiben.	Tre ragazzi scrivono.
Der fleißige Knabe schreibt.	Il ragazzo diligente scrive.
Der immer fleißige Knabe schreibt.	Il ragazzo sempre diligente scrive.
Das mir geschenkte Buch ist schätzbar.	Il libro regalatomi è pregevole.

§ 216. L'attributo del soggetto espresso da un sostantivo al genitivo, può precedere il soggetto o essergli posposto.

§ 217. Il soggetto con tutte le sue determinazioni e modificazioni forma il soggetto allargato.

Der Knabe des Nachbars schreibt.
Des Nachbars Knabe schreibt.
} Il ragazzo del vicino scrive.

SOGGETTO ALLARGATO.						PREDICATO.
Attributi.			*Soggetto semplice.*	*Attributo.*		
Der	sehr	fleißige	Knabe	des	Nachbars	schreibt.
Nominativo Articolo det.	Avverbio	Nominativo Aggettivo	Nominativo Sostantivo	Genitivo Articolo	Genitivo Sostantivo	

Die heute sehr liebenswürdigen Kinder[1] des alten Soldaten spielen.	I fanciulli del vecchio soldato, che sono oggi assai amabili, giuocano.
Unsere besten und ältesten Freunde sind gestorben.	I nostri migliori e più vecchi amici sono morti.
Die äußerst treuen und wachsamen Hunde des Müllers bellen.	I cani del mulinajo, oltremodo fedeli e vigilanti, abbajano.

---

[1] Il modo di tradurre in italiano gli attributi del soggetto, svolgendoli in proposizioni dipendenti attributive, è spiegato più avanti al § 230, trattandosi quì soltanto della proposizione semplice.

Die schöne und vielbesuchte Stadt ist zur Hälfte abgebrannt.	La bella e frequentata città è abbruciata per metà.
Ich will dir jetzt das gestern mir geliehene Geld zurückgeben.	Voglio ora restituirti il denaro prestatomi jeri.

§ 218. Il predicato semplice con tutte le sue determinazioni e modificazioni forma il predicato allargato, a cui appartengono: 1.° l'oggetto; 2.° i rapporti avverbiali di tempo, di luogo, di modo e causali.

§ 219. Se il predicato è un verbo semplice, allora occupa lo stesso posto come in italiano.

§ 220. Se il predicato è un tempo composto, l'infinito od il participio si pongono alla fine della proposizione.

Der Knabe schreibt einen Brief.	Il ragazzo scrive una lettera.
Der Knabe wird einen Brief schreiben.	Il ragazzo scriverà una lettera.
Der Knabe hat einen Brief geschrieben.	Il ragazzo ha scritto una lettera.

§ 221. L'oggetto si può allargare con attributi, e sta all'accusativo.

Der Knabe wird einen großen Brief schreiben.	Il ragazzo scriverà una lunga lettera.
Der Knabe wird einen sehr großen und interessanten Brief schreiben.	Il ragazzo scriverà una lettera assai lunga ed interessante.

§ 222. I rapporti avverbiali di luogo, che rispondono alla domanda Wo? stanno al dativo.

Der Knabe wird in seinem kleinen Zimmer im dritten Stocke vier sehr große Briefe abschreiben.	Il ragazzo copierà quattro lunghissime lettere nella sua piccola stanza al terzo piano.

§ 223. **Altri allargamenti del predicato:**

Der Knabe wird in seinem kleinen Zimmer im dritten Stocke, morgen früh um fünf Uhr mit vieler Sorgfalt und Geduld vier sehr große Briefe abschreiben.

Il ragazzo copierà quattro lunghissime lettere nella sua piccola stanza al terzo piano domani mattina alle cinque con molta cura e pazienza.

Una proposizione semplice allargata.

Dell'Inversione.

(Von der Inversion oder umgekehrten Wortfolge).

§ 224. Per dar più grazia, chiarezza ed energia al discorso, molte volte la costruzione si varia, e chiamasi allora Costruzione inversa. Quel termine sopra cui vuolsi porre la maggiore importanza mettesi in principio della proposizione. Così la frase: „Ich schrieb ehemals meinem

Bruder alle Tage" (scrissi altrevolte ogni giorno a mio fratello) può variare nel modo seguente:

> Ich schrieb ehemals alle Tage meinem Bruder.
> Ehemals schrieb ich alle Tage meinem Bruder.
> Alle Tage schrieb ich ehemals meinem Bruder.
> Meinem Bruder schrieb ich ehemals alle Tage.

Arbeiten ist meine Freude.	Il lavoro è il mio diletto.
Zu trinken will ich haben.	Io voglio aver da bere.
Hier ist der Brief.	Ecco la lettera.
Dir grünt das Thal, dir sprießen die Blumen.	Per te verdeggia la valle, per te germogliano i fiori.
Die Ursache seines Todes kenne ich.	Io so la cagione della sua morte.
Für Schwüre dient ein Ja, das Siegel ist ein Kuß. (Haller).	Un sì vale un giuramento, un bacio gli pone il suggello.
Die Weisheit des Schöpfers, überall blickt sie hervor.	La sapienza del Creatore, essa apparisce da per tutto.
Die Schönheit der Jugend, wie bald verwelkt sie!	La bellezza della gioventù, come presto essa avvizzisce!
Wenn der Vater es mir erlaubte. Erlaubte es mir doch der Vater.	Me lo permettesse il padre.

§ 225. Si può incominciare la frase in nove differenti maniere: 1.° col soggetto (nominativo); 2.° col genitivo; 3.° col dativo; 4.° coll'accusativo; 5.° coll'avverbio; 6.° colla preposizione; 7.° col participio; 8.° coll'infinito; 9.° col predicato.

1. Der Prinz Eugen hatte durch viele Lecture seinen von Natur schon sehr fähigen Geist noch mehr ausgebildet. (Pezzl).	Il principe Eugenio aveva colla frequente lettura coltivato vie più il suo genio già abile per natura.
2. Des Arztes Schwester ist diesen Morgen abgereist.	La sorella del medico è partita questa mattina.
3. Im Felde trug er meist einen capuzinerfarbenen Ueberrock. (Pezzl).	Sul campo egli portava per lo più un soprabito del colore di una tonaca da cappuccino.

4. Wackere Patrioten, tapfere und gelehrte Männer mit Gütern und Ehren zu belohnen, war ihr die süßeste Pflicht. (Pezzl).	Era per lei il più dolce dovere il ricompensare con beni ed onori i bravi patrioti, gli uomini dotti e valenti.
5. Muthlos und entkräftet warf er sich in meine Arme.	Abbattuto e spossato, venne a gettarsi fra le mie braccia.
6. In meinen Adern tobt ein juvenalisch Feuer. (Uz).	Arde nelle mie vene un fuoco pari a quello onde Giovenale era acceso.
7. Gefahren ist er wie ein Sturmwind durch die Felder.	Egli passò come una burrasca attraverso i campi.
8. Verhungern mußte er mit seinem ganzen Hause.	Egli dovette morir di fame con tutta la sua casa (famiglia).
9. Felsenfest ist sein Glaube wie seine Liebe.	Salda è la sua fede come il suo amore.

§ 226. Nella costruzione interrogativa (Ist er endlich angekommen?) e nell'imperativa (Geben Sie mir Brod) il soggetto (nominativo) si mette dopo il verbo.

Hat er etwa das ihm geschenkte Geld durchgebracht? Wo hat er's?	Ha egli forse dissipato il denaro donatogli? Ove lo ha?
Gehen wir mit unsern Brüdern heute auf das Land.	Andiamo oggi in campagna coi nostri fratelli.

§ 227. Quando la proposizione incomincia con una condizione (wenn), o con un dubbio (ob), o con un modo avverbiale, il soggetto si mette egualmente dopo il verbo.

Wenn es regnet, bleibe ich zu Hause.	Se piove, rimango in casa.
Ob es heute regnen wird, weiß ich nicht.	Non so se oggi pioverà.
Endlich brach der Krieg aus.	Infine scoppiò la guerra.
Wohlthätig ist des Feuers Macht. (Schiller).	Benefica è la forza del fuoco.

La proposizione principale unita all'accessoria o dipendente.

(Satzgefüge).

§ 228. Nella proposizione semplice, consistente in un soggetto ed in un solo predicato, ambidue semplici od allargati, ogni parte di essa, sia il soggetto, il predicato, l'attributo, l'avverbio, il rapporto avverbiale, o l'oggetto, si può cambiare in una frase che dipende poi dalla frase principale.

Proposizione accessoria.

§ 229. Tutte le proposizioni accessorie si riconoscono per la loro forma; esse cominciano con una parola che le mette in relazione con una parte della proposizione principale, dalla quale dipendono. Il verbo si trova sempre in fine; se è composto, l'ultimo è l'ausiliare; se vi sono tre verbi l'ultimo è l'ausiliare werden, o uno dei verbi können, sollen, mögen, müssen, wollen, dürfen. La proposizione accessoria non ha senso per sè stessa, e per conseguenza dev'essere sempre unita ad una frase principale, dalla quale è separata per mezzo di virgole.

§ 230. *Proposizione accessoria attributiva:*

Der gehorsame Knabe der Nachbarin ist krank.	L'ubbidiente ragazzo della vicina è ammalato.
Der Knabe der Nachbarin, welcher sehr gehorsam ist, ist krank.	Il ragazzo della vicina, il quale è tanto ubbidiente, è ammalato.
Das auf den Garten gehende Fenster, ist zerbrochen. Das Fenster, welches auf den Garten geht, ist zerbrochen.	La finestra che dà sul giardino è rotta.

§ 231. Per tradurre molti attributi proposti al soggetto è d'uopo scioglierli in proposizioni attributive.

Der Arme klopfte endlich an die Thüre eines am Ende des Dorfes wohnenden Handwerkers.	Der Arme klopfte endlich an die Thüre eines Handwerkers, welcher am Ende des Dorfes wohnte.

Il povero bussò finalmente alla porta d'un operajo, il quale abitava in fine del villaggio.

Der bei der letzten Generalversammlung wieder vorgenommene und vielbestrittene Artikel ist durchgefallen.	Der Artikel, welcher bei der letzten Generalversammlung wieder vorgenommen wurde und welcher immer vielen Streit erregte, ist durchgefallen.

L'articolo proposto nuovamente nell'ultima adunanza generale, e che sempre suscitava dispute, non passò ai voti.

Ein rüstiger alter Mann.	Ein alter Mann, der noch rüstig ist.

Un vegliardo ancora robusto.

Eine zahlreiche bairische Besatzung vertheidigte diesen Platz. (Sch).	Eine bairische Besatzung, welche sehr zahlreich war, vertheidigte diesen Platz.

Una numerosa guarnigione bavarese difendeva la piazza.

Als die Stadt einige Monate hernach eingenommen wurde, setzte man den Jüngling in das unter dem Namen „der schwarze Keller" so bekannt gewordene, schreckliche Gefängniß.	Als die Stadt einige Monate hernach eingenommen wurde, setzte man den Jüngling in das Gefängniß, das unter dem Namen „der schwarze Keller, so schrecklich bekannt wurde.

Quando alcuni mesi dopo fu presa la città, il giovine venne messo nella prigione tanto spaventevolmente conosciuta sotto il nome di Cantina Nera.

Proposizione accessoria avverbiale.

§ 232. Il predicato sta avanti al soggetto quando è preceduto da un avverbio o da una proposizione avverbiale.

Du stehst nur hier, weil dich mein Vater brauchte. (Göthe).	Tu sei qui, solo perchè t' adoperava mio padre.
Wie im Laub der Vogel spielet, mag sich Jeder gütlich thun. (Schiller).	Come l'uccello si trastulla nelle frondi, ognuno può darsi bel tempo.
Weil nun der Feind so mächtig und kein Schutz vom König mehr zu hoffen; haben sie einmüthig den Beschluß gefaßt, sich dem Burgund zu übergeben. (Schiller).	Essendo ora il nemico tanto possente, e non sperando protezione alcuna dal re, essi presero unanimemente la risoluzione di arrendersi al Borgognone.
Er machte sich, weil die Regentin ihm anlag zu eilen, allein auf den Weg. (Schiller).	Egli si pose solo in cammino poichè la reggente lo eccitava ad affrettarsi.
Ein ehrwürdiger Bart umwölkte sein Kinn; daher war ich geneigt, ihn für einen Juden zu halten. (Göthe).	Una barba veneranda gli copriva il mento, quindi io era portato a crederlo un ebreo.
Dies Herz ist freudensatt und ich kann ruhig scheiden, da meine Augen diesen Tag gesehen (haben). (Schiller).	Questo cuore è saziato di gioja e posso morir tranquillo, dacchè i miei occhi hanno veduto questo giorno.
Aufstehen würde Englands ganze Jugend, und die Empörung mit gigant'schem Haupt durch diese Friedensinsel schreiten; sähe der Britte seine Königin. (Schiller).	Tutta la gioventù d' Inghilterra sorgerebbe, e la ribellione con testa gigante percorrerebbe quest' isola pacifica, se il Britanno vedesse la sua regina.
Weil ihr mich meines Lebens habt versichert, so will ich euch die Wahrheit gründlich sagen. (Schiller).	Poichè mi garantiste la vita, vi dirò a fondo la verità.
Als ich den Vater fand beraubt und blind, auf fremdem Stroh, von der Barmherzigkeit mildthät'ger Menschen lebend, da weinte ich nicht. (Schiller).	Allorchè trovai il padre derubato e cieco, sopra paglia straniera, vivendo della carità di uomini misericordiosi, allora non piansi.

§ 233. Proposizione accessoria, soggettiva o oggettiva: *Scioglimento in proposizione semplice.*

Ich bestehe darauf, daß sich der Lord entferne. (Schiller). — Ich bestehe auf der Entfernung des Lords.

Io insisto perchè il Lord s'allontani.

Nur wer die Sehnsucht kennt, weiß, was ich leide. (Göthe). — Der die Sehnsucht Kennende weiß, was ich leide.

Solo chi conosce un intenso desìo, comprende ciò ch'io soffro.

Er sah den Garten, welchen du selbst gesehen hast. — Er sah den von dir selbst gesehenen Garten.

Egli vide il giardino che tu stesso hai veduto.

Proposizione composta.

§ 234. Quando due o più proposizioni principali si uniscono in un sol pensiero ed in una sola frase, allora la proposizione si chiama composta.

Blöckend ziehen heim die Schafe, und der Rinder breitgestirnte glatte Schaaren kommen brüllend. (Schiller). — Belando ritornano le pecore all'ovile e muggendo le morbide schiere delle giovenche dalla larga fronte.

Muth zeiget auch der Mameluck; Gehorsam ist des Christen Schmuck. (Schiller). — Valore dimostra anche il Mamelucco; la sommissione è l'ornamento del Cristiano.

Ist es gleich Nacht, so leuchtet unser Recht. (Schiller). — Benchè sia notte, risplende il nostro diritto.

Er ist ein trefflicher starker Mann geworden, aber unter allen Verhältnissen roh geblieben. (Göthe). — Egli è divenuto un eccellente uomo forte, ma è rimasto rozzo sotto ogni rapporto.

Noch war der Gebrauch des Kompasses nicht allgemein, und man segelte langsam und umständlich längs den Küsten. (Sch.) — L'uso della bussola non era ancora universale, e si veleggiava lentamente e cautamente lungo i lidi.

Das Gesetz ist der Freund der Schwachen; aber der Krieg läßt die Kraft erscheinen. (Sch.) — La legge è l'amica dei deboli; ma la guerra fa palese la forza.

Wann soll er fallen? — Heut', in dieser Nacht; denn morgen stehn die Schweden vor den Thoren. (Schiller).

Quando dev' egli cadere? — Oggi, in questa notte; poichè domani stanno gli Svedesi davanti alle porte.

§ 235. Proposizione composta di una, due o più proposizioni accessorie in forma di periodi:

Ehe ich sinke in die Niedrigkeit; so klein aufhöre, der so groß begonnen; eh' mich die Welt mit jenen Elenden verwechselt, die der Tag erschafft und stürzt; eh' spreche Welt und Nachwelt meinen Namen mit Abscheu aus, und „Friedland" sei die Losung für jede fluchenswerthe That. (Schiller).

Prima ch' io cada nell' abbiezione, che sì basso termini chi incominciò grande; prima che il mondo mi confonda con quei vili che il giorno crea ed abbatte; il mondo e la posterità pronuncino prima il mio nome con orrore e " Friedland „ sia il motto per ogni azione abbominevole.

§ 236. Nelle proposizioni accorciate, unite per mezzo della congiunzione und, si sopprime il pronome personale.

Der Knabe ging in die Schule und machte seine Aufgabe.

Il ragazzo andava alla scuola e faceva il suo dovere.

Der Pferdehändler ging mit zwanzig Pferden auf den Markt und verkaufte sechs.

Il negoziante di cavalli andò al mercato con venti cavalli e ne vendette sei.

FINE.